Giornale del Partito

- NWAG OI I MINIMUM

Anno 65°, n. 284 Domenica 18 dicembre 1988 \* Oggi giornale + libro L. 3.000

#### Editoriale

## Addio all'America di Rambo

GIANFRANCO CORSINI

e il mutato atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti dell'Olp rappresenta, come viene scritto, una svolta storica nella politica americana verso il Medio Oriente, le ragioni non vanno cercate soltanto nelle circostanze particolari che hanno condotto a questo voltafaccia. Su di esse, sulle motivazioni della nuova diplomazia inaugurata a Tunisi e sulle forze che l'hanno resa possibile si discuterà a lungo, ma fin da ora si può incominciare a vedere per quali ragioni più profonde il reaganismo del 1980 si sia radicalmente trasformato in quello, così diverso, del 1988.

Dopo la incotrastata rielezione di Ronald Reagan nel

1980 si sia radicalmenie trasformato in quello, così diverso, del 1988.

Dopo la incotrastata rielezione di Ronald Reagan nel 1984, l'immagine di una America che era nuovamente emontata in sellas si el dentificata con l'immagine del suo etroe cinematografico Rambo. L'operazione cosmetica del nuovo presidente, tesa a convincere gli americani che inalmente erano ritornati il benessere e l'ottimismo, veniva trasferita anche sui piano internazionale con la retorica della forza militare che avrebbe posto fine, una votta per tutte, alle minacce dell'simpero del males. Ma così come il milo del benessere ritrovato si scontrava più tardi con la realtà dei deficit pubblico di trilioni di dollari, anche quello del trambismo doveva fare i conti con il graduale decilo della potenza americana evidenziato dal recente dibattio sulla «fine dell'impero».

In politica estera si legge in un saggio dedicato alla eredità di Reagan; «gli Stati Uniti hanno cercato negli anni 80 di protettare un immagine di forza basala soltanto si una retorica bellicosa e su un vasto arsenale militare. Ma durante gli anni di Reagan i America ha mostrato invece una sostanziale debolezza. L'alfermazione retorica che l'America era di nuovo in sella si accompagnava, in pratica, ad una politica estera si sesso incerta, improvvisate emale attuata. In molte parti dei mondo il governo è stato fortunato se è riuscito e mantenere le sue alleanze e in molte zone, come in Medio Oriente, ci sono state ciamo rose disfatter. In paroie povere l'America degli anni 80 e stato fortunato se è riuscito e mantenere le sue alleanze e in molte zone, come in Medio Oriente, ci sono state ciamo rose disfattere in paroie povere l'America degli anni 80 e stato fortunato se è riuscito e mantenere le sue alleanze e in molte zone, come in Medio Oriente, ci sono state ciamo rose disfattere. In paroie povere l'America ha mostrato le dell'antica dell'antica e signi antico de realizzare sostanziali este cumpagne.

a conclusione di David Ignatius, del «Washington Posi», à che salla fine tiella presidenza di Reagan. Il a dottrina strategica della Nato non era più credibile, nel Medio Oriente era finita l'era della diplomazia unitalerale americana e, nel confronto tra le superpotenze, l'Unione Sovietica sarebbe diventata il più creativo e intelligente avversario del prossimo decennic». Così la strategia poco produttiva delle sparole grosses si è dovuta trasformare ad un certo, punto in quella di Reykjavik, la retorica dell'impero del maieri ha ceduto il posto alla celebrazione dell'intessa e i film di Rambo sono diventati archeologia. Insieme alle citre del deficit pubblico emergeva inoltre il vero volto del mondo in cui viviamo.

Gli incontri di Tunisi costituiscono probabilmente un altro passo al di là dei miti reaganiani e un indizio del graduale ritorno dell'America alla realtà. Che l'evento coincida anche coni il prossimo insediamento di un nuovo presidente alla Casa Bianca può significare soltanto che, nonostante le ultime bordate di retorica elettorale reaganiana; un periodo della storia americana sta per chiudersi.

Come era stato detto sin dall'inizio, un reaganismo senza Reagan era impensabile, e il «grande comunicatore», in sostanza, ha preparato lui stesso la transizione aiutando il delino a prendere il suo posto. Tutavia, ora che George, Bush deve affrontare compti difficili presidere alla ricostruzione della dipiomazia americana appare estremamente difficile e richiedera un immaginazione ancora più grande di quella dei suo predecessore.

Gli uomini che a gennaio assumeranno il governo degli Stati Uniti dovanno affrontare compti difficili di politica interna e internazionale e. d'ora in avanti, dovranno muoversi con cautela tra i residui della retorica reaganiana. Bisognerà passare dall'immagine alla sostanza e gli incontri di Tunisi sono probabilmente un passo in questa direzione. Un sondaggio Harris in Inghilierra tovo Gorbaciov in testa come si più ammirato leader del mondo» e batte Reagan due a uno

#### MANOVRA ECONOMICA

Per recuperare i 6mila miliardi degli sgravi Irpef si annuncia una pioggia di decreti fiscali

# Arrivano nuove tasse

# Pri: «Falsi i conti dello Stato»



Ormai è certo. Il governo si appresta ad attuare con una raffica di decreti legge una manovra fiscale dal segno sicuramente negativo. Ci saranno gli sgravi Irpef, ma anche nuove tasse (l'iva e la casa), il nuovo regime per gli autonomi, con forse il «condo-no», e altro ancora. Nella maggioranza la polemica è aperta, leri il repubblicano Visentini e il democristiano Cristofori hanno sparato a zero sul governo.

#### **ALBERTO LEISS**

ROMA. Il governo, dopo tanta filosofia del presidente del Consiglio De Mita e dei ministro del l'esoro Amato, si è cacciato in un vicolo cieco. I conti generali della manora conomicà sono considerati apertamente falsi, non solo dall'opposizione ma anche da autorevoli esponenti della manggioranza come il seriatore Visentini e il presidente della commissione Bilancio della Camera Gristofori. Andrà già Camera Cristofori. Andrà già bene se domani in Senato si bene se domani in Senato si scamperà l'esercizio provvi-sorio: È bulo pesto invece sui-la parie più concreta delle leg-gi di accompagnamento della sfinanziaria». Il cuore della manovra, ovviamente è la par-te fiscale. E il vicolo cieco è dovuto proprio al rifiuto pervi-cace di accettare quella logica

di riforma complessiva propo-sta nell'88 con grande forza dal movimento sindacale e dalle opposizioni di sinistra. Cra indatti Amato e il suo col-lega alle Finanze Colombo non sanno che pesci prende-re: si sono impegnati - dopo anni di inganni - ad attuare davvero le riduzioni sull'Irpef e la restituzione del fiscal drag. Mai dove prendere: i cir-ca 6.000 miliardi necessari? Scartata i ipotesi forte di un al-largamento della base impo-nibile facendo pagare le tasse alle rendite finanziarie, ai pa-trimoni e agli evasori di ogni di riforma complessiva propoane rendite innaziane, ai pa-trimoni e agli evasori di ogni tipo ci si riduce alle vie più facili e immediate: l'aumento dell'Iva (libri e generi alimen-tari) fino al 4% e una tassa (100.000 lire all'anno) per tu-ti quelli che hanno una «parti-

ta»; la rivalutazione delle rendite catastali, che si riflettera con un effetto moltiplicatore su Irpefe lori; il tanto discusso «condono», per arraffare ancora un po di quattinii, non importa quanti e quanto vergognosamente rispetto al rigore e all'equità fiscale. Su tutta la conduzione della Finanziaria – dice Giorgio Macciotta, del Pci – il governo ha dimostrato arroganza e confusione. E ieri anche Bruno Visentini e Nino Cristofori ham lo lanciato critiche durissime. no lanciato critiche durissime. Il primo ha parlato di «finzioni» a proposito dei conti del governo affermando che il «piano Amato» per il risanamento della finanza pubblica è già fallito al primo anno. La «diarchia» De Mita Crati, dice Visentini, funziona «per la spartizione dei posti», ma fallisce sul terreno dei governo vero. Per il presidente della commissione Bilancio Cristofori poi sono «sorprendenti e divertenti» le autodenunce dei ministri economici per le polino lanciato critiche durissime ministri economici per le poli-tiche che essi stessi praticano e «ancora più straordinario» l'annuncio di ulteriori mano-

vre a fine d'anno.

È proprio necessario poi ricorrere ai decreit? Lo nega
decisamente l'on. Vincenzo
Visco, che teme anche il proposito del governo di cancellare in questo modo alcuni miglioramenti introdotti alla Camera (come la tassa sul patrimonio delle aziende che tarito ha irritato gli industriali e il
ministro Colombo). Se poi
pensassero di attuare per decreto il "condono" - afferma
ancora l'esponente della Siniancora l'esponente della Sini-stra indipendente – saremmo di fronte ad un gravissimo e inaccettabile attentato». Non inaccettabile attentatos. Non minori le preoccupazioni dei sindacati. «Noi con buon diritto vogliamo subito gli sgravi ippel dice Eraldo Crea (Cist) – ma le decisioni che si stanno prospettando sono un vero stravolgimento della proposta di filorma liscale su cui tanno biamo insistito. A scambi deteriori di questo tipo non ci presteremo. Intanto De Mita, dalle colonne del «Sole 24 orei, fa sapere che al risanamento della finanza pubblica ci penserà con la prossima Finanziaria.

#### Francia 1789 cronaca della rivoluzione

di Michel Winock



**I**Unità

di formazione:
intesa sindacati
Confindustria

prenditori non potranno più assumere giovani per le qualificatione professionale imparitia. Sindacati e Confindustria valuteranno anche la possibilità di dar vita ad una società mista ner shellare. dustria valuteranno anche la possibilità di dar vita ad una società mista per studiare la programmazione della formazione professionale.

A PAGINA 15

Geymonat: com'è debole il pensiero debole

Galilei è uno di noi, fa part della scienza di noi, la pare della scienza di oggi. Così la pensa il filoso della scienza Ludovico Geymo-nat che in un'intervista al-l'Unità rivendica l'attualità dello scienziato florentino

gnerebbe tirvece tomare ad Aristotele. E una tendenza verso l'irrazionale – afferma Geymonat riferendosi appratutto al cosiddetto "pensiero debole" – che purroppo à presente anche nella sinistra. E che fa comodo sopratiutto alla classe dominante». A PAGINA 16

## Torna De Mita Prima grana il caso Sanza

De Mita torna e non scioglie l'enigma: accettare d meno le dimissioni del sottosegretario Sanza? Sta zitto sull'aereo su cui vola da New York. Tace al congresso liberale. Parla solo con i più stretti collaboratori, chiuso nel suo ufficio di palazzo Chigi. Intanto, socialisti e liberali premono perché a Sanza sia dato il «benservito». Comunisti e radicali annunciano battaglia. Martedì il dibattito a Montecitorio

#### PASQUALE CASCELLA

PASQUALE

ROMA. Presidente, accetta le dimissioni di Sanza?
La risposta di De Mita è il silenzio. Carico di imbarazzo,
forse consapevole che il soltosegretario ai servizi Segreti
che aveva adombrato un
«complotto» contro il presidente del Consiglio è ormai
inditendibile. Socialisti e liberali premono perché Sanza lasci palazzo Chigi. Comunisti e
radicali annunciano battaglia
per martedi in Parlamento e

chiedono che sia lo stesso presidente del Consiglio a rispondere a Montecitorio sui 
fondi per il terremoto in Irpinia. Ma De Mila la sapere che 
saranno «i ministri competente a pronunciarsi. Lui si riserva di parlare nella stessa giornata: come, non è dato sapere. Intanto, convoca un vertice a palazzo Chigi. Il clima potitico è surriscaldato. E aumentano i sospetti, nella Dc e 
con gli alleati.

Scienziati sovietici smentiscono l'annuncio dato dal ministro dell'Energia È confermato invece che almeno per altri cento anni sarà impossibile viverci

GIORGIO FRASCA POLARA A PAGINA 13

# Cernobyl non sarà rasa al suolo

«Cernobyl è una città morta, ma non è stata e non sarà distrutta». Lo hanno rivelato illustri studiosi sovietici, in Italia per partecipare alla Conferenza dei Norve ano del Dinarti. rettori delle università italiane e sovietiche. «Ci vorranno almeno cent'anni perché la radioattività venga ridotta al punto tale da non essere più pericolosa. Naturalmente se non ci saranno nuovi incidenti», ha dichiarato il rettore dell'Università di Kiev.

#### MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Forse i nostri lettori ricorderanno l'emo-zione che provocò, poco più di due mesi fa, l'annun-cio che in Ursa era stato de-cien di radera al cuol la cir. cio che in Urss era stato de-ciso di radere al suolo la cit-tà di Cernobyl, simbolo del-la morte nucleare. Fur un fuoco di notizie e di furiose polemiche che si svolgeva-no sulla Pravda e su altri giornali attorno alla que-stione se losse giusto o no distruggere la città e seppel-lire le sue macerie sotto un manto di cemento. Era pro-prio la Pravda, attraverso ar-ticoli di autorevoli scrittori,

a opporsi alla decisione del ministro dell'Energia atomi-ca dell'Ursa che considera va irrecuperabile la città Una misura, quella di struggere Cermobyl, che do-veva servire anche a bloc-care il rientro, parte autori-zato, parte clandestino, dezato, parte clandestino, de-gli abitanti. Le ruspe, scris-sero ancora i giornali, han-no già abbattuto le prime fi-le del caratteristico quartie-re di Podola.

Ora alcuni esimi studiosi a Palermo per la Conferen-za dei rettori delle universi-tà sovietiche e italiane, di-

chiarano che Cernobyl non sarà rasa al suolo e, qualcuno, come il professor Yuri Kotov, capo del Dipartimento di dilesa della natura dell'Università di Kazan, si è dichiarato sopreso nell'apprendere la notizia.

Viktor Scopenko è il rettore dell'Università statale di Kiev, membro dell'Accademia delle Scienze dell'Ucraina, la regione dove si trova Cernobyl, deputato al Soviet dell'Ucraina. E, perciò, un autorevole esponente scientifico e politico. Quindi la sua dichiarazione:
Non ci sono programmi
per distruggere la città. Ma
Cernobyl è una città morta Cernobyl è una città morta dove vivere e lavorare non è possibile», va accettata in pieno. «La radioattività da cesio e da stronzio – ci ha detto ancora – è molto alta tutt'oggi. Occorrerà attendere almeno due «periodi» e mezzo di dimezzamento della radioattività, e cioè almeno cent'anni, perchè la

vita torni possibile a Cerno-byl, ma questo non significa che bisogna distruggere la città. Forse è più opportuno costruime delle nuoves. Gli scienziati hanno inve

ce confermato la chiusura della centrale nucleare di della centrale nucleare di Erevan, nella zona colpità dal terremoto, che verrà ri-convertita in termo-elettri-ca. E hanno raccontato co-me sia stato bloccato un im-pianto nucleare in Crinea accogliendo le richieste de-gli abitanti della zona. Un successo del movimento in difesa dell'ambiente che, dicono gli scienziati, è mol-to, vasto e strasversale» in to vasto e «trasversale» in quanto vi aderiscono giova-ni e meno giovani, operai e

linski, a spiegare come si stia giungendo alla conclu-sione – scariata una serie di altre ipotesi - che, a provo-care la malattia, sono le plogge acide, nuovo flagel-lo della nostra terra. Il mor-bo si manifesta, oltre che con disturbi secondari, e in con disturbi secondari, e in alcuni casi gravi, con reazioni allucinogene e sopratutto con la caduta dei capelli. Ne vengono colpiti i bambini tra i 5 mesi e i 14 anni. Tutto ciò per colpa del tallio, un metallo presente in natura. «Ma a sciogliere i "legami" del tallio - dice Zelinski - sono le piogge acide. Il tallio entrerebbe così nell'acqua - a Cernovtsy si beve acqua del fiume Prut - e colpirebbe la popolazione più a rischio, cioè i bambini». Se la risposta degli scien-

Se la risposta degli scien-ziati è abbastanza credibile, ci si continua a chiedere per quale concorso di circo-stanze questo avvenga solo a Cernovisy.

Shamir rompe il silenzio e attacca gli Usa

## «Il colloquio con l'Olp? Una scelta terribile»

Shamir rompe il silenzio e attacca gli Stati Uniti per la loro decisione «terribile e dolorosa»: Arafat riafferma il suo impegno contro il terrorismo e sollecita Usa ed Europa ad affrettare i tempi della conferenza internazionale. Malgrado l'immobilismo e l'ostracismo di Israele, l'offensiva di pace va avanti, anche Bonn apre all'Olp e il leader palestinese arriva oggi a Vienna. Nei territori si continua a morire.

#### GIANCARI O LANNITTTI

Evitando apparentemente di attaccare in modo
aperto l'amministrazione
americana (o Reagan e Shultz
personalmente) il primo ministro israeliano ha avuto in
realtà parole assai pesanti. La
decisione americana di «dialogare con il nostro più acerrimo nemico», ha detto, è «terribile e dolorosa», Washington si è «lasciata trascinare
dalla folle moda» di correre
dietto ad Arafat, dil Stati Uniti dietro ad Arafat, Gli Stati Uniti

- ha aggiunto - «si sono sba-gliati parecchie volte nella lo-ro politica mediorientale», ed ora hanno inferto a Israele «un colpo» che mette a listacie aun colpo» che mette aa dura pro-va» l'alleanza fra Washington e Tei Aviv. Le parole di Shamir sono tanto più eloquenti se si considera che vengono a 24 ore dal massacro di Nablus,

santo a set per la morte in ospedale di un lerito. Ma la strategia del dialogo va avanti: Bonn annuncia che larà come Washington, e Aralat si reca oggi a Vienna per colloqui al massimo livello, ribadisce il suo impegno contro il terrorismo, si richiama alle responsabilità «morali, politiche e geografiche» dell'Europa per sollecitarne un ruolo più attivo in vista della conterenza di pace. A Washington si fa sapere che il dialogo con l'Olp entrerà nel vivo dopo l'insediamento di Bush e si richiama Aralat al suo «dovere» di impedire gii atti di terrorismo e comunque di prendere misure contro ogni elemento dell'Olp che se ne macchiasse da ora in avanti.

salito a sei per la morte in ospedale di un ferito. Ma la

SIEGMUND GINZBERG A PAGINA 9

## «Aiutiamo l'Armenia» Prosegue la sottoscrizione



Inviate i vostri contributi all'Unità

## Uccide a scuola con il mitra

aspetto e prestazioni, al mici-diale Uzi israeliano. Non le periferie infestate dalle guerre di banda di Los Angeles, ma una scuola religiosa di Virgi-nia Beach, cittadina timorata di Dio, roccaforte della Co mortalmente un'in segnante, Karen Farley, 40 an-ni, riducendo in fin di vita un ro docente, Sam Marino, 37 che pare fosse quello che vore. Poi si è evitata solo per un soffio una strage: il mitra si è inceppato quando il ragazzino

ha puntato l'arma contro una

NEW YORK. Non una scacciacani, non una P38, ma addiritura un mitra, il Mac-10 9 mm. che somiglia, per aspetto e prestazioni, al mici- l'arma contro i compagni, ma il Mac-10 calibro 9 si amoda per i cappotti lunghi, inceppa e riescono a disarmarlo. Qui in Usa fa appena appena notizia, tanto ci si è abituati. In certe scuole di Detroit o di New York ormai c'è il metal detector all'ingresso.

SIEGMUND GINZBERG

trentina di alunni che si trova-vano nell'aula accanto. I com-pagni di scuola a questo punto sono riusciti a disarmarlo. Ma poi, quando in seguito ad una perquisizione la polizia ha tro-vato in un armadietto esplosi-vi sufficienti a far saltare tutta la scuola. Ci si è accorti che la

vi sufficienti a far saltare tutta la scuola, ci si è accorsi che la strage poteva avere proporzioni anche superiori allo sterminio di un'intera classe.

Armi, mitra, esplosivi, violenze a scuola non farebbero più nemmeno tanta notizia se non ci fossero scappati stavolta i morti. A Detroit sono già in funzione da anni, agli ingressi delle scuole medie, metal detector come quelli installati in funzione antiterrorismo

negli aeroporti. A New York negli aeroporti. A New York hanno appena deciso di cominciare a installarli sperimentalmente in 5 istituti. A Baltimora ci stanno pensando seriamente. A Washington sono stati banditi da scuola i sistemi di comunicazione tascabili, «walkie-talkies» e spagers» elettronici, da quando si è scoperto che non sono altatto piccuttali mentione di comingo de supportatione del comingo del c gerse elettronici, da quando si è scoperto che non sono al-fatto giocattoli ma strumento professionale dei trafficanti di droga. In molte scuole, dispe-rando della possibilità di im-pedire che i ragazzini vi entri-no armati, si cerca di porre rimedio con regolamenti che proibiscono rigorosamente di girare con cappotti e borse

che possa sembrare, pare che la moda per i cappotti lunghi, che fa furore quest'anno tra gli studenti, sia strettamente collegata all'esigenza pratica di nascondere un'arma tipo i A Washington i presidi or

ganizzano turni di vigilenza in collaborazione con la polizia. I consigli scolastici dei princi-pali istituti hanno deciso di destinare un milione di dollari all'assunzione di 60 nuove guardie giurate da aggiungere a quelle già in servizio, anzi-che destinare la somma ai mo-tal detector. Solo nella capita-le e dintorni dall'inizio del-l'anno scolastico a settembre le e dintorni dall'inizio dell'anno scolastico a settembeci sono state 50 aggressioni,
tra cui 18 attacchi a mano armata (in maggioranza con
coltelli, ma anche con armi da
tuoco), 6 viotenze sessuali e 4
aggressioni contro insegnanti.
Le sparatorie sono all'ordine
del giorno. Il clima, come lo
riassume una studentessa, è
che «non si va nemmeno al
gabinetto per paura di essere
violentate».

#### **l'Unità**

fondato da Antonio Gramsci nel 1924

## Cei e pentapartito

ALCESTE SANTINI

uando da parte della Dc si sostiene che l'aluando da parte della Dc si sostiene che l'al-ternativa alla politica del pentapartito non esisterebbe e che questa politica sarebbe l'u-nica possibile per il prossimo futuro, non si fa altro che negare o ndimensionare proprio ciò che si muove in senso contrario nel mondo cattoli-

co, oggi.

La recente «nota pastorale», con la quale la Conferenza episcopale italiana ha avviato tra le diverse espressioni del mondo cattolico un dibattito in vista della ripresa delle «Settimane sociali» interrotte nel 1970, dimostra, in primo luogo, che la Chiesa non è affatto soddisfatta di come vanno le cose e si dichiara per un cambiamento qualitativo della politica. Nel documento, intatt, si afferma che, mentre «la sfida del futuro, che assume sempre più dimensioni planetarie, dovrebbe stimolare a più forti impegni individuali e collettivi», si fa, invece, da parte del governo una politica che «la emergere una sorta di pericoloso adagiarsi sull'esistente». E come se ciò non bastasse a denunciare che il nostro paese, in un momento di trapasso epocale, continua a non avere una guida politica con un progetto che dia una chiara prospettiva di sviluppo, i vescovì rilevano che «un tale adagiarsi può essere funzionale a chi ha oggi ricchezza e potere, ma non serve a fronteggiare i problemi di coloro che sono fuori o ai margini, dell'attuale processo di sviluppo». Di qui l'elenco che il documento fa dei problemi irrisolti e sempre più acuti, che vanno «dalla non soluzione degli squilibri strutturali del sistema economico (la questione meridionale, la disoccupazione giovanile, lo squilibrio città-campagna, ecc.)» a quelli più immediati e drammatiei come «i problemi sanitari, assistenziali, scolastici, ecc.» o a quelli delle «nuove povertà, degli esclusi» riguardanti «gli anziani, i portatori di handicap, i lavoratori stranieri e così via». Ad essi si aggiungono i fenomeni negativi come la mafia, la droga, che fanno risaltare ancora di più quel «degrado del costume» con tute le implicazioni politico-amministrative che Giovanni Paolo II fece presente, con preoccupazione, al presidente del Consiglio, De Mita, ricevendolo in Valicano il 19 novembre scorso, tanto da riproporre come urgente «la questione morale in un paese di tradizione cristana come l'Italia.

I vescovi, quindi, hanno aperto su questi temi scottantit La recente «nota pastorale», con la quale la Conferen

I teacovi, quindi, hanno aperto su questi temi scottan-ti la discussione tra le associazioni, i movimenti cattolici, le acuole di formazione politica promosse dai gesuiti e dalle diocesi, in questi ultimi due anni e mezzo, perché si approfondiscano le analisi e ci siano pronunciamenti dalle diocesi, in questi ultimi due anni e mezzo, perche si approfondiscano le analisi, e ci siano pronunciamenti sui contenuti e sulle scelte tenendo conto che nel passe c'è un'area sempre più larga di forze sociali, culturali, a cominciare da quelle cattoliche, che vedono la soluzione dei problemi suindicati «attraverso incisive riforme». E polché sono in tanti a parlare di riforme, a cominciare dalle lorze del neocapitalismo avanzato che tutto vedono nell'ottica delle innovazioni tecnologiche sacrificando i diritti e i bisogni prioritari attinenti alla dignità dell'oumo, i vescovi affermano che «la trasformazione della società deve essere guidata da «una cultura della solidarietà che, fortunatamente, è in crescita rispetto al prevalere, negli ultimi quindici anni, del soggettivismo che ha incrinato molti valori»,

na cultura della solidarietà che, in quanto fondata su «un'etica sollecita del bene comune» considera «lo sviluppo del paese non come pura crescita quantitativa e modernizzazione di superficie, ma come globale miglioramento della qualità della vita, della convita collettiva, della partecipazione democratica, deientica libertà».

«Sono questi i motivi di fondo che hanno indotto i gesulti a creare le scuole di formazione politica – afterma padre Federico Lombardi, provinciale dei gesulti italiani, sull'ultimo numero di "Civiltà Cattolica". Non si tratta – sottolinea – in nessun modo di chiamare a raccolta i cattolici per difendere gli interessi della Chiesa, ma perché percepiamo che oggi la società industriale (non solo nel nostro paese) consuma e brucia valori morali che non è in grado di ricostruire, ma dei quali ha bisogno per il suo sviluppo e la sua stessa sopravvivenza». Ecco perché il problema centrale è divenuto quello, al di là di ogni pragmatismo, di riproporre alla coscienza pubblica questioni etiche di più alto profilo. Le scuole di formazione politica, aperte a tutte e non solo ai cattolici, vogliono, perciò, essere «luogo di dialogo costruttivo con chi, anche non credente, sia animato da un coerente e sincero proposito di costruire una città degna delfuomo e aperta alla sua realizzazione integrale». «Sono questi i motivi di fondo che hanno indotto

Questa linea enunciata dai vescovi e dai gesuiti come Questa linea enunciata dai vescovi e dai gesuiti come piattalorma per la preparazione della nuova serie delle Settimane sociali che mobiliterà tutto l'associazionismo cattolico, non può interessarci solo perché fortemente critica verso la politica del pentapartito guidata dal cattolico De Mita e della quale sollecita un cambiamento. Questa linea, per il ripensamento che promuove nei cattolici variamente impegnati sul modo di far politica, assume un particolare significato per un Pci che intende l'alternativa come una politica che dia priorità ai contenuti, rispetto agli schieramenti, e si batte per una ricollocazione strategica di tutte le lorze di progresso.

Intervista al sindaco Enzo Bianco La boccata d'ossigeno portata dalla nuova giunta «Anche se durassimo poco, avremmo lasciato un segno»

# Miracoli del buongoverno Catania si scopre viva

CATANIA Centro storico pulito e chiuso al traffico per Natale. Minam Makeba che canta in prima europea al Teatro Bellini. Un servizio di vigilanza svolto degli anziani davanti alle scuole. come a Restanti alle scuole. vanti alte scuole, come a Reg-gio Emilia. Il bando di gara per la refezione scolastica final-mente pubblicato: era atteso da dieci anni. L'anno scolastico che inizia senza proteste per i doppi turni, grazie ai prefabbricati messi su in fretta. La Palazzina cinese della Villa Bellini riaperta dopo vent'anni e inaugurata con una mostra del giocattolo povero. Un pacchetto di delibere, che disegnano il quadro delle regole della trasparenza amministrativa, già pronte: regolamentano i subappalti, i rapporti con le associazioni e il volontariato, i lavori di consulenza e di collaudo; istituiscono il referendum cittadino, l'albo dieci anni. L'anno scolastico lenza e di collaudo; Istituiscono il referendum cittadino, l'albo dei fornitori del comune, un servizio informazione per i cittadini, un notiziario ufficiale dei concorsi, dei bandi, delle gare. La gente che, per strada, vuoi stringere la mano al sindaco e agli assessori. Impiegati del comune che, pur di fare, si sobbarcano volontariamente lavoro in più. Cinquemila settecento contravvenzioni nella prima settimana di chiusura al traffico. Settecento macchine rimose e, cosa mai vista, la gente applaude il carro attrezzi. Un sindaco che diventa l'interlocutore di tutti: demoproletari e vecchie baronesse... Insomma, la nuova amministrazione ha set nuova amministrazione ha set tanta giorni e Catania, la città clinicamente morta, ha visto che si può, basta volere. Perciò respira scoprendosi viva.

Signor sindaco, quanto dura? Signor sindaco, quanto dura? Gli ottimisti la danno in sella fino alle europee, i pessimisti fino al 5 febbralo, giorno della festa di Sant'Agata...

Sarò molto contento se un sin-daço laico riuscirà a sedere sul-la Carrozza del Senato il giorno della grande kermesse di San-t'Agata. Sarebbe un fatto stori-co. Ma anche se durassimo solo un altro mese avremmo lasciato il segno; in questa città i simboli sono molto importanti.

Chi crede che la farà cadere? Chi crede che la farà cadere? Il vecchio comitato d'affari, grazie al partito dei franchi tiratori. Ma non sarà moito facile farlo, finché abbiamo dalla nostra l'opinione pubblica, i media, le forze imprenditoriali sane. L'aria nuova contagia. Del resto sarebbe stato altrimenti impensabile approvare quasi all'unanimità una delibera come quella delle coporative di all unanimità una delibera come quella delle cooperative di
pulizia. Una vergogna decennaie per cui la pulizia degli edifici
comunali e di parte della città
era nell'illegalatà, affidata a cooperative che venivano pagate a
norma dell'articolo 20041 del
codice civile, cioè come prestazioni di fatto, non riconosciute
ne regolate. Su questo era sorto
un vero business. Noi abbiamo
saldato i debiti con le cooperative, varato un appalto concorsop per la pulizia degli edifici,
mentre per la nettezza urbana
ci apprestiamo a fare una società mista, a prevalente capitale
pubblico.

Scusi, ma che fine hanno fatto

Ha appena 70 giorni, eppure la giunta sorretta da una maggioranza istiluzionale e guidata dal repubblicano Enzo Bianco ha fatto più di quanto si potesse sperare. Catania, la città clinicamente morta, scopre di essere viva. E si rende finalmente conto che governare si può. Riuscirà la nuova amministrazione a reggere l'urto del comitato d'af-fari? «Anche se durassimo ancora un solo mese - dice Bianco - avremmo lasciato un segno».

> DAL NOSTRO INVIATO ANNAMARIA GUADAGNI



Enzo Bianco, sindaco di Catania

tutti quelli che facevano girare la macchina comunale con la tangente? Il sindaco prima di lei disse che era l'unico carburante del consiglio?

burante del coasiglio?

Si sono fatti un po' da parte, come le belve che hanno già consumato il pasto. E poi la magistratura negli ultimi anni si è latta sentire. Non ho mai ricevuto offerte ne minacce. Ho la fortuna di essere stato quindici anni fuori città, non è così facile individuare gli amici del miei amici. Sono espressione di un piccolo paritlo, ma la mia rilevanza nazionale mi libera da condizionamenti locali «di struttura»: non ci sono interessi consolidati che mi toccano....

A dire il vero, di gentaccia da

A dire il vero, di gentaccia da queste parti ce n'è anche nel suo partito.

Non ho difficoltà ad ammetter lo, I'ho detto sempre. Anche La Malfa, venendo a Catania, ha riconosciuto una situazione di grande difficoltà, che stiamo superando. Ora nessuno potrà più dire che il Pri, in Sicilia, è solo Gunnella

Certo, è anche Bianco. Se le capitasse quello che è successo a Novelli (qualcuno le dice che uno del suoi assessori prende soldi), come si comportereb-

Cercherei di capire se è verosi-mile, dopodiché informerei l'autorità giudiziaria. Non spetta a me indagare, ma dovrei riti-rargli cautelativamente la dele-

. Ne vedrete delle belle, quando metterete mano alle delibere

miliardarie del centro direzio-nale e dovrete decidere tra il plano particolareggiato del co-nune e la lottizzazione del pri-vati. Quella presentata dai so-liti esimi cavalleri del lavoro, che ner un pelo, drazie a una che per un pelo, grazie a una denuncia del Pci, non è stata approvata dal commissario ad acta poco prima delle elezioni.

Lei come pensa di regolarsi? Per fortuna è andato a vuoto il tentativo aberrante di far adottare la lottizzazione col comtare la lottizzazione col com-missario, proprio mentre stava per essere eletto l'organismo che aveva la legittimità di deci-dere. È molto sbagliato pensare che per gestire correttamente le cose sia necessario spogliare di potere le realtà che presenta-no problemi. Questo non ci aiu-ta. Credo che per il centro dire-zionale dovremo incaricare zionale dovremo incaricare quattro o cinque tecnici di livello nazionale, perché ci diano un parere, poi il consiglio deci-

Graci però ha glà vinto l'ap-patto per il canale di gronda. Crede sia legitimo lasciare questi lavori in mano a un'im-presa in odor di mafia, o non sarebbe auspicabile fare quel che si è faito con Costanzo, che per questa ragione si è vi-sto revocare l'incarico per l'av-vori dell'aeroporto di Bolo-gna?

La legge del sospetto sta arrecando danni gravissimi all'eco-nomia siciliana. La magistratura deve comprendere le nostre difficoltà, siamo nella totale assenza di certezze di tipo giuridi-co: non si può tenere un gruppo economico nel dubbio, nell'ineconomico nel dubbio, nell'in-certezza, per sette-otto anni. Bi-sogna fare chiarezza e scioglie-re le imprese compromesse con la mafia. Così non si può andare avanti, anche perché si tratta di società che dànno la-voro a quattro-cinquemila per-sone. Per quanto ci riguarda, ñoi ci atterremo alla legge e chiediamo alla magistratura e chiediamo alla magistratura e all'alto commissario Sica di segnalarci, se ci sono, fatti rile-vanti a carico di questi impren-

Su che cosa pensa che la fa-

rano cadere?

Cadrò quando mi renderanno impraticabile il consiglio. La nostra legge regionale ha molti lati positivi, ma ne ha uno molto brutto, che si deve a un retaggio consociazionista caro anche al Pci: la giunta non può deliberare al di sopra degli ottanta, dicesi ottanta, milloni. Lei capisce che senza il consiglio io non governo più.

Lei crede che il auo lavoro, tut-

Lei crede che il suo lavoro, tut-to teso a dar fiato alla società civile, la salverà dal rischio di trovarsi il municipio preso d'assalto?

No, la piazza possono sempre giocarcela contro. Per che cosa vorrebbe fosse ri-

cordato, tra vent'anni, il sin-daco Bianco?

Per aver recuperato un rappor-to di fiducia tra questa istituzio-ne e i cittadini, che ne avevano il massimo disprezzo.

#### Intervento

### Colpo doppio di Mitterrand Apre all'Est e spiazza sia i gollisti sia il Pcf

JEAN RONY

se, ogni partito ragiona soltanto a

partire da condizioni geopolitiche e storiche date. In verità la teoria

Mitterrand incontra un consenso

reale nelle forze politiche francesi. Curiosamente soltanto il Rpr, il par-

tito della tradizione gollista, spinto

necessaria una soglia minima di

tensione nei rapporti internaziona li, di preoccupazione per gli inte-ressi nazionali. Non ci sarebbe da stupirsi se sulla costruzione dell'Eu ropa il Ror prendesse una posizio

vremmo potuto aspet-tarci che l'Ostpolitik di

Mitterrand producesse fattori di distensione nei

rapporti tra Ps e Pcf. Nulla di tutto ciò. Una lettura atten-

Francia rispetto al nuo-vo corso instaurato in Urss da Gorbaciov, pesa sempre l'ombra di quelca è una società bloccata che non può evitare il crollo se non con un irrigidimento totalitario e una politi-ca estera avventuristica, ha avuto i suoi adepti nel Partito socialista francese. E non si potrebbe giurare che non ve ne siano ancora. La politica di apertura all'Est di Mittarradi di apertura all'Est di Mittarradi incontra un consesso. missili. Posizione di estrema euromissili. Posizione di estrema fermezza, simbolizzata dalla famosa frase di François Mitterrand' al pacifisti sono all'Ovest e i missili all'Este. Senza voler riaprire il dibattito su quanto la perestroyla si in qualche modo anche liglia del fallimento della politica estera sattivare delli utiliti soni dal bernanciamo. degli ultimi anni del breznevismo. degli ultimi anni del breznevismo, ricordiamo che non vi è concordanza di date Ira l'installazione in Europa dei Pershing (1982-1983) e l'avvento al potere di Gorbaciov (1985). François Mitterrand faceva recentemente osservare: «La Francia è stato il primo paese a ricevere una visità di Stato di Gorbaciov nel 1985». Interesse prudente e speranza riservata, queste sono state, sembrerebbe, le caratteristiche delia politica adottata dal capo dello tito della tradizione gollista, spinto da una logica di opposizione verso tutto ciò che fanno il presidente e il governo, vi trova materia di critica. È evidente che il partito di Chirac è animato da preoccupazioni di politica interna, e soltanto interna. La sua collocazione a destra della destra moderata, la sua strategia di riconquista del potere a partire da una base reazionaria, gli rendono necessaria una soglia minima di la politica adottata dal capo dello Stato rispetto alla perestrojka. Al punto che la destra francese ha potuto accusarlo, a più riprese, di debolezza, in particolare in occasione di un ricevimento piuttosto discre di un ricevimento piuttosto discreto in onore del generale Jaruzelski
all'Eliseo nell'85. Visita mal digerita
del resto dall'allora primo ministro
socialista Laurent Fabius, che si dichiarò «turbato».
Oggi si assiste a una accelerazione della politica francese verso
l'Est europeo. Viene messa in opera una ostpolitik alla francese di cui
il presidente della Repubblica ha
definito i contorni in occasione di
due importanti interviste. L'elogio ropa il Rpr prendesse una posizio-ne sempre più «esagonale», pronta a struttare tutte le difficoltà che il processo di integrazione creerà inevitabilmente in certi settori del-l'economia francese. Il Rpr si op-portà al progresso dell'Europa e non smetterà di predicare la stidu-cia verso l'Est europeo.

ull'atteggiamento della

due importanti interviste. L'elogio di Gorbaciov non ha nulla a che fare con un esercizio retorico ob-bligato. Si tratta piuttosto di una fredda analisi psicologica: Mitter-rand è stato colpito dalla determifredda analisi psicologica: Mitterrand è stato cobito dalla determinazione, dallo spessore, dall'equilibrio fisico e psicologico del premier sovietico. «Bisogna aiutare Gorbaciov?», gli è stato chiesto. La risposta esce dal terreno della psicologia: «L'espressione aiutare mi turba sempre un po'. Non bisogna dimenticare che è i capo, il presidente di uno dei dite paesi più potenti del mondo, che in verità è alla testa di un paese che in numerosi campi (quello tecnologico ad esempio, come ho potuto vedere a Baikonur) registra grandi successi, e anche grandi fallimenti. E allora, semmai, ci si può vicendevolmente aiutare». Se ne può dedurre che per Mitterrand Gorbaciov è l'espressione dei grandi successi dell'Ursa, quei grandi successi che rompono l'involucro di un sistema sclerotizzato responsabile dei «grandi fallimenti», contro i quali Gorbaciov è apparso come l'estremo rimedio? Soltanto questa interpretazione, che colloca l'analisi di Mitterrand a mille miglia dall'antisovietismo corrente, consente di capire l'ottimismo prudente sul quale si fonda la rente, consente di capire l'ottimi-smo prudente sul quale si fonda la diplomazia francese verso l'Est. Ot-timismo di cui il recente viaggio a Praga è una bella e avventurosa dimostrazione. Tutto accade come se la Francia di Mitterrand scommetla Francia di Mitterrand scommet-tesse sulla riuscita della perestrojika in Urss. Riuscita che lascerebbe scarso avvenire agli isolotti di stali-nismo che restano, spatri qui e là. Ecco quindi il viaggio a Praga, e quelli previsti in Bulgaria, in Polo-nia e perfino il viaggio «non esclu-so» in Romania. Il presidente della Repubblica Francese precisa la sua convinzione: «Ormai l'avvicina-mento delle due Europe costituisce postituisce

Nulla di tutto ciò. Una lettura atten-ta della prosa del Pcf permette di decifrare, dietro un paravento di seria informazione, un'autentica as-senza di entusiasmo verso la pere-strojka. Georges Marchais non ha appena dichiarato in Portogallo, in occasione del congresso del Pcp, che la perestrojka è affare dell'Ursa e soltanto dell'Ursa? Le radici stori-che di questa posizione risalgonda! che di questa posizione risalgono al 1956. Il Poi ha sempre diffidato del-la critica dello stalinismo, Nel 1958 l'ottavo Congresso del Pci e l'inter-vista di Togliatti a «Nuovi Argomen-ti» furono pubblicamente e ufficial-mente criticati dalla direzione del Pcf, che ignorò il memoriale di Yal-ta. A metà degli anni 70 il Pcf mani-testò le sue reticenze rispetto a una concezione cosiddetta «immobilistar della coessistenza pacifica, che per i comunisti francesi non poleva esser altro che la lorma, finalmente trovata, della lotta di classe interna-zionale. Si ricorderà infine che il Pcf appoggiò con entusiasmo parti-colare gli aspetti della politica este-ra hyezpevigna che Corhecto codi ra brezneviana che Gorbaciov oggi rivede (come l'Afghanistan). Da ul-timo, le relazioni stabilite tra il Pcus e l'Internazionale socialista turbano profondamente il Pcf. Vi vede un allargamento del concetto che condanna, quello della ssinistra eu-ropea» (come condanna, del resto, il concetto d'Europa). Questo at-teggiamento del Pcf si scontra cer-Repubblica francese precisa la sua convinzione: «Ormai l'avvicina-mento delle due Europe costituisce per noi europei il grande tema di questo fine secolo». Si obietterà che la Francia, po-

teggiamento del Pci si scontra certo con quella semplificazione che
lo vuole agente di Mosca. Non si
tratterà piuttosto dell'espressione
di un certo estremismo nel quale
Lenin vide una delle emostruositàdel movimento operaio francese?
Ma il linguaggio sibilitio del Pci
guardo alla perestrojka non arriva
alla sua base popolare. Quest'ultima partecipa alla soddisalazione
generale per il nuovo corso dell'Urss. Il che porta a concludere
che l'apertura a Est di François Mitterrand è attualmente un punto forte, il «punto forte» della sua politica.

Si obiettera che la Francia, po-tenza nucleare, è approdata più tar-di di altri paesi a questa problemati-ca, che il Partito socialista francese non ha seguito che con reticenza-per non dire di peggio - la Spd sulla strada dell'apertura a Est. Ogni pae-

### l'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa, condirettore
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carri, Massimo D'Alema, Pietro Verzelett

18 Janes Harding D Russian, 1945

Salone, redazione, amministrazione

O185 Roma, Pa dei Taurini 19 telefono passante 06/40490,
telex 613461, lax 06/4455305; 20162 Milano, viale Pulvior Testi
75, telefono 02/64401, Iscrizione ai n. 243 del registro stampa
del irribunale di Roma, iscrizione come giornale murale nel
registro dei ribunale di Roma n. 4535.

Direttore responsabile Oisseppe F. Mennella

Concessionarie per la subblicità

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Tonno, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

npa Nigi spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162, illimenti, via Cino da Pistoia 10 Milano, via dei Pelasgi 5 Roma











l'Unità

Domenica 18 dicembre 1988

#### Martelli Da 40 anni la Dc è onnivora

rio socialista Martelli ha nega-to che esista un «duopolio» De Mita-Craxi e per provario ha rivolto un duro attacco alla Dc. Siamo al governo, ha spie-gato, solo per attuare un pro-gramma, tra noi e la Dc non gramma, tra noi e la Dc non c'è una strategia comune. E come potrebbe esservi, se la Dc in alcune situazioni in cui Dc in alcune situazioni in cui ha la maggioranza assoluta esercita un monopolio che dura da 43 anni, un periodo doppio di quello del regime fascista? Eppol: «In questi 40 anni la Dc ha incorporato interi pezzi della società, dispone di banche, prefetture, questure, industrie pubbliche e private. Questo non è un modello accettabile di sviluppo. Martellì è tornato, con toni

dello accettabile di sviluppo.

Martellì è tornato, con toni
altrettanto polemici, sul caso
irpinia: sSi è detto che con
Somila millardi sono stati
creati solamente 380 posti di
lavoro: non è accettabile che
un posto di lavoro in ripinia
costi come un posto di millardario nel Texass. Ha quindi
elogiato i giornali che in queste utilme settimane hanno riportato questo problema all'attenzione dell'opinione
pubblica. «Cominceremo a
occuparcene anche noi - ha
promesso - con pulizia, senza
ioraziure ne strumentalizzazioni». Insomma, la denuncia
forte ma la De può stare
tranquilla: il Psi non tarà «forzature». Infattt il Psi non ha interesse a pregiudicare un goteresse a pregiudicare un go-verno in cui «è presente in ma-niera autorevole con un viceniera autorevole con un vice-presidente e dieci ministri», come ha ricordato lo stesso Martelli. În compenso il futuro (remoto) è tutto a sinistra: «Comunisti, socialisti, social-democratici, siamo tutti figli di

#### Russo Spena «La P2 non si è mai sciolta»

FIRENZE. - Tutti gli umidella P2s: questo è il fitolo
di un dossier che Democrazia
proletaria sta ultimando e che
sarà presentato ai primi di
gennaio. Lo ha sa unimando e che
sarà presentato ai primi di
gennaio. Lo ha sa nunnicia ti
segretario nazionale, Giovanni Russo Spena, in margine ai
terzo congresso regionale dei
paritto che si è svolto ieri a
firenze. La P2, ha detto il leader di Dp, è sin via di ricostituzione è, sta consolidando ipropote posizionis in quanto si
sta reinserendo «nella stampa,
corza armate, servizi-segreti e
in parte anche nella magistratura». Russo Spena ha poi ricordato il fatto che Celli sia
sceso in campo con intervisteche sono del veri e propri aviveritimenti interni al biocco di
poteres e che rappresentano
un segno della «degradazione
autoritaria della democrazia». Il
segretario demoproletario
ha infine giudicato l'ultima
uscità di Silvio Berusconi
(che sostiena di non saperche così en al P2) «molto strana, in quanto vi sono, fra l'aitro, delle sentenze della magistratura in proposito». Probabilmente, avvere Russo Spena, la P2 in Italia «non si è mai stratura in proposito». Propositos bilmente, avverte Russo Spena, la P2 in Italia «non si è mai

Stefano Rodotà

ROMA, Leggo al telefono al presidente della Sinistra in-dipendente i brani più signifiativi delle interviste rilasciate da Gelli ai due settimanali, e quando cito il compiaciuto passaggio dei «venerabile» sul buon avvio delle riforme isti-tuzionali, Rodotà mi biocca.

«Certo, se torniamo alla sua famosa intervista al *Comere*, Gelli ha qualche motivo per fregarsi le mani: in quale dire-

AND BELLEVILLE BELLEVILLE BELLEVILLE BELLEVILLE BELLEVILLE BELLEVILLE BELLEVILLE BELLEVILLE BELLEVILLE BELLEVIL

Il presidente del Consiglio rientrato dal viaggio in Usa si chiude nel silenzio cancellando il consueto bilancio con la stampa

Dovrà decidere la sorte di Sanza e rimediare alla battuta su Craxi Ieri pomeriggio un vertice coi collaboratori a palazzo Chigi

# De Mita inquieto tira le somme

«Perché, cosa è successo? Che ha fatto Sanza?». Ciriaco De Mita fa finta di non sapere nulla sull'aereo che lo riporta a Roma. Non parla, ma convoca subito a palazzo Chigi un vertice e si mette in contatto con gli alleati di governo. Saranno accettate le dimissioni di Sanza? Martedi il governo si presenta in Parlamen-to per l'«Irpiniagate». Parleranno «i ministri compe-tenti». E forse anche De Mita avrà qualcosa da dire.

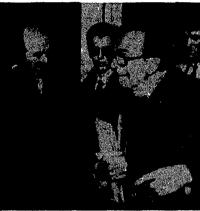
#### PASQUALE CASCELLA

buongiomo, poco prima che il portellone dell'aereo si aprisse. È stato l'unico contatto tra Ciriaco De Mita e i giornalisti per tutta la durata (qua-si 8 ore) del volo di linea Alita-lia da New York a Roma. Ospite in quella sorta di attico n-servato alla «top class», il pre-sidente del Consiglio ha accusidente del Consiglio ha accu-ratamente evitato i settori ri-servati alla stampa, infrangen-do la tradizione dei viaggi più o meno ufficiali che prevede un «contatto» con i cronisti accreditati per il bilancio fina-le della missione. Solo qual-che fortunato possessore di che fortunato possessore di un biglietto con posto prefis-sato nell'area più esclusiva del sato nell'area più esclusiva del velvolo ha potuto cogliere qualche spunto del rovello demiliano sulle dimissioni dimissioni disanza. I compagni di viaggio hanno riferito di un presidente del Consiglio scurioso di mettere assieme – più organicamente di quanto non sia stato possibile con i dispacci diplomatici, i flash d'agenzia e

i ritagli stampa pur trasmessi in tempo reale negli Usa da palazzo Chigi – tutti i pezzi del mosalco della polemica politica di quest'ultima settimana in Italia, per «capire bene cosa è successo» e soprattutto «chi c'è dietro e perché». Pol ha mandato il figlio Giuseppe, di sotto, dalle guardie del corpo a recuperare un mazzo di carte napoletane, e finché non ha ceduto alla stanchezza, De Mita ha giocato a carte men-tre nella stessa fila di poltrone Giulio Andreotti leggeva car-

te.

Ma, a ben riflettere, anche
tanta ostentazione di freddo
distacco con il ministro degli
Esten (quest'ultimo alla fine Esten (quest'ultimo alla înte del viaggio, però, gli domanda: «Ciriaco, quando convochi il Consiglio del ministri?») può ben considerarsi una conferma del clima di sospetico che è andato montando nell'entourage del segretario-presidente nelle giornate americane con la stessa intensità delle polemiche italiane



De Mita e Andreotti di ritorno dagli Usa

sul supposto «complotto delsui supposto «compiotto del-l'iminiagate». Guarda caso, l'ultima notizia a rimbalzare oltre Oceano prima dell'im-barco sull'aereo era costituita dalle dichiarazioni del direttore dell'agenzia «Repubblica», quella stessa che Nazareno Pagani, portavoce di De Mita, una settimana prima aveva additato come ricettacolo di chissà quale «residuo» dei servizi segreti e, a sua volta, «fon-te» di campagne diffamatorie nei confronti del presidente

del Consiglio. Ebbene, quel direttore, Lando Dell'Amico, non solo sosteneva che la li-nea della sua pubblicazione «è quella andreottiana», ma precisava di limitarsi «a ripulire i testi che ci vengono forniti dalla corrente del ministro dedalla corrente del m gli Esteri». Ipotizzando che De Mita fosse stato informato tempestivamente a New York come non supporte che, men-tre giocava con le «napoleta-ne», diffidasse di quelle altre carte nelle mani del suo mini-

stro?

De Mita già si era mostrato poco entusiasta della compagnia di Andreotti a Washington. La presenza del titolare della Farnesina era stata ufficiali della Farnesina era stata ufficiali della porta: cialmente esclusa dal portacialmente esclusa dal porta-voce di palazzo Chigi alla vigi-lia del viaggio. Ma, se pure non gradita, la compagnia del ministro degli Esteri, precur-sore dei rapporti con l'Olo, è poi risultata utile alla Casa Bianca nella giornata della «svotta statunitense sulla po-litica palestinese. Fonure diclitica palestinese. Eppure, gio-vedì, nella conferenza stampa vedi, nella conferenza stampa sugli incontri con Reagan e Bush, il presidente del Consiglio non ha avuto una sola parola di apprezzamento per il proprio ministro, e questi ha dovuto chiedere per due volte il spermesso di precisare qualche particolare sulla politica estera Italiana. Tutto questo si giustifica solo con ragioni di concorrenza di immagine?

Quello stesso incontro di glovedi, De Mita lo ha conclu-so con un'accusa di «negli-genza» a quegli stessi giornali-sti a cui erano state negate persino le rassegne-stampa e sti a cul erano state negate persino le rassegne-stampa e a cui era stato presentato come d'ordinaria amministrazione anche il solo precedente appuntamento di pubblico contraddittorio con il presidente del Consiglio. Ma tant'è, nella stessa occasione, quando gli è stato chiesto di Sanza, De Mita è sbottato con

Nè una risposta chiara è arrivata in seguito. Il presidente del Consiglio si è chiuso nel più assoluto silenzio, lasciando che continuasse ad echeggiare quella diffidenza nei confronti di alleati di governo e amici di partito trasparente nelle parole con cui, martedi scorso, aveva simentio quel «complotto» adombrato dal suo sottosegretario ai servizi segreti ma non un «insieme di strane circostanze» e, il giorni di propieta del propieta del possa approtitare della stuazione per aprire una crisi e rivendicare tui la poltrona di palazzo Chigi. Nè una risposta chiara è ar-

lui la poltrona di palazzo Chigi.

Dunque, sulle cose italiane silenzio a New York. È silenzio a Roma. Tornato nella capitale, De Mita ha fatto un'apparizione di cortesia al congresso liberale. Ma poi, dopo un salto a casa, si è chiuso nel suo ufficio di palazzo Chigi le cui linee teleloniche sono diventate roventi. Ha cercato Craxi, La Malfa e i vari leader de. Infine, un vero e proprio vertice con il ministro Matarella, il sottosegretario Misasi, il segretario della presidenza del Consiglio Manzella e i più stretti collaboratori. Per decidere se Sanza è ancora ditendibile o se all'amico va detto: «Grazie, accolgo le dimissioni».

«Interrompere il pendolarismo tra Dc e Psi», dice Macaluso



Emanuele Macaluso (nella foto) presenterà un suo emendamento al prossimo congresso del Pci sostitutivo del capitolo del documento congressuale dedicato all'alternativa. Lo annuncia Macaluso stesso in una intervista a «Panorama». Il congresso, secondo il dirigente comunista, dovrebbe dichiarare la «fine del pendolarismo», cio è di quella politica «del pendol tra Dce Psi che ha portato il Pci alla più grave crisi della sua storia». C'è il rischio, dice, che una fascia di elettori comunisti scelga Craxi come alternativa possibile alla Dc». E aggiunge: «C'è chi, pur non accettando i metodi di Craxi, lo stima l'unico in grado di tener testa alla Dc».

La Malfa: quella di De Mita e Craxi non è diarchia non è diarchia da un accordo ormai rigido ma patto di potere da un accordo ormai rigido ma patto di potere ce, un contrasto di ordine politico tale da paralizzare l'azione di governo». La Malfa aggiunge: «Certo è che vi sono state decisioni comuni di De e Psi che hanno dato l'impressione di corrispondere a intese raggiunte in presenza di diverso avviso, per esempio, del repubblicani». Il segretario del Pri cita le decisioni per i commissari Cee, e conclude accusando: «Mi è sembrato che le intese tra democristiani e socialisti si verificassero sul terreno della spartizione di potere, non sui problemi da affrontare».

#### Varata la «Navicella» Deputati, senatori

A distanza di meno di un anno «La Navicella» ha varato una nuova edizio-ne del manuale «I deputa-ti e senatori del decimo

e il nuovo

governo

segnalate le variazioni avvenute nelle commissioni, mentre è riportato per esteso il nuovo organigramma del governo De Mita, con foto e biografia del sette ministri non parlamentari. E' stato anche aggiornato l'organigramma riguardante i partiti rappresentati in Parlamento. Il che facilità la possibilità di tenere contatti, oltre che con i parlamentari, anche con i vari responsabili di ogni settore della vita pubblica.

La componente psdi della Uil:

«No alla confluenza inel Psi» Lo ha affermato inel Grantino della promota in affermato in Grantino della promota in affermato in discomponente socialdemocratica della Cariglia componente socialdemocratica della cariglia della prosonali non si sono mai guastati? Mi auguro che la mobilitazione suscitata lo convinca delle necessità della presenza del Psdi sulla scena politica».

#### Rieletto ad Albenga il sindaco comunista

Angelo Viveri, comunista. è stato confermato sinda-co di Albenga nel corso del primo consiglio comunale convocato dopo le elezioni del 14 novem-

del Pci. Viveri guiderà una giunta composta da Pci, Psd., Pii e Pri. La coalizione può contare su una maggioranza di 17 consiglieri su 30.

Presentato
il congresso
internazionale
umanista

cipazione alle elezioni amministra de del "Altro allo problem mondail, rispose internazionale umanista

cipazione alle elezioni amministrative dell'85 (Campania, Lazio, Toscana e Lombardia) ed un'altra alle politiche dell'87 (Gmila voti). «A problemi mondail, rispose internazionali», ha detto Argiolas spiegando gli obilettivi di fondo degli umanisti.

GREGORIO PANE

## Socialisti e liberali premono affinché il presidente del Consiglio si liberi del suo sottosegretario. Dalle opposizioni battaglia sui fondi per l'Irpinia

# «Le dimissioni di Sanza vanno accolte»

Socialisti e liberali avvertono De Mita: le dimissioni di Angelo Sanza da sottosegretario ai servizi segre-ti vanno accettate. I repubblicani attendono rispet-tosi la scelta del presidente del Consiglio e giudicano un «errore senza giustificazione» solo l'attacco a Montanelli. Comunisti e radicali annunciano bat-taglia sulla questione dei fondi per il terremoto è chiedono che De Mita intervenga alla Camera.

miglion, anche in casa dc.

de dimissioni dell'on. Sancare imbarazzo tra i propri
alleati di governo salvando il
fedelissimo Sanza, c'è chi lo
mette in guardia: le dimissioni
del sottosegretario ai servizi
segieti, avvertono socialisti e
iliberali, devono essere accettate. I repubblicani restano in
rispettosa attesa di quanto il
presidente del Consiglio ritertà opportuno fare, i socialdemocratici tacciono perche
troppo presi dalle loro burrasche interne. Rimuovendo definitivamente Sanza, quindi,
De Mita accontenterebbe tutti
partner della maggioranza
e sgombrerebbe il campo da almeno uno degli ostacoli che
si trova davanii al suo ritorno
dagli Stati Uniti. Ne ha bisogno, perché il clima non è dei



Ha saputo leggere bene le intenzioni di un burattinaio ancora ignoto

care del tutto le acque: le po-lemiche di questi giorni, dice, «rappresentanoun dato di tur-bolenza all'interno della com-pagine governativa: sono una sorta di avvisaglia di tempora-le». Gli fa eco il presidente dei deputati fiberali, Paolo Batti stuzzi: "Penso che martedi prossimo, in aula, quando si

discuterà del dopo terremoto in Irpinia vi sarà qualche sor-presa. Insomma, prevedo una seduta piuttosto movimenta-

rav.

Previsione facile, se non altro per gli atteggiamenti che
verranno presi dai banchi delle opposizioni. Il Pci, com'à
noto, giudica necessario che

De Mita e dalla sua famiglia, certo dipende dal suoi fami-gli», osserva l'indipendente di sinistra Franco Bassanini. Il vicesegretario socialista, Mar-telli, dice che sulla faccenda

tetti, dice che suita faccenda del «compiotto» derunciato da Sanza preferisce «non in-terire», «il problema non è questo, ma la gestione dei fondi del terremoto in Irpina». Giorgio La Malfa si limita a definire «un errore» che enon ha la minima giustifi-cazione» soltanto l'attacco a Montanelli a ai unici ciorgali.

sti. E in casa de il senatore sandro Fontana osserva: L'immagine di De Mita è certamente appannata anche per colpa dei suoi fedelissimi. Non sempre la fedeltà si accompagna all'intelligenza.

Ma ancora nelle file dello Scudocrociato c'è chi è meno morbido. Carlo Donat Cattin in un articolo per Terza lassespara a zero su De Mita denunciando uno svolgimento semiciandestino del dibattito congressuale: «I congressi sono decisi a tavolino. Fino a 10, 15 anni fa erano eccezioni, ora la grave distorsione è diventata prevalente».

Infine il presidente del senatori de, Francesco D'Onorito, in un articolo per Il Popolica in presidente del senatori de, Francesco D'Onorito, in un articolo per Il Popolica di presidente del senatori de, Francesco D'Onorito, in un articolo per Il Popolica del senatori del presidente del senatori del Francesco D'Onorito, in un articolo per Il Popolica del senatori del presidente del senatori del "Il" priesidente dell' Cònsiglio prenda atto delle dimissioni di Sanza e chiede che De Mita dopodomani intervenga personalmente alia Camera. Quanto la stessa simmagine di De Mita abbla risentito delle vicende di questi giorni viene documentato da un servizio che comparirà sul prossivizio che comparirà sul prossi-mo numero del settimanale Panorama, che ha raccolto una piccola antologia di com-menti. «Ne esce male, se ne menti. «Ne esce male, se ne esce», è la risposta lapidaria di Aldo Tortorella, della Direzione comunista. «Il malgoverno dei fondi ai terremotati, se non dipende direttamente da

frio, in un articolo per Il Popo-lo sui pericoli di una ripresa piduista afferma che «anche piduista afferma che «anche nel fragore dei momenti più difficili la Dc ha saputo tenere la bussola della rotta necessaria e possibile per costruire, consolidare, difendere ed espandere la democrazia», e aggiunge – rivolgendosi «agli amici e agli avversari» – che l'approssimarsi del congresso scudocrociato non indebolisce ma estata questa scapacità se para la questa escapacità.

## Rodotà: «Gelli ha di che compiacersi qualcun altro sta attuando le sue idee»

«Le dichiarazioni di Gelli sono la più clamorosa conferma che la lotta contro la P2 non è stata davvero uno scandalo montato ad arte. E che anzi sono proprio gli ostacoli frapposti all'accertamento di tutta la prio gli ostacoli trapposti ali accertamento di tutta la verità che consentono oggi al gran maestro di rialzare la cresta». Raggiunto a Parigi, dove si trova per un convegno internazionale, Stefano Rodotà commenta a caldo le esplosive dichiarazioni di Licio Gelli.

GIORGIO FRASCA POLARA

zione si è lavorato in questi mesi? Governo più forte, ridu-zione dei poteri della magiferreo sulla grande stampa... ferreo sulla grande stampa... Sono tutti passaggi verso quel-lo "Stato forte" che ha sem-pre predicato. Delle due una: o è un buratino troppo intelli-gente; o ha saputo leggere be-ne nelle Intuzioni e nelle in-tenzioni di un ancor ignoto burattinaio» Quale seguale vuol mandare Licio Gelli annunciando il suo formale, anzi ufficiale rientro nella massoneria?

Di certo ha voluto mandare un segnale rassicurante a tutti co-loro che hanno condiviso l'av-ventura della P2. È un recupero di legittimità e di impunità. Quindi un implicito richiamo,

zione del tanti che se l'erano cavata con mitissime sanzioni o (e sono i più) con nes sanzione del poteri pubblici, per non pariare delle compiacenze offerte dal partiti cui ap-partenevano. Come dire: so-no qui, rientro nel grande gi-ro, ne vedremo insieme delle beile. È un messaggio intollerabile, non tanto per quel che

scia intendere. Gelli sostiene che la gente non sa che cosa sia un complotto e che nessuno, in Italia, sa farne. Secondo te, paria da esperto?

Certamente. Non so, non sappiamo, quali e quanti nuoli ab-bia rivestito quest'uomo. Ma di sicuro è un maestro nel creare complicità sotterranee, nel gestire disegni occuliti Si, possiamo tranquillamente

considerario un esperto. Forse, con la prossima intervista, ci spiegherà lui come si fanno i complotti: se non erro già la vecchia commissione P2 vole-Già, ma lui, Licio Geili, so-

stiene in un altro passo di una delle interviste che la lotta contro la P2 è stata solo «uno scandalo monta-to ad arte». È davvero co-

Niente affatto. E queste dichiarazioni sono la conferma iù clamorosa che la lotta alla P2 andava portata avanti sino in fondo. Ma proprio il fatto che si sia arenata, propno i nodi irrisolti di quest'affare, propno le difficoltà che ven-gono ancora frapposte all'acquisizione dell'archivio perso-nale di Gelli - tutto questo e tante altre cose dimostrano

che se scandalo c'è stato che se scandalo c'è stato, questo sta nell'uso politico che dell'affare P2 si è fatto: per impedire appunto che si facesse piena luce sulla loggia segreta; e per farne uno strumento di lotta tra bande, nel sistema di protere in cui Gelli sistema di protere in cui Gelli sistema di potere in cui Gelli era fortemente integrato.

Un'nitima domanda: sei tra quanti ha sostenuto che Gelli ha rappresentato e rappresenta un pericolo per le istituzioni. Davanti a queste dichiarazioni, muti la tua opinione?

Sono convinto che oggi l tuzioni hanno in sé per non farsi conquistare (o nconquistare) da Gelli-personaggio. Detto questo, nutro forte il timore che nel sistema politico italiano sia stata ino-culata una infezione gelliana che è più difficile da fronteggiare e da curare

## L'ALBA DEL 93



chiamano '92. Ma l'Europa integrata per la quale ci stiamo preparando muoverà i suo primi passi all'alba del '93. Su questo appuntamento terviste dal mondo politico-economico italiano ed europeo.

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

l'Unità con un rotocalco

di 100 pagine

#### Toscana Comunisti ai vescovi: collaboriamo

FIRENZE. Lettera aperta del Pci al vescovi della Toscana. L'ha scritta Vannino Chiti, segretario regionale comunista, con l'esplicito obiettivo di aprire suna nuova lase nel rapporti tra Pci, credenti cristiani e Chiesa cattolica». Il dialogo tra comunisti e uomini di Chiesa è ormai un dato acquisito. Vannino Chiti propone di compiere un passo pone di compiere un passo avanti: «Dichiariamo la nostra disponibilità a possibili inizia tive convergenti». Cinque car-telle fitte di riflessioni sui valotelle fitte di rifiessioni sui valo-ri dei comunisti e quelli dei cattolici, alcuni punti di unità ed altri di posizioni distanti. Una conclusione politica: «Non ha più alcuna giustifi-cazione storica la richiesta di una unità politica del cattoli-ria.

La missiva del dirigente comunista indica alcuni terreni di impegno comune che si ispiri ai valori della «solidarieispiri al valori della «solidarietà». Si dice che la sinistra nel 
passato ha spesso sbagliato 
assegnando un ruolo «esaustivo» alle istituzioni pubbliche. 
Tuttavia ciò non significa piegarsi a visioni ideologiche, 
quasi che ogni forza debba ritagliarsi «spazi separati nella 
società».

Ampio spazio è dedicato al-

Ampio spazio è dedicato alle «questioni della vita». «Sono convinto – scrive – che è pos-sibile ricercare vie ed occasiosibile ricercare vie ed occasio-ni, anche parziali, di conver-genza, in modo da giungere a forme di equilitio tra liberal dell'individuo, della ricerca, della sperimentazione ed una regolamentazione che impe-disca l'uso disinvolto della vi-ta». Sull'aborto: Al di là di ini-ziative che possono segnalare ziative che possono segnalare aspetti di diversità, è possibile proporsi alcune iniziative convergenti: penso ad un Impegno comune per far svolgere una funzione rinnovatà ai con-sultori ed alla necessità di definire una legge per introdurre nella scuola l'educazione ses-

nella acuola l'educazione ses-suale... Vogliamo mettere in campo la nostra forza per af-frontare in positivo, se possi-bile insieme: i problemi com-plessi legati alla tutela ed alla promozione della vita». Alla Chiesa si chiede di ab-bantionare sanacronistiche supplenze esterme nei con-fronti di un paritto. Un tale esplicito cambiamento è con-dizione indispensabile per consentire aggregazioni nuo ve delle componenti progresve delle com asiste oltre i confini segnati nel passato».

A Palermo annunciata una mozione per il chiarimento politico Angius: l'esperienza comunale o si consolida o si esaurisce

Figurelli a dc e socialisti: parlate chiaro, la città deve sapere su chi contare Per Rizzo decisione irrinviabile

# «Pci in giunta con o senza Psi»

Nel corso di una conferenza stampa, alla presenza di Gavino Angius, il Pci ha esposto la sua strategia per rafforzare la giunta pentacolore al Comune di Paler-mo. «Il Pci vuole aprire una nuova fase politica, con o senza il Psi», ha detto Angius. Il vicesindaco Aldo Rizzo: «Non posso restare in una giunta che soffre ma che si priva dell'apporto del Pci». Inaugurata la sezio-ne degli edili comunisti.

#### FRANCESCO VITALE

PALERMO. Il Pci vuole entrare nella giunta comunale di Palermo. Con o senza il Psi. È la svolta nella svolta. Il pentacolore guidato dal sindaco Leoluca Orlando e dal vice-sindaco Aldo Rizzo, ha ormai amba tenco fazzili neceso. gambe troppo fragili per sop-portare il peso dei mille pro-blemi della città. Si impone

Napoli

aperta

la crisi

Provincia.

una brusca accelerata, un cambiamento del quadro po-litico cittadino seppur senza rinnegare il recentissimo passato. La nuova fase po Palermo s'aprirà, molto pro-babilmente, la prossima setti-mana quando il Pci presente-

Si dimettono

consiglieri

di Dc e Psi

LECCE. Il consiglio co-munale di Lecce pare avviarsi verso lo scioglimento antici-pato dopo che, l'altra sera, i venti consiglieri della De e del Psi hanno preannunciato le loro dimissioni. La decisione è stata assunta l'altra sera do-po una lunga e tormeniata se-

po una lunga e tormentata se-duta del consiglio al termine della quale – tra colpi di scena

e ballottaggi - era stata eletta la nuova giunta, composta da rappresentanti della Dc, del Psi, del Psdi e del Pri. Il fatto è

Lecce

vamento». Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina nell'aula Rostagno di palazzo delle Aquile, presente Gavino Angius della Direzione

Gavino Angius della Direzione nazionale, i comunisti palermitani hanno tracciato il percorso che intendono seguire.
Spiega Gavino Angius: «L'esperienza che si è compiuta al 
comune di Palermo è stata 
estremamente positiva. Adesso, però, bisogna aprire una 
nuova fase politica. Non è più 
possibile andare avanti così: o ile andare avanti cosi: o questa esperienza si esaurisce

«Noi non procediamo a corrente alternata nei rapporti coi socialisti, come dice Martelli - ha continuato Angius -

quella di capire da chi è diret-to il Psi palermitano. In altre parole vogliamo sapere se le posizioni di Martelli sono con-divise dai dirigenti palermita-ni. Se così fosse considerermo questo atteggiamento as-solutamente ininfluente ai fini solutamene minuteme ai ilini dello sviluppo dei quadro po-litico palermitano». Come di-re: l'ingresso in giunta del Pci, dopo numerosi inviti rivolti ai socialisti, prescinderà dalle future mosse dei Psi palermi-

tano.

C'è una cosa che vorrei spiegata dal vicesegretario della Psi: perché parla tanto della giunta di Palermo e tace su quella di Catania dove il suo partito ha un ruolo primario?-. Il Pci non aspetterà nemmeno

le mosse della Dc. «Sappiamo che una parte della Dc ha messo in mora Orlando: spemesso in mora Oriando: spe-riamo che questa fetta di de-mocristiani non prevalga sul-l'altra». Dal segretario provin-ciale del Pci, Michele Figurel-li, arriva l'ennesimo e forse ultimo invito a democristiani e socialisti: «Il Pci, finora, ha guardato le spalle ad Orlando nell'interesse della città - dice Figurelli -, adesso è giunto il momento di capire con quali momento di capire con quali forze si può contrastare il ten-tativo in atto di riportare indie-tro Palermo ma soprattutto con quali forze è possibile av-viare il grande rinnovamento nel capoluogo siciliano. Invie-remo una lettera a socialisti e democristiani, intendiamo av-

segnali finora, almeno in casa socialista, sono stati contra-stanti: dopo le dichiarazioni di De Michelis e Martelli ci sono De Michelis e Martelli ci sono stati alcuni atti di distersione da parte dei dirigenti palermitani. E allora mi chiedo: qual è il vero volto del Psi?». È necesaria una sterzata per dare la risposte che la gente s'attende.

Finora queste risposte non.

«Finora queste risposte no siamo stati in grado di fornirle a causa delle molteplici resistenze incontrate - afferma ilvicesindaco Aldo Rizzo - l'e sperienza del rinnovamento è stata estremamente positiva ma non ho alcuna intenzione di rimanere in una giunta che

### Si tratta per rifare la giunta, il Pri non entrerà

## La crisi del pentapartito affossa il nuovo metrò a Torino

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO. La riedizione della giunta dimessasi il 6 di-cembre, alla quale puntavano dichiaratamente tutti i partner cembre, alla quale puntavano dichiaratamente tutti i partner della maggioranza, non ci sarà. L'amministrazione Civica (ammesso che si riesca a vararla) vedrà l'impegno diretto non più di cinque partiti, ma di quattro. Con l'appoggio esterno determinante del Pri, che mastica amaro per l'umiliazione subita e rinfaccia agli calleati» di aver voluto rovesciare tutte le colpe della acandalosa vicenda della metropolittana targata Flat sul vicesindaco e assessore repubblicano al Trasporti, Ravaloli. Dopo l'incontro a cinque dell'altra sera, il segretario del Pri, Ferrara, dice: «Abblamo preso la decisione di non tientrare in giunta d'accordo con La Malfa. Il nostro atteggiamento non si modificherà a meno di fatti nuovi rilevanti». Quali fatti? Un ripensamento ilo C, Psi, Psid e Pti che hano preteso la testa di Ravaloli

Psi, del Psdi e dei Pri. Il fatto è che la metà degli assessori eletti faceva già parte della precedente giunta «arcobale-no» la cui delibera di elezione era stata annullata prima dal Comitato di controllo e poi dalla sezione di Lecce del Tar.

L'ar avera invece rispunto vailda i elezione dei sindaco, il de Corvaglia, sul quale erano confluiti i voti di dissidenti della Dc e del Psi e dei consiglieri del Pci, del Psid, del Pri, del Pi e del Msi, tutti presenti prima ed eccazione del

un fallimento completo. I rie non lo vogliono più in giunta. Ma una correzione di rotta di questo tipo appare quanto mai improbabile, tanto più da momento che ii metrò, che avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello del pentaparito, è ormai destinato a entrare anch'esso nel fitto elenco delle promesse non mantenute. Neppure la esoluzione minimas, e cioè la costruzione del sottopasso di Porta Palazzo prima del Mondiali di calcio, è realizzabile. Secondo la stima dell'Atm e degli uffici tecnici comunali, per completare quell'opera sulla base del progetto Emmeti (Fial-Ansaldo) occorrerebbero infatti non meno di 21 mesi mentre all'inizio dei campionati del mondo mancano solo un anno e un fallimento completo. I ri-tardi, gli errori, l'arroganza nel decidere, la subalternità nei confronti della Fiat che aveva portato la giunta ad affidare i lavori al consorzio Emmeti lavori al consorzio Emmeti senza gara e senza verifica del costi, si ribaltano ora sull'immagine dell'istituzione, aggra-vano la crisi di credibilità del-l'ente pubblico. Sulle delibere della metropolitana è anche aperta una pre-indagine della Procura della Repubblica.

«Persino forze della mag-gioranza sono costrette a rigioranza sono costrette a ri-conoscere che a Torino il pentapartito è fallito: i tentati-vi di rifare quella coalizione non possono ottenere altro che un prolungamento dello stato di crisi è èti commento del segretario della federazio-ne comunista Giorgio Ardito. E possibile, oggi, una soluzio-ne alternativa ai pentapartito. Come partito di maggioranza relativa, il Pci ha proposto un programma e una giunta di emergenza, da costrutre sat-traverso un confronto in cam-

po aperto con tutte le forze democratiche, in modo che non vada perduta l'intera tor-nata amministrativa. C'è chi, in queste settimane, ha auspi-cato il ricorso alle urne: «Noi – chiarisce Ardito – siamo con-trari alle elezioni anticipate perché esistono nell'attuale perché esistono nell'attuale perché esistono nell'attuale Consiglio comunale le forze per ridare siancio alla città. Un anno e mezzo di siascio sarebbe però una soluzion

ancora peggiore.

Il gruppo del Pci ha presentato, insieme ai consiglieri della Sinistra Indipendente e di la Sinistra Indipendente e di Dp, la richiesta di convocazione dei Consiglio comunale che dovrà tenersi, a norma di legge, entro il 24 dicembre. Un segnale politicamente significativo giunge intanto dalla circoscizione di Mirafori Sud dove i gruppi del Psi e del Padi hanno presentato un ordine del giomo che chiede la costituzione a palazzo civico di suna giunta democratica di sinistra la più popolare possibile».

## Altissimo vince ma anche i suoi non amano i verdi

Sul «ring» del congresso liberale è il giorno del match tra due ex segretari. I «nemici» Biondi e Zanone si misurano sul destino di questo partito dal due per cento, l'uno attaccando la segreteria, l'altro difen-dendo (ma con cautela) la sua linea politica. Zanone sembra vincere ai punti: solo perché la maggioranza del Pli ha ormai tutti i numeri per farcela. Arriva anche De Mita e dice: «Caro Renato, auguri...».

#### PIETRO SPATARO

PIETRO 8

ROMA. «Ho speso una vita per dire che non sono né di
destra, né di sinistra, ma un
liberale e basta». Comincia
così il discorso di Altredo
Biondi, il deciso oppositore di
Renato Altissimo. Un discorso
che he il sapore di un «commilato». Luì sa che i gochi sono ormal fatti. E quindi oppone le sue idee, ma tende anche una mano. «L'alleanza liberaldemocratica – dice –
non deve essere un fatto pattizio, ma il frutto di una convergenza che va ricercata. La linea l'accetta. Quel che non gli
piace è il segretario. Brucia
ancora la sconfitta di Genova,
quando venne fatto tuori dalla
segreteria per un pugno di voquando venne fatto fuori dalla segreteria per un pugno di vo-

Le parole di Biondi (da «av-Le parole di Biondi (da «avvocato nuspante», come dice) piacciono. Rubano applausi e risate. Ma lui evita di dare l'afondo, distinguendosi in ciò dalla durezza di Costa. Anzi, dice: «Voglio garanitri, caro Renato, che l'unità del partito non è in pericolo». E ancora: «Antonio Martino sarà il nostro capolista, ma se vorrete usario nel partito fate pure...». E infine: «Caro segretario, voglio farti gli auguri». Lascia ti palco circondato dal suoi. Altissimo commenta: «Mi pare che Biondi lasci aperto uno spazio». Il candidato della minoranza – è deciso – sarà Antonio

spezio».

Il candidato della minoran
2a - è deciso - sarà Antonio
Martino. Che sembra aver accettato per forza di cose.
Mentre venerdi diceva che
mai si sarebbe contrapposio
ad Altissimo, oggi invece spinto sull'arena dello scontro
pensa il contrario. Al cronista
che gli la notare che ormai Altissimo ha vinto, lui risponde
con una citazione da Guglielmo d'Orange: «Non è necessario sperare per intraprendere. Così sarà il capo della lista
a'Progetto liberale», che tipilica le componenti di Biondi,
costa e Pandolfini. Ma, nonostante questo, non rifiuta le oricerte che la maggioranza gli
sta facendo. Se gli proporranno la presidenza, chissă. Nella maggioranza, lirvece, ci saranno due liste; una Sterpa-Altissimo, I altra di Patuelli.
Zanone, grande elettore di

Altissimo, che appoggia cautamente la linea della segreteria. Dicc, certo, che la relazione «è coraggiosa», che leggia tradizione liberale in chiave moderna». Ma non sembra granché convinto di quel patto con radicali e verdi. E infatti inaiste molto sulle differenze: no alla liberalizzazione della droga en oa lipiano energetico. «La casa comune liberaldemocratica va costmita – dice pol – ma sulla porta deve esserci scritta la parola liberale». E rivolto a Martino, che aveva chiesto di uscire dal governo, aggiunge: «Non dobiamo farci avvinghiare dal governo, ma nemmeno farci solare all'opposizione». Anche Francesco De Lorenzo, uomo della meggioranza, sostene che alli area liberaldemocratica non espartengono

stiene che ali area ilberaldemocratica non sappartengono
i verdis. Così la proposala d'Attissimo, alla fine, sembra ridursi a un patto col Pri, che
sul piano eleitorale è cosa
quasi fatta. E questo consente
a Claudio Signorile di acrivere,
oggi, sul' Avantile, che si tratta di un sobiettivo fallitto, di
una sobila di sapones. Era una
proposta – aggiunge – che voleva offirre una «sponda politica diversa da quella socialistas al Pci e alla De e quindi
favorire una «centralità democristiana».
Al «match» Biondi-Zanone
assiste un ospile d'eccezione
Chrisco De Mita. Arriva verso
mezzogiono insiema al fidato
Mastella e ascolta con attenzione. Doveva arrivare anche
il segretario del Pci, Achille
Occhetto. Ma per impegni improvvisi – dicono al Pli – ha
dovuto rinunclare.

Il presidente del Consiglio,
in prima fila, s'informa del dibattito. Al capo della segretarira politica liberale. Bastistarità,
che gli racconta delle totte rue
le correnti, dice: «Mi para quasi di stare a casa mia...». Poi
viene bombardato dalle, domande dei giornalisti che gli
chedono un parere sul polo
ilberaldemocratico. «Mi è
sembrato di capire che si tratta del recupero della traditione liberale». Il segretario del
pli o accompagna all'uscita,
De Mita gli stringe la mano e

gli aussurra: «Augunt, caro Re-

MAPOLI. Dopo la crisi regionale è giunta puntuale quella dell'amministrazione provinciale di l'amministrazione provinciale di Napoli. Il pentapartito, insomma, è allo sfascio, visto che anche in Consiglio comunale a Napoli le cose non vanno affatto bene. Dopo mesi di polemiche, il presidente e gli assessori provinciale e gli assessori provinciale l'amministrationi per evitare di presentarsi in Consiglio provinciale (convocato per domani su richiesta delle opposizioni), per discutere della vicenda di Domenico Bertone, il assessore provinciale socialista finito in carcere per presunte irregioarità in a fauni appalti nel Comune di Torre Annunziata. Domenico Bertone, ora agli arresti domiciliari, aveva invata una lettera al proprio segretario provinciale con la quale rassegnava le dimissioni dalla carica. Insetta nell'ordine del giorno, la giunta ha preferito optare per le dimissioni e la crisi, piuttosto che arrivare a questa discussione. Problemi per la scelta dei nomi

## I Verdi aprono le liste a candidati esterni

Da soli e bene accompagnati: così i Verdi andranno alle europee. Il contrasto fra l'ala «verde-verde» e quella più disponibile a convergenze con altre forze si è risolto con un compromesso: sotto il sole che ride-potrà candidarsi anche chi è iscritto ad un partito. Oggi le conclusioni dell'assemblea nazionale delle liste, mentre si parla di tre referendum: pesticidi cacliste, mentre si parla di tre referendum: pesticidi, cac-cia e finanziamento pubblico ai partiti.

#### **FABRIZIO RONDOLINO**

mozione presentata dal coordinamento nazionale, che liquida senza mezzi termini ogni ipotesi di accordo elettorale con chicchessia, si e agunta leri una mozione di Michele Boato che sottolinea invece il carattere di «perturare delle future liate per le europee. Di cui portanno far parte un po' tutti, «al di il della loro appartine. L'importante è che non partiporo che radicali appartenenza ad associazioni o partiti». L'importante è che gli eventuali candidati abblano dimostrato di condividere i fini e i mezzi della proposta 
verdes. È per dare concretezta alla «condivisione» si chiede loro, in caso di elezione, di 
versare alla federazione delte liste. Ma chi decide se un 
candidato è davvero verde? 
Alex Langer, leader degli amidello per fare altro...». E 
vede il pericolo di una «nuova 
sinistra "minoritaria e 
proposta 
por la di adesimi, propone in una lettera (neppure di 
scussa dall' alsoatesini, propone in una lettera (neppure di 
scussa dall' alsoatesini, propone in una lettera (neppure di 
scussa dall' assemblea) la formazione di sun credibile e autorevole comitato promotore». È una veccha [dea, glà 
praticata con scarso successo 
alle scorse politiche. Ed 
sun'idea che non place a nessuno: v'edo - dice Pietro Viila, uno dei coordinatorin nazionali - il pericolo di manovre di 
corridojo». Saranno dunque le 
assemblee locali a decidere.

E così si torma al problema 
iniziale. Rosa l'ilippini contesta la mozione di Boato, perchè «fa rientrare dalla finestra 
contratta denti abbaro dei venti abbaro del coordinatorio nazionali el pericolo di una «nuova 
colte il pericolo di una «nuova 
colte el pericolo di una «nuova 
contratta identità pericolo di una 
contratta della terra. 
sonti sonto proposta 
propos

avere in tasca tessere di partito. Edo Ronchi, che in tasca
ha la tessera di Dp. prende subito le distanze: «A me non
interessano le soluzioni personali: la nostra è una proposta politica». Del resto, aggiunge, la mozione di Boato
dei Coordinamento. Ma è
bitano che il recle progressi.

rettifica l'eccessiva chiusura del Coordinamento. Ma è chiaro che il spolo progressiva, almeno nei termini ni cui lo propongono. Capanna e Ronchi, è rimandato alle amministrative del Novanta. Nel colorato e confuso bazar di questa assemblea c'è davvero di tutto ieri sono state discusse ventiquattro mozioni che spaziano dalla mafa alla Nato, dall'Aids alla commissione d'inchiesta sul caso lippinia, dall'ingegneria genetica alla Palestina (dopo un preve ma significativa vista di Emi Jihad, vedova del braccio destro di Arafal). E ha fatto capolino anche Licio Gelli. Pare infatti che Sirton, ex de ora senatore verde, abbia incontrato il syran maestro. Pare infatti che Sirtori, ex do cra senatore verde, abbia incontrato il egram maestro. I verdi hanno chiesto a Sirtori di querelare il giornale che ne ha dato notizia, ma Sirtori avrebbe rifiutato. Perché l'incontro c'è stato, sostengono in molti. E dalla Lombardia è venuta la richiesta di dimissioni. Ad aggravare la situazione è arrivato un articolo dei Cornere- di leri, in cui Gelli sostiene di aver ricevuto dai verdi la proposta di un seggio a Strasburgo. Questa volta contro Gelli a querela è scattata subito. Resta il problema di come evitare mquinamenti e ospiti poco graditi in un arcipelago che, per definizione, vuol rimanere aperto. E resta il problema, cui tutti vogiono salire, da Capanna ad Altissimo, soltanto perché oggi va forte. Problemi che l'assemblea non ha voluto sciogliere, e che certo si ripresenteranno. Almeno finché l'autobus- continuerà a raccogliere voti.

## Europee «Sondaggio prematuro ma il 25% con allarmante» il 25% con tessera '89

ROMA. Collasso elettorale del Pci? Sorpasso da parte
del Psi? Impennata della Dc?
'Un sondaggio d'opinione,
fondato su un campione di
11.207 interviste nei dodici
paesi della Comunità e pubblicato ieri da un gruppo di mezi d'informazione europei
(«Corriere della sera», «lin»,
«Nouvel Observateur», «Soir» e «Sunday Indipendent») Nouvel Observateurs, «IL»,
Nouvel Observateurs, «IL»,
Noivel Observateurs, «IL»,
Soire «Sunday Indipendents)
parrebbe offirire risposte affermative a queste domande. La
ricerca latta per sondare
compartimenti nelle prossime
elezioni europee prevede in
tatti, nel caso italiano, una Dc
al 38 per cento, un Psi al 22
per cento, il Pci al 17 per cento.
Il sociologo Renato Mannheimer, nella sua presentazione sul «Corriere della sera»,
invita ad una estrema prudenza, osservando che quelle cire «non possono assolutamente essere considerate pre-

mente essere considerate previsioni del voto, in quanto susano sulle scelte di quanti
hanno risposto alta domanda:
in Italia circa il 60 per centoDi questa opinione è anche il
professor Marino Livolsi,
esperto di sociologia della comunicazione, che, a questa,
aggiunge altre considerazioni:
vil 40 per cento di astensioni
testimonia quanto prematuro
sia questo sondaggio rispetto
alle reali tendenze elettorali.
La prova delle ume è ancora
troppo loquana e ancora trop-La prova delle urne è ancora troppo lontana e ancora troppo alto, di conseguenza, è il disinteresse degli elettor. Ovio inoltre, che, in questo contesto, vengono fortemente premiati quei partili, la De ed il Psi appunto, che hanno gia grazie alla rete dei "partiti gemelli" quella proiezione europea che manca al Pci. Dunque, nulla di serio? «Credo dice Luolsi – che per i comunisti si tratti di un segnale comunque preoccupante».

# Comunisti A Milano

Insomma, la metropolitana, attesa dalla città e sbandierata come emblema della «capaci-tà di governo» del pentaparti-to, si è trasformata in un boo-merang che è la conferma di

ROMA. Significativi risultati e iniziative al terzo fine settimana delle giornate di lancio della campagna di tesseramento e adesione al Pcicembre. A Reggio Calabria e provincia si sono svolte 50 feste del tesseramento che hanno consentito alla Federazione di rasgiunaren sià il 30% ste det tesseramento cite namo consentito alla Federazione di raggiungere già il 30% degli iscritti. Tre sezioni di Reggio Emilia – Correggio, Castelnuovo e Quattro Castella – hanno già superato il 100%. Analogo risultato ha realizzato la sezione Caprai di Livorno con 400 iscritti. A Carrara la sezione di Avenza è al 100% con 391 e quella di Monascola è al 100% con 136 iscritti. A Venezia 3 sezioni di labbrica – quelle del Petrolchimico (211 iscritti), della Montefibre (80 iscritti), della Rapida e della Alutekna hanno già superato gli iscritti della rano scoso. Anche in Um-

ranno scorso. Anche in Um-bria molie organizzationi so-no vicine al 100% o lo hanno già superato, come le sezioni di Montegabbione e San Ve-nanzio. A Milano sono oltre 13.000 i comunisti che hanno nanzio. A Milano sono oltre 13.000 i comunisti che hanno già la tessera dell'89, pari al 25% del totale degli iscritti della Federazione. Le donne sono 3.210 e i reclutati 188. Anche nel milanese numerose le sezioni ormai prossime al 100: tra queste, la Igdi Monza al 97,27 (107 iscritti), sempre a Monza la Filis al 77%, Masate al 90,36%, Cambiago all'81,33, la Rotocalcografica di Chisello al 70%, la \*Curiefidi Corsico all'87,60% con 12 ruovi iscritti, la \*Belringuerdi Rozzano all'85% con 12 ruovi iscritti, da Mantorani città la sezione «Di Vittorio» con 223 iscritti è già all'80,23%, la -La-ni\* all'80,37% (131 iscritti), la \*Salinari\* al 77% con 5 rectutati, la \*Mantovani Gorla\* al



#### Pescasseroli Cervo ucciso e scuoiato da bracconieri

PESCASSEROLI (L'Aquila). In cervo maschio dell'appa-ente età di quattro anni è starente età di quattro anni è stato rinvenuto, massacrato e
acuoiato, all'interno del Parco
nazionale d'Abruzzo, nel territorio del comune di Bisegna
(L'Aquila). La carcassa dell'animale è stata trovata, appesa
ad un albero, da alcuni escursionisti del Club alpino di Roma a quota 1.950 metri, quasi
sulla vetta del Monte Pietra
Gentile, ai margini di una folta
faggeta. Secondo la ricostruzione dell'ente Parco nazionate d'Abruzzo, l'antimale è stato le d'Abruzzo, l'animale è stato fulminato con due colpi di fu-cile da cacciatori di frodo quali poi ne hanno prelevato, e trasportato a valle, alcune parti del corpo poiché tracce evidenti sono state rinvenute verso l'Atessa a la sottostante valle del Giovenco. «Episodi come questo si commentano da soli – afferma in una nota il oa soi - airerma in una nota presidente dell'ente parco, Michele Cilarelli - e dimostrano chiaramente (nella polemica tra cacciatori e parco per il divieto di caccia nella zona di protezione esterna, ndi) chi sia dalla parte della natura e chi contro di essa». Emergenza neve in tutto il Sud ma la perturbazione si sta spostando sulla penisola balcanica

In Molise situazione drammatica Molti Comuni e automobilisti isolati dalla bufera Due morti a Campobasso

# Sicilia, la più «bianca» d'Italia

Sicilia, Abruzzo e Molise sono le più bianche e le più colpite, ma da 48 ore tutte le regioni meridionali lottano contro l'assalto imprevisto del genera-le inverno. Gli esperti assicurano che ora toccherà alla penisola balcanica e che addirittura Natale si enterà col sole. Intanto in Lombardia registra no il record di tre settimane di cielo limpido, mentre a Cortina lo shopping è ostacolato da -12°.

#### ANNA MORELLI

ROMA. L'allarme aero-porti è rientrato: hanno fun-zionato quasi tutti, nonostante neve, vento e gelo non ab-biano allentato la presa. Le Eolie sotto la neve sono rima-Diano allentato la presa. Le Eolie sotto la neve sono rima-ste per tutta la giornata di leri sisolate a dal resto del mon-do: aliscafi e motonavi non hanno potuto affrontare il mare forza sette: Ma tutta la Sicilia ha vissuto ore dram-matiche. Strade interrotte, automobili sepolte, paesi iso-

lati specialmente in montagna, temperature sotto lo zero quasi ovunque. I comuni di Capizzi, San Teodoro, Cesarò e Floresta sui monti Nebrodi, non erano raggiungibili fino a ien sera dai soccorritori. Il prefetto di Enna, dove la situazione è particolarmente critica, ha convocato i comitato locale della Protezione civile. Ieri mattina cinque persone restate in macchina tutta la notte sono state socgna, temperature sotto lo ze-

corse e trasportate in ospeda-le per un principio di asside-ramento. Tutti i collegamenti garantiti dagli autobus extraurbani sono stati sospe-si. A Monte San Silvestro a Troina (Palermo) un tecnico e due operai dell'Ente acquee due operai dell'Ente acque-dotti siciliani sono restati senza cibo per 24 ore, nei pressi del potabilizzatore. Molte le dei potabilizzatore. Molte le scuole chiuse. A Campobasso un netturbino e un commerciante hanno perso la vita a causa delle condizioni at mosferiche. Pasquale Ciaramella, 63 anni, alle sei di mattina è stato trovato cadavere tra la neve jungo il percorso. tina e stato trovato cadavere tra la neve lungo il percorso che abitualmente faceva a piedi, per recarsi al lavoro. Ciovanni Palladino di 56 anni a causa del fondo ghiacciato si è schiantato con la sua «500» contro un muro a po-chi metri da casa. Nel Moise tutte le scuole e gli uffici sono

Per Natale già pronte le valigie

Banche: si punta sulla cliente

in partenza 12 milioni di italiani

les o i Caraibi

rimasti chiusi o deserti. Nel capoluogo ieri non è arrivato nessun autobus di linea pro-veniente dalla provincia. Enorme difficoltà su tutta la retta viaria si directa colle conrete viaria: si circola solo con l'uso delle catene. I vigili del fuoco sono dovuti accorrere in varie zone per salvare au-tomobilisti in difficoltà. A Pietomobilisti in difficoltà. A Pie-tracupa (Cb) marito e moglie (quest'ultima incinta di otto mesi) sono stati soccorsi da-gli uomini di uno spartineve. isolate numerose case colo-niche in Aspromonte. I vigili del fuoco di Reggio sono do utti intervene in un paese vivuti intervenire in un paese vicino, anche per consentire il trasporto di un feretro al ci-mitero. In Basilicata la temperatura da due giorni non riesce ad alzarsi oltre lo zero, con punte di meno dieci nel-le zone più alte (meno sette a Potenza). Gli storici «Sassi» di Matera sono coperti di neve.

Montagna, capitali europee e città d'arte le mete preferite

gisale dell'Anas sono al lavo-ro da due giorni per assicura-re la transitabilità della super-strada «Basentana», del raccordo autostradale «Potenza-Sicignano degli Alburni» e del tratto lucano dell'auto-strada Salerno-Reggio Cala-bria. In Puglia rispetto a ve-nerdì il tempo leri è peggiora-to nelle località del sub-Ap-pennino dauno e del Garga-no. In alcune si sono avute sospensioni nell'erogazione dell'energia elettrica e molte strade sono state chiuse al trafico. Temperature polari ovunque, a Foggia (-2), a Monte Sant'Angelo (-5), a Taranto(-1), mentre a Bari pioggia mista a neve non per-mettono alla colonnina di mercurio di alzarsi oltre le ze-ro. cordo autostradale «Potenza-

ro. È invece stata riaperta al traffico l'autostrada Roma -

Pescara, nel tratto chiuso venerdi per bufera di neve. Tuttavia nella mattinata di ieri la neve imperterrita è caduta ancora in tutta la provincia dell'Aquila, di Chieti e di Teramo. È gli scolari tutti a casa hanno fatto festa. Non è raggiungibile il Parco nazionale attraverso Gioia dei Marsi. A Sant'Eulemia a Majella i carabinieri sono riusciti a raggiungere l'unica abitante del paese, Angiolina del Papa di 85 anni, restata isolata, ma si sono sentiti ringraziare solo per i rifornimenti: Angiolina non ha nessuna intenzione di muoversi da casa sua. Due corriere delle autolinee regionali sono invece state soccorse a Campotosto e a Pescasseroli (Aq) dopo molte ore. Infine la Campania: la situazione è drammatica in Irpinia dove continua a nevicario intercettamente da deva

La tassa auto si paga anche negli uffici postali



Le tasse auto nel 1989 potranno essere pagate presso i 16mila uffici postali anche da chi è sprovvisto di libretto fiscale, utilizzando uno speciale modulo in distribuzione presso gli uffici stessi. Lo stabilisce un decreto del ministro delle Finanze Emilio Colombo pubblicato ieri sulla Gazzeta utificiale. La decisione ha lo scopo di evitare affoliamenti e disagi agli utenti. Il periodo utile per il pagamento – per le tasse in scadenza il 31 dicembre prossimo relative ai veicoli con potenza fiscale superiore ai nove cavalli – va dal 2 al 31 gennaio 1989. L'Aci ha invitato gli utenti ad avvalersi di questa utteriore possibilità e ricorda di conservare la ricevuta del versamento.

Eroina nascosta in una culla: due arresti

Avevano trovato un singo-lare nascondiglio per cela-re oltre quattro etti di eroi-na, la culla del nipotino. La due arresti
a Genova

na, la culla del ripotino. La
polizia genovese, però, lo
na scoperto e ha arrestato
Giuseppe Alessi, di 29 anni,
e sua madre Maria Di Giore sua madre Maria Di Giornella culla in cui era stata nascosta l'eroina, la cui vendita

avrebbe fruttato quasi mezzo miliardo di lire, sono stati posti in stato di fermo di polizia giudiziaria, sono Maria Alessi, sorella e figlia degli arrestati, e il marito Antonio Volta. La polizia è giunta all'arresto di Alessi e di sua madre, ritenuti rifornitori di eroina agli spacciatori del centro storico di Genova e del ponente cittadino, in seguito ad alcune segnalazioni.

13.000 candidati

13.000 candidati per un concorso di 146 vigili a Palermo

di 146 vigili a Palermo

situatione d'esame. I concorrenti saranno sottoposti ad una prima prova preselettiva a mezzo di quiz bilanciati che comporterà una drastica riduzione del partecipanti: cinque per ogni posto da coprire. Alle ulteriori prove saranno pertanto ammessi soltanto 730 concorrenti. È stato deciso di affidare l'incarico di predisporre i quiz ad un istituto o ad un ente altamente specializzato.

Ritorna a Caserta ii presepe settecentesco Ritorna dopo cinque anni dal furto dei pastori e con un nuovo allestimento il presepe di Ferdinando il della reggia di Caserta, uno dei più famosi del Settecen-

dei più famosi del Settecento napoletano. Le statuine,
650 pezzi di cui 120 figure
intere, furono trafugate nella notte tra il 18 ed il 19 gennaio
1984 da ladri acrobati che penetrarono nel locali della
reggia dove era allestito il presepe dopo aver scalato i 15
metri della facciata ed aggirato il sistema antifurto. Negli
anni successivi sono state recuperate 80 figure nella casa
di un antiquario catanese ed altre 12 in un pacco postale
spedito da ignoti da Monaco di Baviera.

100 abbonamenti della Sinistra indipendente

Il sen. Massimo Riva, in una it sen. Massimo Riva, in una lettera al nostro direttore, annuncia che in occasione della campagna abbonamenti 1989 per l'Unità il gruppo della Sinistra indipendente del Senato ha deciso di inviare lireione di cento abbonamenti

penaeme del Senato ha de-ciso di inviare lire 30.000.000 per la sottoscrizione di cento abbonamenti all'Unità a favore di quelle sezioni del Pci del Mezzogiono d'Italia che hanno maggiormente necessità di poter di-sporre tutti i giorni del giornale del Partito comunista italia-no.

GIUSEPPE VITTORI

#### Barca-laboratorio scomparsa Napoli, poche le speranze di trovare ancora vivi i 4 ricercatori naufraghi

MAPOLI. Sono ormai poche le speranze di poter ritrovare vivi i quattro ricercatori
della Stazione Zoologica di
Napoli, scomparsi nelle acque
del Cotto nel pomeriggio di
giovedi scorso. Tormentati
dall'attesa i familiari dei disperai da tre giorni attendono
qualche notizia negli uffici
della Capitaneria di porto. L'equipaggio dei battello «Loran», composto dai due ricercatori, Bruno Scotto Di Carlo
e Patrista Mascellare, dai capisano Vincenzo Tramontano e NAPOLI. Sono ormai po- po», anziché «Loran», come è tano Vincenzo Tramontano e das marinalo Francesco Di Dello aveva avuto gii ultimi contatti radio alle 13 del 15

contatti radio alle '13 del '15 dicembre, mentre la barca na-vigava tra Punta Campanella e l'isola di Capri. Subito dopo la denunzia di acomparsa, per un equivoco nato da un documento assicurativo, il natante è stato segna-lato con il nome di «Posilli-

po», anziché «Loran», come è registrato nei libri della Capitaneria di porto.

Anche ieri, motovedette, aerei ed elicotteri, in tutto oltre cento uomini, hanno continuato le ricerche nella speranza di poter trovare i naufraghi ancora vivi. È stato utilizzato anche un aereo con sofiticate apparecchiature a raggi infrarossi, messo a disposiputroppo dei quattro ricerca tori nessuna traccia. I soccor ritori hanno recuperato parte

appartenere al «Lóran».
I quattro dipendenti della
Stazione Zoologica di Napoli
stavano eseguendo prelievi di
uova di alici nel Golfo, per studiare il feromeno dei manosa. diare il fenomeno del manca-to ripopolamento della specie nelle acque del basso Tirreno.

va reale per il contestato decreto-Ferri sui limiti di velocità. di un salvagente di sughero trovato al largo che però, ad un primo esame, non sembra appartenere al «Loran».

Sta per iniziare la grande ondata delle partenze per le vacanze natalizie. Nonostante la penalizzazione del calendario, saranno circa 12 milioni gli italiani

che abbandoneranno le abitazioni per recarsi in montagna, all'estero, o nelle città d'arte. In sei

RIAM.

ROMA. Il calendario quest'anno non è dalla parte dei vacanzieri che non potranno agganciare ai giorni del Natale quelli del fine settimana. Salta dunque il lungo pontes delle feste e resta solo la possibilità di una rapida «fuga» dalla cità. Ciò nonostante sono 12 milioni gli italiani con la valigia già pronta per partire e mezzo milioni gli stranieri che trascorreranno le feste nel nostro paese.

LILIANA ROSI Le mete preferite per chi andrà a brindare all'estero sono per lo più le capitali euro-pee (Parigi, Londra, Vienna e, con rinnovato interesse, Bucon rinnovato interesse, Burdapest, Praga e Mosca), il nord Africa (Tunisi, Il Cairo) e nord Arrica (tunis, ii Carro) e per una ristretta minoranza (alla quale è molto probabile che il \*ponte corto\* interessi ben poco), che tornerà con una invidiabile abbronzatura guadagnata al «sole d'inver-no», delle Maldive, le Seychel-

Donna, dacci i tuoi soldi

per te gadget e profumi

les o i Caraibi.

Chi invece non va all'estero si è già prenotato per una località montana. Le pendici delle Alpi e dell'Appennino brulicheranno infatti, secondo le previsioni degli esperti, di oltre quattro milioni di sciatori. E laddove i provetti Tomba o Thoeni non troveranno il soffice manto, potranno ci-

soffice manto, potranno ci-mentarsi sulla neve artificiale già predisposta in attesa di quella vera Infine, chi dispone di poco tempo e denaro se ne andrà a ritemprasi lo spi rito nelle città d'arte. Colui che in tutto questo fa rà la parte in intro questo la rà la parte del leone sarà il artrismo». Nelle sue casse fi-niranno circa 8.000 miliardi. Ma gli operatori storcono il naso. «Troppo poco – dicono

22 dicembre – quando scatte-rà l'ora X della partenza – al 24, vigilia di Natale, si prevede che sulle autostrade circoleranno 6 milioni di veicoli. La sola società delle autostrade del gruppo iri-italstat ne cal-cola oltre tre milioni sulla sua rete. Per garantire maggiore sicurezza a chi si mette in viaggio nei giorni critici, sarà sospeso il traffico merci pesanti e tutti i lavori di manu-tenzione ordinaria e straordinaria del circuito autostrada naria del circuito autostrada-le-Nón verranno sospesi inve-ce," anche se procederanno con maggior lentezza, I Javori per l'attuzzione della terza corsia. Nei tratti interessati re-steranno comunque disponi-bili due corsie di marcia per carreggiata. Gli automobilisti dovranno inoltre ricordare che sull'autostrada non po-

tranno «correre» roltre i 110 all'ora in tutti i giorni della set-timana, da martedi 20 dicem-bre a domenica 8 gennaio se-condo quanto ha disposto il decreto del ministro Ferri sui limiti di velocità. I trasgressori potranno incorrere in multe potranno incorrere in multe salatissime o addirittura nel ri-

tiro della patente.
Per chi ha deciso di spo-starsi con il treno, le Ferrovie dello Stato hanno attivato 260 treni straordinari a medio e lungo percorso per l'Italia e l'estero nel quadro dell'opera-zione «Natale con i tuoi». Il zione «Natale con i tuoi». Il programma comporta l'utiliz-zazione di 624 carrozze in più, ciu i 123 con cuccette. Per di emigrati che vorranno ap-profittare delle ieste natalizie per tomare in italia dai propri parenti, le Fs hanno messo a disposizione 50 convogli spe-ciali per l'andata e 17 per il ritorno.

#### Industria turistica

#### Un'indagine Confesercenti: aumentano le presenze ma chi viaggia spende meno

GILDO CAMPESATO

ROMA. Gli occhi degli operatori turistici sono puntal al cielo e ai libri delle prenotazioni. Le vacanze di Natale sono alle porte ma la stagione aclistica ha bisogno di neve. Altrimenti, quel tutto esaurito che si annuncia nelle località montane a Natale rischia di trasformarsi in un fuggi fuggi generale appena passata l'occasione delle ricorrenze di fine anno. Non sarebbe che la conferma di un trend che, dietro le citre dell'ottimismo ufficiale, è in atto da tempo: la concentrazione della domanda turistica in tempi sempre più ristretti e l'altungamento delle stagioni morte. Nonovatante un clima, una collocazione geografica ed una ricchezza aristica che dovrebbero favorire il contrario, l'Itale stentia ancora a tirsformar. enta ancora a trasformar-

tutto l'anno.

La conferma è venuta dai bilancio dei primi nove mesi dell'attività alberghiera dei 1988 presentato dalla Confesercenti. L'andamento è stato eschisofrenco: i primi mesi sercenti. L'andamento è stato schizofrenico: i primi mesi dell'anno hanno visto addiritura un calo delle presenze rispetto al 1987. Poi, man mano che ci si avvicinava all'alta stagione il movimento è ripreso sino a superare addiritura i dati dell'anno precedente. In tutto gli alberghi del nostro hanno latto segnare tra gennalo e settembre 164 milioni presenze, il 3,6% in più deli presenze, il 3,6% in più deli di presenze, il 3,6% in più del-lo stesso periodo del 1987. A utilizzare di più gli hotel sono stati gli italiani la cui recente propensione a recarsi in va-canza all'estero non ha per ora comportato una flessione sul mercato interno: 101 mi-iloni di presenze turistiche, il

4,1% in più; ma nemmeno gli stranieri si sono tirati indietro: 63 milioni di presenze, il 2,8% in più. Tutto bene, dunque? Niente affatto, giacché se gli alberghi si sono riempiti di Niente affatto, giacché se gli alberghi si sono riempiti di più, globalmente gli introlti vaiutari dall'estero non hanno tenuto dietro al ritmo delle presenze: in altre parole gli stranieri hanno speso meno. Un mistero? Niente affatto. Basta scorrere la mappa delle presenze per accorgersi che a tradire l'Italia quest'anno è stato soprattutto il turismo più sependaccione. In particola-

\*spendaccione\*. In particola re i tedeschi che rappresenta no da soli il 37,8% del totale degli stranieri che vengono in Italia. Dalla Germania quest'anno il turismo è calato del 6,3%. «Siamo preoccupati di questo trend che dura da tenquesto trend che una a-po», dice il vicepresidente del-la Confesercenti, Bianchi. po», dice il vicepresidente della Confesercenti. Bianchi. Tantopiù che nell'estate di quest'anno l'Italia non ha figurato nelle prime cinque destinazioni dei vacanzieri tedeschi». Con i tedeschi sono calati anche inglesi (~2,8%) e americani (~2,3%). Per il momento non ci può consolare il grande aumento dei glapponesi: +87,2%. I viagglatori del Soi Levante sono si gran consumatori ma per il momento rappresentano ancora una fetta minima delle presenze straniere in Italia.

Previsioni per il futuro? Difficile farne anche perché nemmeno l'occasione de mondiali del '90 sembra essemondiali del '90 semora esse-re così ghiotta come appariva all'inizio. «Tantopiù – dice Ca-labrò, segreterio di Assoviaggi – che molto del business è in mano ai grossi operatori, ta-gliando fuori l'imprenditoria

to del 50%, oppure ritrovarsi automaticamente assi-curate se il proprio cane morde il postino. Sono alcuni dei premi offerti da numerose banche alle donne che decidono di aprire un conto corrente. Una caccia alla cliente «intelligente e affascinante» scatenata-si da pochi mesi all'insegna di conti particolari, «Ban-ca moda», «Rosacard», «Contodonna»...

> VENEZIA. La «guerra del-le donne» è scoppiata que-Venezia. La «guerra dei-le donne» è scoppiata que-st'anno, soprattutto da prima-vera in poi, fra una ventina di istituti di credito, prevalente-mente in Emilia-Romagna, Marche e Trivenetto. Tutti alla carcia di puove clienti di decaccia di nuove clienti, di de-naro «fresco». Sono nati così i conti correnti riservati alle donne: sostanzialmente uguali agli altri, ma con alcuni ga-dget, nuove denominazioni e una ambigua tilosofia di for una ambigua niosoria di ron-do. Tra i primi a partire è stata la Cassa di Risparmio di Vene-zia, con la «Rosacard»: una particolare tessera, che è an-che Bancomat e Pos (Point of sale), cioè pagamento elettro nico nei negozi convenziona ti, legata all'apertura di un conto corrente, e che in cinque mesi è già stata distribuita a seimila clienti. Cosa offre? Intanto una speciale polizza assicurativa delle Generali: so-no indennizzati entro certi li-miti i danni da infortuni, incidenti domestici, scippi e rapi-ne. La titolare insomma può stare tranquilla, se si ustiona preparando la cena o prende

la scossa stirando sarà rim-borsata. C'è di più, come spie-ga il direttore marketing della Carive, Paolo Piantini: «Se dall'infortunio la cliente ripor-ta deturpazioni o sfregi, co-

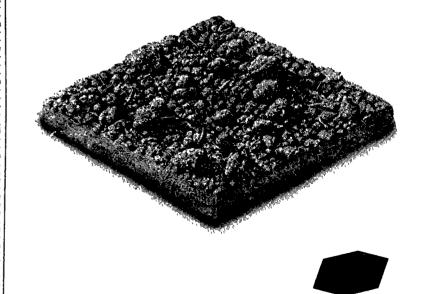
MICHELE SARTORI priamo fino a 20 milioni gli in-terventi di chirurgia plastica». Prossimamente, poi, le titolari «Rosacard» che investiranno in fondi comuni avvanno un'ulteriore copertura per danni di origine domestica provocati a terzi: dl cane che morde il postino, il vaso di fio-ri che cade dalla finestra sulla testa di qualcuno, sintetizza il dottor Piantini. Altri vantaggi: sconti in 120 negozi convenpriamo fino a 20 milioni gli insconti in 120 negozi conven zionati (soprattutto profume rie, centri estetici, parrucchie-ri, boutique), cassette di sicurezza a metà prezzo il primo Alla donna sattiva, concre-

Alla donna attiva, concre-ta e impegnata» si rivolge in-vece il «Conto D» lanciato da un palo di mesi dalla Banca Popolare veneta e dalle dieci Popolari dell'Emilia-Romagna e delle Marche. Il meccani-smo è sempre lo stesso - con-to corrente e tessera Banco-mat/Pos - con gadget diversi: mat/Pos - con gadget diversi: le clienti possono ad esemplo le clienti possono ad esen abbonarsi direttamente banca alle riviste femminili dei gruppi Mondadori, Rizzoli e Rusconi, con sconti sul 50%. Rusconi, con sconti sui 30%. Sconti anche qui presso i ne-gozi convenzionati e garanzia di precedenza, in alcuni giorni della settimana, nei laboratori di analisi cliniche. Ultimo van-

Andare in banca e abbonarsi a «Grazia» con lo scon- taggio, spiega Umberto Della Penna, direttore marketing della Veneta, «è una polizza Ina ad accumolo di capitale alimentata automaticamente con gli interessi annuali dei conti». Se la donna del «ContoDe è concreta e impegnata quella di «Banca moda» è so prattutto «intelligente e alfa quella di «Banca moda» è so-prattutto «intelligente e alfa-scinante». Questa ennesima tessera (sempre con l'abbina-mento conto corrente-Banco-mat) è stata lanciata a ottobre dalla Banca di Trento e Bolza-no, dal Credito agrario bre-sciano e, a Modena, dal Ban-co di San Giminiano e San Prospero. È un «progetto tem-minile ricco di intuizioni, sco-perte e soprrese continue» perte e sorprese continue-che, riassume il dirigente marketing di Trento, Sergio Costa, offre «assegni personalizzati in una nuova confezione a fiarmonica, sconti in 900 ne gozi convenzionati, dalia biancheria intima ai ristoranti, dai massaggiatori alle saune, ma anche ingressi allo Stabile di Bolzano a prezzo dimezza-to». Non è tutto: assicurazione 24 ore su 24 contro scippi e rapine, «prezzi speciali per l tue riviste di moda prefente sfilate di moda per le titolar (una è già stata fatta) e, prossi (una è già stata fatta) e, prossi-mamente, una nvista gratuita delle tre banche che sintetiz-zerà periodicamente le princi-pali tendenze della moda eu-ropea. «Banca moda», assicu-rano, può essere il miglior re-galo di buon Natale a mogli, mamme, figlie, amiche e in genere «alle donne che si la-sciano stupire e a quelle che han visto di lutto»: in caso di dono, è fornita «avvolta in un bel pacchetto color fucsia», talmente bello che viene vo-glia di aprirlo subito. glia di aprirlo subito

# **QUANTO VALE UN METRO DI TERRA?**

LA SOLUZIONE ALLA PAGINA SEGUENTE



#### Milano

#### Pci: «Grave la scelta di Galloni»

ROMA. I senatori comunisti, prima firmataria Gigila Testesco, hanno presentato un interpellanza per chiedere al governo «conto del suo operato» in merito all'autorizzazione data dal ministro Galioni a tutti gli insegnanti per partecipare all'assemblea a Milano organizzata ieri da Mp, praccio politico di Comunione e Liberazione, sulla droga. Inoltre – informa una nota – Andrea Margheri, responsabita del Pci, pariando. a Terri, alla convenzione nazionale sull'infanzia, ha detto che l'atto del ministro e è molto grave, ROMA. I senatori comuniaria convenzione hazionaie audi'infanzia, ha detto che l'atto del ministro è molto grave, in quanto offende i principi di pluralismo e di laicità nella scuola di cui ogni ministro dovrebbe essere garantes. «La cosa è tanto piu grave – ha aggiunto Margheri – in quanto, proprio sul problema degli stupefacenti, a Milano, come in altre città italiane, sono in corso numerose iniziative da parte di studenti, di comunità terapeutiche e varie organizzazioni, anche di ispirazione cattolica delle quali si è totalmente disinteressato, probabilmente perchè esprimono posizioni largamente critiche rispetto al disegno di legge governativo sulla droga».

Tragedia su un mercantile nel porto di La Spezia La vittima è un operaio Verniciava la sentina

Due suoi colleghi salvati dai vigili del fuoco Inchiesta della Procura sulle norme di sicurezza

# Soffocato dai gas nella stiva

Tragedia in fondo alle stive di un mercantile a La rragedia in fondo alle stive di un mercantile a La Spezia. Un operaio ucciso dalle esalazioni di verni-ce. Due suoi compagni salvati dopo ore di dramma-tico lavoro dei vigili del fuoco. La vittima, Walter Stigli, aveva 34 anni e lascia la moglie e tre bambini. Era venuto da Trieste per lavorare in quella nave. Domani sciopero nei cantieri di La Spezia per protestare contro il sistema degli appalti selvaggi.

#### DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO SALETTI

GENOVA. «Una tragedia evitabile» dicono al sindacato. «Non si può, non si deve morire così, di lavoro». È accaduto l'altra notte in fondo ad una stiva del mercantile italiano «Bruna Prima», ormeggiato nel ba-cino del Muggiano a La Spezia, dove un giovane operaio, Walter Stigli, 34

anni, da Trieste, sposato anni, da Trieste, sposato e padre di tre figli, ha perso la vita ucciso da esalazioni tossiche. Due suoi compagni, Dario Borzeto di 26 anni e Massimiliano Bologna di 24, sono stati salvatuquando stavano già per soccombere all'effetto dei gas velenosi.

Spezia. La tragedia ha riportato in primo piano, con drammatica evidenza, i problemi della sicurezza sul la-

La Procura della Repubblica ha avviato una inchiesta, incaricando un perito chimico degli accertamenti tecnici, mentre il commissariato del porto e la Capitaneria stanno raccogliendo elementi per individuare le responsabilità in quanto è accaduto.

Il mercantile era giunto a La Spezia il 10 dicembre, per lavori. L'appalto per le pitturazioni navali all'interresponsabile Livio Mylich. Dal capoluogo erano giunti anche gli operai che l'altra notte, secondo alcune testimonianze, avrebbero dovuto completare il lavoro. A verniciare nell'angusto

spazio del gavone di prua erano in quattro: In fondo Walter Stigli, più in alto Dario Borzato e Massimiliano Bologna e in cima, quasi a livello di coperta, un quarto operaio. È stato quest'ultimo, l'altra sera verso le 21. a dare l'allarme: «Giù in fondo stanno male, non si sentono più, correte, stanno morendo!».

La mobilitazione è stata rapida, ma l'operazione di

la «Navalsystem», di cui è soccorso si è rivelata angosciosamente lunga. Il locale dove i tre glacevano privi di sensi è infatti raggiungibile solo attraverso il cosiddetto «passo d'uomo», un budello fra le lamiere del fasciame, nel quale è difficoltoso passare in condizioni normali. Ed è impossibile percorrer-

> re, come era necessario data la presenza di gas tossici. I vigili del fuoco hanno quindi dovuto procedere ad un ricambio forzato d'aria nei locali della stiva, in condizioni di estrema difficoltà. perché una scintilla avreb be potuto scatenare il disa-

lo con bombole e masche-

Una situazione resa possi stro. Solo verso mezzanotte

penetrare nella sentina, e raccogliere gli operai issan-doli a braccia verso l'ester-no. Per Walter Stigli non c'era purtroppo più nulla da

L'inchiesta dovrà ora ac certare se a bordo della na-ve fossero state adottate tutte le misure di sicurezza necessarie, in particolare dovrà essere accertato: se come si dice, i tre stessero lavorando da dieci ore in quel buco, con la pistola a spruzzo, utilizzando sostanze tossiche perché «doveva-no finire il lavoro».

bile in un sistema dove regna l'appalto selvaggio e il profitto fa premio su tutto, anche sulla vita di un uomo.

#### In pareggio il bilancio '88 Canone tv e pubblicità Per il 1989 la Rai chiede 300 miliardi in più

ROMA: Il fabbisogno fi-nanziario della Rai per il 1989 dovrebbe essere all'incirca di 500 miliardi in più, rispetto al 1988, per chiudere il bilancio in pareggio. L'azienda conta di reperire 200 miliardi incre-mentando i ricavi delle pro-prie attività commerciali. Altri 300-315, viale Mazzini il chie-de al governo e al Parlamen-to: grosso modo, 100 miliardi con l'incremento del tetto una lunga consuetudine Rai: la previsione dei ricavi è sem-pre commisurata alla previsio-ne di spesa. Spesa che, per inefficienza aziendale e per le conseguenze di un regime duopolisitico non regolamen-tato, sembra destinata a forti lievitazioni anche nel prossi-mo anno. Dilatti, tutti i docu-menti contabili dell'azienda -a partire dal 1987 - hanno sea partire dal 1987 - hanno se-gnalato un 1989 con un bilancon l'incremento del tetto pubblicitario, i restanti 200 e gnalato un 1989 con un Dilan-cio particolarmente in tensio-ne. Né basta ora, a rimuovere questa impostazione, il sospi-ro di sollievo che l'azienda ha tirato quando la commissione di vigilanza le ha riconosciuto rotti sotto forma di aumento del canone. Per il 1988 gli introiti da canone si aggireran no sui 1400 miliardi, la pubbli no sui 1400 miliardi, la pubblicità ha portato nelle casse Rai 
900 miliardi, il tetto pubblicitario viene fissato di anno in 
anno ma questa scadenza, come si è visto nei mesi scorsi, è 
occasione di scontri furibondi 
e patteggiamenti inconfessabili. Il canone è sottoposto a 
revisione (revisione, non aumento obbligatorio) ogni due 
anni ed è anch'esso occasione di estenuanti bracci di ferro all'interno della maggioranza; tanto più che, mentre la 
parola definitiva sul tetto pubblicitario spetta alla commissione parlamentare di vigilanza, sul canone decide il governo. In realtà, pubblicità e canone finiscono con il mescolarsi ed alimentare il permamente conflitto tra i due alleati
antagonisti – De e Psi – e con-900 miliardi di pubblicità per il 1988: cifra che consente di 900 milardi di pubblicità per il 1988: cilra che consente di chiudere il consuntivo '88 (nei giorni scorsi ha avuto l'ok degli ispettori dell'iri) con i 100 milioni di utili fissati in preventivo; un obiettivo che ancora qualche mese la sembrava del tutto irrangiungibile, al punto da spingere il consiglio a deliberare un taglio del 2% su tutte le voci di spesa, datta eccezione per l'informazione e lo sport, decurtate dell'1%. Con questi presuposti, il conto economico 1988 sforerà i 2500 miliardi, quello dell'anno prossimo dovrebbe aggirarsi sui 3mila.
Tuttavia, chi ha letto la relazione che accompagna le cifre formite nei giorni scorsi aconsiglieri, avverte che un dato di novità traspare. Si coglie, intatti, la soddistazione di un gruppo dirigente che vede capovolta la situazione di una stuazione di suallarsi ed alimentare il permanente conflitto tra i due alleatiantagonisti – Dc e Psi – e concorrono a determinare il rapporto di forza e di potere tra
Rai e Berlusconi. In sostanza,
la Rai continua ad essere un'azienda le cui entrate sono eterodirette: un'arma a doppio
taglio, che spesso viene adoperata con piglio ritorsivo.
Tutto ciò autorizza a pensare
che enutà della pubblicità e
del canone saranno stabiliti,
nel migliore dei casi, a esercizio '89 già in corso. Per la
pubblicità si è già in ritardo: in
base alla legge si sarebbe dovuto decidere entro il luglio
scorso; quando, cioè, non si
rea ancora riusciti a fissare il
tetto per il 1988 Per di più, la
richiesta Rai sembra basata su
una previsione di aumento dei
mercato pubblicitario per il
1989 (+18-20% sul 1988) che
molti operatori ed esperti
contestano, prevedendo una
crescita più contenuta
(13-15%)
Le cifre del maggior fabbisogno Rai si deducono dal bi-

todi novità traspare. Si coglie, inlatti, la soddistazione di un gruppo dirigente che vede capovolta la situazione di qualche mese fa e non soltanto perché si è scongiurato il rischio di un forte taglio alia quota pubblicitaria. Per quel che riguarda l'ascolto, ad esempio, la Rai sta stravinca da mesi: ci sono state serate nelle quali le 4 reti Publitalia (Berlusconi) sono rimaste inesorabilmente al di sotto del 40%. Ma, al di là, del dato quantitativo, la Rai sembra godere, almeno in certe zono della programmazione, di una ritrovata stima del pubblico; torse stanco dell'alluvione di spot e dalla mediocrità che tracimano dai network beriusconiani, attirato da una offerta Rai che qualche novità e miglioramento segnala: il successo ormal consolidato di Ratite, Ja. professionalità, di Montesano e della sua squadra, i programmi di Zavoli, Diogene del Tg2. Tgi sette, per Jare qualche nome. Il che, però, non basta, tuti 'altro, il buco nero dell'informazione e una politica della spesa delicitaria in termini di rigore e trasparenza costituiscono tuttora il ventre molle della Kai. (13-15%)
Le cifre del maggior fabbilsogno Rai si deducono dal bilancio preventivo dei ricavi, che sarà discusso dal consiglio d'amministrazione mercoledi prossimo: che l'aumento del canone e del tetto pubblicitario sia indicato, di fatto, come condizione per il paregio di bilancio lo si ricava da

Firmato l'accordo aziendale tra la Fiat e i poligrafici

## A Milano un altro giornale della sera Nuovo match tra Corriere e Repubblica

Pace fatta in via Solferino fra la Rizzoli Corriere della dell'occupazione. Per il mer-Sera e i tipografi. Ora per il «Corriere» si prepara un'operazione complessa che ha due obiettivi finali: la riconquista della leadership del giornale milanese rispetto a «la Repubblica» e un completo rinnovamento tecnologico con un nuovo centro stampa, dove si stamperà, se l'ipotesi risulterà fattibile, un giornale della sera, edito da una cooperativa.

#### BIANCA MAZZONI

Raccolta di firme

MILANO. Il confronto fra la Filat e i tipografi del Corriere era proprio cominciato male. Muro contro muro, richieste dell'azienda considerate, assurde, inaccettabili, Sono asguiti, scioperi costati un bel pacchetto di copie al aCorrierones. Poi la svolta: Dalla holding, ovvero dalla Filat, sono arrivati segnali precisi ai suoi di via Sollerino. El altra notte, dopo la demenziale riunione dopo la demenziale riunione fiume che caratterizza sempre la «stretta» finale di una tratta-

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA Difficile imma-

uniciato la costituzione di uncomitato per la nomina di Rosanna Benzi a senatore a vita.

La situazione poteva farcorrere il rischio - un po' per
caratteristiche intrinseche e
forse un po' per il periodo - di
scivolamenti nel clima «sentiamoci una volta l'anno più
buoni...» ma per fortuna, grazie al promotori e soprattutto
a Rosanna Benzi, tutto si
sautentico, non è mancata
neanche la dovuta dose di ironia.

L'ipotesi siglata dai sindacati dei poligrafici di Cgil, Cisl e Uil milanesi e dal consiglio di fab-

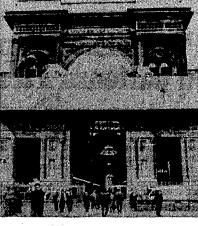
milanesi e dal consiglio di fab-brica sarà sottoposta alla valu-tazione dei tipografi, ma i sin-dacalisti non nascondono la soddisfazione. Nell'intesa c'è un bel pac-chetto di impegni da parte della Rizzoli Corriere della Se-ra sul fronte dell'allargamento della produzione, che tradot-to in parole povere per il sinto in parole povere per il sin-dacato significa tenuta e ga-ranzie sul malfermo fronte

lica» per la leader ship nel campo dei quotidiani. Il «Corriere della Sera» lancia Il «Cornère della Sera» lancia il suo gioco popolare e cerca lettori con due muovi supple-menti che usciranno con l'an-no nuovo. Il primo è su salute e medicina, il secondo di cul-tura, mentre il fascicolo settimanale di spettacoli che già esce a Milano sarà riqualifica-to. Tutti i fascicoli usciranno in formato tabloid, con un nuin formato tabloid, con un nu-mero di pagine che va dalle 16 alle 32, Nessuna novità, in-vece, sul fronte del riassetto al vertice del "Corriere». Dopo la rinuncia di Livio Zanetti, pare che non sarà più nominato un vice direttore, figura che sem-brava funzionale appunto ai programmi espansivi del «Corriere».

programmi espansivi del «Corriere». Il rilancio del quotidiano di via Solferino coincide con la

stampa fuori città e qui erano sorti i contrasti più aspri fra azienda e sindacati. Alle condizoni che poneva la Rizzoli, duecento lavoratori alla fine quecento lavoratori alia tine dell'operazione si sarebbero trovati senza un posto. Di qui la richiesta dei sindacati di prevedere un lavoro su due turni. Ma per fare cosa? I supplementi del «Corriere» si dice ora, e altro per conto terzi. E si precisa nell'accordo che la Rizzoli Corriere della Sera prenderà in considerazione l'ipotèsi a cui i sindacati (inl'ipotesi a cui i sindacati (in-tendendo quelli del tipografi, ma anche quello del giornali-sti) stanno, lavorando, di un giornale, della, sera, latto, da una cooperativa di lavoratori dell'informazione. La svolta nell'atteggiamen-to delle relazioni industriali fra Rizzoli e sindacati, dicevamo, è partita dalla holding. Se ab-biamo chiuso l'a trattativa – di-

ce il segretario provinciale dei poligrafici Cgil, Landoni, che ha seguito la vertenza - è perchè sono intervenuti il direttore generale della holding, Alberto Donati, e il direttore generale del personale, Antonio Françavilla, che a differenza Francavilla, che a differenza del gruppo dirigente della Rizzoli ha acconsentito di confrontarsi con le nostre propo ste senza pregiudiziali di sor ta». Si è così arrivati ad un ac cordo che sul piano dell'oc cupazione garantisce i lavora-tori e per la parte salariale concordata solo con il consiglio di fabbrica, prevede au-menti consistenti: 250mila lire medie al mese, da distribuiro in tre rate entro diciotto mesi in tre rate entro diciotto mesi. Per inciso, non si è preteso nessun aggancio con la buona salute dell'azienda, come nell'auto. Insomma, l'accordo ha il merito anche di dimo-strare che il «modello Flat» di relazioni industriali non è leg-



Per i lavori

Per i layori
in Galleria
in Galleria
deturpare, nemmeno im nome
dell'indispensabile restauro. Per
non soggiacere infatti alla rozza
profanazione, tra bulloni e chio
di, delle sgraziate travi in ferro,
la Galleria Vittorio Emanuele Ils
trescata, dietro la quale saranno effettuati i necessari lavori di
consolidamento delle colonne sovrastanti la metropolitana n.
3. Una littizia facciata di 3.500 mq, che riproduce stili e figure di
arte necolassica.

### Vive in un polmone d'acciaio CUBA. EL CARIBE A TODO SOL.



## 7 GIORNI DA L. 1.370.000

Libertà per sentirii il re di sabbie bianche e d'acque limpidissime: spiagge soleggiate dove abbronzarsi e respirare la brezza tropicale, come quelle di Cayo Largo, l'isola solitaria dei Canarreos. Vieni al passato coloniale sulle strade di pietra di Trinidad e della Città Vecchia dell'Avana. Vai dappertutto. Scopri. Conosci. C'è molto da fotografare. Sei in casa, sicuro. Se cerchi gioia e divertimento allora devi venire alle feste popolari, alle serate pazze del Tropicana. Si sta bene, ballando salsa e bevendo rhum.

Sei il re o la regina delle tue vacanze. A tutto sole. A Cuba.

Cuba è offerta da: EPITOUR, GRAND SOLEIL, GRANTOUR, ITALTURIST, PRESS TOURS, VENTANA, VIAJES ECUADOR, VIAGGI MERAVIGLIOSI, VISITANDO IL MONDO, ZODIACO.

UFFICIO DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE TURISTICA DI CUBA. Via General Fara, 30, 20124 Milano. Tel.; 66981469, Telex; 320658, Fax; 6690042



Rosanna Benz

del mondo della sofferenza e dell'emarginazione.

Del comitato fanno parte in molti (ira gli altri anche Paride Batini, don Andrea Gallo, Natalia Ginzburg, Diego Novelli (Giovanni Russo Spena, Francesco Rutelli e Carol Beebe Tarantelli). Hanno redatto un appello in cui affermano: van consegnato de separato basado sull'emarginazione. Una società civile escolidale cresce sul principio che nessuno debba essere scluso ed anzi consideri la diversità un arricchimento de principio di eguaglianza.

Sotto questo appello sanano ra cocto molte firme (per informazioni rivolgersi alia consulta genovese per gli handicappati, via Bertani 4, teletono 010 530111) el liutto sarà consegnato, la primavera prossima, al presidnete della macchine che la fa respirano prossima, al presidnete della macchine che la fa respirano prossima, al presidnete della macchine che la fa respirano prossima, al presidnete della macchine che la fa respirano della macchine che la fa respi

neanche la dovuta dose di Ironia.

Franco Calamida a nomdel comitalo (adel tutto apartitico» haprecisato) ha spiegato che chiederanno al presidente della Repubblica la nomina di Rosanna Benzi al Senato sper meriti socialis. Meriti ampiamente documentati
dal modo in cui, in 25 anni di
vita chiusa nel polmone d'accialo, questa giovane doma
ha spauto lottare sentendosi
parte dell'umanità e non solo

l'Unità Domenica 18 dicembre 1988 Alegre como su sol

#### Leva

#### Cappuzzo: «Si può ridurre»

ROMA L'attuale mecca nismo di leva non è l'unico possibile, e la durata della ferma non è una variabile indipendente. Ove ci fosse una capacità di ripensare le linee di fondo della nostra difesa, anche in richiamo periodico. anche un richiamo periodico sarebbe sufficiente a soddisfare gli obblighi che l'Italia ha nto in sede internaziona le». Lo sostiene il generale le». Lo sostiene il generale Umberto Cappuzzo, già capo di Stato maggiore dell' Eserci-to e oggi senatore Dc, in un'intervista che «Epoca» pubblicherà nel numero in edicola il 19 dicembre, sulla proposta di dimezzare la du-rata del servizio di leva obbli-gatorio, lanciata di recenta dal segretaro comunista Ocdal segretario comunista Oc chetto, Cappuzzo spiega «Non abbiamo preso nessur impegno con gli alleati sulla durata della ferma. C'è semdurata della terma. Ce sem-mai l'obbligo di garantire una determinata capacità operati-va delle nostre forze armate. E la capacità operativa che ci viene richiesta dipende a sua volta da molti fattori. In altre parole è possibile modificare parole, è possibile modificare la durata della leva, a patto che si intervenga sul comples so dei fatton che garantiscono un livello adeguato di capaci tà operativa».

□ NEL PCI □

niziative di oggi. A. Bassolino, L'Aquila; P. Fassino,
Prato; G.C. Pajetta, Roma
fesz. Donno Olimpia); G.
Pellicani, Biella; L. Turco,
Novi Ligure e Settimo, Torineas; W. Veitroni, Padovaomani. T. Arista, Reggio
Emilia; A. De Simone, Matera; L. Perelli, Brindasi; G.
Rodeno, Forli; W. Veitroni,
Reggio Emilia e Bologna.
convocazioni. I senstori comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna ella seduta
pomerdiana di domani 19
dicembre e seguenti.

dicembre e seguenti.

deputati comunisti sono te-nuti ad essere presenti sanze eccezione alla sedu-ta antimerdiana di martedi 20 dicembre.

I deputati comunisti sono te-nuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alla seduta pomeridiana di martedi 20 dicembre e alle

il Comitato direttivo dei depu-tati comunisti è convocato per martedi 20 dicembre alle ore 15.

ANCONA \*Di notte ho un terribile incubo: ho paura che Pippo possa venire a riprendermi Nel sogino, vedo lui che passa attraverso le sbarre del carcere... ho paura che tutto ricominci, che quei due anni di paura passati con lui non debbano finire mai... Diane Beyer ha passato la prima notte dopo la sentenza di condanna, nel carcere di Pesaro, piangendo continua mente. Al mattino ha trovato i

na, e questo e stato raggiunto

"Diane ha capito – dice l'avvocato – e sembra che, piano
piano, riesca a farsene una ragione. Ma poi mi ha chiesto.

"Quando uscirò, avrò già i capelli bianch?"».

Diane cota il carcere ma di Diane odia il carcere, ma gli psicologi del «Minorile» di Ca-

sal del Marmo hanno accertato che lei lo sta vivendo, in realtà, come un «luogo di libertà», perché è finalmente lontana da Filippo De Cristo-faro. Quello del ritorno di Pipfaro. Quello del ritorno di Pip-po non à l'unico incubo della ragazza. C'è la memora del-l'assassinio di Annarita Curi-na, che Diane – nelle parole dette in carcere, nelle confes-sioni al magistrati – non chia-ma ma «delitto». Dice soltan-to: «Quando successe la co-sa»

la quota ora riservata alla tubercolosi

nel caffè. Pippo mi ha chiama-to, mi ha dato il coltello Non posso farlo, ho detto, non me

iori».
Filippo De Cristofaro finge
Annarita, di

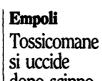
una mano, bisogna pulire, la-vare via il sangue Fai presto, ormai è finita" Ha avvolto il corpo di Annarita nella coper-ta, l'ha legato all'àncora e l'ha gettato in mare. Poi è tornato al timone, come se nulla fos-se, fischiettandos. «Di Annarita, della sua fine,

Diane Beyer

non abbiamo più parlato per tutto il viaggio. Solo quando ci hanno preso in Tunisia, mi ha detto che dovevo essere io a confessare. "Tu torni in Olar saro conuannato al massimo a due o tre anni per il furto della barca Dopo ti raggiungo in Olanda Tomeremo assieme, per sempre"»

La ragazza ha dileso la sua econfessione» davanti ai poliziotti tunisini poi davanti ai magistrati italiani. È crollata quando, nel carcere di Casal

del Marmo, ha rivisto per la prima volta la madre. «Marma, non sono stata io ad ucci-dere», ha detto subito. Con quell'incontro, per lei erano finiti due anni di paura. «Mi picchiava continuamente», di ce Diane. «Tu ti sei fidata - ha detto il presidente del Tribu-nale a Diane dopo la sentenza - di una persona che non po teva ricevere la tua fiducia. L teva ricevere la tua fiducia. La condanna ti serve per farti capire che hai sbagliato». Avvocato e pubblico ministero hanno presentato appello, ma forse lo ritierranno. Solo se la sentenza diventa definitiva è possibile infatti l'estradizione in Olanda, in un istututo dove Diane possa restare vicino ai genitori. Pippo ormai è solo un sincubor. «SI, adesso ho capito. Ho vissuto due anni disordinati e terribili. Prima di incontrare Pippo, avevo vissuto in paradisos ere la tua fiducia. La



dopo scippo EMPOLI (Firenze). Un tos-sicodipendente di 29 anni, Fa-brizio Benvenuti, si è ucciso nella camera di sicurezza del nella camera di sicurezza del commissariato dove era stato runciuso dopo uno scippo. Il fatto è successo l'altra notte a Empoil. Benvenuti ha commesso uno scippo nel centro della città poi, mentre fuggiva con la borsa, agentu di polizia lo hanno bloccato e lo hanno condotto al commissariato. Il giovane è stato messo in camera di sicurezza in attesa del processo per «direttissima» che doveva essere celebrato stamani. Nel corso della notte Benvenuti si è impiccato con un lenzuolo legato all'inferniata di uno spioncino della cella. Quando gli agenti lo hanno scoperto il giovane ormai era morto.

## In nome di Beccaria grido d'allarme sui desaparecidos

Concluso ieri il congresso internazionale su «Cesare Beccaria e la politica criminale moderna», inaugura-to a Milano giovedì dal capo dello Stato. Il congresso è stato organizzato dal Centro nazionale di pre-venzione e difesa sociale, di cui è segretario Beria D'Argentine. Un grido drammatico è stato lanciato dal colombiano Betancur: da noi, chi denuncia l'ingiustizia rischia di trasformarsi in desaparecido.

#### IBIO PAOLUCCI

MILANO Dopo Pietro Vern, l'amico-nemico di Ce-sare Beccaria, fu Victor Hugo a chiedere che venisse eretto un monumento al grande illu-minista lombardo, autore di quel «libricino» (così lo defini il nipote Alessandro Manzoni) quei «itoricino» (cosi to deini) in injote Alessandro Manzoni) che è diventato una bandiera per tutti coloro che, da allora ad oggi, si sono battuti per una giustizia degna di questo nome. Così l'ha ricordato seri il vicesindaco di Milano, Lugi Corbani, concludendo il Congresso internazionale dedicato all'autore di Dei Drutti e delle pene, in occasione del 250º anniversano della sua nascita Un congresso, al quale hanno partecipato studiosi di numerosi paesi di tutti i continenti, di straordinano interesse. Interesse non sollanto per l'approfondimento della figura di questo sommo milanese, che sollevò per primo, in termini concreti, il problema dell'abolizione della pena dimorte, ma soprattutto per la radiografia dello stato attuale della giustzia nei diversi paesi.

Molta ancora la strada da

radiografia dello stato attuale della giustizia nei diversi paesi.

Molta ancora la strada da compiere. Intanto non sono poche le nazioni dove la pena di morte è ancora attuale. Faceva una certa impressione, in proposito, ascoltare i discorsi dei giuristi americani, che parlavano dei progressi legislativi e dell'influenza che Beccaria vauno nei loro ordinamenti, avendo sotto gli occhi i giornali che parlavano dell'esecuzione, in un carcere del Texas, di un giovane di 39 anni. Ma ci sono paesi nel continente latino-americano in cui lo snaturamento della giustizia ha raggiunto livelli paurosi. Drammatico il quadro presentato dal prof. Agudelo Betancur, dell'Università di Antioquia, in Colombia: «Nel mo paese ha detto - lo scenario angoscioso è que lo della disuguaglianza sociale e della miseria, del potere giudiziario intimidito e della situazione carcerana disumana». Che cosa può dirci Beccaria - si è chiesto Betancur - in un paese dove, ogni giorno, viene violentata la dignità della persona, dove chi vi parla può trasformars;

per quello che dice qui, in de-saparecido, in candidato alla tortura e alla morte?». Di desaparecidos hanno

parlato anche gli argentini Beiderman e Zaffaroni. Ma per loro questo periodo di «orgiastica impunità» è per fortuna alle spaile. Loro, oggi, possono affermare che «dalle ceneri dell'autoritarismo può rinascere l'autorità di Becca-

Beccaria disatteso, per molti anni, anche nei paesi dell'Est europeo e in Cina. Il sovietico Felix Reschetnikov, ministro della giustizia, può dichiarare nella propria comunicazione che Beccaria è stato pubblicato sei volte nel suo paese, a cominciare dal 1803. Le sue idee furono sviluppate nel primo codice penale sovietico, nel 1922, ma durante gli anni del culto di Stalin si diritti dei cittadini furono grossolanamente violanaie sovietico, nel 1922, ma durante git anni del culto di Stalin si diritti dei cittadini furono grossolanamente violatio. Attualmente, «nel periodo della trasparenza e della perestrojka, si prepara nell'Uriss una vasta rilorma dei diritto. Per la prima volta l'obietilivo è la creazione di uno Stato di diritto. Meno probabile è che la pena capitale venga aboitta in un prossimo futuro, anche se questa condanna, nel corso della rilorma, «sara praticamente ridotta al minimo».

Il cinese Huang Feng, docente di scienze politiche al l'Università di Pechino, dice che sil nome di Beccaria gode di vasta popolarità fra i giuristi cinesi». Anche lui parla con termini crudi del periodo, slungo», in cui in Cina «non esisteva alcun codice penale, nel timore che il principio di legalità potesse legare le mani e i piedi alla dittatura del protetariato».

Il profi. Feng parla anche degli anni «terribili» delle guardie rosse e della rivottura era «moi-todiffusa». La problizione di servisi della tortura durante giu interrogatori è stata sancita nel Codice di procedura penale del 1979. Resta la pena di morte, che però non può essere applicata al minori di 18 anni e alle donne incinte.

# Diane: «Ancora sento il rumore di quei colpi»

La giovane olandese condannata

in che modo Filippo De Cristofaro

l'abbia costretta ad accusarsi

per il delitto del catamarano racconta

«Quando lui colpiva Annarita, ho chiuso gli occhi, mi sono tappata le orecchie. Ma sentivo i colpi ugualmente, sembrava il rumore di palline da ping pong...». Parla Diane Beyer, la ragazza condannata per l'assassinio sul catamarano. Per lei ora Pippo è un incubo. «Lo vedo passare fra le sbarre, viene a riprendermi». Forse non ci sarà appello, per permettere alla ragazza di scontare la pena in Olanda.

JENNER MELETTI

concreta, sul problema dell'Aids: il comitato provinciale dell'Inps di Savona suggerisce al consiglio di amministrazione dell'istituto di mettere a punto

una assicurazione sociale obbligatoria contro la «peste del Duemila» a favore dei lavoratori e dei

loro familiari. Litilizzando una quota delle risorse

DALLA NOSTRA REDAZION ROSSELLA MICHIENZI

genitor e l'avvocato Manna Magistrelli «Non posso resta-re qui - ha detto - io in carce-re non diventerò mai grande-L'avvocato ha spiegato che la speranza della «non punibili-tà» era arrivata soltanto il pe-nultimo giorno del processo, quando lo stesso pubblico m-nistero aveva chiesto che Dia-ne non fosse punta perché immatura. L'altro obiettivo della difesa era invece una condanna al minimo della pe-

ma mai «ucana-to: «Quando successe la co-sa» «lo non volevo colpire An-nanta. Lei dormiva nella cuc-cetta, già stordita dal valium

posso failo, no detto, non me la sento. Per tre volte sono en-trata nella cuccetta, per tre volte sono tornata fuori senza fare nulla. Pippo si è avvicinato, mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: "Ti amerò sempre, fallo per me". Ho colpito con il coltello, sono fuggita

Filippo De Cristofaro finge di soccorrere Annanta, di consolaria. La porta fuori dalla cuccetta, la colpisce con il machete. «Quando Pippo colpiva, ho chiuso gli occhi, mi sono tappata le orecchie. Ma ho sentito quei tre colpi, sembravano il rumore di palline del ping pong che rimbalzano. Quando ho aperto gli occhi, ho visto futto quel sangue, mi sono sentita male. Sono rimasta muta per l'orrore. E lui gndava: "Dai sbrigati, dammi

Una proposta da Savona: destinare alla «peste del secolo» «Contro l'Aids assicurazione Inps»

Un'indagine del Vaticano

finora destinate alla tubercolosi

GENOVA Il punto di par-tenza è stato il caso di un lavo-ratore savonese licenziato perché sieropositivo. Quando questa gente viene lasciata a casa - si sono detti compo-nenti del comitato provinciale dell'Inps di Savona - si ritro-va, nel novanta per cento del casi, senza assistenza ne mez-zi di sussistenza, e per di più

## Roma, città senza fede A messa solo il 15%

Il tasso di fede dei romani è piuttosto basso. Solo il 15 per cento frequentano assiduamente la messa. ista del sinodo la diocesi del Papa ridefinisce il suo modo di essere in una città cambiata. Gli intervistati reclamano una Chiesa più impeghata nel sociale. In aumento i cattolici favorevoli ad una amministrazione che faccia gli interessi di tutti a prescindere dal colore politico.

#### ALCESTE SANTINI

ALCESTE

CITTÀ DEL VATICANO
L'indagine socio-religiosa dal
titolo significativo «Roma tra
fede e indifferenza», presentata ieri ai giornalisti dal cardinale Poletti, da monsignor
Marra e dal professor De Rita
in vista del sinodo romano, offre dati e spunti stimolanti alla
Chiesa, per ridefirire i suo
modo di essere, ed alle forze
politiche per rispondere ai
mutati bisogni di una città
sempre più complessa e diversificata.

La Uniesa è allarmata, non soltanto perché solo il 15% dei romani frequenta assiduamente la messa ed il 30% i momenti più importanti di pratica religiosa annuali, ma per il fatto del proportio del p igiosa annuali, ma per il fat-che non più del 10% dei residenti romanı rısulta appar tenere a gruppi attivi collegati con la Chiesa cattolica. È vero che l'84% dei romani si di-chiarano genericamente creche 184% dei roman si di-chiarano genericamente cre-denti, rispetto all'11% che si dicono atei o indifferenti ed al 5% che «non sanno», ma è an-che vero che solo il 58% mani-festano un impegno in senso cattolico. Roma è la diocesi del Basa, che quasi qui docattolico. Roma è la diocesi del Papa che, quasi ogni do-menica visita una parrocchia creando attorno ad essa un creando attorno ad essa un particolare momento di mobi-litazione, ed è la città dove hanno sede le case generali-zie di tutti gli ordini religiosi, dove operano le pontificie università ed i numerosi istituti

religiosi con le tante scuole, i centri di accoglienza gestiti dagli stessi ordini religiosi maschili e femminili. A Roma operano oltre trecento parocchie e molte di esse dispongono di centri sportivi, ricreativi per giovani ed anziani.

Il tatto e che la struttura ec-clesiale, pur rimanendo un forte centro di aggregazione sociale, culturale e religioso, ha risentito e risente – secon-do l'indagine – dei mutamenti professione prifessione. Pomido l'indagine - dei mutamenti profondi verificatisi a Roma, soprattutto negli ultimi deci anni. I problemi che furono sollevati dal convegno diocesano sui mali di Roma del 1974 (marginalità sociale e materiale, divario tra quartiericchi e periferie, egoismo corporativo delle categone borghes-alte) ul larga parte rimangono oggi ma vanno integrati. Per esempio, l'egoismo corporativo degli anni Dettanta di fronte alla ostitudine dei baraccati e degli anni Ottanta di fronte alla ostitudine dei baraccati e degli anni Ottanta di fronte alla ostitudine dei baraccati e degli anziani o degli aumentati lavoratori stranieri. Ma i nuovi fenomeni negativi di oggi sono dari dalla crisi della convivenza collettiva.

La città, crescendo economicamente e territorialmente, ha perso il suo riferimento di fondo, cioè il suo centro stonco, reso spopolato e senza

anima - viene rilevato - dal-l'invasione terziaria, turistica, di commercio basso, di not-turne migraziomi di giovani. La città, quindi, non ha più un centro ma più baricentri fun-zionali o centri direzionali che però «non costituiscono riferi-mento di vita collettiva come era stato precedentemente il era stato precedentemente il centro storico per cui la vita sociale non si coagula se non nelle cellule elementari (la fasociale inti is coagula se incile cellule elementan (la famiglia, il luogo di lavoro, talvolta il caseggiato di abitazione, quasi mai il quartiere)» Ne consegue che una città divenuta una somma di singole realtà sociali non integrate presenta «un basso livello di socializzazione ed un grosso ilvello di incività collettiva». Le recenti battaglie civili sotienute dalla Caritas, sia a favore degli immigrati di colore che per i malati di Aids (basti ricordare il recente episodio di Villa Giori dove la Caritas è riuscita a creare un piccolo riuscita a creare un piccolo centro di Aids ma dividendo il

con prospettive di reinserimento lavorativo assai problematiche; perché allora non individuare un meccanismo di intervento a livello di previenza sociale, capace di contrastare, almeno per certi aspetti, la nuova drammatica e minacciosa realtà sociale dell'Aids?

Da questa riflessione - spie-

centro di Aids ma dividendo il quartiere Parioli), Sono rivela-trici dello stato della città ma anche indicative della strada da percorrere Le iniziative ciali della Caritas vanno po-tenziate – ha detto ieri Poletti. A tale proposito è interes-sante registrare che l'indagine indica alla diocesi di collabo-rare di più con le amministra-zioni pubbliche. È noto l'at-teggiamento oscillante ed amteggiamento oscillante ed am-biguo che il Vicariato ebbe con la giunta di sinistra. Ora i 57% dei cattolici si dichiarano per una collaborazione con le amministrazioni comunali amministrazioni comunali quando le loro scelte siano rispettose dei valori cristiani, mentre il 40% è favorevole almentre il 40% e l'avorevoire de le scelle ammunistrative che sono a vantaggio della città, a prescindere dal colore politi-co dell'amministrazione co-munale. Crescono cioè le spinte per una Chiesa al servi-zio della città

ga Albino Esposito, segretario provinciale degli edili savone-si e membro del comitato Inps - è scaturita la nostra ini-ziativa di solidarietà, con la Una vicenda nuova, con una proposta originale e ziativa di solidarietà, con la proposta al consiglio di amministrazione di istituire una nuova assicurazione sociale obbligatoria, appunto contro l'Aids. Proposta che, lungi dal rappresentare una mera espressione di sentimenti, ha le carte in regola anche sotto il profilo economico-finanziano: i fondi per questa grave emergenza sarebbero reperibili in maniera «indolore», stornando cioè una parte delle risorse finora destinate agli interventi contro la tubercolosi.

Con la causale «tubercolo-si», infatti, oggi viene versato all'Inps un contributo obbliga-torio pari al 2 per cento delle

Messa di Natale

Il vescovo dice no

ma RIMINI Non c'è verso. Il bilità a celebrare la messa in discoteca ed io l'ho data. Il motivo per cui ho detto si è messa di Natale all'avaltro Mondo» di Rimini, una delle maggiori discoteche della riviera, non si farà. Don Oreste Benzi, il battagliero sacerdote mon c'è. Ed è questo il mestiminese fondatore dell'Asser-

in discoteca?

riminese fondatore dell'Asso-

ciazione Papa Giovanni XXIII

che si occupa di emarginati, dovrà rinunciare a portare i paramenti in sala da ballo nel-

paramenti in sala da ballo net-la notte pui santa dell'anno A fermarlo ci ha pensato mons. Ersilio Tonini, vescovo di Ra-venna ed amministratore apo-stolico della diocesi di Rimini. Il presule ha fatto sapere di

comprendere le ragioni ideali che hanno indotto don Oreste

Benzi a dichiararsi disponibile a celebrare la messa di Natale in uno dei più rinomati «templi del ballo». Ma aggiunge di non poter fare finta di nulla di

fronte ad un avvenimento che potrebbe assumere significati «impropri». Potrebbe sembra-re, cioè, una legittimazione di

re, cioè, una legittimazione di un mondo troppo «chiacchie-rato». Non fosse altro per il gran polverone sollevato dalle migliaia di firme raccolte dalle cosiddette «madri coraggio del rock» che rivendicano la chiusura anticinata dei locali

chiusura anticipata dei locali. C'è voluta una nota dell'uffi-cio stampa della Curia rimine-

se a mettere i puntini sulle «i». «La notizia della messa natali-

zia nella discoteca l'"Altro Mondo Studios" si presenta piuttosto incredibile Nessuna

domanda finora è pervenuta nguardo ai permessi»

Ma don Oreste conferma:
«Il gestore dell'"Altro Mondo" aveva chiesto la disponi-

retribuzioni lorde, e si tratta di una entrata ormai (fortunatamente) sproporzionata rispetto alla reale uncidenza della malattia e delle conseguenti esigenze di bilancio dell'inpet. Le prestazioni connesse alla tubercolosi – sottolinea infatti il presidente del comitato di Savona Francesco Di Stefano – costituiscono da molti anni una voce in netto calo; a fronte di una malattia ormai debeliata, c'è la prospettiva dell'Aidis che si avvia a diventare la malattia socnale per eccella malattia sociale per eccel-lenza dei prossimi anni, con progressivo allargamento a tutti i cittadini della base di soggetti a rischio, senza più distinzioni per categorie più o meno esposte.

meno esposte».

Le cifre, in altri termini, par-lano chiaro: in Italia nel 1987 le prestazioni relative ai casi di

saggio che avrei voluto dare loro: quel Dio ignoto che cer-

Tuttavia il sacerdote capi sce e si adegua «Se il vescovo

ritiene che sia prematuro o inopportuno, io sto con lui. In fatti se non esiste comunic comunione con Dio né

ta religiosa alla messa di mez-zanotte in discoteca che co-stringe don Oreste a tornare sui suoi passi, crea probabi-mente anche qualche gratta-capo ai vulcanici «signon del-la potte, dell'altro Mondo.

Erano ormai pronte le sceno-grafie che, fra laser, luci multi-colori ed assordanti amplifi-catori, avrebbero dato vita al-

evento senz'altro ecceziona

Il ricavato della serata sarebbe stato devoluto in bene

ficenza alla comunità Giovan-ni XXIII ed alle zone terremo-

tate dell'Armenia I due titola-ri dell'«Altro Mondo», Lucia-

no Mazzotti e Piero Bevitori.

che assicurano di non aver vo-

luto cercare pubblicità gratui-

luto cercare pubblicità gratuita, avrebbero preso due piccioni con una fava: messo a
tacere i «vade retro» delle
mamme antirock e sconfessato i troppi «anatemi» che in
questi ultimi tempi sono stati
lanciati contro le discoteche
come luoghi di perdizione.

cate io ve lo annuncio»

tubercolosi sono state poco più di 90mila, contro - ad esempio - le 180mila del 1964, mentre il prelievo sulle retribuzioni è rimasto sempre del 2 per cento; nello stesso 1987 sono stati registrati 100mila casi di sieropositività, con incremento esponenziale rispetto agli ami precedenti e con prospettive di crescitia altrettanto allarmanti. Dunque l'ipotesi dello storno di risorse da un terreno ormai sicure overso un fronte dove la battaglia, già dura, si preannuncia devastante, appare non solo possibile e ragionevole, ma anche auspreabile in tempi rapidi. Senza contare i riflessi positivi di un provvedimento del genere a livello di opinione pubblica e di presa di coscienza collettiva della drammatica problematica Aids.

# UN METRO DI TERRA **VALE UN'IDEA**



I sei mai chiesto quanto vale un metra della tua terra? Molte volte, certamente E la risposta spesso non e stata facile. E difficile avere in mano tutti gli elementi AGRICOOP i auta a cercare queste risposte. Perche AGRICOOP è presente dove si produce, si distribuista e si consuma. Con la idee AGRICOOP puoi dore nuovo volore alla tua terra. AGRICOOP è una struttura integrata tra cooperative di produzione e una rete distribuista nazionale costituta dalle cooperative di servizio E adesso l'impresa agricola dispone di competenze e professionalità nuove Perche AGRICOOP offer prodotte e servizi all'imprenditore agricolo. Con il suo catalogo completo per varietà e qualità. Con l'assistenza tecnica per migliarare la produzione, rispettando l'ambiente e la salute. È se richiesta la possibilità del collocamento del prodoto,

AGRICOOP - VIA CAIROLI, 11 - BOLOGNA - TEL. 051/550038



TRA LA TERRA E L'UOMO

Martedì giornata per la giustizia Assemblee nelle maggiori città Giudici e avvocati insieme per le riforme: è la prima volta

Il governo atteso ai suoi impegni Slitterà il nuovo processo? Intervengono Bertoni, Ippolito

# e i rappresentanti del foro Le toghe unite nella lotta

	Hisorse finanziarie: quel che si e ottenuto					
	Stanziamenti complessivi	Codice di procedura penale	Gratuito patrocinio	Aumento organici in magistratura	Giudice di pace	
Governo	1989: 216,000 miliardi	1989: 50 miliardi	1989: 10 miliardi	1989: 10 miliardi	1989: 5 miliardi	
	1990: 468,060 miliardi	1990: 70 miliardi	1990: 30 miliardi	1990: 90 miliardi	1990: 20 miliardi	
	1991: 533,060 miliardi	1991: 70 miliardi	1991: 40 miliardi	1991: 110 miliardi	1991: 20 miliardi	
Pci	1989: 419 miliardi	1989: 70 miliardi	1989: 45 miliardi	1989: 30 miliardi	1989: 15 miliardi	
	1990: 643 miliardi	1990: 90 miliardi	1990: 50 miliardi	1990: 100 miliardi	1990: 45 miliardi	
	1991: 716 miliardi	1991: 100 miliardi	1991: 60 miliardi	1991: 120 miliardi	1991: 70 miliardi	
Approvati	1989: 300,060 miliardi	1989: 70 miliardi	1989: 25 miliardi	1989: 30 miliardi	1989: 15 miliardi	
dalla Camera	1990: 561,060 miliardi	1990: 86 miliardi	1990: 40 miliardi	1990: 120 miliardi	1990: 25 miliardi	
il 16/11/88	1991: 626,060 miliardi	1991: 86 miliardi	1991: 50 miliardi	1991: 140 miliardi	1991: 25 mikardi	

Assemblee in tutti i distretti giudiziari, aperte ai parla-mentari e alle organizzazioni sindacali. Magistrati e avvocati daranno vita martedì ad una «giornata per la giustizia», volta a rivendicare dal governo riforme incisive. Sullo sfondo, una scadenza importante: il nuovo processo penale. Su questo momento significativo di mobilitazione abbiamo sentito esponenti della magistratura e del mondo forense.

#### FARIO INWINKL

ROMA. Anni di polemiche, di contrasti, di mai sopite rivalità, dentro e fuori le aule giudiziarie. Avvocati e magistrati, due «corporazioni» formidabili, attraverso cui passa il diritto alla giustizia di milioni di cittadini. Un anno passa il diritto alla giustizia di milioni di cittadini. Un anno la, ili referendum sulla responsabilità civile dei giudici sembrò scavare un solco ancora più profondo tra gli uni e gli altri, non diversamente dalle divisioni che si producevano nelle forze politiche. Ma fu forse il «caso Tortora-con tutta la sua carica emotiva, a far montare le tensioni e a moltiplicare le accuse. Viene di il quella definizione di «manette facili» cucita adosso a certi: giudici. E il clima si surriscaldo ancora. Proprio per questo, in uno scenario che sembra veder prevalere ogni giorno di più le trantumazioni e i particolarismi, acquista risalto la novità dell'iniziativa promossa congiuntamente dall'Associazionismo forense per una «giornata per

ti e dall'associazionismo fo-rense per una «giornata per la giustizia», da tenersi mar-ted in tutti i distretti giudizia-ri. Una rete di assemblee aperte, con l'intervento dei sindacati e dei parlamentari Ma, quel che più conta, al centro di questa mobilitazio-ne non acco traigni corro-

centro di questa mobilitazione non sono ragioni corporative. e settoriali (che pur
permangono assai forti nella
vita interna delle due categorie), ma la rivendicazione di
un servizio giustizia che corrisponda alle attese e ai diritti del cittadini. Una strategia
di riflorme, insomma, proprio
mentre in altri campi questo
concetto pare desueto o si
lavora per paralizzare le conquiste ottenute in altre stagioni politiche.
Il 21 novembre, a Palazzo

quiste ottenute in altre sta-gioni politiche. Il 21 novembre, a Palazzo Chigi, De Mita e Vassalli han-

no riconosciuto la validità delle richieste dei magistrati e hanno fornito una prima serie di garanzie. Quattro giorni dopo, in un alfollata assemblea a piazzale Clodio, è venuta la decisione di so-spendere l'azione di sciopero già programmata e attendere, tino al 27 gennaio, gli adempimenti del governo e dei Parlamento. Martedi, nelle diverse assemblee che sono state convocate insieme con le rappresentanze

sono state convocate insieme con le rappresentanza degli avvocati (Unione delle Camere penali, Sindacato nazionale avvocati, Assoavvocati, Aiga-giovani avvocati e Camera civile), si farà il punto della situazione.

«Nessuna nuova, cattiva nuova». Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, scuote la testa. «Spero – ci dice – che stiano facendo quello che hanno promesso. Ma sinora non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione. El termini di tempo sono ormai termini di tempo sono ormai strettissimi, se non si comin-ciano a varare almeno i provstrettissimi, se non si cominciano a varare almeno i provvedimenti per il personale: i
segretari, i dattilografi. Mi
auguro che il ministro Vassalli e il governo si rendano
conto dei problemi di strutture e di mezzi che pone il
nuovo codice di procedura
penale. È operino in conseguenza. De Mita ha assunto
l'impegno di un nuovo incontro con noi nel mese di
gennalo. A quel punto, se si
ripresenteranno a mani vuote, decideremo le azioni di
lotta».

Bertoni ha ricordato quest'impegno per i segretari e i
dattilografi. Vassalli ne ha
preamunciati tremila. Ma
ora c'è la minaccia di perdere quelli che già ci stavano.
Un recente provvedimento
sui nuovi profili professionali

Un recente provvedimento sui nuovi profili professionali

promuove d'ufficio 4.900 se-gretar giudiziari al rango di «collaboratori delle cancel-lere». Una qualifica che im-plica un cambiamento di funzioni. Insomma, i spro-mossi» non dovrebbero più assistere i giudici alle udien-ze e non si occuperanno più della stesura di verbali. Se non si interverrà in qualche modo, la prospettiva è che i «rinforzi» sbandierati dal go-verno De Mita per tacitare la protesta si riducano – sem-pre che vengano effettiva-mente assunti – ad un parzia-le compenso della perdita del personale già operante. La questione dei segretari

del personale già operante.

La questione dei segretari
e dei dattilografi, naturalmente, è solo un punto nel
pacchetto rivendicativo degli operatori della giustizia.
Ma alfri e più complessi nodi
son ben lungi dall'esser
sciolti. Sentiamo l'avv. Enrico Baccino, segretario dell'Unione delle Camere penali scon i puovo codice 185 l'Unione delle Camerer pena-li. «Con il nuovo codice l'85 per cento del lavoro sarà di competenza del pretore. Eb-bene, il lesto governalivo per la dilesa dei non abbienti non prevede il gratulto pa-trocinio proprio nelle pretu-re. Questo significa fare del nuovo processo, che pure si muove su un'ispirazione ga rantista un fattore di discrirantista, un fattore di discri-minazione tra i cittadini. An che il provvedimento sulla ri-forma delle circoscrizioni è fermo. A questo modo si blocca tutto. E, sia chiaro

iermo. A questo modo si blocca tutto. E, sia chiaro, noi siamo strenui assertori del nuovo codice. Certo, vi sono sacche di resistenza, ma si devono isolare. Un finvio dell'entrata in vigore prevista per ottobre, come qualcuno vorrebbe, sarebbe un grave atto di discreditos. Sono allarmi che vengono anche dal fronte dei giudici. Franco Ippolito, segretario di Magistratura democratica, cita a sua volta il «banco di prova» della riforma delle circoscrizioni. «I municipalismi – osserva – sono molto forti, attraversano tutte le forze politiche. Nessuno si rassegna a veder chiudere una sede pretorile, anche se inuttie. Il governo non ha ancora affrontato la ridefinizione delle sedi dei tribunali e, per le preture, tenta un mar-

magistrato, non serviranno più col nuovo codice, crea preture circondanali con se-

più col nuovo codice, crea preture circondanal con sezioni distaccate, puntando ad una successiva eliminazione di fatto di queste ultime. In questa maniera si nschia di non far decoliare la riforma del processo, una riforma che noi abbiamo sostenuto. Oggi nessuno si schiera apertamente contro il nuovo codice, ma si avverte una resistenza. Non dobbiamo concedere alibis. Di alibi, il governo ne aveva avuti tanti, quando giudici e avvocati si facevano la guerra. Se gli uni chiedevano una cosa, la si negava perché era invisa agli altri. E così tutto restava fermo, con le conseguenze – in materia di amministrazione della giustizia – che tutti hanno davanti agli occhi. «L'azione dell'attuale giunta dell'Associazione magistrati – è ancora lpopolito a parlare – si è mossa sul terreno del confronto e della ricerca di alleanze, ottre le logiche di categona. Adesso il governo no npuò più far leva sulle nostre contrapposizioni. O mantiene gli impegni o ci muoveremo in conseguenza.

Una risposta forte potreb-

Una risposta forte potreb-be venire, in caso di inadem-pienze dell'esecutivo, dalla stessa avvocatura. «Dalle assemblee di martedi – precisa Giuliano Pelà, segretario del Sindacato nazionale avvoca Sindacato nazionale avvocati- ricaveremo una mappa di
volontà sulle iniziative da assumere. Le scadenze che ci
stanno di fronte - prima fra
tutte quella del codice - impongono a tutti un impegno
e una sensibilità maggiori.
Da parte nostra si è voluto
superare vecchi contrasti
con i magistrati per esaltare
le ragioni di unità, interessi
conuni che non erano mai
venuti meno. Adesso dob
biamo far si che questa unità biamo far și che questa unità d'azione non resti episodica. Per ottenere risultati servira rer ottenere risultati sevira un confronto continuo, uno strumento stabile di raccor-do. Le difficoltà che potran-no ripetersi tra giudici e av-vocali non devono impedire di compiere un percorso co-



## Salvi (Pci): «In gioco le basi della democrazia»

ROMA. Governo, Parla-mento, forze politiche: sono gli interlocutori della vertenza che vivrà dopodomani un al-tro momento di rilievo. Abbia-

Cesare Salvi, responsabile
Giustizia del Pci.
Il mondo della giustizia è il mondo della giuatiza è in agitazione dopo lo scio-pero del giudici, procla-mato e pol sospeso, è pre-vista per martedi una gior-nata di protesta indetta in-sieme da avocati e magi-sirati. Sono in gioco que stioni che ripuardano solo già addetti al lavori?

Niente affatto. Avvocati e giu-dici protestano chiedendo qualcosa non a proprio bene-ficio, ma nell'interesse dei cit-tadini: chiedono riforme e in-vestimenti che sollevino la giustizia dalle condizioni cata-strofiche nelle quali versa.

Quello che chiami altruismo corrisponde a un interesse og-gettivo di giudici e avvocati. Il fenomeno che è in alto - dogettivo di giudici e avvocati. in fenomeno che è in alto – documentato dal recente rapporto Censis – è di vera e propria fuga dei cittadini della 
giustizia: non si ricorre più ai 
tribunali (mi riferseo alla giustizia civile e a quella amministrativa, che non sono meno 
importanti del processo penaie) e si abbandonano i giudizi 
avviati, perché si sa, o si impara alla prova dei fatti, che nella maggior parterdei casi non 
si otterrà giustizia. Questa situazione non solo lede un diritto fondamentale dell'individuo (e infatti, a nostra vergogna, lo Stato Italiano è stato 
più volte condannato in sede 
internazionale per denegata 
giustizia), ma si delegittimano 
giudici e avvocati.

Tanto più che non manca una campagna diretta a far credere che la colpa dell'inefficienza della giu-stizia è del giudici.

È vero. E infatti la mistifi-cazione che era alla base della proposta di referendum era proprio questa, come noi de-nunciammo tempestivamen-te. Ma vorrei sottolineare che questa volta scendono in campo insieme avvocati e ma-gistrati...

È una novità.

E una novità. Il 30 novembre scorso l'Associazione nazionale magistrati e un «cartello» formato dalle maggiori organitzzazioni degli avvocati hanno raggiunto l'accordo su una piattalorma comune e una comune azione di protesia. L'importanza della novità è duplice. Anzitutto per l'intesa tra due categorie altrettano fondamentali perché la giustizia sia resa al cittadino: sen-

za magistrati non ci può esseza inagsitan ioni ci poc esse-re evidentemente garanzia del diritto alla giustizia, ma è al-trettanto essenziale il diritto alla difesa (che infatti è sancito dalla Costituzione).

#### Parlavi di due novità im-

porvanti.
La seconda è nell'intesa tra le associazioni degli avvocati. Fi-nora è mancata un'avvocatura che parlasse con una voce unitaria (cosa che i magistrati sanno fare da tempo). Adesso c'è il «cartello» di cui dicevo: le diverse organizzazioni, nur le diverse organizzazioni, pur senza rinunciare alla propria autonomia e specificità, han-no raggiunto un'intesa su alcune priorità che reputano comuni. È un primo passo da giudicare positivamente. È neil'interesse della democra-zia che l'avvocatura scenda in

# Non temi che adesso si di-ca che i comunisti voglio-no «sponsorizzare» anche gli avvocati?

È un'accusa ridicola, che ci è E un'accusa ridicola, che ci è stata rivolta quando abbiamo preso posizione a favore della protesta dei giudici. L'accusa è ridicola perché noi giudichiamo il merito della posizione. Hanno ragione o hanno torto giudici e avvocati quando denunciano le gravissime condizioni della giustizia italiana? Secondo noi, hanno ragione.

# E nel merito delle propo-ste che sono alla base del-la giornata di protesta di martedi?

La piattaforma di giudici e av-La piattaforma di giudici e avvocati ha molti punti in comune col spiano per la giustizia» che Natta presentò pubblicamente nel gennaio di quest'anno. Che cosa dovremmo fare, carabiare posizione noi per fare un favore a chi è disturbato da questa convergenza di vedute?

# La protesta di giudici e avvocati si indirizza al Paria-mento e al governo. Che ri-sposte ci sono state fino-ra?

rar
Poche e del tutto insufficienti.
Ma, per quanto riguarda il Par-lamento, vorrei precisare che non è giusto mettere tutti sullo stesso piano. Le opposizioni la loro parte l'hanno latta. So-no la maggioranza e il gover-

no a non avere neppure deli-nito una politica della glusti-

Qualche esemplo?

Ti risponderò con due dati. Anziutto la legge finanziaria. Gli stanziamenti proposti dal governo erano ancora interior a quelli, già risibili, dell'anno scorso. Con la battaglia parlamentare si è ottenuto qualcosa, ma siamo ancora largamente al di sotto delle necessità. Basti pensare che le spese per la giustizia viaggiano da noi intorno all'1% del bilancio, mentre negli stati Uniti il 3% è ritenuto insufficiente. Secondo dato: su alcuti Uniti il 3% è ritenuto insuffi-ciente, Secondo dato: su alcu-ni punti dello stesso program-ma del governo De Mita, l'ese-cutivo non ha ancora neppure presentato le proposte di leg-ge: il giudice di pace, la nuova legge sulla protezione dell'av-vocato. Ma c'è di più. I proble-mi della giustitia non sono te-nuti in considerazione quan-do il governo comple scelte di nuti in considerazione quando il governo comple scelle di
fondo. L'esempio più recente,
e forse il più grave, è la legge
sulla droga. Il testo approvato
dal governo, tra gli altri aspetti
negativi, presenta anche quello di riversare una nuova massa di processi su apparati glidiziari gli oberati da centinaia
di migliaia di giudizi pendenti.
Si celebra in questi giorni l'anniversario di Cesare Beccarla:
non sarebbe male rileggere
quanto già era chiaro due secoli fa sulla funzione e i limiti
del diritto penale. del diritto penale.

Non è finito affatto. È non si tratta per noi di una «politica di settore», ma di un tema centrale della battaglia demo-cratica e socialista. Nel docucratica e socialista. Nel documento per il, prossimo congresso del Pci II diritto alla
giustizia è compreso tra i diriti democratici tondamentali:
quei diritti, cloè, la cui mancata attuazione mina le basi stesse di una democrazia vera epiena. E che in Italia il diritto
alla giustizia non sia attuato
non lo dicono solo i comunisti; come ricordavo, lo ha proclamato la Corre internazionale di giustizia.



fatti i ambasciatore Usa a Tu-nisi Robert Pelletreau, l'uomo che Washington ha designato come proprio rappresentante all'apertura del dialogo con l'Olp. Quanto al dialogo vero e proprio – si affretta ad age proprio - si amerita ad ag-giungere - ci potrà essere so-io con la nuova amministra-zione-, quando il 20 gennaio Bush occuperà l'ufficio ovale della Casa Bianca al posto il Reagan. Sulle questioni di merito, precisa, il nostro è un atteggiamento di attesa.

atteggiamento di attesa.

Non si sa ancora se ai 90
minuti di colloquio tra i rappresentanti della Palestina e
degli Usa, attorno a due tavoli
ricoperti da un drappo verde e
legiosamente decorato con leziosamente decorato con vasi di fiori, in una villa di pro-prietà del governo tunisino al-la periferia di Cartagine, segui-ranno altri incontri ravvicinati prima del 20 gennaio. Ma quello di venerdi si è svolto, a detta dello stesso ambasciato-parti dello stesso ambasciatore Pelletreau, în un clima «pra-tico e caratterizzato da serietă

di propositi».

Erano in sette (compresi tre interpreti) da parte dell'Olp, in quattro (l'ambasciatore, un suo assistente e due interpre-ti) da parte americana. L'in-contro si è svolto a porte chiucontro si è svoito a porte chiuse e nessuna delle due parti ha formito dettagli di quanto si sono detti. Ma in un briefing cui erano ammessi solo i giornalisti americani, l'ambasciarore Pelletrau sostiene di aver insistito soprattutto sull'esigenza di un negoziato diretto tra palestinesi ed Israele, sul fatto che Washington non ved di buon occhio la proclamazione di uno Stato palestinese indipendente, e sul terrorismo.

Non viene precisato se si sia affacciata anche una cooperazione antierrorismo co-me quella che aveva funziona-to all'inizio degli anni 80, an-che di fronte alle minacce provenienti da chi non ha ap-provato l'avvio del dialogo Usa-Olp (Iran, Siria, alcune 1a-igno) estremistiche Legale)

Usa-Olp (Iran, Siria, alcune la zioni : estremistiche, Israele), che hanno spirito Washington la proclamare lo stato di massima allerta in tutte le ambasciate all'estero. Il timore è che si mettano in moto le lora ec che puntano a far morire il dialogo sul nascere.

\*Noi vogliamo essere sicuri che le attività dell'Olp corrispondano alla promessa di Araiati, ha detto Pelletreau e ha aggiunto: «Siamo benissimo dispositi ad avere un atteggiamento realistico su quel che succede, ma ci attendiamo che l'Olp si dissoci rapidamente». «Quando il nostro interdocutore ha cominciato a mentes. «Quando il nostro in-teriocutore ha cominciato a partiere di terrorismo - preci-sano dal canto loro quelli del-l'Olp - gli abbiamo risposto che noi non facciamo terrori-amo, che abbiamo cessato di tario da tempos. Ma hanno si-gnificativamente richiamato il hario da tempo.

apilicativamente richiamato il
patto di sicurezza- che in
passato aveva lunzionato il
cia e Olp, specie per sventare
attentanti contro diplomatici
americani da parte di fazioni

#### Il dialogo con Washington

Arafat conferma: opererà per fermare il terrorismo Sciopero nei territori

#### L'offensiva di pace

Il leader palestinese arriva stasera a Vienna Anche Bonn apre all'Olp

# Attacco di Shamir agli Usa

Sciopero generale di tre giorni in Cisgiordania e a Gaza, in segno di protesta contro la vera e propria strage con cui i militari israeliani hanno risposto all'apertura del dialogo fra Usa e Olp. Il primo ministro Shamir rompe il silenzio e afferma che la decisione di Washington «ha messo a dura prova» l'alleanza Israele-Usa. Yasser Arafat (atteso a Vienna) ribadisce il suo impegno contro il terrorismo.

#### **GIANCARLO LANNUTTI**

Yasser Arafat è arrivato a Tu-nisi ieri, all'indomani del primo in-contro ufficiale tra l'ambasciatore contro ufficiale tra l'ambasciatore americano Pelletreau e una dete gazione dell'Olp guidata da Yasser Abed Rabbo. Dialoghamo con gli Stati Uniti per gungere ad una conferenza internazionale di pace, ha detto il leader palestines, definendo l'incontro di venerdi «un passo nella giusta direzione», e aggiungendo che farà del suo meglio per impedire ogni attività terroristica Da Tel Avvi gli ha risposto indiretalmente il primo ministro Shamir, cavalcando come era da attendersi il cavallo del a più ottusa intransigenza «Non la più ottusa intransigenza «Non deve sorprendere che io sia scioccato dalla decisione americana di avviare il dialogo con quella orga-nizzazione che è il nostro nemico più acerrimo è ternibile e doloro-so – ha aggiunto – neevere, spe-cialmente dagli amici, un colpo del generes che mette «a dura prova» l'alleanza fra i due paesi. Shamir ha anche detto che, una volta formato il governo, promuo-yerà una «sua iniziativa di pace-nei terniori ma alla luce della strage computa venerdi dai sol-dati israeliani a Nabius (dove il bi-lancio delle vittime è salito a sei, essendo morto nella notte uno dei feriti) non ci vuole motto a immagnare che genere di iniziati-ve possa avere in serbo il leader del Likud, che considera Gaza e la Cisgiordania come »parte intecato dalla decisione americana di Cisgiordania come «parte inte-grante di Eretz Yisrael, la terra di Israele»

Il massacro di Nablus è sta-to definito da Arafat «un mes-saggio dei governanti israelia-ni», il cui significato è che essi nie, il cui significato è che essi continuano a non voler accettare la pace, un giusto accordo pacifico I contatti con gli Usa, ha detto ancora Ardat, continueranno e l'Olp epremerà perché la conferenza di pace venga organizzata in tempi brevi» «Ci attendamo che l'Europa intraprenda passi concreti in questo sensos, ha aggiunto il leader palestinese, date le sue responsabilità «morali, politiche e geografiche»

fiche»
L'offensiva di pace che ha L'offensiva di pace che ha preso le mosse dal podio deli Pazion Unite a Ginevra, va avanti malgrado Shamir e segna anzi nuovi punti positivi. Ieri il governo di Bonn, pur definendo «ancora prematuro» un forrmale riconoscimento dello Stato palestinese prociamato il mese scorso, si è detto pronto a intavolare a sua volta colloqui ufficiali con l'Olp. Il sottosegretano agli Esten Schaefer ha detto che enon vi sono motivi perché le nazioni europee non facciano quello che hanno fatto gli Usas, mentre l'esperto mediomentale del partito socialdemocratico Wischnewski ha esortato Israele a modificare il suo atteggiamento verso

politica per evitare l'isolamen-to del paese». Stasera inoltre il leader dell'Olp è atteso a Vienna, dove avrà colloqui con il cancelliere Vranitzky, il ministro degli Esteri Mock e altre personalità austriache La visita è particolarmente si gnificativa per due motivi perché l'Austria è stata ne perché l'Austra è stata nei giorni scorsi il primo paese europeo occidentale (anche se neutrale) a riconoscere lo Stato palestinese e perché l'ex-cancelliere Kreisky ha svoito personalmente un ruo-lo nella «diplomazia sienzio-sa» che ha portato al dialogo Usa-Olp. Lo ha rivelato ieri il giornale viennese «Kurieri, Kreisky ha collaborato con il ministro degli Esteri svedese alla preparazione dell'incontro di Stoccolma, colloqui preparatori si sarebbero svoiti nella residenza di vacanza dello stesso Kreisky a Mallorca e nella località di cura austraca di Cars am Kamp.

striaca di Gars am Kamp.

Ma mentre la diplomazia
moltiplica ed estende il suo la-Ma mentre la dipioniazia moltupica ed estende i suo lavorio, nei territori occupati si continua a morire. Ierri mattina è iniziato uno sciopero generale di tre giorni, proclamato dalla leadership clandestina della sintifada» per protesta contro il massacro di venerdi. A Nablus è stato imposto il coprifuoco. In varne località i soidati hanno sparato, ci sono stati almeno altri sette feriri I tre patriarchi cristiani di Gerusalemme (latino, greco-ortodosso e armeno) e il custodo trancescano di Terrasanta hanno cancellato per il periodo natalizio tutte le manifestazioni festive «esterne», mentre le autorità comunali di Bettemme (Cisgiordania) e Nazaretti (zona araba di Israele) hanno annullato il rituale ricevimento natalizio per le autorità

#### Libano Liberati tre soldati dell'Onu

BEIRUT Dopo il cittadi-no svizzero liberato venerdi sera, ieri sono tornati in liber-tà anche i tre «caschi blu» irta anche i tre «cascri biju» Ir-landesi che erano stati seque-strati nella stessa giornata di venerdi. Tempi buoni per gli ostaggi in Libano, dunque? Sarebbe troppo ottimistico af-fermarlo. Peter Winkler e i tre fermario. Peter Winkler e i tre 
«caschi blu» costituivano degli 
episodi a sé, per così dire 
marginali, non collegati alla 
più complessa vicenda degli 
ostaggi occidentali, anche se 
la matrice dei sequestratori è 
sempre la stessa, vale a dire 
quella dell'integralismo scitta 
filo-iraniano. Ed infatti progeva a lasciare il Libano e i tre 
«caschi blu» venivano liberati 
con un incruento colpo di mano dai milliziani del movimento sciita moderato «Amai», il

con un incruento colpo di mano dai miliziani del movimento sciita moderato «Amal», il 
leader spirituale degli integralisti filo-iraniani, sceicco Hussen Fadlaliah abbandonava 
inziziani intrapresa, a tiolo 
personale, per la liberazione 
degli ostaggi americani e inglesi perché – ha detto egli 
stesso a un quotidiano di Beiruti – quella iniziativa «è giunta 
a un punto morto».

I tre «caschi blu» irlandesi 
erano stati rapiti da integralisti 
sciili appartenenti ad un' organizzazione minore, il movimento «Resistenza e fede(peraltro sempre collegato 
agli «Hezbollah»), per ottenere il rilascio di un loro esponente catturato giorni fa da

L'ex ostaggio Peter Winkler sorride soddisfatto, sotto un ritratto del presidente Assad, in un comando siriano presso Sidone

soldati israeliani e miliziani-fantoccio nel villaggio di Ti-brin. Gli ostaggi erano tratte-nuti in una casa del vicino vil-laggio di Suleymanieh vigilata da quindici armati sciit. Dopo aver arrestato di sorpresa nel-la notte sette diingenti di «Re-sistenza e fede», i miliziani di Amala sono nombati in forza sistenza e fede», i militaiani di «Amal» sono piombati in forze a Suleymanieh, hanno neutra-lizzato i quindici estremisti e hanno liberato i «caschi blu». L'intera operazione si è svolta senza spargimento di sangue; il movimento «Resistenza e fede» ne è risultato praticamente decapitato.

Lo svizzero Peter Winkler, funzionario della Croce rossa

nel sud Libano, era stato inve-ce venerdi rilasciato dai suoi stessi rapitori e consegnato a miliziani della «organizzazio-ne di liberazione popolarei (nasseriana) che controlla la zona di Sidone e che a loro volta lo hanno consegnato al-l'ambasciatore svedese per-ché la accompanya.

# volta to nanno consegnato a l'ambasciatore svedese per-ché lo accompagnasse a Bei-rut. Comprensibilmente eulo-rico, Winkler ha incontrato più tardi i giornalisti nell'Hotel Summerland di Beirut; ha det-to di essere stato trattato bene (\*al mattino mi davano uova verduza qualche volta riuscio

## verdura, qualche volta riuscito ad avere un pasto caldo»), leri stesso ha lasciato Beirut alla volta di Ginevra Un museo per l'«Enola Gay» Gli americani restaurano

WASHINGTON II primo pilota lo aveva chiamato «Enola Gay», come sua madre, senza immaginare che quel bombardiere avrebbe portato la morte di contonila. chia «fortezza" volante» (così furono soprannominati, per le dimensioni, i B-29) è iniziato quattro anni fa, e i curatori sperano di potarfo a termine e di poterlo esporre al pubblico per il '92, nel cinquecentenario della scoperta dell'America Secondo il sovrinienden te ai restauro, Richard Horigan, «l'aereo è in buono stato, abbiamo quasti tutti (centomila pezzi di cui era composto» e quindi non dovrebbe esser difficile riportario nelle condizioni esatte in cui si trovava al

l'aereo che sganciò

Shevardnadze a Tokio e a Manila



Il ministro degli esteri sovietico, Eduard Shevardnadze (nella foto), sarà oggi a Tokio, prima tappa di una tournée orientale che lo porterà anche a Manila e Pyongyang. La sua visita assume un importanza particolare: il Giappone è uno dei pochi paesi orientali con il quale Mosca non abbia considerevolimente migliorato i rapporto dopo il avvento di Mikhail Gorbaciov. A dividere i due paesi vie la controversia territoriale sulle isole Hokkaido, in quando il Giappone ha sempre subordinato il rapporto tra i due paesi alla estituzione delle isole. Oggi, anche se la posizione giapponese non è mutata, si registra una maggiore elasticità de entrambe le parti. Oltre alla particolare attenzione di Gorbaciov per il Pacifico, Mosca è infatti interessata alle tecnologie nipponche (si parla insistentemente di una jointventure in materia automobilistica) e allo sviluppo economico delle sue regioni assiatiche.

Più stretto Una riunione ad altissimo livello tra Nicaragua e Costarica su «tem di vitale importanza» verrà celebrata i prossimi 14 e 15 febbraio nella capitale, nicaraguene e Costarica na neira cittadina costaricense o nan naraet de Alajueia tra it capo della quinta regione militare nicaraguense, coman-dante Roberto Calderon, e i ministri di San José agli interni e alla sicurezza pubblica, Herman Garron Salazar e José Alavarez Desanti. Nel corso di questa riunione seguita agli accordi di San Juan del Sur sottoscritti in materia di narco-traffico e rifugiati lo scorso 24 novembre, è stata data una valutazione dell'opera delle pattuglie di frontiera miste composte da effettivi della «Guardia civil» (formazione di polizia militare costaricense) e dell'esercito sandinista.

# li governo cileno

L'ammiraglio José Toribio Merino, comandante in ca-

li governo cileno prepara nuove misure antiterrorismo» della marina cilena en della marina cilena en della marina cilena en della marina cilena en di governo, ha annunciato che sono all'esame misure più severe per I responsabili di azioni terroristiche el ha avvertito gli autori di toleta. Intanto, l'arcivescovado di Santiago ha condamnato gli atti di violenza ed ha esortato i loro autori a unirsi alla encessaria ricostruzione della pace in Cile. Queste reazioni avvenono dopo una serie di attentali dinamitati di cantida di di trata della private. Come conseguenza di di trata di controli di di controli di controli di di controli di controli di controli di di controli di

In Argentina giore dell'esercito, generale Jose Dante Caridi, a 24 de l'esercito dell'esercito dell'esercito dell'esercito dell'esercito dell'esercito del distanza anche il mistro argentino della difesa Horacio Jaunarena, nell'evidente Intento di placare il malcontento che continua a serpeggiare in seno alle forze armate, ha dichiarato che per quanto brutale, la repressione posta in atto durante la dittatura militare fu necessaria. L'eran parte della lotta – ha rilevato – si syotise al di fuon del quadro del governi costituzionali». Ciò, ha aggiunto, ha lasciato degli interrogativi sulla «sieglitimità politica fiscale el legale di una battaglia che era necessaria». Durante la recente rivoita, i soldati ribelli avevano chesto fra l'altro l'archiviazione delle accuse mosse al militari in relazione alla squerra sporca, come viene chiamata la brutale repressione esercitata dalle forze armate contro gli oppositori della ditatura durante il perioso 1976-85.

#### Un eroe di guerra pubblica accuse al processo contro **Oliver North**

La pubblica accusa al processo contro l'ex colonnello dei mannes Oliver North (nella foto), interprete e capro espiatorio dello scandalo «Iran-contras» (il diruto dalla vendita illegale di armi all'Iran verso i contras in Nicaragua), sarà presieduta da John Keker, 44 enne comandante di un battaglione di fanteria che tornò dal Vietnam senza il gomito sinistro ma con il «Purple heari», massima decorazione Usa per eroismo in guerra, sfoggiata anche da North, Keker si è laureato a Yale ed è capo dell'équipe Cia per l'istruttoria sul caso «Iran-contras».

Inghilterra
Strage di galline
per le uova
alla salmonella

paese è contaminata da salmonella; a vendita di questo
economico e genuno alimento è ciamorosamente crollata, mettendo in crisi l'intero settore della policoltura. La
ragione dell'olocausto di galline va ricercata nell'impossibilità de piccoli produttori di mantenerie sgratis ino a
quando potranno riprendere a produzre; se la situazione
on migliorerà, nelle prossime settimane potranno venire
uccise fino a 10 milioni di galline, vale a dire un quarto
della popolazione da cova del paese.

VIRGINIA LORI

## Dopo i guasti ai sistemi di raffreddamento Adesso saranno revisionate tutte le centrali nucleari tedesche l'atomica su Hiroshima

Tutte le centrali nucleari tedesche saranno revisionate, in particolare per quanto riguarda i loro sistemi di raffreddamento di emergenza. La decisione è stata presa dal ministro federale dell'Ambiente Klaus Toepfer, dopo una panne, che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche, nell'impianto, nuovissimo, di Brokdorf. Il succedersi degli allarmi evoca il fanta-sma di una «Cernobyl tedesca». Dal nostro inviato

#### PAOLO SOLDINI

BONN. Un anno fa l'in-cidente, tenuto scandalosamente nascosto per molti mesi, nella centrale di Biatteniant Contro diplomation americani da parte di fazioni estremiste.

Sull'argomento, d'altronde, e tornato ieri anche il più altro desponsabile di antiterrorsmo del dipartimento di Stato, Paul Bremer: riteniamo Arafa responsabile, ha detto, di ogni azione terroristica che avverti il straele, nei territori occupati e nel resto del mondo adopera di qualsiasi fazione del ri'Oje; ci aspettiamo, ha agiunto, che Arafat non solo prenda le distanze, ma disciplini i vari gruppi che compissero attentati, «almeno espellendoi dall'Ojp».

da che è entrata in funzione solo tre anni fa, i guai si so-no verificati nell'impianto di raffreddamento, ovvero nell'apparato forse più sen-sibile di una centrale, quello il cui mancato funziona-mento può innescare il proil cui mancato funziona-mento può innescare il pro-cesso di autofusione del nu-cleo. A Biblis, secondo quanto sta emergendo dai lavori della commissione di inchiesta del parlamento dell'Assia, il rischio è stato evitato sul filo dei secondi, quando la pressione che si era accumulata dopo 15 ore durante le quali i tecnici ad-detti al controllo non si era-no accorti di nulla stava per

far saltare il circuito. A Brofar saltare il circuito. A Brokdorf, secondo la ricostruzione del ministro Jansen, è
stato invece un generatore
diesel, che non è entrato in
funzione come avrebbe dovuto per alimentare il circuito di raffreddamento durante una panne del reattore, a
reare una situazione di creare una situazione di Il secondo incidente ha

avuto, comunque, almeno il merito di smuovere le autorità federali. Il ministro delrità federali. Il ministro dell'Ambiente Klaus Toepfer, venerdi, ha annunciato di aver ordinato una revisione generale di tutti le installazioni nucleari. I tecnici degli istituti di vigilanza dei van Laender dovranno, in particolare, accertare le «debolezze» degli impianti di raffredamento d'emergenza. Se verranno riscontrati difetti, le centrali interessate Se verranno riscontrati di-fetti, le centrali interessate verranno messe fuori uso e ristrutturate. La decisione è arrivata tardi, quando già or-mai dilagavano la paura e le proteste, pur se rappresenta

una correzione significativa della posizione del governo federale, finora sempre arroccato sulla tesi della assoluta sicurezza dell'industria nucleare tedesca. L'iniziativa dei governo, tuttavia, rischia di arenarsi di fronte ale difficoltà tecniche e all'omertà delle aziende private che gestiscono le centrati. Proprio nelle stesse ore in cui veniva reso di pubblico dominio l'incidente di Brokdorf, la commissione di inchiesta su Biblis ha accertato che i responsabili della società che gestiscon la centratio che i responsabili della società che gestisce l'impianto, la Rwe, hanno tenuto deliberatamente nascosta, anche alle autorità regionali e federali, la gravità di quanto era accaduto un anno fa. Secondo molti esperti, poi, una revisione soltanto tecnica degli impianti non garantisce in alcun modo contro la possibilità di errori umani. Proprio quelli che avrebbero portato l'incidente di Biblis a un passo da una catastrofe di proporzioni inimmaginabili.

una correzione significativa

# dre, senza immagniare cie quel bombardiere avvebbe portato la monte di centomila persone, la distruzione di una città intera, mostrando l'orrore e la potenza della distruzione nucleare. Adesso, il vecchio B-29 che, il 6 agosto del 45, sganciò la bomba atomica su Hiroshima, si trova inna officina dello «Smithsonian Institute», che ne sta curando il restauro, per poterlo esporre nel più famoso museo di Washington, lo «Space Museum». Il recupero della vecchia «fortezza volante» (così furono soprannommati, per le

momento della missione su Hiroshima: «Fino a quel momento era solo uno dei tanti B-29, quando ha buttato la bomba è entrato nella storia». In tutto, il restauro del bombardiere arrugginito dovrebbe costare un militone di dollari (circa un miliardo e trecento milioni di lire. C'è da rimpiazzare parte della fusoliera, ripazare l'esterno in alluminio, installare lo speciale contenitore della bomba (pesante quatro tonnellate) che fu mossoventi anni fa, in quanto segreto militare». L'attrezzatura di bordo per l'innesco della bomba, invece, non verri espositari e tuttora «top secret». L'Enola Gaya fu costruito nel 45 e messo in pensione nel 49. Da quel momento è stato conservato in cinque tronconi in due depositi della base d'Andrews. Il direttore dello Space Museum, Martin Harwitt, è consapevole che l'esposizione, in un museo, del primo strumento di distruzione atomica potrebbe non esere del tutto «pacifica» «Lo esporremo in modo spassionato, come strumento educativo... non sono le macchine che uccidono, è sempre una faccenda di uomini che uccidono altri uomini».

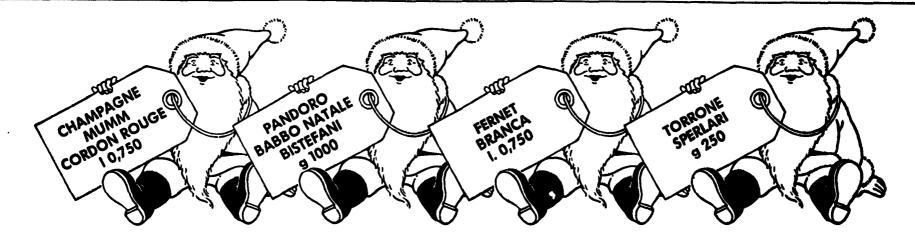
# MARARIA AHILIRI AHARAALIA

E'il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.860.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L.736,000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 31 dicembre fa presto ad arrivare.



Grandi vantaggi fino al 31 dicembre per chi

F/I/A/Tciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 dicembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vi



CHIVAS REGAL I. 0,750

17.400

PANETTONE DOLCE TARTUFATO MOTTA - g· 1000

9.370

PANDORO TRADIZIONALE BAULI - g 1000

6.290

PANETTONE TRADIZIONALE MELEGATTI - 8 1000

6.350

ASTI RICCADONNA D.O.C. I. 0,750

4.850

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA PACCHETTO - g 250

2 420

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA MONTALBANO I. 0,750

**7.380** 

CARCIOFINO INTERO SACLA g 190

> 2.350 ol kg L. 12.368

SALMONE AFFUMICATO CHEVANCE - busta gr 100

6.750

VINO CHARDONNAY MASCHIO I. 0,750

2.580

PROSCIUTTO CRUDO PARMA

28.500

PARMIGIANO REGGIANO GRANAROLO prod. 87 conf. al kg

15.950

PANNA CHEF ml 200

**950** al kg L. 4.750

VIENNETTA ALGIDA gr 300

**2.650** al kg L. 8.833

BAROLO FONTANAFREDDA I. 0,750

7.380

ANANAS FRESCO

1.190

CLEMENTINE SENZA SEMI CAL. 17/19

1.980

MELE STARK - ARCO: ALPINO CAL. 75/80 - al kg

980

RADICCHIO CHIOGGIA

1.290

TORTELLINI BARILLA

1.850

FRUTTA SECCA MISTA CON GUSCIO - g 500

1.880

COSCIOTTO DI AGNELLO NAZIONALE - ai kg

14.380

SPALLA DI AGNELLO NAZIONALE - ol kg

13.280

CAPPONE TRADIZIONALE
7 mesi - al kg

6.980

FINO AL 31 DICEMBRE SALVO ESAURIMENTO SCORTE



LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

#### Antirazzismo «Immigrati» con diritto al voto»

GIANNI MARSILLI PARIGI. C'è una tredice PARIGI. C'è una tredice-sima componente dell'Europa dei Dodici che non gode an-cora di quei diritti di cui il vec-chio continente proclama di essere la culla. Sono i tredici milioni di immigrati non euro-pei, soprattutto turchi e nordafricani, produttori di la-voro e ricchezza, ma ancora voro e ricchezza, ma ancora esposti ai venti delle congiun-ture economiche e ai rigurgiti di razzismo e sciovinismo. Accade in Francia, dove Jean Marie Le Pen è riuscito a condizionare gli orientamenti po-litici della destra classica, ma accade anche altrove, dove accade anche altrove, dove immigrati residenti da decenni possono essere espulsi da un momento all'altro dal Belgio o dalla Norvegia o dall'Itatia. È problema dunque di diritti, di cittadinanza a pieno titolo ancora da acquisire nelle normative di numerosi Stati membri della Comunità. I movimenti antirazzisti di tutta Eu ropa ne adotteranno una Carropa ne adotteranno una Car-ta stamane, dopo due giorni di discussione, La grande no-vità, il punto d'attacco del do-cumento è la richiesta del di-ritto di voto (e di essere candi-dati) agli immigrati nelle ele-zioni amministrative. Già, ma troppo spesso residenza e nazionalità restano un miraggio per decenni. Ed ecco allora l'articolo I della Carta: «Ogni persona nata sul territorio di uno Stato ha diritto, sin dalla nascita e senza restrizione al-cuna, alla nazionalità di questo Stato». E soprattutto l'arti colo 2: «Ogni persona resi-dente da cinque anni sul terridente da cinque anni sul territorio di uno Stato membro hail diritto di acquisire la nazionalità di questo Stato, che potrà opporvisi solo con una decisione motivata, oggettò di
una via di ricorso». Su questo
secondo articolo Pietro Folea internetto lari in seguita na – intervenuto ieri in seduta plenaria a nome di tutti i movi-menti antirazzisti italiani - ha menti antirazzisti italiani - na proposto una modifica, che verrà sottoposta oggi all'ap-provazione , dell'Assemblea: non cinque anni ma tre, per avere la nazionalità.

avere la nazionalità. Ieri mattina il grande anti-teatro della Sorbona si e riemteatro della Softoña si è riem-pito di gioventù europea. Se è dominante la presenza di Sos-racisme (in Francia, in Belgio, nei paesi scandinavi), dali l'an-lia il messaggio di civiltà e fra-tellanza arriva da Cgil, Cisl, Uil, dal Pci, dalla Fgci (con li messegretata) la Fgci (con li messegretata) Gianni Cuperlo neosegretario Gianni Cuperlo alla testa di una folta delega-zione), dal giovani socialisti, dalle organizzazioni cattoli-che. Folena ha ricordato che nel nostro paese gli immigrati oltrepassano ormai il milione, e che la metà di essi vive in e che la metà di essi.vive in ciandestinità. Da questo dato di fatto nasce l'impegno comune di movimenti di ispirazione diversa, che mirano oggi ad una «Federazione» antirazziste nei prossimi mesi presenterano una legge di iniziátiva popolare.

Dopo il lavoro nelle commissioni, oggi l'assemblea

missioni, oggi l'assemblea adotterà la Carta. Stamatina gli interventi saranno aperti da Bruno Trentin, segretario generale della Cgil.

## «L'ordine in pericolo»

Una grande massa di militari spostata dalle zone del sisma alla capitale armena dove la tensione diventa insostenibile



sopravvissuti al terremoto

# L'esercito converge su Erevan

Armenia sul precipizio. Il ministro della Difesa, Jasov, annuncia lo spostamento di truppe, dal terre-moto ad Erevan, per affrontare i problemi dell'«or-dine pubblico». Sempre più duro lo scontro con il «Comitato Karabakh». Uno dei leader, Ashot Manuciarian, deputato armeno, dice che i giovani pensano «alla lotta armata come unica via». A Leninakan ritrovate venti persone ancora in vita.

SERGIO SERGI

moroso, è del ministro della Difesa dell'Urss in persona: «No, non si può più tacere – dice il maresciallo Dimitri Jadice il maresciallo Dimitri Ja-sov - è vero, siamo costretti a dirottare una grande massa di militari su Erevan per il mante-nimento dell'ordine pubbli-co. Dalla capitale dell'Arme-nia, dove si è recato dieci giorni la per accompagnare il presidente del Consiglio Ri-zhkov, il ministro conferma, durique, che la situazione e gravissima, a tal punto da sotgravissima, a tal punto da sot-trarre alcuni contingenti dal

MOSCA. L'annuncio, cla- novero dei soccorsi per i terremotati (ventimila gli uomini remotati (ventimila gli uomini attualmente impegnati). Un provvedimento di estrema emergenza nel tentativo di riprendere il controllo della città e di «altre regioni» dove continuano gli scontri tra armeni e azerbaigiani. L'immediato invio, dal fronte del sisma al Sud, di un numero imprecisato di soldati sarà stato precisato di soldati sarà stato deciso probabilmente dopo gli incidenti di una settimana fa, per le vie principali di Erevan, dinanzi alla sede dell'u-nione degli scrittori che si è

trasformata in una sorta di quartiere generale del «Comi-tato Karabakh» (sei dirigenti sono stati arrestati). In uno scontro tra attivisti - circa un migliaio - e le truppe, rimase-ro feriti diciassette soldati, ro tenti di lassette soldati, colpiti con sassi e bastoni. Al-la testa dei manifestanti uno dei leader di spicco. Ashot Manuciarian, adesso in clan-destinità, 34 anni, deputato del Soviet supremo armeno.

È stato lo stesso Manuciarian, in un'intervista, ad annunciare che molti giovani or-mai «ritengono che la lotta ar-mata sia l'unica strada da semata sia l'unica strada da se-guire, perché pensano che nulla in questo paese si possa ottenere rispettando la Costi-tuzione e le leggis. Manucia-rian si sente forte e può far sapere che il movimento ar peno è da considerarsi come no è da considerarsi come un «fronte nazionale» che può avvalersi dell'opera di decine di migliaia di membri. Un di mignara ur monocone «fronte» che ancora ieri veniva divamente attaccato dalla

dei tre giovani imputati per il massacro di Sumgait (28 feb-braio scorso). Si tratta di Akhmed Akhmedov, 24 anni, gralmente un articolo del «Kommunist» dell'Armenia. «Questi signori se ne stanno comodi nel loro stato maggioritenuto «colpevole dei delitti ntenuto «coipevole dei delluti commessi personalmente». Non si precisa se la condanna è stata eseguita, ma si aggiun-ge che per gli altri due imputa-ti ci sarà un riesame degli atti. re e da lì danno indicazioni ai ministeri, diramano direttive ministeri, diramano direttive sui soccorsi ai terremotati, dif-fondono voci false che osta-colano l'organizzazione degli aiuti...». Un quadro autentico, drammatico che rivela, anco-Perché l'agenzia ufficiale so-vietica si è svegliata dal letarra una volta, l'enorme potere go? Alcuni osservatori collee l'influenza del «Comitato Karabakh». Un potere che le autorità ufficiali non riescono gano questa notizia al tentati-vo di dare, in qualche maniera, «soddisfazione» agli arme-ni, placarne l'ira. Ma, di conautorità ufficiali non riescono a sopravanzare. È questa, pro-babilmente, la ragione politi-ca che ha portato da dieci giorni in Armenia mezzo go-verno dell'Urss. Il complesso mosaico ar-meno si è arricchito ieri di un tassello oltremoda simificati. ni, piacame i ira. Ma, di con-tro, cosa potrà accadere in Azerbaigian quando finalmen-te sapranno della fucilazione di uno di loro? Nelle zone terremotate, in-

tanto, i soccorsi proseguono. Nelle ultime 24 ore sono state salvate, a ben dieci giorni dal tassello oltremodo significati-vo, che la dice lunga sui tentasisma, ventuno persone, in maggior parte a Leninakan, dove vige un rigidissmo cortivi di Mosca per riprendere in mano il controllo. La «Tass», con un ritardo di ventotto giorni, ha annunciato la con-danna alla fucilazione di uno done sanitario per pericolo di epidemie. Sono, invece, 110 i

rià ancora per molto da parte di soldati, volontari e speciali-sti stranieri (anche alcune suore dell'ordine misericor-dioso di madre Teresa di Calcuota ci marre reresa u carcutta, che ha l'onore di una
foto in prima pagina delle
elsvestija»). La macchina organizzativa, tenuta sotto controllo da un inflessibile Rizhkov, è in grado di panificare
per centomila persone, di prepapare 70mila cibi freddi, di
approntare 36 punti di distribuzione alimentare. Si soffre
di più nelle zone di campagna: alcuni villaggi sono stati
raggiunti solitanto nelle ultime
ore perché del tutto isolati.
Ma da ieri la rete ferroviaria è
stata rimessa in sesto, funziona anche il treno Erevan-Mosca. I primi convogli sono stati
utilizzati per il trasbordo, nelle
città del Mar Nero dove sorgono centinala di complessi
turistici, di donne e bambini. cutta, che ha l'onore di una

#### Grecia, vigilia di crisi Oggi un voto decisivo per Papandreu Opposizioni coalizzate

ATENE. «Non mi dimettos: così, ieri pomeriggio, alla vigilia del voto sul bilancio alla Camera, che potrebbe significare la fine della sua carriera politica, Andreas Papandreu ha smentito in televisione le voci di un suo abbandono «preventivo» per evitare il verdetto parlamentare. Ma a conferma della precarità delverdetto parlamentare. Ma a conferma della precarietà del-la situazione, più tardi il pre-mier greco ha confermato di legare la sua decisione all'esi-to della votazione. «Considero» ne preò - ha detto - una eventua-le bocciatura come un'espres-sione di siducia nei miei con-lonti.

Papandreu, 69 anni, capo del governo dal 1981, si pre-senta al dibattito sulla legge finanziaria, che si preannun-

senta al dibatitio sulla legge finanziaria, che si preannuncia come un vero e proprio pronunciamento sulta fiducia, indebolito nel fisico (ha subito tre mesi fa una difficile operazione al cuore a Londra), e soprattutto con un prestigio minato da un susseguirsi di scandali che hanno turbato il paese e da un vero e proprio terremoto politico che ne ha decimato il governo.

I due episodi che hanno maggiormente copito l'opinione pubblica sono stati lo scandalo Koskotas, il banchiere che avrebbe corrotto alcuni ministri per coprire il furto di decine di milioni di dollari dalla Banca di Creta della quale era presidente, e l'affare delle tangenti che sarebbero state versate a personalità politiche per l'acquisto di armamenti. L'insorgere di una così grave equestione morale è stata la ragione (o li pretesto), per una serie di dimissioni a catena dal governo, cinque solo nell'ultimo mese.

La tempesta che si stava ad-densando su Papandreu, su suo partito, il Pasok, di orien-tamento socialista di cisuo partito, il Pasok, di orien-tamento socialista, e sul go-verno, ha portato alla defezio-ne in massa della stampa. La quasi totalità dei quotidiani greci, molti dei quali appog-giavano Papandreu, sono pas-sati da un giorno all'altro al-riopposizione. Cosi, l'insieme della stampa ha condotto una campagna bene orchestrata sati ud un gomo at antisati ud un gomo at antisati poposizione. Cosi, l'insieme
della stampa ha condotto una
campagna bene orchestrata
per-annunciare la caduta del
governo prima delle feste nataliziae, escludendo che Papandreu possa restare in sella
fino alla scadenza del giugno
1899. Al coro generale si sono uniti perfino i due figli di
Papandreu, Giorgio, ministro
dell'Educazione nazionale, e
Nikos, che in un'intervista a
un quotidiano hanno chiesto
al padre di abbandonare il suo
posto sper il tuo bene e per
quello del movimento.

Ma Papandreu conta evidentemente sulla solida maggioranza del Pasok in Pariamento (157 deputati su 300),
sul fatto che eventuali franchi tiratori possano essere
scoraggiati dal timore di non
venire più rieletti, nel caso di
una consultazione anticipata
in un momento in cui il partito
è in gravi difficoltà.

Comunque, i leader di tutte
e opposizioni di destra a di
sinistra, dai moderati di «Nuova democrazia» ai comunisti,
si sono riuniti eni per concordare un'unità d'azione nelle
votazioni di questa sera. L'accordo è quello di votare tutti
contro il governo, contando,
appunto, sulla presenza di
franchi tiratori nelle file del
Pasok. Papandreu non si è lasciato spaventare, ed ha dichiarato che aspetterà al suo
posto il verdetto parlamentare
di questa sera.

Instancabile, dirige le operazioni in Armenia

## Rizhkov, un premier dalla parte della gente

il presidente del Consiglio dei ministri- dell'Urss - da dieci giorni non lascia un solo atti-mo le zone del sisma e coordina, dirige, corregge perso-nalmente tutte le operazioni di soccorso, Finiti i tempi in cui si diceva (ad esempio di Andrei Gromyko) che i dirigenti sovietici vedevano la realtà del loro paese attraver-so i finestrini della loro «Zil» blindata. Ancor più lontani i tempi di Stalin, il quale non usciva mai dal Cremlino e veusciva mai dai Cremino e ve-deva la realtà del paese attra-verso i documentari filmati che speciali operatori girava-no per lui. Roba da romanzo di Orwell.

Gorbaciov si è sottoposto alla contestazione degli esaalla contestazione degli esa sperati armeni due giorni do-po il sisma. Rizhkov è ancora laggiù. Ogni giorno sale in eli-cottero o in macchina e si re-ca a Spitak, Leninakan, Kiro-vakan, parla con la gente che scava nelle macerie, prende decisioni sul campo. La televi-sione lo segue passo dopo passo e mostra tutto quello

che succede. Anche le prote-ste per l'insufficienza delle gru-e dei bolldozer. Anche le gri-da di disperazione dei parenti delle vittime. Anche le criti-che durissime – è accaduto venerdi sera – che Rizhkov ha mosso al ministero degli Este-ri per il ritardo con cui ha mandato i suoi funzionari e in-terpreti ad assistere gli oltre 2100 tecnici stranieri che ope-rano nelle zone del sisma. che succede. Anche le prote rano nelle zone del sisma.
«Quando siete arrivati qui? In
quanti siete?», ha chiesto Nikolai Rizhkov all'alto funzionario sotto gli occhi impietosi nario sotto gli occhi impietosi delle telecamere. Quello ha risposto: «Siamo qui da quattro giorni e siamo in 15. Bisogna fare un piano di lavoro...». Ma non ha potuto terminare. «Ma di quale piano di lavoro va parlando? Voi siete qui da quattro giorni mentre i tecnici stranieri, ai quali dobbiamo tutta la nostra gratitudine, sono qui dal terzo giorno dopo il disastro. Non avete scuse»

Essenziale, senza retorica. Gli dicono che le gru non sono sufficienti. Altorno a molte case distrutte ancora si scava con le mani. Non sono arrivate le fotoelettriche per poter lavorare di notte. Rizhkov prende il telefono e parla con il quartier generale dei soccosi. Bisogna fare così e così. Ha il volto stanco e tirato di chi dorme poco. E vi si legganon solo il potere del comannon solo il potere del coma do, ma anche la sofferenza do, ma anche la sofferenza umana di fronte a tanta tragedia. E le telecamere fanno con lui ciò che mai si era osato fare con un dirigente sovietico di quel rango: ne scrutano i lineamenti, ne mostrano i menenti d'ira e d'impazienza di fronte all'incuria o all'incapacità del dirigenti locali. C'è chi vuole forzare le situazioni con atti d'imperio. Chi vuole con atti d'imperio. Chi vuole allontanare i parenti che osta-

colano l'opera di soccorso. Li ferma, li sollecita a non inasprire il clima. Bisogna no-minare un responsabile per ogni casa erollata, che abbia la fiducia, che sia in grado di convincere. Le circostanze hanno consentito di sfatare il



Nikolai Ryzhkov

mito di questo capo del go verno che molti etichetta come un tecnocrate freddo e impenetrabile, di questo ex dirigente industriale che avrebbe portato in politica le sue competenze tecniche senza essere mai stato a diret to contatto con «le masse» Ora si scopre che Nikolai Ri zhkov è un leader vero. La tv sovietica ne ha fatto un perso naggio di prima grandezza: senza coprirlo di lodi. Non ce

## Urss, ecco il nuovo codice penale

cato in Urss il progetto di leg-ge sui nuovi «fondamenti della legislazione penale dell'Urss e ge sui nuovi d'ondamenti della legislazione penale dell'Urss e delle Repubbliche dell'Unione. Si tratta del primo passo per una sostanziale riforma dei codici, così come fu deciso dalla XIX Conferenza del partito, in direzione della creazione dello s'iato socialista di diritto: Il progetto non contiene, ovviamente, indicazioni specifiche sugli articoli del vecchio codice penale che saranno modificati o eliminati. Espone invece criteri che saranno modificati o eliminati. Espone invece criteri generalia i quali il legislatore dovirà attenersi nella formulazione dei codici, incluso, in primo luogo, il codice penale. Il progetto risulta diviso in non es sezioni, che ridefiniscono il concetto di «delitto (sezione II) e di «penale (sez. IV), le scircostanze che escludono l'azione dellittoosa (sez. III), l'«erogazione delle pene (sez. V), fino alle «misure coercitive di carattere sanitario» (sez. IX). Si notano immediatamente novità rilevanti di merito e di metodo. Tra queste, nella parte introduttiva, la tribunale.

sottolineatura della «difesa delle libertà e del diritti del cittadino sovietico», e dell'integrazione tra norme «per eliminare le cause della criminalità». Ogni cittadino sovietico » è scritto nell'introduzione – descritto nell'introduzione – deve essere fermamente certo della difesa dei propri diritti legitimi interessi, perceptire l'impegno dello Stato nell'inviolabilità della propria proprialità e propria eta, nel rispetto del proprio onore». «Nessun responsabilità penale e continua il documento – e nessun innocente dev'essere costretto alla responsabilità penale e giudicato», così come «l'erogazione della pena deve avvenire in stretta comi supproporta, dal testi attualmente in vigore. Tra le misure previste vi è l'autorizzazione alla cura coatta di tossicomani, alcoolisti etc. che abbiano commesso delitti e siano stati per questo condannati da un tribunale.

Lord Windsor è cugino del-la regina Elisabetta e 19º in li-nea per la successione al tro-no. Il giovane Lord era reduce

#### Londra Arrestato figlio del Duca di Kent

dsor, figlio del duca e della duchessa di Kent, è stato arrestato per possesso di stupefa centi e rilasciato dietro cau zione senza che contro di lu venissero formulate imputa zioni l'arresto à avvenuto venissero formulate imputazioni. L'arresto è avvenuto
mercoledi, ma è stato reso
noto solo la notte scorsa.
Lord Nicholas Windsor, 18
anni, è stato fermato con un
amico in St. James Park non
lontano dall'abitazione della
famiglia. I due ragazzi sono
stati portati al posto di polizia
di Bow Street e trattenuti per
circa un'ora e mezzo. circa un'ora e mezzo.

Un portavoce di Scotland Yard ha detto che il giovane non ha avuto nessun trattamento di favore e che è stat rilasciato perché la quantità di canapa indiana di cul era in possesso era davvero irrile-vante.

#### Nel 1992 Una stazione spaziale sulla Luna

L'Unione Sovietica lan-cerà nel 1992 una stazione spaziale automatica verso la Luna, allo scopo di effettuare spaziale automatica verso la Luna, allo scopo di effettuare nuove ricerche che permettano la creazione di una base lunare a lungo termine sulla superficie lunares; lo ha annunciato il professor Juri Burkov, direttore dell'istituto di geochimica e chimica analitica dell'Accademia delle scienze dell'Unis. Il progetto, ha detto Surkov, segnerà «una nuova fase nell'esplorazione del satellite terrestre», che si concluderà «all'inizio del prossimo millennio con l'installazione di una base a lungo termine sulla superficie lunare». È arrivato il momento, ha detto lo scienziato, di iniziare «lo sfruttamento pratico della Luna».

Sulla sua superficie potrebbero essere sistemati telescopi per l'osservazione di oggetti spaziali molto distanti, come campo di prova per le nuove tecnologie spaziali, come base interplanetaria per le spedizioni a lungo raggio e per lo sinuttamento minerario, visto che «la scarsa gravità facilità enormemente l'estrazione mineraria».

# tico: in questi ultimi due an-ni, è mutata la politica di Gorbaciov nei confronti dell'Asia e anche verso la Cina. ed è ipotizzabile un suo riavvicinamento con l'India: il premier pakistano incontre-rà il premier indiano a Isla-

Raiiv Gandhi

anni le sorti del futuro del mondo. Il territorio asiatico mondo. Il territorio assanco
è un gigante dal punto di vista demografico e anche delle possibilità di sviluppo. Ma
deve acquisire un ruolo e un
prestigio anche sulla scena
politica in modo che la sua voce, le sue esigenze, le sue scelte si facciano finalmente meglio sentire. Bisogna per ciò essere uniti: è questo, in sostanza, il messaggio che i cinesi daranno a Gandhi.

#### **Delitto Palme** La vedova riconoscerà il killer?

La vedova del primo ministro svedese Olof Palme si è dichiarata disposta a tentare l'identificazione di Christer Pettersson, l'uomo arrestato mercoledi scorso perché sospettato di essere l'assas braio 1986, quando il premier l'uscita da un teatro, la moglie e venne sfiorata da uno dei colpi esplosi dal killer. La sua e venno.

colpi esplosi dal killer, ha sunce colpi esplosi e parse su tutti i quotidiani na zionali. In casi come questo ha rilevato in una intervista procuratore generale Jorgen Almblad, «il valore di una testimonianza potrebbe essere molto basso». I testimoni che hanno già identificato l'accu-sato sono diversi. Ma nono stante questo agli inquirenti manca la prova decisiva che servirebbe a mandare Petter-

#### Era fuggito nel 78 Il terrorista nero Giovanni Ventura catturato in Perù?

LIMA "Giovanni Ventura, uno dei più noti estremisti di destra italiani, tra i principali tensione, e, con Franco Freda e Guido Giannettini, assolto per insufficienza di prove al za Fontana, sarebbe stato arrestato in Perù nell'ambito delle indagini su una serie di attentati e sui rapporti tra i movimenti peruviani e il terrorismo internazionale. Notizie d'agenzia riferiscono che asancora la certezza che si tratti della polizia peruviana anche Maurizio Baldasseroni (38 anni) e Oscar Tagliaferri (42 an-ni), militanti di Prima Linea e dei Comitati comunisti rivolu e l'80. I due erano stati cone 180. I due erano stati con-dannati in primo grado all'er-gastolo per un triplice omici-dio compiuto nel capoluogo lombardo il primo dicembre del '78; annullate le pene, la

Corte di Cassazione nel marzo dello scorso anno aveva di di concorso in strage per la bomba di Piazza Fontana, nei confronti di Giovanni Ventura fuggio dall'Italia alla fine del 78 mentre era in corso il primo processo per la strage dal quale sarebbe uscito con una condanna all'ergastolo poi riformata- esiste un solo provedimento restrittivo: quello relativo al residuo di una condanna a quindici anni di reclusione per associazione sovversiva per gli attentati messi in atto da organizzazioni della estrema destra nel 69. Si avangaza comunque l'ipolesi che uggito dall'Italia alla I za comunque l'ipotesi che l'uomo catturato dalla polizia peruviana possa essere Raf-faele Ventura, estremista delle battenti, condannato a sette anni di reclusione. L'Ucigos ha provveduto ad inviare a Li-ma le impronte digitali sia di Raffaele che di Giovanni Ven-

Da 34 anni un capo del governo indiano non visitava la Cina Nuova tappa del disgelo in Asia Domani Rajiv Gandhi sarà a Pechino

Un altro segno di disgelo asiatico. Dopo 34 anni hanno avvelenato in questi un premier indiano torna in Cina: da domani a Pechino Rajiv Gandhi avrà incontri con tutti i massimi dirigenti cinesi. Da tempo le relazioni tra i due paesi erano molto fredde, sia per il conflitto armato ai confini sia per i rapporti del-l'India con l'Urss. La visita dovrebbe ristabilire un clima di fiducia.

> DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE LINA TAMBURRINO

sarà da domanı, lunedi, a Pechino: incontrerà il primo ministro Li Peng, che lo ha invitato, e gli altri leader ci-nesi. La visita ufficiale durerà fino al 21 pomeriggio, quando il premier indiano e i ministri che lo accompagnano lasceranno la capitale per un breve tour turistico. All'ordi-ne del giorno dei colloqui il panorama della politica internazionale, la pace in Asia, lo sviluppo delle relazioni tra i due paesi non proprio in

PECHINO Rajiv Gandhi buono stato Il ministro degli Esteri Qian Qichen e il vice primo ministro Wu Xueqian hanno definito l'arrivo di Gandhi un «evento molto imha detto l'ambasciatore indiano a Pechino - perché tra i due paesi il dialogo non riprenda». Grande attesa dunsenza dubbio una svolta, ma anche cautela sulla possibilità che subito si sblocchino le questioni più spinose che

decenni le relazioni tra i due più grandi e popolati paesi asiatici. L'ultima visita di un pre-mier indiano si è avuta nel '54 quando in Cina venne il igioso Nehru Gravava

però sui due paesi l'irrisolto problema dei confini, che ai rimi degli anni Sessanta è fociato in un conflitto armato e, dopo, a partire dall'81, in trattative che non sono approdate a pulla. In questi anni, lungo quei duemila chilo-metri di frontiera ci sono state scaramucce e sconfina-menti reciproci ma, nel complesso, la situazione è apparsa come congelata. Ora, alla vigilia dell'arrivo del primo ministro indiano, i cin traverso un articolo sulla rivista «Pechino informazione» (di nuovo riammessa in India dopo il divieto del '62) hanno ripetuto che per loro la vecchia «linea McMahon»

tracciata dagli inglesi ai tempi dell'impero è «illegale» e i cinesi «non l'hanno mai ricoalle mappe del regime coloniale che Gandhi si deve ap-pellare se vuole che la sua l'arrivo della signora Bhutto, in una gita di Natale. A ragion veduta, dunque, tutti sottolineano, da parte cinese e da parte indiana, che questa visita serve innanzitutto forse solo - a ripristinare un clima politico, a riaprire una via di comunicazione. Dopo, notranno cominciare le tratntive vere e proprie. Questi, tra Cina e India,

proci sospetti. I sospetti cinesi sono stati alimentati dal trattato di amicizia con l'Urss stati alimentatı dai legami della Cina con il Pakistan Poi le cose sono cambiate

Esteri Qian Qichen, «vedre mo che cosa questa visita C'è però, sullo sfondo, un dato di ulteriore novità: la Ci-na è convinta – e in ciò mostra una grande affinità con l'Unione Sovietica - che si

mabad, dove Gandhi parte

La Cina ha preso atto di que-

ste novità e ha compiuto il

ciperà al vertice dell'ass

l'Unità

Domenica 18 dicembre 1988

 ${
m M}$ azzini ci ha insegnato che senza libera scelta tra il bene ed il male non può esistere una morale. Ma occorre impedire che quella conquista preziosa degeneri

# Libertà, figlia della Giustizia

caro direttore, Juseppe Maz-zini, nel suo capolavoro I doven del-l'uomo (che tutti dovrebbero legge-re) sostiene che «Senzo Libertà non esiste morale, perché non può esi-stere libera scelta tra il bene e il mole».

Ma da noi la Libertà non funziona nella maniera più assoluta, anche se questo preglo di essere liberi è il più grande dono di un popolo, quando però ciascuno sia cosciente di posse-derlo e saggio per mantenerlo come

Ma quando tutti si abusa della Li-

Perché la Rai

non projetta

italo-libico?

num Caro direttore, bene han-no fatto, nei giorni scorsi, Oc-chetto e Craxi a sostenere che va fatta piena luce sui crimini dei colonialismo italiano in Li-

bia, compresi quelli pre lasci sti di Giolitti, anche se il lasci

sti di Giolitti, anche se il fasci-smo fu enormemente più bar-baro e feroce: basti pensare alla cosiddetta «riconquista della Libia», effettuata dal cri-minale di guerra e di pace Graziani e culminata con l'in-fame impiccagione del vec-chio Senusso. E- perché non ricordare i bombardamenti aerei all'ipri-te e i combattenti etiopici, che difendevano la loro-patria, bruciati vivi dal fanciafjamme nelle grotte, dove si erano ri-

nelle grotte, dove si erano ri-fugiati per siluggire all'iprite che del resto li avrebbe an-ch'essa bruciati a lento fuoco

via ecc. sienzio pressonire a-soluto.

littanto, in attesa che i no-stri valorosi registi democrati-ci (e per fortuna ne abbiamo molti) si occupino della mate-ria, perché, cominciando ma-gari dalla Rai, non si proietta - il leone del deserto-, film pe-raltro-di coproduzione italo-libica, sull'eroica Resistenza di qual popolo?

quel popolo? Ha poi torto marcio De Mi-

quel film

sta avvenendo da noi) e necessano e urgente che si ponga ruparo, prima che sia troppo tardi affinché non si ripeta la triste sorte degli antichi ro-mani i quali vennero sommersi dal rilassamento prodotto dai vizi; e, conseguentemente, invasi dai barba-ri che dettarono lendi cinetate. ri, che dettarono leggi spietate.

La storia ci narra dei suoi inesorabili corsi e ricorsi, ma aprendo gli occhi solo ai più avveduti che sanno anteporre un ordine alla dissoluzione morale; dissoluzione che porta i po-poli sulla strada della irreparabile Ma e attrettanto vero e sintomati-co che la società odierna, e perciò primieramente i giovani che sono i più vulnerabili, si lasciano assorbire dalle lusinghe, dai vizi più disparati, mentre non si accorgono di essere ancora prigionieri delle più arrettrate tradizioni molte valle in accellitore. ancora prigionieri delle più arretrate tradizioni, molte volte in conflitto perlino con lo spirito del vero Cristia-nesimo. E, con tanta libertà degene-rata, non ci si accorge di essere sof-focati dai più ridicoli pregiudizi che imprigionano la vera natura di cla-

ALLORA SI PUÒ SAPERE

CHI HA INTASCATO I PONILI PER LA RICOSTRUZIONE DEL

DOPO-TERREMOTO ?

anteposto la prigionia dei pregiudizi alla vera Libertà, che dovrebbe essere figha della Giustizia

MAH, PER ORA SI

SA SOLO CHE LA

TOCCATO

#### ALBERT

la questione è stata chiusa col trattato del 1956 Come può trattato del 1956 Come può un uomo di Stato ignorare che quel trattato fu fatto con Re Idris, cioè con un fantoccio del neo-colonialismo occidentale, poi spazzato via dalla lud, che può aver avuto i suoi torti ma che ebbe certo il merito di snazzar via quel Re. inrito di spazzar via quel Re, in-degno successore del grande Senusso, che nel secolo scor-so lottò eroicamente contro l'oppressione turca e di quello che non meno eroicamente si battè contro quella italiana, per essere infine martirizzato da Graziani?

biamo nulla alla Libia, perché

sen. Mario Roffi. Ferrara

#### La «via autonoma» della Toscana per il piano paesistico

Caro direttore, l'Unità del 15 dicembre ha pubblicato la notizia di una conferenza stampa del gruppo parlamen-tare comunista e dell'en. tare comunista e dell'Inu, re-lativa allo stato degli adempi-menti delle Regioni italiane in materia di piani paesistici. Se-condo quanto detto in tale conferenza, pessuna Regione

partento dane parte des pro-veri piedi Scalzi? Perchè così meritò Badogito, al servizio di Mussolini, ili titolo di Pouca di Addis Abeba», imentre Grazia-ni, forne i giloso che; oltre a quella di econdottierto; Bado-gilo gili insidiasse anche la fa-ma di crudelta, s'niggito a un attentato nella capitale etiopi-ca, vile e feroce più di Serse ordino le orrende stragi che ne seguirono. È tempo che l'italica barba-rie fascista e prefascista venga plenamente rivelata; e questo verbo è giusto, perché se è ve-ro che alcuni storici la cono-scono, il grande, pubblico la ignora. condo-quanto detto in tate conferenza, nessuna Regione avrebbe, ad oggi, approvato ed operante tale strumento. Mi sorprende, per quanto ci riguarda, che nella inchiesta del gruppo parlamentare dell'inu non si sia trovato il modo di documentarsi sulla ricrosterare abe l'ilira del ciù. modo di documentarsi sulla circostanza che l'iter del pia-no paesistico toscano si è concluso con li voto del Con-siglio regionale, in data 18 lu-glio 1988, Tale notizia era de-sumibile dalla lettura della scond, il grande pubblico la ignora.

Per esemplo, il nostro cinema ha fatto molitissimo, da Achtung banditie alla «Battaglia di Algeri», per lar conoscere i crimini del nazismo del colonialisti francesi, ma il solo Vancini, con «La lunga notte del 143» e coì llim su Matteotit ha bollatto come mortiano i crimini fascisti contro lo stesso popolo Italiano.

Ma sui crimini titaliani in Etiopia o in Libia, in Jugoslavia ecc. silenzio pressoche assoluto. glio 1988. Tale notizia era de-sumibile dalla lettura della stampa ordinaria e del Bollet-tino regionale; e si poteva sup-porre che parlamentari, spe-cialmente toscani, ed urbanisti, membri peraltro di com

ciamente toscaii, eu urbaisti, membri peralitro di commissioni istituzionali della nostra Regione, ne lossero al
corrente. In questa Regione,
comunque, il plano paesistico
è oggi in vigore, con il regolare visto della Commissione
governativa di controllo.

Quando al fatto che un giudizio di disvalore venga riservato al nostro piano, perché,
cito dall'articolo, ala Toscanana seguito una via autonoma-,
mi auguro che tale ragionamento sia stato, nel corso della conferenza, un po' meglio
argomentato. Il nostro piano,
con il quale peraltro si sanciscono vincoli integrali di sai
vaguardia, su aree corrispon-

**CHE TEMPO FA** 

torio regionale, se ha seguito una via autonoma (cosa della quale non si vede perché ci si dovrebbe vergognare) lo ha fatto solo nel senso che la nostra Regione aveva già, in precedenza alla Galasso, sue leggi in materia e, dunque, ha ottemperato alla normativa stale senza buttare a mare la

tale senza buttare a mare la normativa regionale preesi-

normativa regionare prevarente.

Questo non si capisce perché dovrebbe essere un titolo di demerito, almeno che non si pensi che i piani paesistici avrebbero dovuto essere latti sulla base di uno stampo ministeriale. Del resto, come i nostri parlamentari sanno, la legge 431 prevedeva un potere di surroga centrale nei confronti delle Regioni inadempienti. Se tale potere non è stato usato in nessun caso, ciò forse è dipeso anche dal fatto che l'autonomia delle Regioni è un dato sostanziale, che non si presta facilimente ad essere si presta facilmente ad essere uniformato con circolari mini

steriali. steriali.
Sulla qualità del nostro piano, comunque, saremmo ben
lieti di poter ragionare con
maggiore ponderatezza con il
gruppo parlamentare comuni-

Gianfranco Bartolini

anche a quote più basse.

VENTI: moderati provenienti dai quadranti orientali.

#### Più raccoglitori differenziati per la carta e il cartone

Signor direttore, ogni anno nel hostro Paese vengono gettati nei rifiuti o dispersi ingenti quantitativi di carta e cartone che, al contrario, se raccolti, potrebbero essere senza molte difficoltà ricictati e riutilizzati. La disinvoltura con cui sprechlamo tale importante risorsa è certamente una delle cause che innescanó il perverso meccanismo degli abbattimenti indiscrimi-nati delle foreste, con tutte le conseguenze che conoscia-

to. Ciò che mi preme sollecita Ciò che mi preme sollectire è semplicemente una maggior presenza sul territorio nazionale di raccoglitori per la
carta e il cartone, attualmente
presenti in numero inadeguato alle reali esigenze.
Sono convinto che se l'utente trovasse con maggiore
facilità e frequenza tali raccoglitori nei pressi della propria

IL TEMPO IN ITALIA: la fase più acuta di questa seconda tornata di freddo e maltempo intensi à in fase di graduale attenuazione; tuttavia è ancora l'aria fredda ad essere predominante specie lungo la fascia orientale della Penisola e sulle regioni meridionali. Nei prossimi giorni è probabile un cambiamento del tampo dovuto alla estensione di una depressione dall'Europa

centrale verso l'Italia e da un conseguente convogliamento di aria atlantica, umida ma più

fascia alpina annuvolamenti più consistenti e precipitazioni nevose. Riduzioni della visibilità sulla Pianura Padena per formazioni di nebbia. Sulle regioni dell'alto e medio Adriatico, sulfa fascia tirrencia centrale e sulla Sardegna formazioni nuvolose urregolari alternate a estimate anche ampie. Sulle regioni del basso Adriatico, su quelle joniche e sulle regioni meridionali

ancora maltempo con annuvolamenti intensi e precipitazioni, nevose sui riliavi appenninici e

abitazione o attività, parteci-perebbe con maggiore impe-gno e determinazione alla rac-colta differenziata di tale im-portante materiale nella con-sapevolezza che anche que-sto serve per scongiurare il progressivo deteriormento progressivo deterioramento dell'ambiente e della nostra

alleret

#### «Pensiamoci, perché la vera fine sta nel perdere se stessi»

Signor direttore, la pubbli-cità, le tendenze, le mode, de-liberatamente escogitate sono mezzi per assicurare il consu-mo di ciò che la macchina in-dustriale produce. Così si fini-sce per consumare allo scopo di produrre e non il contrano al produre e non il contraro:
la società non ha più come
fine l'uomo, ma la produzione, il consumo maggiore.
Questo perché si è accresciuta la dipendenza dai massmedia e dagli spettacoli spes-

TEMPERATURE IN ITALIA:

so idiotizzanti delle «comuni-cazioni di massa». Emerge dunque la figura dell'uomo schiavo dell'ideo-logia consumistica che non riceve da questi mezzi una vi sione che lo aiuti ad elevarsi al contrano ne ricava una esperienza stereotipata, che lo abbassa. Durante le ultime elezioni

Durante le ultime elezioni, ad esempio, vari partiti hanno proposto fra le loro liste cittadini «famos», ma senza alcuna esperienza politica. Ciò a riprova del fatto che l'«immagine» rende. Degradando così il significato del voto (strumento di sovranti popolare) Oggi - ancora ad esempio

Oggi – ancora ad esempio c'è bisogno di unità politica a livello mondiale, in quanto problemi più allarmanti sono comuni a tutti gli Stati del mondo. Ma situazioni come la vendita indiscriminata di armi il controllo delle cariche poli-tiche, la lottizzazione dei centri di potere, unite alla minacia nucleare ecc., sono come

sce «non pensarci». È tempo, invece, che l'uo-mo della strada «ci pensi», perché la vera fine non sta nella deflagrazione nucleare o nel disastro ecologico, ma ne perdere se stessi

#### Quella scuola nel Reggino per due volte devastata

Caro direttore, il Liceo ginnasio statale divo Olivetti di Locri (Rc), con l'istituto «Vincenzo Scannarieco», risiede nell'unica costruzione stilla liberti in tutto il Paratino. stile liberty in tutto il Reggino. Lunedì 21 novembre: l'edifico scolastico è in condizion pietose. Durante la notte qual pietose. Durante la notre quar-cuno ha tagliato i fili dell'im-pianto elettrico, rotto le tuba-ture dell'acqua, «decorate» le pareti (che da poco erano sta-te pitturate di bianco) con di-segni porporsifici.

pareti (che da poco erano state pitturate di bianco) con disegni pornografici.

Viene indetta un'assemblea che si tiene nel cortile dell'istituto; siamo in pochì a parteciparvi. La maggioranza preferisce andare a spasso piuttosto che sentirsi sostto il mirino del lupo nero. Si discute apertamente, il problema, ci si chiede un mucchio di cose, ma le risposte nessuno ce le può dare.

Secondo il mio punto di vista, lo scopo di tali vandalismi è uno solo: impedire che la scuola apra gli occhi ai giovani illustrando le piaghe più evidenti della società attuale. Il Liceo classico elvo Oliveti. Il Liceo classico elvo Oliveti. Il Liceo ciassico elvo Oliveti. Il Liceo classico elvo Oliveti. Il si si a occupando di una campagna contro la droga, contro la violenza e, soprattutto, contro la mafia, la criminalità organizzata. È questo dunque, ciò che preoccupa i rispettevoli signorio?

Troppo movimento, troppa presa di coscietora, percoi di nvolta contro il potere, troppa unione, troppa forza, intralcio al loro cammino, ai loro sporchi interessi, rottura della uova nel paniere.

Decidiamo all'unanimità di inviare delle lettere al Comune di Locri, al ministro della roma stampa. E, nel frattempo, gli

stampa. E, nel frattempo, gli «addetti ai lavori» faranno di più presto possibile, il nostro istituto.

Lunedî 28 novembre: è trascorsa una settimana. Giunti davanti alla nostra stupenda e davanti alia nostra stupenda e «sfortunata» costruzione stile liberty, assistiamo ad uno spettacolo agghiacciante: i bi-delli buttano secchiate di ac-qua dalle finestre. La scala dell'entrata principale è alla-gata. È impossibile fare lezio-ne. Questa volta gli addetti ai lavori non nusciranno a ripa-

rare i danni di un giorno. E noi studenti siamo costretti a ri-mandare interrogazioni, com-piti, spiegazioni rischiando di ntrovarci a fine anno scolastico con metà programma an

co con meta programma an-cora da svolgere.

Ed ora mi domando: a che punto arriverà il degrado della nostra società. Spero che le mie ansie di studentessa e, an-cora più, di cittadina italiana, sano comprese e conditio nprese e condivise.

N.B. Giorosa Jonica (Reggio Calabria)

#### Tenendola sequestrata rendeva due milioni

Caro direttore, i sequestri di persona - è risaputo - han-no scopo di ricatto e conseguente lucro. Ma può accade re che il sequestro non sia perpetrato da una organizza-zione criminale, bensi dalla medesima famiglia del seque-

strato.

Mi spiego subito prendendo occasione da un fatto di
cronaca per denunciare una
delle tante falle legislative: si
tratta di quel casi di pensione
di vecchiala o invalidità la cui
scossone, avviene tramite riscossione avviene tramite delega ad un parente o affine, o procura a conoscente, o au-

tramite il tutore, A Mazara del Vallo i carabi nieri vengono a conoscenza che una giovane inferma di che una giovane inferma di mente è stata relegata dai parenti, peggio che un cane, in 
cima all'abbaino e lasciata a 
guaire» al freddo notte e giorno su un lurido pagliericcio.
(Il servizio di assistenza sociale in qual paese deve essere 
ben carente). Devono arrivare 
i carabinieri e fare il toro dovere: arrestano infatti i parenti 
della vittima per sequestro di 
persona.

della vittima per sequestro di persona.

Ma a che scopo il sequestro? A scopo di lucro. Ma cosa lucravano i parenti su questa povera disgraziata? Disgraziata si, ma povera no. I perenti lucravano infatti su una pensione globale di circa 2 milioni sommando invalidità, accompagnamento, assistenza comunale e provinciale (Provincia, ente almeno utile a qualcosa, come per esempio ad alutare a rubare, naturalmente inconsciamente).

ralmente inconsciamente).

Non si ritiene che – oltre
alla repressione postuma – lo
Stato o chi per esso debba
esercitare maggiori controlli e vigilanza nel prevenire tali

#### «Poiché ho quindici anni e ho studiato l'inglese»

Cara Unità, poiché sono una ragazza di quindici anni e ho studiato l'inglese, mi piacrebbe corrispondere attraverso a questa lingua con ragazze e ragazzi italiani. Infatti io non conosco l'italiano e difficilmente i miei coetanei italiani conosceranno il ceco.

Michalle Ollégyé, Ke Kri 23 Michaile Olléová. Ke Krci 23 14 700 Praga 4 (Cecoslovacchia) FILLEA-CGIL REGIONALE LOMBARDIA

#### «I lavoratori edili verso il rinnovo degil integrativi territoriali»

**CONSIGLIO GENERALE APERTO** 20-21 dicembre 1988 CIRCOLO DELLA STAMPA Corso Venezia 16 - MILANO (MM Palestro)

MARTEDI' 20 DICEMBRE 1988

Relazione: G. VANACORE Segretario generale Fillea Lombar Interventi programmati:
L. DE CARLI, V. DIAN, M. DI GIROLAMO, A. GALLI, C. TOMBARI, G. VANOLI

Dibattito

Conclusioni: R. TONINI Segretario generale Fillea nazio

MERCOLEDI' 21 DICEMBRE 1988

Tavola rotonda «L'avvio di un sistema di osservatori terri-toriali per lo sviluppo della contrattazione e il governo del mercato del lavoro in edilizia»

Intervengono: I. CICCONI, G. GASBARRI, G. SALLUZZO, A TEODORO, O. TRONCONI Coordina: M. CUCCHI Segretario generale aggiunto Fillea Lombardia

Conclusioni: G. COVA Segretario generale Cgil Lombardia

## LIBRI di BASE

Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse



Nel 1º anniversario della scomparsa Il liglio Andrea ricorda

SERGIO ZAMPORLINI Ancona, 18 dicembre 1988

RUGGERO GIANNINI gia comandante partigiano, la mo glie Gina ed i figli Mirella; Uliano e Gino ricordandolo al compagni e a Gino ricordandolo al compagni e a quanti l'hanno conosciuto e stimato sottoscrivono 230.000 lire per un abbonamento anno a l'Unità da destinarsi a una Sezione in lotta contro la malla e la carniorra.

Ancona 19 de l'alle

GUIDO MAGGIONI

Ancona, 18 dicembre 1988

le sorelle, i ripoti e la cugina Cesira che lo ricordano sempre con tanto affetto versano all'Unità la somma di 500.000 lire. Al ricordo del caro Guido partecipano i compagni de

Ancona, 18 dicembre 1988

SIRO TREZZINI la moglie Marcella ed i figli Pier paolo ed Atilio con l'amore di sempre lo ncordano a tutti i com-pagni e sottoscrivono un abbona-mento all'Unità per la Sezione di Casal Morena a Roma ed uno per la Sezione di Vicovaro.

Roma, 18 dicembre 1988

Sono trascorsi dieci anni dalla scomparsa, ma resta ancora viva la memora del companio companio **FAUSTO VENDITTI** 

Nella ricorrenza la moglie Lidia, il figlio Umberto, la nuora Graza miseme a mamma Elena, alla sociella Silvana ed al fratello Renato, con umutato a more lo ricordano ai tanti compagni e amici che lo condobero e lo sumarono, sottoscrivendo per l'Unità.

Roma, 18 dicembre 1988

Nel quindicesimo anniversario del-la scomparsa della compagna MILENA PANICCIO

il fratello con immutato dolore ncorda e sottoscrive per l'Unità Roma, 18 dicembre 1988

GINO ROSSI

l comunisti empolesi esprimono il più profondo dolore e cordoglio per la scomparsa del compagno CATONE MAESTRELLI

(ATONE MAESTRELLI
Ilgura esemplare di comunista,
combattente antifaccista condannato dal Tribunale speciale per la
prima volta mei 1931, protagonista
della ricostruzione del paese dopo
i ventennio fascista, dirigente sitmato e apprezzato, è stato per modto tempo segretario della federazione del Pci di Arezzo e successivamente impegnato nella Direzione nazionale del partito
Empos it 8 (decembre 1988)

Licia e Mario Ortolani nel rio

GENITORI sottoecrivono 50mila lire stampe comunista. Firenze, 18 dicembre 1988

La famiglia Viciani, profonda commossa per le manifestazi affetto e di solidarietà influta la perdita del loro caro

impossibilitata a fario singolarmen-te, ringrazia sertifamente tutte le persone, gli enti, le organismatichi che in ogni modo le sono stati vici-

nı. Siena. 18 dicembre 1988

A quattro anni dalla scomparan del **CESARINA BETTI** 

CESARIIM SETTI
della sezione del Pci Cervi, il marito
Rinaldo Vivarelli, nei ricordaria a
quanti la conobbero e stimarono,
sottoscrive 40mila lire per l'Unità.
Pistoia, 18 dicembre 1988

Nel ricordare sempre con tanto af-fetto i compagni GIUSEPPE LAGHI GIOVANNI PAPERINI

Firenze, 18 dicembre 1988

Un gruppo di compagni di S. Marti no Ulmiano sottoscrive all'Uniti 200mila lire in memona del com-**ERCOLE TONI** 

di Reggio Emilia, rece S Martino Ulmiano (Pi), 18 dicem-bre 1988

Ona dei compagno GUIDO BELLINI di Sovigliana-Vinci, la moglie nel ri-cordario a quanti lo hanno cono-sciuto e stimato sottoscrive per PU-nità. Empoli, 18 dicembre 1988

A due anni dalla scomparsa dei MAURO PACINI

la mamma e il fratello lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e sti-mato e per onorame la memoria, unitamente a quella del padre com-

pagno
ERVÈ PACINI
segretano della federazione comunista livornese, sottoscrivono 500mila
lire per l'Unità.
Livorno 18 dicembre 1988

Il 5 dicembre scorso è morto il

ANGELO AMBROSINI

l'Unità Domenica 18 dicembre 1988

MARI: mossi, molto mossi i bacini orientali.

DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso con possibilità di prepitazioni sparsa. Sulle regioni centrali condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schierte. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo nuvoloso con precipitazioni residue ma con tendenza a miglioramento.

MARTEDI E MERCOLEDI: estensione della nuvolosità e delle precipitazioni delle regione della nuvolosità e delle precipitazioni delle regione. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterda settentrionali verso quelle centrali. Per quanto riguarda il Meridione prosegue il processo di miglioramento con tempo caratterizzato da nuvolosità variabile ed ampie schiarite. Atene

Bologna

Helsinki

Madrid Mosca New York Parigi Stoccolma Varsavia

3 6 5 np np 2 2 0 3 6 11

7 Londra 8

-6 0

Roma Urbe Roma Fiumicino Campobasso

Potenza S. Maria Leuca Reggio Calabria

Napoli

 $\frac{5}{-5}$  11

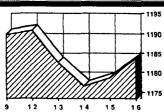
0 10

IVO ALIGHIERI

la moglie Jolanda, il figlio, la nuora e la nipote Francesca lo ricordano con immutato affetto. In sua me-mona sottoscrivono per l'Unità.

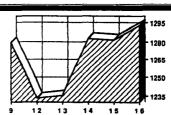
Borsa I Mib della settimana





Dollaro Sulla lira nella settimana





# Cresce

## ECONOMIA & LAVORO

#### Credito Solo l'Iri tace sulle sue banche

#### ANGELO DE MATTIA

Quale futuro per Banca commerciale italiana Credito italiano e Banco di Roma' A stare alla ridda di voci di tutti – partiti della maggioranza rappresentanti del Tesoro tecnica e notisti – meno che dell'unico che dovrebbe par lare i iri titolare della maggio ranza azionaria delle Bin osti natamente muto – la prospet tiva non potrebbe essere che quella di una sinergia tra di quella di una sinergia tra di loro Ma in quali forme? E qui fatta la premessa di rito del 92 e operato i altrettanto ri tuale ossequio alla figura de si va dali ipotesi di una concentrazione secca tra le tre banche per dare vita ad un unica grande azienda di credito al mantenimento del le tre individualtà che pero le tre individualità che pero sarebbero gestite da una su perholding - da collocare tra i fin e le atesse banche - a for ing di gignisorizazione di servi zi e di peculiari modalità operative Non mancano ipotesi che vorrebbero una concen trazione a due - Comit e Cre dit - con dismissione del Ban co di Roma o varianti che conhettono il futuro delle Ban alla ruscita, dell'altrettanto alla nuscita dell'altrettanto per ora indecifrabile opera zione di fusione tra il Banco di zione di fusione tra il Banco di S Spritio (altra banca In) e la Cassa di risparmio di Roma Così come nella logica ap punto del gruppo polifunzio nale si prospetta i ipotesi dei la creazione di un gruppo Co mit Credit Mediobanca in cui quest ultima potrebbe essere indifferentemente partecipata o partecipante

o partecipante
A tutt oggi non si capisce
benedibale sia il prevalente in
tento di questa piccola «mer
germana» se cioe una sena
preoccupazione per la com
petitività delle banche italiane di fronte alle siide incalzanti interne o esterne ovvero se non ci sia un intento di «stac care» di fatto le Bin dall orbita iri che altro sarebbe ad esempio una supernolding che contenesse le partecipa zioni bancarie dell'ente di ge zioni bancarie dell ente di gestione ma che anche si aprissa ai privati, se non una privatiz zazione delle Bin? E poi su qual è il pensiero degli autore voli esponenti di queste banche? Sarebbe logico per esse un destino «alla Mediobanca» en en untite dirio - si venfi cherebbe senz altro se fosse capovolto il rapporto con i stituto di via Filodrammatici venendo ad assumere que stuttimo di ruolo di partéci pante (già privatizzato)?

Ma senza voler affatto offin re una falsa immagine di os

pante (già privalizzato)?

Ma senza voler affatto offr
re una falsa immagine di os
sessione da privatismo quan
do invece il problema è degli
indinizzi e delle regole resi
ancora incomprensibile per
chè un operazione del genere
debba essere fatta per quali
strategie per quali politiche
dell' iri nel settore finanziano
nali ed operative finaziona
nali ed operative delle singole
banche
Un opzione organizzativa
comunque e ingiudicabile se
endi si chilarisce il «prius» delle
politiche Di qui la necessi
nel i in finalmente si pronun
ci e che su questo tema – che
ono attene alla gestione ma
alla presenza o no nel settore
finanziano e in che modo – lo
stesso Parlamento possa esse
se informato adeniatamente

re informato adeguatamente re informato adeguatamente dal governo Diversamente sarebbe confermato che è la cottesa e per feude tra i partiti di governo o la lotta senza esclusione di colpi dei gruppi economici la regola che tenta di imporsi al processo di ronversione bancana passan do sopra finanche alla necessita di un correito confronto con i lavoration dei settori in terressati.

E ovvio d'altro canto che senza una pronuncia Iri - e la sua successiva discussione nelle sedi ricordate - per le Bin non resterebbe praticabi le che la sola via della consol le che la sola via della consor riazione Non cè poi però da meravigliarsi tanto per quel che avviene con un governio che nonostante le tante pro messe ancora non ha convo cato scandalosamente il Co mitato del credito per fare fi nalmente le nomine bancarie pubbliche

Macciotta: «I conti che Amato ci ha presentato non erano credibili. Lo abbiamo dimostrato. Il caso dei redditi catastali. Perché la stampa non ne parla?»

«Sui lavori del Parlamento in giro c'è molta disinformazione. Troppe spese? No, poche entrate»

# Finanziaria, guerra degli inganni

nistro del Tesoro promette una più corretta valuta zione dei redditi catastali ottiene un titolo sui giorna i, mentre se la chiedono da anni i comunisti, nserendola in un progetto di riforma la proposta e bocciata come demagogica? Le prediche di Galli e I analisi di Visentini Con Giorgio Macciotta tinamo un primo bilancio del dibattito sulla Finanziana

#### GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA Prendiamola al- de della commissi IMA ROMA Prendiamola alla larga, partiamo dalla lezioncina che Giorgio Galli ha
impartito, sui «Secolo XIX»
ai comunisti accuasti di «at
teggiamento morbido e con
sociativo» sulla Finanziaria e
ia particolare sui capitolo
fiscale Ma davvero si può ditre che i comunisti abbian fatto passare alla Camera i documenti finanziari «a tempo
di record» e in un clima da

cumenti finanziari «a tempo di record» e in un clima da pappa-ciccla? Direi a Galli di non scherzare con le cose sene Né sul me todo di queste cose (nessuno sconto neanche sui tempi tant e vero che la votazione finale si e avuta con dieci gior ni di ritardo sul calendario fis sato) ne cio che più conta sul merito se non si puo pen sul merito se non si puo pen sare che un partito responsa bile faccia ostruzionismo sui documenti di bilancio atti co stituzionalmente dovuti la no stria logica è stata sempre quella di contrapporre una piattaforma alternativa credi bile ai testi del governo E questo abbamo fatto anche e

## roprio sul tema fiscale Perché allora queste de

erché è difficile uscire dagli Perche e difficile uscire dagli siereotipi anche se ci si chia ma Giorgio Galli E infatti se il Pci pone con una documen tata proposta di sospensiva del dibattito il tesma della correttezza – della verita usiamo nure diesto termine usiamo pure questo termine -dei documenti di bilancio a dei documenti di bilancio a cominciare dalla copertura (inesistente) delle leggi di spesa e se il Pci propone di superare il problema con un adeguata politica fiscale ecco i giornali liquidare la parita con la denuncia di un pre teso «ostruzionismo procedurale» dei comunisti. Il contra rale» dei comunisti Il contra rio peraltro di quanto sostie ne Galli Quando però una parte dei loro stessi argomenti sono ripresi in seconda battu ta al Senato dal presidente

de della commissione Bilan cio Beniamino Andreatta al lora gli stessi giornali portano in palma d del rigore»

Anche Andreatta ha conte-stato le modalità di coper-tura scelte dalla maggio ranza per esempio a pro posito del fondo sanitario

L'operazione non venta e sta ta in questo caso smaccata il governo con un complicato giro contabile ha giustificato la mancata copertura di oltre 3 500 miliardi per I 89 confe sando un faiso in bilancio d sando un falso in bilancio di 6 200 miliardi per quest anno e indicando una nuova spesa pan a 860 miliardi per il 90 cornspondente alle rate de mutu a carico dello Stato ac cesi per pagare il debito 88 ln questo modo si e assunta come base della spesa per 189 non quanto deciso dal Parlamento ma quanto stima to dal governo nel preconsun to dal governo nel preconsun tivo 88 Ma di questo incredi bile gioco delle tre carte silen zio totale sulla grande stampa d informazione

Anche perché questo avrebbe dimostrato come e quanto fossero falsi i conti presentati dal governo in Parlamento

Certo E quindi di come certo E quinto di come quanto fossero motivate le obiezioni dei comunisti e dei la Sinistra indipendente Ma non e il solo caso di delibera ta disinformazione o di deformazione dei fatti Penso alla storia della umento del disavanzo previdenziale attribuito genericamente agli aumenti delle pensioni

Cè stata una violenta filip-pica del «Sole 24 ore», il giornale della Confindu-stria, in deplorazione de-gli «eccessivi» aumenti delle pensioni inps ed in particolare di quelle più basse



Mi rifensco proprio a questa indecorosa campagna. Le anomalie della finanza pubbli ca non sono in effetti costitui te ne dal fondo sanitario na zionale che incide sul prodot to interno lordo meno di quanto avvenga in altri paesi Cee e nemmeno dalle pen sioni della Previdenza sociale i cui valon lordi sono cresciuti i cui valori lordi sono cresciuti negli anni Ottanta poco più dell'inflazione e comunque assai meno del Pil In realta il vero scandalo è un altro co me opera e non opera il fisco per esempio e cosa sotto gli occhi di tutti

Ma il giornale della Con findustria sostiene anche che il Pci, furbescamente, nasconde un incremento indiscriminato della spesa ri entrate del tutto ipoteti

Anche in questa storia la real ta e ben diversa. Da anni i co munisti contestano puntual mente la stima delle entrate formulata dal governo e in questo caso si furbescamente

«Lascia il sindacato o niente qualifica»: così Agnelli nega la libertà

assai di più di quanto non ave va voluto prevedere ecco la sorpresa per l andamento de le entrate fiscali! Una sorpresa del tutto fuori luogo ed anzi ipocnta da almeno cinque anni il modello previdenziale anni il modello previdenziale delle entrate formulato dai comunisti è molto piu corret to e ventiero di quello appre stato dal governo E malgrado questo la commedia conti nua

Ma si tratta solo di maggiori entrate derivanti appun to da una più corretta sti

to del peso che oggi grava sui redditi da lavoro e di pensio ne e sul trasfenmento di una parte di questo prelievo sui redditi da capitale e da patri moni e sui consumi In questo quadro abbiamo posto anche il problema di una valutazione più corretta dei coefficienti catastalı Bene quanto è ma turato su questa specifica que stione si presta ad una consi derazione preoccupante avanzata dai comunisti la ri avanzata dai comunisti la ri valutazione dei coefficienti e stata liquidata come pura de magogia ripresa i altra sera in Senato dal ministro del Teso-ro Giuliano Amato e da An dreatta e diventata il bighetto da visita di un esecutivo e di una maggioranza che voglio no davvero affrontare il nodo della finanza pubblica

Ma almeno si comincia a intravvedere un accordo, un terreno comune d'inte-sa. Perché allora non si cominciano davvero a tassa-re più giustamente i redditi da capitale?

della finanza pubblica

Perche una cosa e dire ed un altra e lare Comunisti e Si mistra indipendente fanno il loro dovere presentando pre cise proposte di legge e si danno da fare in Parlamento danno da tare in Pariamento
e nel paese perché sano di
scusse Amato e Andreatta
invece prima le bocciano e
poi promettono di presentare
proprie proposte ma sempre
e solo per i anno prossimo

Bruno Visential ha recen-Bruno Visential ha recen-temente proprio deplorato questo metodo, in esplici-ta polemica con i piani di risanamento di Goria pri-ma, e di Amato ora. È ieri ha rincarato pesantemen-te la dose, accusando il go-verno di non esistere.

Si Visentini è - per tornare al rapporto tra informazione ed economia - l unico commen tatore che da posizioni non certo sempre e del tutto iden tificabili con le nostre ha de mistificato e ndotto a gnate da mazzoniare. La famosi, promanzoniane i famosi pro grammi di rientro dicendo appunto che esiste sempre un primo anno» ma che vedi caso e sempre quello che ver ra poi Del resto proprio Ama to lo aveva confessato il 3 ot tobre alla Camera (ma una

### solo una politica di tagli e rat Disinformazione, perché? Limiti di professionalità o scelta politica?

nosciute necessarie per il ri sanamento strutturale Niente

\*nforme forti» insom

Qualche difetto soggettivo ci sarà pure (e non solo di qual che giornalista anche ministr e parlamentari e non mi rifen sco necessariamente solo a quelli della maggioranza han no la loro parte di colpe) ma credo che i problemi dei prevalentemente dalla sele zione delle notizie e soprattui zione delle notizie e soprattut
to dalla volontà di non affron
tare problemi scottanti e di
attribuire la responsabilità di
quel che non funziona ad un
genenco sistema politico. Le
sempio del disavanzo pubbic
co e ormai un classico che
occorra colmario fa parte del senso comune ormai Ma co-me? Qui sta il nodo del dissenso E qui si manipola la ve rità la vera anomalia della fi nanza pubblica italiana noi sta nella spesa (che è allineata sta nella spesa (che è alineata alla media europea e al netto degli interessi del debito pubblico sarebbe pure largamen te inferiore). La vera anomalia sta nell'entrata che è di 40 50mila miliardi inferiore al la media europea. Che strano

ancora la produzione industriale



Ancora un valore positivo per la produzione industriale Secondo i dati diffusi dall Istat in ottobre I indice ha toccato quota 1174 con un incremento dello 0 2% in spetto al mese precedente Non e stato quindi replicato il boom di settembre e ottobre quando la produzione industriale mise a segno rispettivamente un +4,4% e un +14% ma si tratta solo apparentemente di una frenata Bisogna infatti tener conto che in ottobre c è stato un giorno lavorativo in meno (21 contro 122 di settembre) che ha inciso profondamenti neli volume fisico produtti vo misurato Nella media del penodo gennaio-ottobre (212 giorni lavorativi) i indice è aumentato del 4 7% in spetto allo stesso periodo 87 quando i giorni lavorativi spetto allo stesso periodo 87 quando i giorni lavorativi spetto allo stesso periodo 87 quando i giorni lavora erano stati 213

Telecomunicazioni:
«Società unica»
dicono Mammi

Sul riassetto delle telecomunicazioni il ministro
delle Partecipazioni Statali
Carlo Fracanzani intene

e Fracanzani

e Fracanzani

c Fracanzani

c

## Banca Mondiale: le materie prime

La Banca Mondiale pubbli cherà all inizio del 1989 un rapporto sull evoluzione dei corsi delle materie pri-

costeranno
sempre meno
sempre meno
meno can alla fine del secolo che all inizio di queste ca tastrofiche per i paesì in via di sviluppo II quotidiano francese «Liberation» ha pubblicato in anteprima i risultation proporto tati principali del rapporto

Alan Friedman sfida Agnelli:
«Solo verità nel mio libro».

\*\*Mi hanno dipinto come agente della Cia o del Mossad israeliano come provocatore pagato da lobies economiche americane Hanno messo in giro la voce che starei per esso in chiedendo di incontrare Agnelli. Voleto mostrargli i documenti che ho raccotto sull'afarte Libia sui missili non mi ha nicevuto Perciò adesso lo invito a dibattere pubblicamente con me i latti che ho riportato. Alan Friedman il corrispondente del Financial Time autore del volume «Tutto in famiglia» sui fatte misfatti di Agnelli e Romiti ha scello proprio Torino per lanciare questa sida all Avocato nel coso dui nibiattiin feminy evere.

FRANCO MARZOCCHI

## **REGIONE LIGURIA**

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI

Si informa che sono stati indetti i seguenti tre concorsi pubblici, per titoli ed esami, nelle llifiche regionali di dirigente e funzionario

quammene regionau ci curigente e tinzionario

Concorso a n 1 posto di dirigente addetto alla programmanione delle attività di formazione
professionale, I qualifica dirigentiale, profilo amministrativo

Per l'ammussione è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio laurea in Giurisprudenza, laurea in Economia e Commencro, laurea in Scienze Politiche o titoli equipollenti,
nonche il documentato possesso di un periodo di cinque anni di servizio conniabili nella publica Amministrazione, Enti di dritto pubblico, Azione e private, in poszioni di lavoro corrispondenti per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvero di 5 anni
di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'amminisione,
tale esperienza di servizio dovrà essere maturata con particolare riferimento ad uno dei sequenti campo.

tale esperienza di servizzo della giuenti campi giuenti campi — gestione delle risorse umane — progettazione delle risorse umane — progettazione delle attività formative — attività di studio e ricerca nei settori dell'

2 Concerno a n 1 posto di dirigente, I qualifica dirigenziale, profilo economico finanziario Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in Economia e Commercio o titolo equipollente si sensi di legge nonché il documentato possesso di un periodo di cinque anni di servizio comulabili nella pubblica Arministrazione Enti di diritto pubblico, Asiende pub-bliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvere di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo da studio richiesto per l'ammissione

es studo richieso per l'ammissione

Per posizioni di lavoro corrispondenti alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale si intendono – negli Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private – le posizioni di squadroovvero quelle con funzioni direttive corrispondenti al massimo livello Impiegatisio.

I dipendenti di Enti e Aziende, pubbliche o private dovranno produrre dichiarazione, rilasciata dal datore di lavoro, da cu risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni
spile, con riferimento a quelle risultanti dal labro-paga indicando il relativo numero di matri-

tazione
Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione dei bandi (14 12 1988) salve le elevaziono del limite massimo previste dalla legge
I vincitori dei predetti concorsi contraddistinti dai numeri i e 2 vertranno inquodrati nella I qualifica dirigenziale del ruolo organico del personale regionale per la quale è previsto un trattamento economico iniziale corrispondente a L. 13 900 000 annue lorde, elevato a L. 16 000 000 dopo due anni di effettivo servizio nella qualifica Competono inoltre I indernità annua fissa per direzione di struttura nella misura di L. 3 000 000 otto realia 13° mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti

Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in Chimica o in Chimica in-dustriale

dustriale

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 35° anno di età alla data di pubblicazione del bando (14 12 1983), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge

Il posto messo a concorso è localizzato presso il Laboratorio regionale di analisi dei terreni e delle produzioni vegetali relative che ha sede a Sarzana (SP)

Il vincitore del concorso verrà inquadrato nelli VIII qualifica funzionale del ruolo organico del personale regionale per la quale è previsto un trattamento economico iniziale corrispondente a L. 12:000 000 annue lorde oltre alla 13º mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti

Disposizioni comuni ai tre concorsi Le domande di partecipazione, da redigersi in carta bollata da L. 5 000, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 13 i 1989, per le domande spedite mediante raccomandata A R fa fede il timbro datano del Ufficio postale accettante da la Regione Liguria n 50 del 14 12.1983

Gli interessati possono ritirare copia dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali, in Genova — via Fieschi n 15 — e, per ogni ulteriore informazione possono rivolgersi al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giurdico - anche telefonicamente dalle ore 8 00 alle ore 12 30 di ogni giorno feriale escluso il sabato

l'Unità Domenica

# Alfa: continua la lotta per la dignità contro i ricatti antisindacali Fiat

Rotto il muro di omerta sui diritti negati nelle fabioriche Fiati il caso delle liberta violate all'Alfa Lanicia di Milano e riespioso Le testimonianze posso no ormai costituire un vero e proprio dossier La Fiati tace ancora mentre nessun atto riparatorio e stato ancora fatto per Walter Molinaro il operaio a cui e stata chiesta la disdetta dell' iscrizione al sini dacato in cambio di un passaggio di qualifica dacato in cambio di un passaggio di qualifica

#### BIANCA MAZZONI

sono tali e tante che si pensa di raccoglierie in un libro Mi riam Bergamaschi una delle ricercatrici del centro studi del sindacato metalmeccanici milanesi il Ceris e gia al lavo ro Dalla lettura di quelle testi monianze è possibile riper correre le tappe e I idea guida che ha ispirato la Fiat nei rap

dossier ai sessantamila metai il sinodello riale ali Mila il a modello riale ali Mila il a avuto queste tappe un giro di Milano Ma le testimonianze sono tali e tante che si pensa sul terreno della disciplina (le sul terreno della disciplina (le guardie interne utilizzate non per vigilare sulle cose ma sui lavoratori marcandoli in sen so stretto i introduzione dei vigilantes armati in fabbrica i tentativo di togliere spazi di comunicazione politica e so ciale fra i lavoratori ecc) un azione mirata sui capi di

sionalita acquisita o accesso agli strumenti per aumentare il ze) solo in cambio dell'abiura

Il materiale raccolto e gia parecchio e sarà distribui to al più presto sotto forma di cia il "modello Fiat" all Alfa ha tento cia il "modello Fiat" all Alfa ha tetto che ha tutti i numeri per

dioso ricatto e caduto E a chi chiede notizie come noi (mol tı altrı giornalı su questa vicen da hanno steso un silenzio so spetto) viene letteralmente chiusa la porta in faccia

is solo in cambio del abura al sindacato

E in questa ierza fase che la Fiat e incappata in Walter Molinaro I operaio quasi archi tetto che ha tutti i rumeri per fare il designer ma che ha detto alla Fiat «Non scambio una qualifica per la tessera del sindacato» e che ha resso pub blica questa sua scelta di coe renza e dignità durante la visi ac he una delegazione del Pci ha fatto in azienda Molinaro dovrebbe essere trasfento al nuovo reparto all linizio del prossimo anno La scadenza che gli aveva dato il suo capo

per stracciare la tessera sinda cale era il 31 dicembre 88 novato la delega sindacale Lazienda ha preso atto della denuncia ma non ha ancora fatto un atto riparatorio non ha cioè confermato che lo rapporto con il lavoro con 1

rapporto con il lavoro con i collegni le loro famiglie? Che debbano dar prova di corag gio per affermare un diritto sancito per legge? «La legge non basta – ci diceva nei gior ni scorsi Lorenzo Cantu pres dente delle Acii milanesi – d vuole un sussulto di solidane tà» «Mi auguro – dice Antoni Bassolino della Direzione de tas «mi auguro - citica Antonia del Bassolino della Direzione del Pci - che si esprima al piu pre sto una concreta e unitaria ini ziativa del sindacato capace di coinvolgere oltre ai lavora ton le forze politiche e demo cratiche le istituzioni del città. Noi abbiamo fatto la no stra parte e continueremo a faria Sentamo piu in generale la necessita e l'urgenza di un nuovo impegno degli intellet tuali su temi della dignita del lavoro delle libertà dei dirittà dei poteri della classe operala»

#### Cooperazione agricola Lobianco critica i suoi Mannino annuncia: «Sbloccherò i fondi»

Agli inizi del prossimo anno il ministro dell'Agri-coltura Mannino sbloccherà i fondi per il sostegno alla cooperazione. Lo ha annunciato ieri nel corso di un convegno della Confcooperative, l'organiz-zazione delle coop bianche. Una misura attesa da tempo e varie volte richiesta dagli ambienti agrico-li. E intanto il presidente della Coldiretti Lobianco striglia i suoi: il «progetto Aquila» marcia a fatica.

#### GILDO CAMPESATO

ROMA. A gennaio Man-nino sbloccherà i tanto attesi finanziamenti per la coopera-zione. I fondi – ha spiegato leri – dovranno essere indirizzati innanzitutto al risanamen to delle aziende; poi alla rica-pitalizzazione; quindi agli in-vestimenti; solo da ultimo povesumenti; soio da utitimo pritanno servire a coprire spese di gestione: non i buchi, quanto il sostegno ad iniziative ben precise come - ha esemplificato Mannino - una campa pra promozionale. Ma suila martoriata situazione finanziaria delle conperative agricole gna promozione. Ma suna martoriata situazione finanzia-ria delle cooperative agricole italiane incombe un altro ri-schio che ieri Mannino ha ri-cordato: nel confronto in atto con la Cee sulla legittimità de-gli aiuri previsti dalla legge po-liennale di spesa per l'agricol-tura, l'articolo più contestato dalla Comunità è proprio quello sugli stanziamenti alle cooperative. L'altro capitolo su cui si di-batte molto nel mondo della cooperazione (e sul quale è tornato nel convegno di ieri anche il presidente dell'Anca Lega, Zigarella) è quello della riforma della legislazione cooperativa. Una necessità ri-chiamata anche da Mannino. Il nuovo statuto giuridico, ha

Il nuovo statuto giuridico, ha sostenuto, dovrà essere in li-nea con la legislazione europea, non discostarsi dai prin cipi di mutualità e solidarietà prevedendo però anche for-me di responsabilità del socio un concorso magglore capitalizzazione della erativa e l'obbligo del primento di un tot di pro-

duzione.

Ma il convegno della Con(cooperative di leri è sopratjutto servito al presidente delta Coldiretti. L'obianco, per
rialfermare la necessità di una
propoda riorganizzazione del
mondo agricolo bianco. Lanciato ormai due anni fa, l'ambicisco propetto Aduliabicisco propetto Aduliabicisco propetto Aduliabicisco propetto Aduliabizioso progetto «Aquila» stenta a decollare. E così Lo-bianco ha criticato la mentali-tà di chi «gioca sostanzial-mente in difesa», reso orfano

dal fatto che «sono venute meno le coperture politiche-del passato: «È penoso conti-nuare ad impostare i rapporii tra le organizzazioni come se tutto fosse come negli anni Cinquanta». Ed allora, pur senza rinnegare l'abbraccio stretto con la De, la Coldiretti corso corti le raviorii della stretto con la Dc, la Coldifetti cerca oggi le ragioni della propria legittimità sociale an-che nell'organizzazione degli interessi economici degli agri-coltori. È la proposta di svilup-pare le associazioni dei produttori, di stringere il sistema dell'agricoltura bianca attordell'agricoltura bianca attorno alla guida non solo politico-osociale ma anche economica della Coldiretti. Un'operazione che incontra molte resistenze. Lobianco non le nasconde e va all'attacco, è una questione vitale per il suo progetto politico: «La sorda resistenza di certi consorzi agrari e di certi uffici della Federconsorzi di fronte allo svituppo delle associazioni mi ricorda un barcarolo che continua a remare quando la barca è in secca», ammonisce. Ma non manca la denuncia delle responsabilità «cii alcuni dirigenti della Coldiretti tutti protesi a predicare per, non fare». La predicare per non fare». La perestrojka di Lobianco ha molti nemici anche nella coo-perazione, cioè «chi vuol continuare a tenere a balia la cooperazione agricola con strut ture burocratiche» e «le resi ture burocratichee e ele resistenze di presidenti di coope-rative o di burocrati della coo-perazione o del consorzi agra-ri o di un qualche dirigente della nostra organizzazione sono un patetico ed inutile tentativo di frenare un grande processo in omaggio a piccoli interessi personali». Fautore del cambiamento al proprio interno, Lobianco non vuol larsi sniazzare da Wallurer sui interno. Lobianco non vuol farsi spiazzare da Wallner sui temi dell'efficienza: Quando la Confagricoltura incalza su questo tema mi ricorda quelle signore di una certa età che predicano la moralità alle fi-

#### SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

# Rialzo, ma di polemiche

## LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

	ANDAMENTO	DI ALCUNI	TITOLI GU	IDA	
AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Ultıma	Quotazione 1988 Min	Max.
TORO O.	2,75	5,17	22 400	14.570	24.000
SAI O.	2,15	33,48	21.350	12.000	21.900
ASSITALIA	2,03	-20,69	16 550	14.500	20.800
FONDIARIA	1,75	18,43	73.250	50.020	74.000
COMIT O.	1,47	29,64	3,110	1.900	3.160
BENETTON	1.00	-2,92	10.580	8.310	12.000
CREDITO IT. O.	0,56	8,99	1.624	1.000	1.670
GENERALI	0,34	15,90	43,900	31.723*	45.900
FERRUZZI AGR. FIN. O.	0,34	42,33	1.765	880	1 880
MEDIOBANCA	0,33	-3,14	19.515	15.630°	22 600*
MONDADORI O.	0,00	24,66	23.000	16.000	23 900
FIAT P.	-0,04	8,43	6.017	4 800	6.520
ITALCEMENTI O.	-0,49	22,82	124 350	92.900	132.000
MONTEDISON O.	-0,65	38,47	1.951	990	2.180
STET O.	-0,66	56,78	3.700	2.084	4,300
OLIVETTI O.	-0,76	20,26	9.080	7.220	11.600
STET R.	-0.86	12,28	2.835	2.250	3.268
RAS O.	-1,07	1,20	42.200	32.500	47.000
SNIA BPD O.	-1,10	5,84	2.680	1,600	2.955
FIDIS	<b>√</b> −1,18	-5,55	6.620	5.070	8.930
FIAT O.	-1.42	11,34	9.620	7.560	10.500
SIP O.	-1,71	54,17	2.860	1.771	3.320
CIR O.	-2,24	86,72	5.635	3.290	6 800
ALLEANZA O.	-2,45	-7,25	38.900	32.500°	44.317
SIP R.N.C.	-2,76	11,52	2.285	1.899	2.650
PIRELLI SPA O.	-2,91	1,94	2.795	1.870*	3.410°
UNIPOL P.	-3,16	-5,89	18.210	12.521	19.600
GEMINA O.	-3,55	17,24	1.705	1.000*	1,940*
IFI P.	-3,79	-6,98.	18.230	14.200	20.500
SME	-7,44	18,34	3.500	2.840°	4.522*
Indice Fideuram	-0,08	+12,53	361,40		
(30/12/82=100) =100	)	•	Quotazioni ret	tificate per aument	o di capitale
					<del></del>

#### **GLI INDICI DEI FONDI**

500	IDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione %				
1	DI HADAMI (\$) 1188-1001		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
India	ce Generale	186,48	-0,30	+8,10	+11,45	+3,10	+32,97
India	ce Fondi Azionari	219,44	-0,33	+10,55	+14,11	-0,31	+37,16
Inde	e Fondi Bilanciati	188,05	-0,70	+9,10	+12,30	+1,95	+32,15
India	ce Fondi Obbligazionari	156,82	+0,31	+4,77	+8,37	+13,61	+32,38
	IDI ESTERI (31/12/82=100)		,				
Indi	ce Generale	329,38	-1,03	+8,71	+11,28	-4,17	+35,18

#### LA CLASSIFICA DEI FONDI

l prir	ni 5	Gli ultimi 5		
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale	
PROFESSIONALE	+25,24	FONDATTIVO	-5,58	
ARCA 27	+18,71	MONEY-TIME	+5,51	
SALVADANAIO	+17,97	FONDIMPIEGO	+6,79	
PRIMECAPITAL	+17,43	ARCA RR	+7,22	
CIBRA	+15,04	RENDICREDIT	+7,46	

A CURA DI STUDI FINANZIARI SAA

Più volte, dalle colonne

di questa rubrica, abbiamo au-spicato la nascita di un organi-

smo di tutela degli interessi dei risparmiatori e degli utenti dei servizi finanziari. È quindi

con un senso di soddisfazione non rituale che segnaliamo ai lettori la nascita della Feder-

*TiDEURAAA* ÎMD

**INFORMAZIONI RISPARMIO** 

Miniguida agli affari domestici A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scriveteci

Ora c'è chi difende i consumatori

Gli agenti di cambio sono scesi sul sentiero di no ascoltate le loro ragioni in materia di riforma della Borsa. Contemporaneamente è sorto il grave conflitto con la Consob. Il nuovo anno borsistico non avrebbe potuto cominciare peggio.

#### DARIO VENEGONI

MILANO. Per la Borsa, da mercoledi scorso, è già gennaio. Di che anno, francamente è difficile dire Se si dovesse giudicare dai fatti, e non dal calendario, di certo non si direbbe che siamo a due passi del Duemila.

Gli agenti di cambio sono in grande efferenza Gii agenti di cambio sono in grande effervescenza. Per motivi loro interni, in gran parte, essendo la categoria impegnata nel rinnovo delle cariche elettive (giovedì Attilio Ventura sarà consacrato alla presidenza del comitato discribio si bientrando dono sai ia presidenza dei comitato di-rettivo, subentrando dopo sei anni a Ettore Fümagalli). Ma anche per motivi in qualche modo oggettivi: in Parlamen-to si sta discutendo della rifor-ma della Borsa e loro temono di veder fortemente limitato il proprio ruolo.

di veder fortemente limitato il proprio ruolo.
In proposito c'è comprensibilmente una notevole diversibilmente una notevole diversibilmente una notevole diversibilmente una notevole diversibilmente di professionali accanto a vere e proprie potenze finanziarie. I primi sono oviamente spaventati dalla prospettiva di perdere il proprio monopolio operativo per formare – come indica il progetto di costituzione delle cosidette Sim, le Società di interdette Sim, le Società di inter-mediazione mobiliare - società per azioni insieme con altri intermediari, e soprattutto con le banche. I più forti, al

intermedian, e sopratiunto con le banche. I più forti, al contrario, guardano alla cosa con ottimismo, convinti di avere i mezzi e le capacità per essere loro a guidare un processo di trasformazione e di ammodernamento degli intermediari di Borsa.

Come spesso avviene i questi casi, l'associazione di categoria si allinea al livello più basso, lacendosi portavoce delle istanze più strettamente corporative. Tutti complottano contro di noi, ha strilato il Consiglio nazionale degli Ordini degli agenti: Parlamento, governo e Consob, anche in contraddizione tra loro, sembrano avere in comune una considerazione for-

temente riduttiva del ruolo degli agenti di cambio». Di qui lo
stato di agitazione e la minaccia della paralisi del mercato.
Gli agenti avvertono che il
rifiuto opposto dal Ced Borsa
(la società che gestisce materiamente il sistema informatico di Piazza degli Affari, e che
è di proprietà di un nutrito
gruppo di loro) alla richiesta
di collaborazione avanzata
dalla Consob per fare luce sulconsob per fare luce sulcarried e della gente e degli
operatori. E che la forzatura
doparatori. E che la forzatura
doparatori. E che la forzatura
doparatori mitermediario, come
avrebbe avuto ovviamente diritto di fare, ha preferito tentare la scorciatoria del cervellone del Ced Borsa - questa forzatura, dicevo, ha messo allo
scoperto un punto di insostenible debolezza del sistema.

Si è messo in luce infattu in
ggettivo conflitto di interesse tra l'esigenza di trasparea e de efficienza del mercato
- e quindi anche della sus in
formatizzazione - e la gestione privatistica degli strumenti
informatici del mercato stesso. I responsabili del Ced hanno opposto un rifituto secco
alla richiesta di Piga sulla base
della argomentazione sconcertante che lo statuto dello
stesso Ced vincola alla riservalezza.

vatezza.

Se così stanno le cose, è evidente che bisogna cambiare lo statuto. E forse non basta, perché l'episodio getta una ombra grave sulla capacità stessa del gruppo degli agenti azionisti del Ced di gestire da soli un servizio che si ta stessa del gruppo degia agenti azionisti del Ced di gestire da soli un servizio che si 
rivela tanto delicato. In questa 
luce appare evidente che la 
minaccia del Consiglio degli 
Ordini ha l'obiettivo di confondere le acque e di consentire agli agenti, contrataccando, di uscire da una penosa 
impasse. Che nella settimana 
appena chiusa poi il listino abbia perso circa lo 0,3% mi pare un particolare a questo 
punto del tutto trascurabile.

ri quasi illeggibili che quei ren-

Per quanto riguarda le ban

Per quanto riguarda le ban-che il codice di autoregolo mentazione varato dall'Abi in questi giorni viene ritenuto in-soddisfacente e si appoggia la proposta di un intervento legi-slativo. Ma, oltre che agli aspetti della trasparenza, la Federconsumatori pensa di puntare a questioni di sostan-za. Innanzitutto c'è il proble-ma del costo dei servizi ban-

ma del costo dei servizi ban-

cari che risulta mediamente più caro del 14% rispetto a

quello delle principali aziende

di credito europee, Viene inoltre posto il problema della

riduzione della forbice tra tas

si attivi e passivi attraverso una riduzione possibile dei

costi di intermediazione. Vie

di tutelare i denositi (soprat-

ne imne tanciata la proposta di tutelare i depositi (sopratutto quelli piccol) con l'aggancio automatico del tasso d'interesse all'inflazione. Il rendimento dei depositi dovrebbe in sostanza essere sempre superiore di almeno un punto a quello dell'inflazione nievata. Con l'istituzione di un comitato scientifico entro i primi mesi del prossimo anno queste «campagnedovrebbero tramutarsi in vere e proprie vertenze. Garantiamo fin da ora la nostra disponibilità a seguire con costanza l'attività della Federconsumatori per informare il pubblico dei lettori sulle sue iniziative. Per quanti volessero instaurare un rapporto diretto per denunciare abusi, disservizi, frodi damo un indirizzo: Federconsumatori, via Collina 24

consumatori, via Collina 24 Roma. Tel. 483093.

#### ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi di oggi



Notiziario ogni ora dalle 8 alle ore 12. Ore 8,00: telecinema: i film in tv della prossima settima

ore 3.00: li ritorno dell'Operetta.

Ore 8.00: rassegna stampa con Renato Venditti. Approfondimenti con V. Chiti, L. Violante, F. Di Lorenzo.

Ore 10.00: filo diretto con Antonio Rubbi sulla politica internazionale del Pci.

naie dei PCI. : anteprima sport con Giorgio Martino del Tg2. : noi nel Pci: M. Serra, G. Pajetta, R. Nicolini, C.

Tarantelli.

Tarantelli.

Tarantelli.

FREGUENZE IN MHz: Torino 104; Genova 88.55/94.250; La Spazia 97.500/105.200; Milano 91; Novara 91.350; Como 87.600/87.750/96 700; Lacco 87.900; Pedova 107.750; Roviga 68.550; Regio Emilia 92.50; Imola 103.350/107; Moderia 94.500; Bologna 87.500/94.500; Farma 92; Pisa, Lucca, Liverance, Emposi 105.800; Arezo 99.800; Siena, Grossero 104.500; Firenze 96.600/105.700; Massa Carrara 102.550; Perugia 107.700 85.300; Aron 107.700; Anoma 105.200; Anoma 94.900/97.105.500; Firenze 108.600; Peasare 91.105.400; Anoma 94.900/97.105.500; Roseto (Te) 95.800; Peasare 91.000; Anoma 94.900/97.105.500; Roseto (Te) 95.800; Peasare 91.000; Control 105.300; Barara 105.300; Barara 105.700; Barara 105.300; Barara 105.700; Barara 105.300; Barara 105.700; Peasara 97.500/102.850; Peasara 105.300; Barara 105.700; Peasara 97.500/102.850; Peasara 97.

TELEFONI 06/6791412 - 06/6798539

## LOTTO MARKAMANIA Form non tutti senne che nel gioco del Lette la soria più pageta (propozionalmente alla probabilità di sorita) à quella di embe ! L'embata secse viene pageta 11,235 votte la poeta, mentione

Enelotto: (colonne vincente) 2 2 1 - 1 1 X - 2 2 1 - 2 2 X

PREMI ENALOTTO: al punti 12 L. 35.137.000 al punti 11 L. 1.445.000 al punti 10 L. 142.000

E' IN VENDITA IL MENSILE

DI NOVEMBRE

e L'ambata seco viene pagite 11,235 voie la posta, mentre per essere pari alla probabitrà diverbbe essere corrispesto un premio di 18 voite.
Viene dato perchi al glecetare
il 62 per cento e trettenute il
restanto 38.
e Per l'ambo secos: il premio
pagato è di 250 voite, pari alla
probabilità percentuale doi
82,5 per cento.
e Per il terno secos: 4250 voita pari al 36,2 per cento.
e Per la quaterne soco il premio è di 80,000 la pesta cicà
il 15,6 per cento.
e Fer la cinquine soco infine
di 100,000 di velte la giecota
che è pari al sole 2,3 per cento
della probabilità di sortita.
b Il termine "secco" indice
che vespone puntati il minime
dei numeri con tutta la pesma
ulta certa persectia (e. : 2 numeri per ambo, 3 per terno, 4
per quaterna, ecc.).

#### **COMUNE DI GENOVA**

Bando di gare a licitazione privata

muns di Genova - via Garibaldi 9 - 16124 Genova (Italia

media Lucarno e della scuola elementare Mazzini, sito a Genova Molassana, in via Lodi, 4 e lavori concernenti la sistemazione a verde attrezzato dell'area di pertinenza. Ope-re murarie e affini. re muzzie e amin. Importo preventivato lire 1.950.000.000, I.V.A. esclusa. Le opere oggetto dell'appalto consistono in; demoksioni scavi, trasporti, rifacimento reti fognarie, muzuture in leteri zi, impermeabilizzazioni, intonaci e soffittature; impianti kiri-ci e antincendio; sottofondi per pavimenti, pavimenti e rive-stimenti; lavori vari in marmo e ardesia, in ferro; serramenti in legno, plastica, in ferro e vetri; pitturazioni su

edili, legno e metalli. 4) Termine di esecuzione: 730 giorni naturali, succ

Termine di essecuzione: 730 giorni naturali, successivi e continui.
 È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la Cet. 2/3000 milioni.
 Manutenzione straordinaria nell'edificio, sito in via Montaldo naturale e all'accordinaria nell'edificio, sito in via Montaldo naturale e affini. Importo preventivato lire 1.712.000.000. I.V.A. esclusa. Le opere oggetto dell'appalto consistono (in: demolzioni, scavi e traporti: condotti fonorari. impanti idri-demolzioni, scavi e traporti: condotti fonorari. impanti idri-

7) Termine di esecuzione: 730 giorni naturali, successivi

continui. 8) È richieste l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per li Cat. 2/1.500 milioni

#### PER ENTRAMBE LE GARE

B. E ammessa la presentazione di offerte ai sensi degli artt. 20 e seguent: della Legge 8.8.1977 n. 584 e successive modificazioni

Unicezioni
10 Gli interessati potranno far pervenire le proprie domande di
partecipazione entro il 3.1.1989 nei modi di cui all'art.
10 della citata Legge n. 584/1977 indirizzandole a: Comune di Genova - Archivio Generale e protoco via Garibaldi 9 - 16124 Genova Italia).

Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana. ) Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120

giorni dalla presente pubblicazione.

12) Dovranno inoltre includere nella domanda di pertecipazione le indicazioni, sotto forma di dichiarazioni successivemente verificabili, circa: l'inesistenza di cause di esclusione mente verificabili, circa: l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3.1.1978 n. 1; referenze bencarie e dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria; cifra di affari globale e in lavori degli ultimi tre esercizi; elenco delle opere realizzate negli ultimi cinque anni con il relativo importo, periodo e luogo di esecuzione, corredati dei certificati di buona esecuzione; attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico. Dovranno infine allegare fotocopia del certificato dell'Albo Nazionale Costruttori dello Stato di apparteneza. Le Imprase non italiane dovranno essere iscritte negli Albi o Liste Ufficiali di Stata aderenti alla Cee in maniera idonea all'assunizione dell'appatto.

L'aggiudicazione avverrà mediante offerta percentuale uni-ca senza alcun limite di aumento o di ribasso nel prezzo fissato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 24 lett. al punto 2 della Legge 8.8. 1977 n. 584, Saranto considera-te anomale ai sensi dell'art. 17, 2° comma della Legge 11.3. 1988 n. 67 e saranno escluse dalla gara, le offerte 11.3.1989 n. 67 e saranno escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incramentata de un valore percentuale dell'8%. Si precisa che la percentuale di incremento come sopra indicata, verià aggiunta alla media e non calcolata sulla media.

14) Finanziamento con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Il riconoscimento degli interessi di cui alla Legge n. 741/1981 decorrerà dalla data dell'accreditamento della quote di mutuo da parte della cassa stessa. Per la revisione prezzi si farà riferimento all'art. 33 della Legge 28.2.1986 n. 41.

15) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 16.12.1988. Come previsto delle legislazione vigente, le richiesta di partecipazione non vincola l'Arministrazione.

#### **ITALIANI & STRANIERI**

## Dopo la conferenza ci vogliono i fatti

#### GIANNI GIADRESCO

Il significato essenziale di quel che ha detto la IIº Conferenza nazionale dell'emigra-zione, appena conclusa, è contenuto nel passo seguente del preambolo della risoluzione approvata: occorre garan tire sia in Italia che all'estero

lacuratori e dei licelli di protezione e sicurezza.
Intatti, at di là e at di sopra
di tutte le parole spese nel
corso dell'importante dibattito svoltosi dal 28 novembre al
Roma, il fatto sostanziale è
che da quando l'Italia e Italia,
gli emigrati all'estero non hanno avuto parità di diritti e non
hanno goduto la dovuta protezione sociale.
Cambierà musica d'ora in
avanti? Questo è ancora da dimostrare e solamente i fatti lo
potranno. Ma i delegati hanno
chiesto che si compia una
svolta radicale rispetto a quella che Occhetto, nel suo salu-

governi, dei mass-media, del-la scuola, dell'intera società. La Conferenza, infatti, ha fatio proprie le critiche e i rim-proveri indirizzati ai governi del nostro paese «per ritardi, carenze, disattenzioni sui pro-blemi degli italiani all'estero, anche rispetto alla l' Conte-renza nazionale dell'emigra-zione«, sottolineando che la politica dell'emigrazione è tutt'attro che un problema re-siduale. Anzi: «deve rappre-sentare – si legge nel

mento - una questione nazio-nale».

L'idea che ci si potesse libe-rare del problema con qual-che impegno generico che salvasse capra e cavoli, cio dicesse che i governi del pas-sato hanno delle colpe, ma che, oggi, il problema è supe-rato, in ragione della «cresci-ta» dell'emigrazione e dei mu-tamenti che si sono verificati

nella realtà, non ha potuto trovare spazio.

Anche se la rescita e il cambiamento in un dato nuvo della realtà - avenuto nonostante il disimpegno dell'Italia - ciò non toglie che, prima di ogni altra cosa\rimane l'esigenza di una politica nazionale, la quale sappia corrispondere alle grandi novità verificate, e, al tempo stesso, ai problemi irrisolti eredigati dal passato. Le preconfere me continentali di New York, Buenos Aires, Strasburgo e Melbourne ne avevano indicato la necessità; la Il Conferenza di Roma lo ha nbadito sonella realtà, non ha potuto tro-Melbourne ne avevano indica-to la necessilà; la ll' Conferen-za di Roma lo ha ribadito so-lennemente, a partire dalla ri-vendicazione del diritto di vo-to, ma non fermandosi ad es-

sa.

Nel documento, che è stato
approvato per acclamazione,
è stato scritto che sono emerse «modificazioni profonde»,
che vi è una «evoluzione del
processo di integrazione all'eprocesso di integrazione stero», che avanzano «istanze di nuova soggettività sociale, economica e politica» da par-te delle nostre collettività emite delle nostre collettività emigrate. Ma non si può ignorare che in Italia «sussiste un profondo divario tra i rituri di sviluppo e di occupazione di Centro-nord e del Sud, con la conseguenza del grave fenomeno della disoccupazione di milioni di lavoratori, particolarmente giovani e donne, cui accompagna il recente instaurarsi di un importante flusso immigratorio dal Terzo mondo.

Da questa analisi della realmondo.

Da questa analisi della realtà deriva la richiesta di un programma legislativo e di una
azione politica che significherebbe l'avvio di una prassi e
un indirizzo nuovi da parte del
governo, del Parlamento e
delle Regioni, per evitare nuove emigrazioni, favorire il reinserimento di chi ritorna in patria e assicurare la parità dei
diritti civili, politici e sociali, in
Italia e all'estero.

lettori la nascila della Feder-consumatori. Sorta nella se-conda metà dell'anno in cor-so in parte recuperando l'e-sperienza della Federazione Nazionale Consumatori di matrice unitaria sindacale, in parte raccogliendo esperienparte raccogliendo esperien-ze locali e di settori specifici della produzione e del consumo, la Federconsumatori si costituisce come organizzazione autonoma con lo scopo di promuovere la nascita di un movimento di massa dei consumatori e degli utenti dei ser-vizi pubblici e privati, aperto al contributo dei singoli e delle associazioni. La ricerca di un'ampia base sociale (tra le adesioni spiccano quelle di Circoli scolastici, Cral aziendali, interi paesi) viene perseguita per conquistare una rappresentatività sociale tale da conferre alla Federazione un reale potere negoziale sia nei confronti della Pubblica aministrazione, sia nei confronimi one sia per confronimi propere negoziale sia nei confronimi propere negoziale sia nei confronimi propere negoziale sia nei confronimi strazione, sia nei confronimi strazione, sia nei confronimi propere nei propere ne le associazioni. La ricerca di ministrazione, sia nei confronti dei produttori e distributori
di merci e servizi. La Federconsumatori non vuole dunque essere né un gruppo di
opinione né, tantomeno, un
gruppo di pressione, ma uno
strumento negoziale in grado
di far sentire e valere gli interressi della gente. Non a caso,
nella conferenza stampa di
presentazione del programma
di lavoro della Federazione, il
primo obiettivo annunciato è ministrazione, sia nei co

stato quello di richiedere una «legge quadro» in cui siano stabiliti i principi di base per la tutela dei diritti dei consumatori. L'Italia è infatti, con Grecia ed Irlanda, uno dei tre paesi della Comunità europea a non avere alcun tipo di nora non avere alcun tipo di nor-mativa in materia. Strutture centrali dello Stato nell'ipote-si legistativa della Federcori-sumatori dovrebbero essere una Consulta ed un Comitato Tecnico e Scientifico i cui pa-reri obbligatori dovrebbero reri obbligatori dovrebbero precedere l'immissione delle merci sul mercato. Ma, a pre-scindere dai tempi e dal camscincere dai tempi e dai cam-mino necessari a pervenire al varo di disposizioni legislati-ve, la Federazione ha già lan-ciato una serie di campagne su tematiche di ampio interes-se per i cittadini. I settori d'in-tervento su cui sviluppare le prime battaglie sono stati indi-viduati in quelli della scurez-

Il gruppo Iris

primo azionista della Maffei

tà, della vendita di prodotti al di fuori dei normali circuiti di distribuzione, della trasparen za delle attività bancarie ed assicurative; riguardo al primo punto l'argomento nel mirino della neonata associazione è della neonata associazione è quello dell'acqua potabile e del controllo sulle acque minerali; per la pubblicità (che in Italia non è regolamentata da nessuna disposizione di legge) si propone l'introduzione di una serie di norme che. recependo le disposizioche, recependo le disposizio-ni comunitarie, proibiscano e puniscano la pubblicità ingannevole e stabiliscano gli elementi (costo, materiali usati, ecc;) che obbligatoriamente debbono essere contenuti nel messaggio pubblicitario. Sem-pre su questo tema si richiede la prolibizione dell'interruzio-ne con spot pubblicitari dei programmi televisivi destinati

ripensamento per l'acquirente entro 7 giorni. Alle compate entro 7 giorni. Alle compagnie di assicurazione viene in nanzitutto contestato il ventilato aumento del 20% dei premi sulle polizze R.c. auto, sorpattutto in considerazione della documentata diminuzione di incidenti seguita all'introduzione dei nuovi limiti di velocità ed alla progressiva chiusura dei centri storici delle grandi aree urbane al traffiegrandi aree urbane al traffi-co privato. Anche per il setto-re delle polizze vita la Feder-consumatori protesta per cer-ta pubblicità, approntata dalle compagnie di assicurazione, che promette rendimenti esal-tanti in copertina salvo scrive-re a fondo pagina con caratte-

domicilio, le vendite a pre-mio, le aste televisive, si ri-

chiede il varo di una regola-mentazione e, soprattutto, l'introduzione di un diritto al

#### La crescita del leasing e il fisco

15.000 dell'87. Ma è un mercato che necessita di una regolamentazione che renda fiscalmente neutra l'alternativa tra acquisto diretto e lo te neutra l'alternativa trà acquisto diretto è io-cazione finanziana. Il messaggio delle società di leasing al Parlamento è volto ad evitare nor-me punitive per un attività che non si propone di eludere il fisco, ma di offirre vantaggi e servizi che le banche non offrono.

Le società di leasing crescono: il merca-to globale della locazione finanziaria in Italia nell'88 ammonta a 20.000 miliardi contro i

# millano. Tra le novità di Borsa del prossi-mo anno da segnalare che la Maffei, la società mineraria primaria produttrice delle materie prime anzionali utilizzate per la ceramica ha un nuovo 'azionista di nferimento'. Si tratta del gruppo Iris di Fiorano Modenese che ha reso noto di avere rafforzato la propria partecipa-zione azionaria all'interno della Maffei. Dal li-stino della Borsa di Milano è scomparso intan-to il titolò della Buitoni, dopo la incorpora-zione dell'azienda dolciaroia nella Cir di De Benedetti.

18 dicembre 1988

Al termine di un lunghissimo negoziato le tre confederazioni e la Confindustria hanno raggiunto un'ipotesi d'intesa E' il primo accordo dopo due anni

# Contratti di formazione Ecco come cambieranno

Un controllo più severo sui contratti di formazione (che non potranno essere utilizzati per le mansioni più basse), la costituzione – ancora in forse – di una società mista sindacato-Confindustria per programmare le attività formative. E infine la concessione alle imprese della possibilità di assunzioni a tempo determinato. Sono I contenuti dell'intesa firmata leri da Cgil, Cisl, Uil e Confindustria.

#### STEFANO BOCCONETTI

ROMA. All'alba, come vuole la tradizione, sindacaio e Confindustria sono riusciti a firmare un'ipotesi di intesa sui altre misure per regolamentare il mercato del lavoro. La sigla è avvenuta dopo un'ultima seduta di negoziato, durata - con qualche interruzione - ventiquattro ore. Alla fitte, però, ce l'hanno fatta: e le tre confederazioni sono riuscite a firmare un accordo con la confindustria a due anni di stanza dall'ultima intesa. Vediamo subifo cosa cambia nei contratti di formazione. Una cosa, soprattutto Le aziende, non potranno più ri-correre a questo, strumento più ri-correre a questo strumento più ri-correre a questo, strumento più ri-correre a questo, strumento più ri-correre a questo, strumento più ri-correre a questo strumento della più ri-correre a questo strumento più ri-correre a ques

vavano i contratti di formazio-ne (che garantiscono alle aziende enormi sgravi fiscali) anche per lavori come il fattoaziente enormi sgravi liscali) anche per lavori come il attorino, il cameriere e via dicendo. Per lavori che non hanno bisogno di alcuna formazione. Ora questo non potrà più accadere. Non solo, ma l'intesa fissa una soglia di ore di «tormazione teorica» sotto aquale non si può scendere. Per i contratti che durano 12 mesi, si dovranno fare almeno 40 ore di formazione, per i contratti più lunghi, quelli che durano due anni, le ore di «studio» saranno cento. Ancora, nell'intesa sono previste tante misure per incentivare la trasformazione del contratto di formazione in contratto a tempo indeterminato (le imprese che non trasformera-

no almeno il 50% dei contratti di formazione in contratti a tempo indeterminato subiran-no limitazioni nell'utilizzo dello strumento contrattuale formativo), è prevista una com-

io strumento contrattuale formativo), è prevista una commissione mista regionale per valutare le richieste aziendali. Insomma, per diria con Fausto Bertinotti, il segretario delia Cgil che ha condotto la trattativa, «è stato decisamente un miglioramento rispetto alla legislazione attuale». Contratti di formazione a parte, l'intesa riguarda altri temi. L'accordo, infatti, prevede la costituzione di una commissione bilaterale (con rappresentanti del sindacato e della Confindustria in egual misura) che dovrà studiare e progettare misure per la formazione professionale. La commissione vaglierà-anche la possibilità di costituire un ente, una società o qualcosa di simile, costituita dal sindacato e dalle imprese. Ma questo ente (o cos altro) non avrà compiti di gestione diretta nella qualificazione professionale – non gestirà insomma corsi: questionie che aveva sollevato un vespaio nel sindacato – ma limiterà la sua attività alla programmazione, al lo studio, all'analisi del settore.

Terza ed ultima parte, i con-tratti a termine. È la parte -Bertinotti non ha difficoltà ad tratti a termine. È la parteBertinotti non ha difficoltà ad
ammetterio - che lascia la
«Cgii più dubbiosa». Comunque l'intesa prevede che i giovani che hanno superato i 29
anni - e che quindi non possono usufruire dei contratti di
formazione - possono essere
assunti con contratti a tempo
determinato. Nelle regioni
centro-settentrionali queste
assunzioni saranno possibili
solo per i livelli contrattuali
più bassi, mentre nel Sud saranno possibili per tutti i livelii. Tra sei mesi poi si insediera
un'attra commissione che entro un anno valulerà se queste
ultime misure sono riuscite a
lar crescere l'occupazione. Se
così non fosse, l'intesa, su
quest'ultimo aspetto, portebbe essere rivista. I commentiquello di Bertinotti, l'abbiamo
in parte anticipato. Entusiasti
quelli della Cisì e della Uli
c'addirittura Benvenuto parla
di un sindacato che finalmente smette di fare it conflituale
e comincia ad essere «partecipativo»). Soddisfatta anche la te smette di fare il conflittuale e comincia ad essere partecipativo»). Soddisfatta anche la Confindustria. Berinotti è il più realista: «Visto come era iniziata la trattativa, parto dei divisioni nel sindacato; si può parlare di risultato accettabile».

Monito del sindacato alla Confindustria

## «E ora va fatta subito la riforma della cassa integrazione»

el e pressioni della Confindustria, che hanno portato al rinvio dell'approvazione del disegno di legge sulla cassa integrazione, vanno respinte. Prima delle ferie installizie il Seniato deve approvare il provvedimento con il miglioramenti propostis. Antonio Pizzinato, segretario confederale della Cgil, annuncia la durissima opposizione del sindacato alle pretese di Pininfarina. L'altro ieri era sceso in campo anche Marini.

#### PAOLA SACCHI

ROMA. Non gradiscono quelle procedure di negoziazione con il sindacato che dovranno stabilire le forme di ricollocazione dei lavoratori messi in mobilità allo scadere della cassa integrazione; contestano duramente l'obbligo di assumere un 20% di lavoratori considerati svantaggiatiche si aggiungono a quella quota del 15% già prevista per gli handicappatt; non vogition oche sia fissata per legge la srotaziones (la possibilità cioè, già stabilità in alcuni accordi aziendali di lar rientrare periodicamente dalla cassa integrazione gruppi di lavoratori rimpiazzati poi da altri); e sotto sotto mal digeriscono l'aumento dei costi a carico delle imprese allo scadere dei dodicesimo mese di cassa integrazione. Insomma, agli tridustriali place solo quella parte del disegno di legge dei ministro Formica in base alla quale la cassa integrazione.

**Gs-Sme** 

raggiunta

l'intesa



del sindacato. Un monito ieri è venuto da Antonio Pizzinato, segretario confederale della Cgil e responsabile per la confederazione delle politiche del lavoro. «Chiediamo che ogni pressione sia respinta – ha affermato – il Senato non può e non deve subire questo gravissimo ricatto, Pertanto prima delle ferie, natalizie deve approvare in via definitiva e con i miglioramenti nitiva e con i miglioramenti proposti da Cgil-Cisl-Uil i provvedimenti». «Il rinvio delprovvedimenti». «Il rinvio del-la discussione – ha proseguito Pizzinato – è figlio infatti delle

ROMA. \*Le difficoltà dei trasporti, a partire dal caso di questi giorni del trasporto aereo, sono destinate ad aumentare, poiché il ministro dei Trasporti Santuz non ha nessuno strumento efficace, né tantomeno una delega a trattare, è quanto dichiara, in una nota, il segretario generale della Filt-Cgil Luciano Mancini - continua a limitarsi a tamponare l'emergenza e a non affrontare seriamente e concretamente i diversi problemi non più rinviabili presenti nel comparto. I sindacati, dal canto loro, ribadiscono la richiesta di un incontro con la Presidenza del consiglio e chiedono una legge che istituisca il Cipet (il comitato interministeriale per la programmazione nei trasporti).

#### Breda I lavoratori respingono l'accordo

Questo è inaccettabile. È una rimessa in discussione di tutto dalla riforma della cassa integrazione, alla mobilità, alla disoccuppazione (è previsto ra l'alito un aumento dell'indennità, anche questo contestato dall'indennità, anche questo contestato dall'organizzazione di Pininfarina ndi) agli avviamenti al lavoros. «Insomma condude Pizzinato -, è in atto un tentativo di mettere in discussione il potere del sindacator. A scendere in campo contro gli industriali l'altro giorno era stato anche il segretario generale della Cisi, Marini il quale aveva ammonito il governo a non cedere ad alcun ricatto. Tra l'altro la stessa maggioranza sembra che sta manifestando delle divisioni. Nella Democrazia cristiana non ci sarebbe affaito unanimità sulle richieste di

to unanimità sulle richieste di Pininfarina. Questo lo si è vi-

sto anche giovedì notte nella discussione alla commissione

discussione alla commissione Lavoro del Senato. E, tra l'altro, occorre ricordare che 
quel disegno di legge presentato dal ministro Formica è 
anche frutto di anni di discussioni e confronti con le organizzazioni sindacali. E un 
provvedimento rispetto al 
quale, come dicevamo, gli 
stessi sindacati chiedono miglioramenti e che comunque 
giudicano un punto di equilibrio sotto il quale non è assolutamente possibile scendere.

PISTOIA. I lavoratori della Breda di Pistola hanno respinto il contratto integrativo aziendale, firmato nei giorni scorsi a Roma dai vertici sindacali di Cgil, Cisi e Uil ed Efim. Ha detto «no» quasi il 69% dei 1.028 votanti. La percentuale dei contrari è più forte tra operai e tecnici (74% del no). Ma anche fra gli impiegati prevale la contrapposizione all'accordo (52,5% di no). Il punto più contrastato del contratto riguarda la introduzione di un meccanismo di indennità legato alla presenza individuale. «Colpisce – ha dichiarato il segretario della Cgil pistoiese Renzo Innocenti esclusivamente i lavoratori costretti a lunghi periodi di assenza. È un meccanismo che stravolge il concetto di solidarietà»

# non sarà più un provvedimento all'infinito, ma avrà scadenze precise: una durata massima di 36 o di 48 mesi in altri casi. E, una volta tolte tutte quelle decisive compensazioni di cui prima parlavano; gli imprenditori finalimente potranno coronare il loro mai sopolio sogno: mano libera per sopito sogno: mano libera per licenziare dopo aver utilizzato i soldi dello Stato per ristruttui soldi dello Stato per ristruttu-rare. Insomma, la botte piena e la moglie ubriaca. La posta in gioco dello scontro in atto sul disegno di legge di ritorna della cassa integrazione e su altri decisivi aspetti del merca-to del lavoro è questa. Tant'è che le pressioni della Confin-dustria sono riusche linora rinviame I approvazione alla commissione Lavoro del Se-nitto. Ma, i disegni della Condin-dustria ed eventuali cedimenti del governo alle sue pretese sono destinati a scontrarsi con la durissima opposizione Fit-Ferrotubi **Trasporti** Mancini (Filt) Dopo 2 mesi E partito «Governo il piano di riconversione inefficiente» ROMA. Dopo due mesi di trattative e 4 ore di sciopero è stato 'rinovato ii contratto aziendale per i 6.000 lavoratori della Ga, la catena di supermercati del gruppo Sme: è il primo accordo di gruppo nella grande distribuzione. La parte salariale dell'Intesa prevede: 73.000 lire (al quarto livello e riparametrate) di aumento a. regime del premio mensile di produttività e 560.000 lire di una tantum per il. 1988; ulleriore incremento di una quota retribuliva variabile per obiettivi che in media darà circa 500.000 annue fisse definite sulla base di parametri concordati di produttività. In più l'accordo prevede 8 ore di riduzione di orato generalizzate e 16 ore per i lavoratori a orario disagiato. inaugurata ieri a Sestri Levante la «Gilby Spa», la prima dele cinque aziende che fanno pare del piano di riconversione industriale dell'ex «Fit-Ferrotubi», realizzata dalla «Finarvedi». Il piano complessivo prevede un investimento di 155 miliardi di lire e l'occupazione di 710 lavoratori attualmente in cassa integrazione. La «Gilby», che avvia la produzione con più di un anno di anticipo rispetto agli impegni

Maximilianl TTO IN ITALIA **Taximilia** Nobile Spumante Italiano

zione con più di un anno di anticipo rispetto agli impegni, produrrà tubi saldati e trafiliati in acciaio inossidabile e darà occupazione ad un centinaio di addetti.
Il tubilicio di Sestri Levante e l'acciaieria di Trigoso, che avevano 2.500 dipendenti, erano stati chiusi nel giugno 1982.

#### Si può creare su Marte un'atmosfera terrestre



Alcuni scienziati sovietici vorrebbero creare su Marte un atmosfera simile a quella terrestre Gennch Avanesov dell Istituto di necrea spaziale di Mosca lo ha suggento ad una conferenza sui problemi di automazione nello spazio che si è svolta tempo fa a Washington Si tratta di un progetto che prevede di impiegare gli stessi meccanismi che hanno permesso lo sviluppo dell'atmosfera sulla Terra di sovietici pensano che allo scopo sarebbe necessano utilizzare in quantità massicce un alga particolare. I unica in grado di produrre ossigeno. Secondo gli scienziati correbbero circa duemila anni prima che il atmosfera mar ziana diventi respirabile. Lalga dovrebbe essere modificata geneticamente per renderla più resistente alle tempe rature marziane.

Rfg, inchiesta su tutte le centrali nucleari catena di nucleari le centrali di materiari la centrale di Biblis vi lu una fuga di radioattivita in seguito ad un guasto al sistema di raffreddamento Sempre a Biblis si e avulto propro mercoledi scorso un guasto di categoria Ele (la seconda in ordine di gravita) e ieri e stato dato la anuncio di inconvenenti di viario tipo registrati nelle centrali di Brokdori - alle porte di Amburgo - e di Gundremmingen in Baviera Dinanza al susseguirisi di incidenti e alla cre scente preoccupazione da parie della popolazione il mini stro dell'Ambiente Toepfer ha ordinato alle autorita regionali in tutto il paese di provvedere a verifiche volte ad accertare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza e in particolare dei generatori o energia per i casi di emergen za Lavana riscontrata a Brokdori riguardava proprio que sti generatori - che sono quattro ed erano tutti e quattro guasti fin dal giorno della costruzione della centrale senza che nessiono se ne losse mai accorto - i quali servono per produrre la corrente necessana per i immediato disinseri mento dei reation in caso di un emergenza come potreb be essere un terremoto o la caduta di un aereo sulla centrale

#### Uno Stealth 2 costa 516 milioni di dollari



Ciascuno dei caccia bom bardieri Stealth 2 appena entratu in produzione negli stati Uniti costera 516 mi lioni di dollari (oltre 670 millardi di lire) i «aereo invisibile» diventa così oltre che il più solisticato il più costoso velivolo mai costruito A produzione utilimata nel giugno del 1995 la progettazione e la costruzione dei 132 aerei da giura avranno assorbito in tutto 68 millardi e 100 milioni di dollari (88 500 miliardi lire), con un incremento di spesa inspetto al preventivo iniziale, del 16 per cento Lo ha annunciato il ministro per la eronautica Usa Edward Aldridge il quale ha tenuto a ribadire nel corso della sua conferenza stampa che «in ogni caso, sono soldi spesi bene» «Si tratta di un significa tivo contributo alla deterrenza strategica del nostro pae se» ha spiegato il ministro « i sovietto lo sanno» Dopo il successo del recente volo di collaudo I aereo compira la sua prima missione di addestramento vera e propria «appena sarà pronto» ha detto Aldridge forse gia al primi del prossimo anno

#### Venere. la Terra. l'effetto



Gli scienziati della Nasa che studiano Venere si sono riuniti la settimana scorsa a Mountain View al «Centro necrène Ames» per festeg giare il primo decennale della «Pioneer Venus Mission» In quella sede un pianetologo dell Università della Anzona Donald Hunten ha dichiarato «Consideravamo Venere e la Terrà mondi gemelli ma sono differenti lassu la tempe ratura alla superficie è sui 480 gradi centigradi superiore a quella di fusione dello zinco» «Il campo magnetico di Venere – ha proseguito Hunter – è debolissimo e coltri di mubi spessissime avvolgono tutto il pianeta che ha pressione atmosferica superiore di 100 volte a quella terrestre-Anche a 100 chilometri dalla superficie i atmosfera raggiunge i 139 gradi centigradi di giorno mentre di notte scende a «solo» 77 gradi Forse Venere ebbe occani circa quattro miliardi di anni fa ma evaporarono a causa delli ef letto serra Hunten raccomanda «Dobbiamo prendere se rissimamente questa minaccia contro la nostra atmosfera è un monito preciso a noi terrestri il calore del Sole intrappolato da coltri di nubi fece perdere a Venere i suoi occanì un fenomeno analogo sta verificandosi ora sulla Terra Venere e un esempio di cio che potrebbe accadere qui»

NAME RICCORONO

## Intervista al filosofo Ludovico Geymonat A 350 anni dalla pubblicazione dei «Discorsi» sulla meccanica riflessioni sull'attualità del grande scienziato fiorentino

# «Galileo, uno di noi»

Sul frontespizio c era scritto MDCXXXVIII Trecentocinquant anni fa galileo Galilei mandava alle stampe i suoi «Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze atti nenti alla meccanica ed ai movimenti locali» L'Università di Firenze ha chiamato a ricordare quei fondamenti della

scritto scienza numerosi studiosi, tra cui il filo-iant anni sofo della scienza Ludovico Geymonat Appassionato sostenitore dell'at-tualità di Galileo scienziato, Geymonat critica, nell' intervista che presentiamo, una certa tendenza verso l'irrazionale che sembra aver conquistato nu-

DANIELE PUGLIESE

che quando qualcuno ten-ta di «criticare» o addiri-tura di liquidare la eclenza. coatemporanea e la presa-de tanto con Galileo. È il caso, mi pare del fistco Marcello Cini. Cini sostie-ne che è necessario abban-donare Galileo per tornare ad Aristotele Lei che ne

Non sarà che dietro que-st'idea di abbandonare Galileo c'è la paura verso quello che può produrre la nostra scienza?

nostra scienza?

Si si Ma io non credo che si debba abbandonare la strada della scienza È una strada che va proseguita razionali mente Mi rendo conto delle conseguenze pencolosissime prodotte dalla scienza moder na si pensi nell ambito della fisica al almatica alla fisica alorinaca op pure nella biologia all ingegneria genetica Ma non per questo bisogna troncare con la scienza Bisogna invece svi iupparia approfondime razionalimente le linee Altirimenti noi passiamo da un razionali smo scientifico maldigento al la magia alli irrazionalismo E la tendenza di Cini, che to co

Sarebbe pericolosissimo per ché tra i altro significherebbe abbandonare la nostra societa

abbandonare la nostra societa nella mani di maghi di fattuc chiere e di industriali che si valgono di questi Perché non si creda che gli industriali non approfiiterebbero subito di questo irrazionalismo Quanto alla sifutica nella scienza io ho già scritto altre volte che Agnelli sarebbe ben contento di dire «la colpa delle con traddizioni dell'economia at tuale non è della classe capi

tuale non è della classe capitalista, è inutile che ve la pren

diate con noi prendetevela contro la scienza. E cioe il

tentativo di dirottare le con traddizioni, i malcontenti del la società attuale contro la

scienza anziche contro sfruttamento capitalistico nto capitalistico del

Eppure, quell'atteggia-mento mi sembra che sia presente in molta filosofia italiana, che ha riscoperto Heldegger...

si si il pensiero debole C e questo pericolo della cultura di ricadere nell'irrazionali smo Ma mi sembra anche che ci siano persone più serie che combattono contro que

la scienza

sto pericolo Penso al mio al lievo Silvano Tagliagambe docente all Università di Ca

Ma come apiega che pro-prio il penalero debole, la riscoperta dell'irraziona-le, spesso maturno in am-bienti di sinistra? Sono ambienti che hanno una tradizione di razionali-

smo, di legame con la scienza.

lo penso che questo sia un er re della sinistra ed è ciò che ho sostenuto in tutti i miei libri no sostenuto in futti i miei ilbri fino all'ultimo «La libertà» La libertà non deve rappresenta re una fuga nell irrazionale una fuga nel misticismo, ma un approlondimento di quella

stati dei pericoli simili e con tro questi pericoli aveva com-battuto Lenin in «Matenalismo ed empinocnticismo» Il fatto è che i partiti di sinistra attuali hanno abbandonato completamente questa posizione e questa è una delle ragioni per cui io sono una pecora nera nell'ambito della sinistra. Del resto, se la sinistra questo non lo capisce, 10 posso dirle solo peggio per lei

rorniamo a Galileo. Al rapporto che c'era in ful fra scienza e tecnica. Da una parte l'osservazione, la matematica, l'astrazione; dall'altra la tocalca: in questo sembra caserci qualcosa di empirica, di artigianales. C'è questo in Galilei?

Questa, professor Geyme-nat, è una lancia spezzata contro gli «ismi», contro il galifeismo, il leninismo, l'aristotelismo.

antigatione. Le quesse la Galileo ha applicato la tecnica, non I ha terorizzata. L'ha applicata in modo veramente notevole per l'epoca. Non poteva adoperare il computer o i satelliti questo è owio Ma ci ha aperto una strada che conduce direttamente alla scienza attuale Per lui la tecnica non era più artigianale, era una tecnica già elevata al ivvelo del suo tempo. Galileo era partito dalle osservazioni artigiane, ma poi e ha elaborate, in base alle conoscenze della scienza di allora. Per esempio, il suo famoso canocchiale era stato inventato da artigiani del Paesi Bassi e gliene era giunta notizia così, vagamente Ma tui lo ha elaborato in forma nuova e sopratiutto la ha usato nee dei fini che Ludovico era gunta notizas così, vaga-mente Ma tui lo ha elaborato in forma nuova e soprattutto lo ha usato per dei fini de-quegli artigiani non si sogna-vano neanche Cooè per guar-dare il cielo e ha avuto fiducia in quello che il canocchiale gli dava nei risultati che gli dava. Del resto la tecmea era gli avi-luppata molto prima di Gali-leo nel 500 Ma non e'era, a mio giudizio, la tecnica usata come strumento della acien-za

di Galileo le è più caro?

La sua umantà che è piena di punti deboli. Nei mie studi l'ho sempre definito un spreil-iuminista», un grande acienzato, che ha voluto scrivere quanto più è possibile in volgare e non in latino perché cradeva che ci fosse un pubblico capace di capire. Ma è stato anche una persona debole, che però ha avuto la forza di riprendersi dopo la condanna e l'umiliazione dell'abura.

E da un punto più stretta-

E da un punto più stretta-mente scientifico?

tanti anni. Quale asp di Gallico le è più care

mente ectentifico?

La sua teoria del moto e l'importanza data alla misurazzone del mondo fisico Se presidamo la Risca atomica ci possamo rendere conto di quamentale la misurazione Quello della misura è un capitolo londamentale Naturalmente propi cel computer, siano a di computer, siano a di computere fondamentale Naturalmente oggi, col computer, siamo ad un livello infinitamente più raffinato di quello di Galileo Però siamo su quella linca. Anche tui ha cercato di fare degli strumenti di misura che per l'epoca erano estremamente efficaci

Allora Gallico continua a far parte, a piene titolo, della scienza contempora-

traile Naturalmente non vuol dire che occorre ripetere quello che lui diceva. Direi allora che il nostro attegnamento verso Gallieo dev'essere analogo all'atteggiamento mento verso Gailleo dev'essere analogo all'attegliamento
che lui stesso aveva verso Aristotele quando diceva che se
Aristotele quando diceva che se
Aristotele quando diceva che se
Aristotele avesse potuto risorgere e vedere i risultati del
l'osservazione con il canoc
chiale avrebbe trovato lui, Gailieo, come suo vero discepoto e non quei ripetitori manuainstici di chò che aveva scritto.
Per esempio, per riferirsi alia
sinistra, nell'ambito dei ripeiton di Lenin Bisogna capire
quello che aveva detto questo
grand'uomo e sviuppare
quello che aveva detto di più
profondo Non fermarsi alia
lettera. E gii aristotelici deli epoca di Gailleo arzisgoglivano a vuoto pur di salvare ie
teorie aristoteliche
Questa, professor Geymo-

Faristotetismo.

Decamo di si, se mi vuole in
terpretare alla lettera lo deo
che e è la necessità di nfara
ad Anstotele a Galile > 1 Le,
nin, ma di nfarsi a loro i no
do intelligente e spret
to Poi tutto quello che è co
può essere sbagliato Ma que
sto è il mio parere

## Montagne spettacolari e fantasiose







Con te. In edicola.



# la magia all'irrazionalismo E la tendenza di Cini che io co nosco bene e un po quella di precipitare nell'irrazionali Nei suoi esperimenti, il senso della storia

Gli esperimenti di Galileo Galilei sono stati riprodotti proposto come una verità uni più volte ma non sempre hanno dato risultati soddi-sfacenti. Secondo lo storico della scienza Tom Settle stacenti Secondo lo storico della scienza fori Sette della Polytecnic University di New York in Galileo ha più importanza la ncerca sperimentale continuata nel tempo che i singoli esperimenti Sull argomento il professor Settle ha presentato una relazione al con vegno di Firenze di cui vi damo una sintesi

#### TOM SETTLE

del ruolo degli esperimenti nella meccanica galileiana si gnifica incentrare la necrea si due punti lo sviluppo delle scienze galileiane nei 50 60 anni della sua carriera produt tiva e la natura della ricerca sperimentale in genere.

Studiando questi due punti sono arrivato a credere che non esistono degli esperimen

La signora Giselle mo glie di Ludovico Geymonat storce il naso Dice rivolgen dosi al marito. «Un intervista all' Unità all unico giornale che non ha scritto una riga sul tuni di uno libro ibra la liber ta ?» Ma il manto non riesce a nascondere il antico amore per il quotidano comunista e accetta di buon grado di par tare di Galielo Gallei a 350 an ni dalla pubblicazione dei «Di scorsi» Ci sarià anche lo spun to per accennare al suo libro Professor Geymonat, lei ha tenuto una relazione su scienza e tecnica nel «Discorsi» Vorrei sapere ae per lei Gallieo è da considerara ancora una pietra militare della scienza con-

derarsi ancora una pietra miliare della scienza con-temporanea, della scienza come noi la intendiamo og-

gi Galileo non e affatto un uomo del passato. Le indicazioni che ci ha dato quell'incita mento a interrogare l'espe rienza attraverso la matemati ca e la strada che viene per corsa ancora oggi dai più mo derni necercatori. Naturalmen

te le domande che oggi si fan no alla natura sono diverse

però la strada e sempre quel la matematica e osservazione

sono arrivato a credere che non esistono degli esperimen ti singoli isolati nel lavoro di Galileo ma cè appunto ricer ca sperimentale qualcosa che porta con sé un senso di sto na di narrazione di intreccio di eventi ed episodi con uno prescore temporala.

versale Anche questo esperi mento e una specie di teore ma o se si può dire così un Lesperimento e buono ed an cor oggi non c e dubbio sulla fattibilità di ciò che Galileo ha descritto ancorche sembri che per lui i unico ruolo degli esperimenti e quello di dare una conferma ai risultati teori Pensiamo a un esempio

Quest interpretazione deri va almeno in parte dal fatto che Galileo ha lavorato più a stabilire la venta universale raccontare le strade percorse per arrivarci. Voleva descrive re ed illustrare le sue conclu sioni presentare le cose cer te non quelle incerte Il suo esperimento appare congela to pronto per essere replica to Cosi com è descritto non ha spessore temporale non ha intrecci legami esterni sembra non far parte della sua ricerca sperimentale Galieo tace molte cose di quest esperimentale della sua ricerca sperimentale della sperimentale della sua ricerca sperimentale della sua ricerca sperimentale della sperimentale della sua ricerca sperimentale della sperime

quest esperimento ed era

nella sua padronanza dei fe nomeni Del resto ad una con clusione di quell'esperimento era già arrivato nel 1610 pri ma di partire da Padova ma lo pubblica solo 28 anni dopo Il processo va ncordato è del 1633 E solo a quel punto in somma, che Galileo tenta di somma che Galileo tenta di elaborare un argomento il piu lorte possibile per la sua nuo va scienza del moto locale Scrive con gran precisione accentuando le cose con cui aveva dimestichezza e trascu rando escludendole del futto quelle non risolte Ma va avan ti nonostante le difficoltà e sembra che trovi il caragio di sembra che trovi il coraggio di andare avanti non in base al l'esperimento così come lo aveva descritto, ma alla sensa zione di percorrere la strada giusta E questa intuizione del la strada giusta denva dall os servazione della tendenza a convergere di alcuni filoni della sua ricerca che appaio no collegati tra loro in un pro gramma di ricerche fortemen te sperimentale

consapevole dei punti deboli

prattutto su due punti Innan zitutto nel calcolare il rappor to fra il peso di un corpo nel senso verticale ed il suo peso su un qualsiasi altro piano in clinato. Ai tempi di Galileo questo calcolo non era cosi ovvio Fu lui stesso a scioglie

re questo nodo in due mano scritti che nsalgono rispettivo mente al 1590 e al 1600 ma non pubblico la soluzione neanche nella terza giornata dei «Discorsi». La seconda difficolta e le gata ad alcune questioni rela live alla misura degli intervalli di tempo per nsolvere le qualti avvebbe dovuto trattare il problema del pendolo e del cronometro ad acqua Ma anche qui malgrado su entrambi gli qui malgrado su entrambi gli argomenti avesse gia studiato e sperimentato ha prefento tacere nell'ambito della terza

giornata dei «Discorsi»

Nel caso del pendolo se
non vi si addentra nella terza
giornata e anche perche lo
aveva fatto nella prima rite
nendo il pendolo qualcosa di

più di un solo marcatore tem porale infatti per Galileo le propneta dei corpi oscillanti sono un punto cruciale nella sua teoria del moto locale Per descrivere queste proprie ta sembra «esagerare» il lato empirico usando meno pru denza di quanta ne userà po-co dopo nella trattazione dei co dopo nella trattazione dei piani inclinati il che dimostra un altra volta che anche su questo argomento non fosse cosi sicuro come avrebbe voluto che si credesse E si tenga conto che Galileo scopn le proprieta del pendolo abbastanza presto forse quand era ancora studente. Ne parla estesamente in una lettera a Guardobaldo del Monte verso il 1602.

Ecco già allora cercava di collegare due tipi di moto na-turale la discessa imeare libera (come l'accelerazione sul pia no inclinato) e la discesa curvo di collegamento ntorna nella terza giornata dei «Di scorsi» fu una delle sue più

grandi ed inappagate speran ze questa di analizzare un cer chio dentro un insieme di pic colissimi piani inclinati. Se ci le, collegando accelerazione circolare curvilinea e accele-razione lineare, dimostrando

razione lineare, dimostrando al tempo stesso i isocronismo del pendolo che pur conoscinedo bene, non aveva potivi to dominare. Proprio questo è uno di quei grandi riflonis della ncer ca sperimentale galileiana di cui parlavo prima E sono que sti filori, queste grandi linee con le centinaia di variazioni all interno di quella linea, con i legami incrociati tra di esse, che ci danno il senso di un Galileo per cui aveva molta più importanza la nicerca sperimentale che non il singolo esperimento Ed è stata proprio la ricerca sperimentale nel suo insieme col suo svi tuppo stono o a dar forza e coraggio a Galileo a conduri o infine, ai suoi tanti successi

# Pensiamo a un esempio classico di esperimento gali leiano quello delle palle che rotolano su alcum piam inchi nati descritto nella terza gior nata dei «Discorsi» Prima di presentare i esperimento Galileo introduce i suoi termin speciali spiega alcune difficolta sviluppa un ragiona mento matematico sulla dei nizione formale di accelera zione e sulla legge della cadu ta dei gravi Lesperimento del piano in clinato gli serviva per confermare che il mondo materiale si accorda con un teorema ra zionale. E quest ultimo viene

# Hollywood 1

## **CULTURA** e **SPETTACOLI**

# Manzù, l'età del bronzo

NELLO FORTI GRAZZINI

MILANO. Ahimè, come è difficile scrivere dell'opera di Manzù e come si preferireb-be, senza tanti giri di frase, in-vitare il lettore a guardare semplicemente le sue sculture viare il jettore a guardare e semplicemente le sue sculture e sacoltare: quanto esse hanno da comunicargili Manzù parte di quella ridottissima schiera di artisti d'ogni tempo e d'ogni luogo cui la misteriosa entità che governa le terrene cose ha profuso il dono di apper esprimere con penezza e antiretorica immediatezza i fatti, gli impulsi. I sentimenti basilari della vita umana e di farne partecipi gli altri. Attraverso le sue creazioni si esprime la parte migliore, più postiva e vitale dell'uomo, la sula radice umana profonda e sincera. La sua sincerità di commuove, ci costringe e gettare le maschere dietro cui ci nascondiamo, ci lascia inermi e interdetti.

Interdetti.

Questa grande mostra milanese di Manzu, aperta fino al
26 febbraio 1989 nella ricorenza dell'ottantesimo compleanno dell'autore, corona
una vita dedicata all'arte. La pieanno, dell'autore, corona una vita dedicata all'arte. La corona provvisoriamente, s'intende, poiche l'iliustre festeggiato non ha affatto tirato remi in barca e anzi approfitta della mostra per presentare alcuire recenti opere impetito, come il Caravaggio, tanto grande da dover essere esposa all'esterno delle sale, sotto il portico di Palazzo Reale, Sono presentate al pubblico, oltre 200 opere, tra sculture, di pinti, disegni, medaglie e altre creazioni di designi, a mostra, organizzata dal Comune di lance, e alla l'egiope te antro tre diverse; ma anon distanti sedi. Palazzo Reale, d'Arengario e il Museo del Duomo, dove si ammirano, ci receivo del potto d spettivamente, le creazioni del periodo 1930-1970, le

genere sacro. Il catalogo e pubblicato dalla Electa.

E arre antica o moderna, pubblicato dalla Electa.

E arre antica o moderna, quella di Manzu? E luori o dentro la storia dell'arte moderna? A queste damande lo acultore — Il formbardo ritrisso che è in lui – sorriderebbe scettico. L'operare di Manzu ha radici remote, che risalgono fino all'epoca di Wiligelmo e di Vuolvinio. L'arte è per iui anzitutto adesione alle regole interne che ciascun miateriale detta. Come gli scultori d'altri empi "Manzu" proviene da un'aspra gavetta giovanile, fieramente superata, grado do grado, da falegamame, a stuccatore, a decoratore. Lo scultore non ha rectos i contatti con le tappe anteriorit tra artigianato e arte non vi è un netto stacco.

artigianato e arte non vi è un netto stacco.

Nelle opere di Manzù la radice, manuale è sempre evi dente. La superficie delle cere mostra le tracce della tensione con cui le dita hamno plasmato la materia, restano i segni e le striature lasciate dai legni; anche nel bronzi riaffiorano le tracce delle mani; ser

bate malgrado il passaggio dalla matrice alla fusione. Manzù non ama la finitezza che spersonalizza le statue, ma neppure sommuove programmaticamente le superfici, come facevano Rodin e Medardo Roisso, le sue supposte loni di Ispirazione. Le sue statue si situano a metà strada tra l'autonoma oggettività mimetica e la pura affermazione soggettiva dell'artelice che s'impone all'opera. Quanto ai modelli che hanno guidato per tanti decenni la sua carriera, superata una prima fase più varia e sperimentale ma poco notà lungo il corso degli anni Venti, si deve pensare piutosto alla tradizione classica, al Quattrocento fiorentino di Donatello e Verrocchio, o meglio, facendo riferimento ai voiti gentili ma stereometrici da lui realizzati, agli ampi zigomi, delle sue figure che supportano acconti inumiditi socchiusi e fessura, a una raffinata sintesi tra la delicatezza di Desiderio da Settignano ca salda volumetria geometrica di Francesco Laurana.

ca di Francesco Laurana.

Gli anni Trenta e Quaranta sono i più straordinari della carriera di Manzù, a partire almeno dalla placida Sulamite adagiata in diagonale, che è del 1932. Da quel momento il percorso della mostra milane-se è uno snocciolarsi, di se è uno snocciolarsi di straordinarie creazioni, attra verso la Maschera rossa, il Ritratto di Eugenio Montale, il Nuto di scriena, I David, il Ritratto di America Vitalie le sconvolgenii Crocefissioni in cui elesprime il trauma della Seconda guerra mondiale, Negli anni della guerra e in quelli più immediatamente successivi la maggiore pieneza realistica delle figure va di pari passa con la sottigliezza malinconica o pensosa dei ritratti psicologici: attraverso certo impercettibili mutamenti di registro si avverte la variecerto impercettibili mutamenti di registro si avverte la varietà delle fonti a cul Manzù attinge; dai Carlo Carrà di otto centesco naturalismo, al neoplatonico Ritratto di Giulia Maria, alla romantica e strugiante Engressa. Biocarana

platonico Ritratto di Giulio Maria, alla romantica e struggente Prancesca Blonc, ma nel Grande ritratto di signora il piglio giandioso e il tono tra l'estatico e il vollitivo lanno persino pensare ad un momento barocco.

Non ci è, concesso purtroppo lo spazio per citare le tante, importanti opere esposte a Milano, dai bozzetti per le porte monumentali e il Cardinali allineati al Museo del Duomo, alle opere recenti dell'arregario, ricche di echi del passato ma talora dotate di un'inedita dinamica briosità. Tutte sono state scelle da un agguerrito comitato scientifico che comprende R. Bossaglia, P. Minervino, A. Monferini Calvesi, M. Precerutti Garberi, R. Tartito, S. Zatti, oltre a Paolo Portoghesi il qualco colo suo arrischiato allestimento a muraglie ondulate, ha occluso tutte le sale, fino a ingenerare qua e là un effetto claustrofobico.

Il grande scultore compie 80 anni e Milano gli dedica una grande mostra Ne parliamo con l'artista



#### DARIO MICACCHI

Chissà come sarà agiato Manzù in questi giorni, mi dico, filando in macchina verso 
Ardea, dentro la luce solare 
abbagliante. Porse, era meglio 
andare qualche giorno prima. 
Duecento opere da sistemare 
in tre punti di Milano: Palazzo 
Reale, il Museo del Duomo, l'Arengario, per la grande mostra celebrativa. Va bene che 
c'è l'architetto Portoghesi a 
fare ordine ma son sempre 
duecento. E, poi, Manzù è 
sempre così esigente col suo 
lavoro. E o ra deve mettere 
sotto gli occhi di tutti 60 anti 
di scultura e ascoltare parole 
e parole: proprio lui che, l'aldi scultura è ascoltare parole e parole; proprio lui che, l'al-tro ieri, alla presentazione in Campidoglio del bellissimo volume Manzù pittore, voluto da anni con tanta passione dalla moglie Inge, quando gli han dato il microfono in mano per rispondere ha salutato il per rispondere ha salutato il pubblico, ha ringraziato ed ha detto: «Ora non parliamo più». Eli catalogo? Deve lo metti il catalogo? E i discorsi ufficiali presente il presidente Cossige? E i glomatile la televisione tutti vogliono qualcosa da Manzò, perché il 22 dicembre la 80 anni. Gloriosi 80 anni di scultore.

ra ou anni. cionosi su anni di scultore.

Siamo a Campo de Fico dove Manzò ha casa, studio e la 
fonderia. Ecco che dalla porta 
a vetri della casa si affaccia 
a vetri della casa si affaccia 
a vetri della casa si affaccia 
a orridente la signora linge. 
Penso tra me a quale scultura 
o pittura o disegno questa 
donna alfascinante e misteriosa oggi somigli di più: mi scorre nella memoria un film sterminato, un flusso di eros, di 
dolcezza, di fierezza ininterrotto.

dolcezza, di fierezza lininterrotto.

"Nel corridoio della casa la linge chiama Giacomo e lui decci leggero da una stanza, calmo, sereno e allarga le braccia con il soriso dell'amicizla che è lipico suo. Ci fa strada e vedo che porta i capelli raccolti sulla nuca con una piccola code e che la subella testa così severa ha preso un non so che di grazia settecentesca. Ci sediamo uno di fronte all'altro al grande tavolo della sala che è sostenuto da uno stupendo nastro di tronzo lanciato nell'aria con un moto che non ha principio né fine.

Allora, Manza, questa grande mostra di Miliano? Sorride, alza le spalle, sussuma un

alza le spalle, sussurra un mamma mial che tira fuori nel

alza le spaie, sussurra un mamma mial che tirà fuori nel suo raro discorrere ogni qual volta c'è un problema. Dalle sue parole sembra più preccupato della gente e delle cerimonie che delle sculture sembra quasi che is tratti della mostra di un altro sculture. E veramente calmo è sereno: una roccia.

Mi chiede come va l'arte, come va la scultura. Gli dico che è viva ma che cli sono grossi problemi sul nostro presente, su dove siamo e dove andiamo: c'è molta insicurezza e uno scorrere continuo in superficie delle novità senza modernità, dei riciclaggi, delle riesumazioni. Non homai avuto interesse alla superficie, mi dice, ma alla conoscenza profonda del vivere, dell'esistere muovendo da

quel che avevo concretamen-te in mano. Sempre, quando ho qualcosa in mano della vi-ta, io so. E allora una scultura, una pittura mi la paura perché so qual territorio devo attra-versare per arrivare a una for-ma. Più il frammento di esi-stenza, grande o piccolo che sia, è vitale e maggiore è la paura. Cerco di non pensarci; ma, poi, ci penso sempre, sempre. Manzù sta davanti a me senza superbia. E stupefa-cente, in un artista come iui, questa assenza di superbia. Certo, chi viene dalla misera, chi ha fatto fin da ragazzo tan-ti mestieri può avere uno spiri-to e delle mani diverse da altri e che lo alutano. Ma allora e che lo aiutano. Ma allora Manzo dalla montagna dei suoi 80 anni come vede il mondo? Quella che chiama la

manzo dana i come vede il mondo? Quella che chiama la mia montagna sta tra tante e tante altre montagna sa una terra dove non si vede la fine, al punto che la mia montagna sembra uma pianura. Quante volte ho latto ben convinto delle sculture e, poi, mi somo reso conto che era tutto sbagliato o per forma o per contenuto o tutti e due assieme. Sarà anche vero Manzù, gli dico, ma ormai tante sue sculture sono in giro per il mondo come creature e gente di ogni dove le riconosce come compagne di vita, di sentimenti, di pensieri e le ama. Non le appartengono più.

Ecco, prendiamo quella grande scultura della madre che alza il figlioletto e che lei sta facendo per il palazzo dell'Onu a New York: una volta fatta sarà di tutti. A proposito, a che punto é? A questo punto Manzù si chiude a riccio. Non ho fatto nulla ancora. Forse a primavera '89. Ma nemmeno un bozzetto? Qualche disegno? Rassomiglierà a certe figure di madri che ha glà fatto? A quella sublime della Porta della Pace e della Guerra per San Lorenzo di Rotterdamo che è un capolavoro del 1968? Non lo so se lo farò simile ma ci può essere un perché in questa figura di bimbo alzato con il a speranza che il mondo non finitsca. Ma deve essere una secultura in bronzo di 6 metri di altezza che in roporzione all'adificio di

alzato con la speranza che il mondo non finisca. Ma deve essere una scultura in bronzo di 6 metri di altezza che in proporzione all'edificio diventa 2: La pace per me è tuito. La scultura deve dirio a tutti per tutti. Mamma mia... Si passa di nuovo la mano sul volto più volte, quella piccola, formidabile mano che ha formato i gesti della passione negli Amanti, che ha murato i «cardinali» all'abito, che ha impresso come firme in un battente della Porta della Morte in S. Pietro.

Manzù parla poco, pochissimo ma da quel che dice, equardando quella mano che paguardando quella mano che paguardando quella mano che paguardando quella mano Cipico de desideroso di liberazione, sembra uno scultore «ingegnere» che costruisca di genere» che costruisca di genere che costruisca di non felice Milano. Felice Milano. Felice Milano. Felice Milano. Felice mon contre ci rappresentano e partano anche per tanti che oggi non hanno voce.

#### Nuova versione per «Lawrence d'Arabia»

Torna alla luce negli Stati Uniti la copia integrale di Lawrence d'Arabia, lunga la bellezza di 3 ore e 42 minuti. È una versione che fu proiettata solo a Londra, nel dicembre del 1962, e lu poi drasticamente tagliata per la distribuzione in America. Il kolossal di David Lean, interpretato da Peter O'Toole (nella foto), è stato restaurato da due tecnici, Robert Harris e Jim Painten, per conto della Columbia Pictures (alcune sequenze hanno dovuto essere doppiate ex novo con gli attori originari, da O'Toole ad Alec Guinnes a Anthony Quinn) e sarà ripresentato nel cinema a partire da febbraio. L'annuncio è stato dato a New York da una coppia di illustri registi, Steven Spielberg e Martin Scorsese, da sempre grandi «fans» del film, che hanno «sponsorizzato» l'iniziativa. «Ricordo la prima volta che ho visto Lawrence a Phoenix, in Arizona – ha detto Spielberg – è stato allora che ho capito dove volevo arrivare».

#### Hollywood 2 145.000 dollari per il piano

Sotheby, la famosa casa d'aste di New York, sa sem-pre come far parlare di sé. Stavolta è riuscita a vende-

per il piano
di «Casablanca»

Suona per la prima volta la famosa As time goes by. Lo ha messo in vendita un dentista di Beveri Hills, e un amatore giapponese lo ha pagato 145.000 dollari, oltre 200 milioni primato delle scarpette color rubino indossate da Judy Garland nel Mago di Oz, pagate 165.000 dollari.

Hollywood 3
Clint Eastwood interpretera John Huston?

Un resoconto sulle riprese di La regina d'Africa di John Huston. Eastwood verebbe portario sullo schermo e si dice che potrebbe interpretare il ruolo dello stesso Huston. Il famoso film con Humphrey Bogat e Katharine Hepburn ebbe una lavorazione avventurosa quasi quanto il film stesso. Viertel (che lavorò anche alla sceneggiatura) racconta anche l'abludine di Huston di andare a caccia di elelanti, come rito «propiziatorio» prima di dare il primo «ciak».

A Petrassi,
Fellini e Manzu
i Premi '88
per la cultura

discipline economiche, Giuseppe De Ritia per le discipline sociali, Renzo De Felice per la storia, Augusto Del Noce per la filosofia, Giacomo Manzu per le arti figurative, Tullio Regge per la ricerca scientifica, Gae Aulenti per l'architetura, Golfredo Petrassi per la musica, Federico Fellini per lo spettacolo, Sergio Zavoli per la comunicazione, Andrea Emiliani per l'organizzazione della cultura, la cesa editrice Adelphi per le impretie culturali, l'istituto Suor Orsola Benincasa e l'istituto studi filosofici di Napoli per le associazioni culturali. Un premio speciale alla memoria è stato assegnato al professor Roberto Ruffilli, ucciao dalle Br a Forli nello scorso mese di aprile.

Le strutture
urbanistiche
delle città
del futuro

hanno partecipato imprenditori e urbanistic dessenzazione del volume
città devolume città tavola rotonda sulla struttura urbanistica e architettonica delle città italiane alla soglia del 2000. Al dibattilo hanno partecipato imprenditori e urbanisti (Giustino, Meregaglia, Romanengo, Vittorini, Zecchiroli). Si è discusso sulle forme, le modalità di realizzazione e le funzioni delle

hanno partecipato imprenditori e uroanisti (ciusuno, meregaglia, Romanengo, Vittorini, Zecchiroli). Si è discusso sulle forme, le modalità di realizzazione e le funzioni delle città del futuro. Sono stati analizzati i casi della direzionali-tà a Genova (S. Benigno) e a Milano (Bicocca) e i problemi connessi al progetto di recupero del centro storico di Napoli. L'urbanista Marcello Vittorini e l'ingegnere Carlo Cadorisio hanno ausnicato niani precisie interventi urgenti

# Nei quadri la straordinaria leggerezza del bello

Per gentile concessione lla Corponove Editrice della Corponove Editrice
di Bergamo, della signora
linge Schabel Manzù e
dell'autore, pubblichiamo
il testo che Carlo Giulio
Argan ha scritto per il volume «Manzù pittore» in
questi giorni in libreria.

Non per una postulata uni-versalità dell'arte, ne per compensare le rinunce che ogni scelta comporta, i grandi scul-tori moderni hanno fatto pittutori moderni hanno latto pittu-ra ed i pittori scultura. Manzù sa bene che la scultura mosa bene che la scultura moderna l'hanno fatta i, pittori:
Degas, Renoir, Matisse, Picaspoù che Rodin o Bourdelle.
Parti da Medardo Rosso, che
avez assorbito quanto poteva dalla pittura degli impressionisti, ma ne vide il limite:
non bastava sensibilizzare le

ANAKAN MURANTAN KURUPAN KARMAN KA

parenteia dene arii, ma ioni ro relazione dialettica, una lo-ro osmosi profonda che le unisse, di clascuna conservan-do intatta la sua peculiare es-senza semantica. Già Leon ca: altro era la statua, che so-stituiva alta figura il suo dop-pio fatto d'incornutibile mate-ria, altro era il bassorillevo, che raffigurava la prolondità sul 'piano; rappresentava una storia, era un quadro fatto con i mezzi tecnici della scultura.

Anche per Manzù la pittura fu il recupero di una tempora lità che " fu il recupero di una tempora-lità che l'oggettualità della scultura escludeva, ma c'era-non poteva non esserci - una soglia oltre la quale non c'era-

devano istituzionali: nella stupenda serie degli Amanti compendiò tutta una storia umana nella nullità temporale d'un gesto convulso; nei Car-dinali prolungò indefinitad'un gesto convulso; nei Cardinali prolungò indefinitamente il tempo nella ritualità
di mitre e piviali. Rimaneva
tuttavia un resto, un terreno
nel quale pareva che la scultura non potesse in ioltrarsi senza
autodistruggersi, ma per Manzù l'arte è un vivere al limite
della vita, dove l'affascinante
esperienza del mondo è sentita come interamente compiuta. Da sempre l'arte risponde
all'ansietà d'una esperienza
totale della vita, che non può
darsi se non con la sua fine, la
morte. Lo disse, poco prima
di morire, un altro grande
scultore, Michelangelo: «Non
ha l'abito intero / prima alcun
c'a l'estremo / dell'arte e della

del nostro secolo Manzú è stato cosciente della relazione profonda, forse dell'immedesimazione, dei concetti di arte e di morte; con l'arte si com-pie per metafora. l'esperienza della morte, senza la quale ha poco valore, è stinta la vita. E perciò che l'arte è stata creduperciò che l'artè è stata creduta creazione, per scongilurare l'idea della morte, addomesticarla, poterci convivere. El 
l'arte è visione, come per antonomasia lo fu la Divina 
Commedia: come vivida e 
nuova la sembianza del mondo per chi la vedeva con l'esperienza miracolosamente 
compiuta dell'aldilà.
Con la pittura Manzù ridà 
alla sembianza il valore di cui 
l'aveva privata per chiuderia 
nella condensata oggettualità

della scultura. È la rivincita non solo della mobile sem-bianza, ma anche della temporalità trascorrente, dell'au-ra, della straordinaria legge-rezza del bello. Oggi della legrezza del bello. Oggi della leg-gerezza s'è fatta una categoria opposta a quella – che ai no-stri contemporanei pare intol-ierabile – dei profondo; assai prima Manzù aveva capito che la morte può soltanto legger-mente pensarsi: infatti – lo di-ceva Rensi – è il solo pensiero non pensato né pensabile, dunque non si dà che in im-magine, nell'arte. Per questo, forse, i dipinti di Manzù stan-no alla scultura come i sonetti forse, i dipinti di Manzu stan-no alla scultura come i sonetti di Shakespeare ai drammi, che esigevano azioni ed attori reali. Nel mondo dov'è legge la gravità è più difficile essere leggeri che pesanti, più diffici-le ancora muoversi in superfi-

cie senza perdere il senso e l'attrazione del profondo.

La pittura di Manzù ha una lunga storia, che comincia dal polo opposto a quello cui è giunta, cioè dalla ricerca di un'innaturale gravezza dell'immagine. Non conoscevo i dipinti murali - una sorta di encausto - della prima giovinezza: Manzù aveva allora ventiquattro o venticinque anni, la sua scultura era di là da venire e tuttavia era già presente, in negativo, come poi la pittura nelle sue sculture. Sorprendono per la loro straordinaria malurità cultura-le: individuati due fatti allora salienti ell'arte italiana. Carrà e Scipione, Manzù purgava il primo del suo oprimitivismo rondista e il secondo del suo decadentismo barocco. Si accontentava di soppesare im-

cle senza perdere il senso e rienza del Canova, che nei di-

importa se intensamente go-duta o sofferta, non c'è diffe-renza. L'illustrazione di Ome-ro fu un periplo che Manzu-fece attorno a se stesso, sor-preso di doversi riconoscere sempre nell'antico racconto, come nello specchio di un'ac-qua profonda. La sensazione presente si sovrapponeva alla memoria, facendola più chia-ra e brillante, ma non perciò più stabile. Ostinatamente, in questa sua lettura visiva di stranamente ripeteva l'esperienza del Canova, che nei dipiniti tentò il ricupero di tecniche antiche, come per sottolineare l'atemporalità dell'immagine. Manzù si richiamò alla pittura romana di Ercolano e Pompei: con quei fondi oscuri ed opachi non era il muro che beveva il colore, ma il colore che s'impastava con lo spessore del muro: il fondo pesante l'aceva leggère le figure. [...]

Molti anni dopo, nel 1977, Manzù illustro l'Odissea, e fu come adempiere un voto. La scultura era ormai, per lui, un'esperienza lungamente vissuta; c'era però qualcosa che non aveva potuto dire con la scultura: il suo insoddisfatto bisogno di ubiquità, di atemporalità, di leggereza. Come Joyce, identifico sè stesso con Odisseo: l'eroe del peripio, del verso. [...]

utito è veduto con quella di-strazione apparente che dà una più marcata evidenza a ciò che, nell'ormai dissolta lo-gica del racconto pareva int-levante: come nel testo omeri-co anche di timbro fonico: Di quelle figure, insommia, s'avverte la presenza quando stanno per dileguare e si fa uno sforzo disperato per trattenerle, sottrarle
alla fatalità della scomparsa.
La loro straordinaria forza di
suggestione non sta nell'impatto della loro comparsa, ma
nel nascente rimpianto del loro scomparire imminente. [...]
Mai come in questa autobiografica lettura di Omero Manzò ha camminato in equilibrio
sull'orio della vita. Annaud sugli schermi con un film originale, ma anche molto disneyano

# Quell'orso ha un cuore di «cartoon»

SAURO BORELLI

Regia: Jean-Jacques Annaud. Sceneggiatura: Gérard Brach. Regia: Jean-Jacques Annaud. Sceneggiatura: Gérard Brach, dal romanzo The Grizzly King di James Oliver Curwood. Fotografia: Philippe Sarde. Interpreti: Yorsetto La Douce, gli orsi Bart e Doc, Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Francia (1988). Milano: Excelsior

Jean-Jacques Annaud è certo un cineasta di originali propositi. Sono notori, del resto, i suoi più recenti successi: dalla Guerra del fuoco al Nome della rosa è stata una progressione sempre più ardita, sempre più fortunata verso traguardi di ancor maggiore azzardo. Quale, ad esempio, l'idea di imbastire un film su vicende, peripezie incentrate prevalentemente su animali

come appunto accade nel suo nuovo film L'orso. Già il progetto, la fase di ge-stazione, le riprese vere e pro-prie di tale impresa si sono di-mostrati subito travagliati, la-boriosissimi Riassupardo in francese espresse, ancor pri-ma della realizzazione del Noma della realizzazione del Nome della rosa, il vago intento di cimentarsi con un racconto che avesse per protagonisti gli animali. Poi, però, totalmente assorbito dalla trascrizione cinematografica del best-seller di Umberto Eco, accantonò temporaneamente ogni cosa. Si rifece, quindi, vivo a tale proposito lo sceneggiatore Gérard Brach che suggerì di puntare sull'appassionante romanzo The Crizziy King di James Oliver Curwood, incen trato sulle vicissitudini di alcuni orsi dell'Alto Canada alla fine del secolo scorso.

Questi gli antecedenti.

muove, divagante e suggesti-vo, tra scorci paesaggistici di grandiosi sfondi naturali (le grandiosi sfondi naturali (le Dolomiti, il Canada) e vicende, episodi di sicuro impatto spettacolare. Protagonisti pri-vilegiati: un cucciolo d'orso cui muore la madre e un pos-sente «grizzly» che s'incarica di tutelare, come sa e come può, l'incolumità, la vita del-

i'orsacchiotto.
Tutto qui?, direte. Più o meno, si. In effetti, ciò che pesa
maggiormente nel dipanarsi
di questa storia un po' atipica
per un lungometradgio a sociper un lungometraggio a sog-getto, risulta proprio quel gru-mo di eventi, di emozioni an-che minime che movimenta-no e non di rado drammatiz-zano la tragicomica convivenzano la tragicomica conviven-zano la tragicomica conviven-za del grande e del piccolo orso, giusto in parallelo con gli incontri, gli scontri alquan-to avventurosi con altri anima-li, con uomini più o meno amici in transito sul loro stes-so territorio.

fatti, tendono a volte a presta-

L'esito toccato da un film come L'orso? Sostanzialmen te positivo, pur se non si può fugare del tutto il sospetto che Annaud e tutti i suoi abili complici abbiano, per l'occasione pict abbatio, per occasione, voluto strafare, mutuando dalle cose disneyane e da una lavolistica di raffinato segno umori e sentimenti di infallibile efficacia. A parte, infatti, certe cruente digressioni, a parte ancora alcuni indugi prevedibilimente patetici. L'orsoo iffre il meglio della sua storia proprio nelle definite proporzioni di favola didascalica. Non a caso, Annaud ripete instancabile che suo intento primario è stato proporre qui le figure degli animali, delle loro vicende senza spurie commistioni antropomorfiche, ma anzi prospettandoli come «caratteri», personaggi tutti autonomi, drammaticamente originali. In ogni caso L'orso resta senz'altro uno spettacolo da vedere con qualche profito. Da solt o, ancor meglio. voluto strafare, mutuando dal



Due immagini del film «L'orso». L'attore è Tcheky Karyo

RAIUNO ore 14

#### Terry, eroe di 12 anni, da Marisa

Si chiama Terry Stoppa-ni, ha solo 12 anni ed è già un eroe: è il ragazzino italo-ingle-se che, insieme a un compase che, insieme a un compagno, ha salvato decine di persone nel recente disastro ferroviario di Londra. Stavano andando a scuola e sono stati i primi testimoni e i primi soccorritori della sciagura. Oggiarà a Domenica in di Marisa Laurito, ospite d'onore nel salutto giornalistico di Sandro Mayer (l'altro ospite è il presidente del senato Giovanni Spadolini). Un fatto di cronaca, invece, per il giornalista Paolo Occhipinti: sarà in studio la signora Angela Casella di Pavia, madre di un ragazzo rapito dalla mafia e ancora in mano ai sequestratori, nonostante sia già stato pagato un miliardo di riscatto.

ROMA. Giucas Casella è re altro...». È stata un'espe-passato alla concorrenza. An-tonio Ricci, »padrino» dello Scrondo, lo ha voluto a tutte le settimane. Ma-mi ha permesso di entrare in contat-to con una varia umanità che altrimenti non avrei mai cono sciuto: è stato come avere un Come spettacolo però non è difficile, anzi: è l'abc. Per condurre il sabato sera, in fondo

Arbore, Baudo e gli altri

cattiverie di Natale tra le quinte del sabato

passato alla concorrenza. Antonio Ricci, spadrino dello Scrondo, lo ha voluto a Odiens, su Canale 5. «lo avrei inventato la tv sanguinaria? – protesta Montesano – Arbore ha inventato quella sessuala nazi, addominale... È vero, non volevo quel numero di Giucas Casella, ma neanche Esperanza, d'Escobar...». En-

Esperanza d'Escobar...». En-rico Montesano è in piena at-

mosfera natalizia, annuncia che per la prossima puntata non vuole buoi o asinelli. Spe-

ra che non lo costringano ad avere un presepe. Intanto, pe-rò, sorridendo non risparmia

Montesano a ruota libera:

ho provato a lare qualcosa di più».

Il direttore di Raidue, Loca-telli, insiste nel dire che Mon-tesano è solo stato-prestato-a Raiuno, ma presto tornerà nella scuderia della seconda rete: si sta già pensando a un nuovo programma? No. Nè tv, nè cinema, nè teatro: è sta-ta annullata anche la ripresa della mia commedia Se il tem-po fosse un gambero. L'unica cosa che adesso accetterei di fare è una novita italiana, in un teatro sperimentale, per poteatro sperimentale, per po-che persone... O magari il giornalista». 

\$\subseteq S.Gar\$

rò, sorridendo non rispatirionessuno.

«Fantastico è come un vacino, non ha bisogno neppure del richiamo. Io adesso sono Fantastico-esente: posso fare di tutto, persino la regia del·l'opera. Soprattutto non lo devo ripetere. Una volta e mai più». Ma Baudo lo ha ripetudo. «C'è anche chi non sa fa-RETE4 ore 14

### E Rita scopre l'amore

È dedicata in gran parte all'amore la nona puntala di Domenica più (su Retequattro dalle 14). Con Marco Pannel, a ospite in studio di Rita Dalla Chiesa, si parlerà dell'amore che non ha età (ma anche del problema droga e della proposta di legge per permetrere a cittadini stranieri di candidarsi nelle liste italiane al parlamento europeo). L'amore per il suo popolo è invece testimoniato dalla presenza di Charles Aznavour, certo l'armeno più famoso del mondo, che sta mettendo a disposizione della sua gente proprio questa popolarità, promuovendo la richiesta di aiuti che permettano agli armeni di risollevarsi dalla tragedia che il na colpiti. Per lo sport, si parlerà di Enzo Ferrari e della \*Formula 1\*.

# E con i bambini vedetelo così...

ANNA OLIVERIO FERRARIS

Nel periodo di Natale vengono in genere presentati dei film che si adattano anche dei film che si adattano anche al pubblico più giovane. Dopo il grande successo di Chi ha incastrato. Roger Rabbit di Robert Zemeckis, che ancora spopola nei cinema di tutta Italia, esce ora Lorso di Annaud, Due film estremamente diversi. L'uno, dall'altro, ma con validi motivi per interesare e divertire i ragazzi.

L'orso punta a, fornire una immagine insolita della Natura: una, Natura vista «dal di dentro», attraverso gli occhi degli animali, i loro affanni, i loro drammi psicologici, la loro emotività, I tempi sono lunghi, come si addice ad una storia naturale, e la descrizione dei comportamenti dell'or-

ne dei comportamenti dell'or-setto, degli orsi adulti e degli altri animali è estremamente

re più attenzione alle singole scene che non alla storia nel suo insieme; d'altro canto, il gia di addestramenti e di tecnologie cinematografiche. L'orso propone un «raccon-to morale» in cui l'uomo cac-ciatore rinuncia alla sua carica suo insieme; d'altro canto, il significato di qualche scena (per esempio quella in cui i cacciatori sparano al loro aftezionato cane agonizzante) potrebbe non essere immediatamente comprensibile o scontato, per un bambino di otto anni, come lo è per un

to morales in cui 1 uomo cacciatore rinuncia alla sua carica
aggressiva in quanto impara
dall'animale dei valori «umani» fondamentali: la misericordia, il piacere di non togliere la vita; inoltre mostra
come gli animali, muovendosi
mel loro spazi, ampi e bellissimi, riescano a superare piccolie grossi traumi, a mantenere
inalterato il loro equilibrio psico-fisico. Un film, dunque,
portatore di valori positivi.
Tuttavia, la carica ansiogena
di alcune scene di inseguimenti, di lotte e di morte, richiede probabilmente qualche intervento degli adulti sia
nel valutare il livello di impressionabilità dei loro figli (anche in rapporto all'età), sia
nello spiegare di tanto in tanto, ai più piccoli, la seguenza
logica dei fatti. I bambini/ inotto anni, come lo è per un adulto o per un ragazzo.

Così non è invece per lo scopplettante Chi ha incastrato Roger Rabbit, dove le scene sono tutte comprensibi-li anche se godibili a diversi livelli. È un film in cui la fantasia si scatena in una serie di incredibili interazioni tra cartoni animati e personaggi in carne ed ossa, e che sembra proprio voler sottolineare co-me al giorno d'oggi fantastico e reale vadano sempre più a braccetto. A differenza del film di Annaud, qui i ritmi so-no velocissimi, e benche esi-

sta un filo conduttore dell'intera vicenda esso è però so-prattutto un pretesto per una sequenza di gags autosuffi-cienti.

cienti.

Roger Rabbit diverte tutti,
ma pubblici diversi vi possono
scorgere qua e là aspetti differenti; per esempio, quel pubblico adulto che è cresciuto
nella cultura cinematografica
dei cartos svi legne citazio. e dei cartoons vi legge citazioni che siuggono al pubblico più giovane o «meno colto», mentre i bambini, dalla mente vergine, si immergono senza ripensamenti negli aspetti perripensamenti negli aspetti per-cettivi e immediatamente go-dibili delle singole vicende. Frutto entrambi di un lavo-ro paziente e di tecnologia raffinatissima, i due film do-vrebbero tra l'altro ricordare

vrepero tra l'attro ricordare ai giovani che anche nel cam-po della fantasia c'è impegno; che oggi creatività significa anche logica, paziente lavoro di gruppo e uso sapiente delle tecnologie.



**i maka**kan kalan dikukan kalan ka

10.00 SCI: COPPA DEL MONDO

11:30 IL MEGLIO DI SPORT SPET-TACOLO

16.30 CALCIO. Copps Intercontinen

14:30 NOI, LA DOMENICA

## RAIUNO

8.30 IL MONDO DI QUARK, Di P. Angela

9.90 CANIGATTI & C. Di F. Falcone 10.00 LINEA VERDE. DI F. Fazzuoli

SANTA MESSA PAROLE E VITA. Le notizie

12.18 LINEA VERDE, 2' parte 13.00 TG L'UNA. Di Beppe Breveglieri

13.30 TELEGIORNALE TOTO TV RADIOCORRIERE. Con P.

DOMENICA IN... Un programma di Gianni Soncompagni e trene Ghergo. In studio Mariss Laurito

14.20 -15.20-16.20 NOTIZIE SPORTIVE OTUMM OF

19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE REGALO DI NATALE. Film con Carlo Delle Piane, Diego Abstantuono. Regia di

22.18 LA DOMENICA SPORTIVA 24.00 TO NOTTE. CHE TEMPO FA 0.10 R. LIBRO, UN AMICO

RAIDUE

8.00 WEEK-END. Con Glusy Amato 8.30 PATATRAC. Di Marco Bazzi

9.55 SCI. Coppa del Mondo 11.15 ATLETICA LEGGERA. Maratona inte

12.30 AUTOMA. Sulla strada con sicurezza 13.00 TOZ ORE TREDICI - LO SPORT 13.30 PICCOLI E GRANDI FANS. Spettacolo con Sandra Milo (1º parte)

15.15 45 MINUTO 15.25 PICCOLI E GRANDI FANS. (2º parte)

15.45 MASTER '88. Ron 18.00 TG2 LO SPORT

18.50 CALCIO DI SERIE A 19.35 METEODUE, TELEGIORNALE 20.00 TG2 DOMENICA SPORT

20.30 ASPETTANDO NATALE. Spettecolo con Ramona Dell'Abate e Mimmo Liguori 22.15 TQ2 STASERA

22.30 MIXER NEL MONDO. Viaggio a Mosca 23.30 SORGENTE DI VITA

24.00 DSE: UN MONDO DA SCOPRIRE 1.00 DOC. Concerto con Fausto Leal TOTAL PROPERTY OF THE PROPERTY **Tänsteriajaanijasiajä**llenaanijaantiekusaisastakisastakis **A RAITRE** 

9.00 VITA COL NONNO: Film 9.50 TG3 DOMENICA 11.55 NOTIZIE FLASH 12.00 PROFESSIONE PERICOLO: Telefilm SCI. Copps del mondo TELEGIORNALI REGIONALI

14.10

TELEGIORNALI REGIONALI
VA: PENSIERO, Un programma di Andres Birbato, con Olivero Beha
SCHEGGE: Cartoons
DUELLO DI SPIE: Film con C. Wilde
DOMENICA GOL. Di Aldo Biscardi,
TGS. DOMENICA GOL. Di Aldo Biscardi,
TGS. DOMENICA GOL.
TELEGIORNALI REGIONALI
CALCIO SERIE B
LA STOTIA DI SABBO MATALE,
SANTA CLAUS, Film
CHI HA INCASTRATO BUGS SUNNY. Cartoons
APPUNTAMENTO AL CINEMA

22.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA 22.58 TG3 NOTTE 22.55 TG3 NOTTE 23.10 RAI REGIONE. Calcio





13.30 | SUCCESSI DEL GIORNO 16.30 SUNDAY MUSICAL

18.30 VISTI E COMMENTATI 23.30 COUNTDOWN 0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK REJE

14.00 TELESHOPPING 19.30 UNA DONNA, Telefilm 20.25 IL PECCATO DI OYUKI, Sce-22.00 L'ALTALENA DEI VIP. Spet-tacolo di varietà con Anna Ma-scolo

#### RADIONOTIZIE

6.30 GR2 NOTIZIE: 7.20 GR3: 7.30 GR2 RADIOMATTINO: 8.00 GR1: 8.30 GR2 RA-DIOMATTINO: 9.30 GR2 NOTIZIE: 9.45 GR3: 10.16 GR1 FLASH: 11.30 GR2 NOTI ZIE: 11.65 GR3 ECONOMIA: 12.30 GR2 RA-DIOGIORNO: 13.00 GR1: 13.30 GR2 RADIO-GIORNO: 13.45 GR3: 16.13 GR2 NOTIZIE: 18.28 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR2 NOTIZIE; 19.00 GR1 SERA: 18.45 GR3: 19.30 GR2 RADIOSERA: 20.45 GR3: 22.30 GR2 RA-DIONOTTE: 23.23 GR 1.

RADIOUNO Onda verde: 6.56, 7.56, 10.13, 10.67, 12.56, 18.56, 20.57, 21.25, 23.20, 6 II

ANTERNA PROGRAMMA DE PROGRAMMA POR PROGRAMMA DE PROGRAMMA

TAK

14.00 CARTONI ANIMATI

20.30 MATLOCK. Telefilm

23.05 PIANETA AZZURRO

21.30 BREVE INCONTRO. Film

13.30 FERRAGOSTO IN BIKINI.

18.30 AUGURI E FIGLI MASCHIL

20.30 LA LICEALE AL MARE CON L'AMICA DI PAPA, Film

17.00 CARTONI ANIMATI

22.30 LE BELVE. Film

14.30 GINNASTICA ARTISTICA

19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO.

#### **RADIODUE**

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 18.27, 19.26, 22.27. 6 L'udienze è aperta: 6.45 se Alice ci ripense; 12 Antense 1 de commo Sport; 12.45 hit Pende; 14 Mille e una cunzone: 14.30 Domenica sport; 15.25 Stereosport; 16.30 Domenica Sport; 21.30 Lo

#### RADIOTRE

Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 6 Preludio; 7.30 Prima pagina; 8.30-10.30 Concerto del martino: 13.15 I classici: Daniel Defoe: 14 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco; 21 Musiche di Mario Peragalio; 22.50 Robert Schumann.

### SCEGLI IL TUO FILM

GILDA
Regla di Charles Vidor, con Rite Hayworth,
Glenn Ford. Usa (1946)
Celeberrino film che mescola «noir» e musical, raccontando la storia di una ballerina che sposa il segretario di una bisca ma aema segretamente il trispiedi
del marito. Un pomeriggio tutto all'insegna della,
coppia Hayworth-Ford che si ripropone subito dipo,
sempre su Cansie 5, in « Trindad»; che è quasi uguele, ma molto meno bello.
CANALE S.

20.30 REGALO DI NATALE
Regia di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono. Italia (1988).
Atmosfera natalizia, ma solo nel titolo, in questo film
di Pupi Avati che in realtà è un amara parabola sull'amicizia tradita. Quattro amicis i radunano la vigilia
di Natale per spennare a poker un quinto uomo che
si rivelerà tutti dittro che pollo. Bravissimi gli attori
(Delle Piane, Abatantuono, Cavina, Haber e Eastmen).

CLAUS
Regia di Jeannot Szwerc, con Dudley Moore,
John Lithgow. Usa (1985)
Idea bizzarre, quella di recontare la storia di Babbo
Natale, dei suoi gnomi che fabbricano giocattoli e
dei cattivi induttali che voglono carpire i suoi segrett. E infatti il film è bizzarro, e poco più, nonostante lo spreco — solo a tratti suggestivo — di effetti
speciali.
RAITRE 20.30 LA STORIA DI BABBO NATALE - SANTA

20.30 INCOMPRESO Regia di Luigi Comencini, con Anthony Queyle, Simone Giannozzi, Italia (1966) Console britannico in quel di Firenze, rimasto vedo-vo, assume una bambinale per badare al figli. Ma li bimbo più piccolo si sente perseguitato, Quante la-bimbo più piccolo si sente perseguitato, Quante la-

20.40 SUPERMAN II
Regia di Richard Lester, con Christopher Reeve, Gene Hackman. Usa (1980)
Continuano le mirabolanti avventure di Clark Kent-Superman alle prese con cattivi sia terrestri che alieni. Lester ci mette un pizzico di umorismo ma il risultato è così così.

ITALIA 1

21.30 EREVE INCONTRO
Regia di David Lean, con Trevor Howard, Celia
Johnson, Gran Bretsgna (1945)
Un classico del cinema inglese. Un chirurgo e una
giovane donna, entrambi sposati, scoprono una reciproca passione che apre una parentesi di sogno
nelle loro grigie saistenze. Ma la vite di tutti i giorni
à là fuori, che li aspetta. Un Lean intimo, che non
lascia pressigire i futuri kolossal.
TELEMONTECARLO

23.30 il. CERVELLO DA UN MILIARDO DI DOLLARI
Regia di Ken Russell, con Michael Caine, Ed
Begley, Gran Bretagna (1967)
L'agente segreto britannico Harry Palmer, invisto a
Helsinki in missione speciale, scopre un complotto
americano contro i sovietici. Raccontato così sembra un film qualsiasi. Non lo è perché lo stile suffureo
di Ken Russell fa feville a contatto con une spy-story
di impianto tradizionale, tratta da un noto romanzo
di Len Deighton.
CANALE 5

TRANSPORTERIOR DE PROPRIO DE LA PROPRIO DE L

19.30 I JEFFERSON. Telefilm 11.30 VIAGGIANDO, Attualità

12:00 RIVEDIAMOLI, Varietà con F. Pierobon 13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW

16.15 TRIMIDAD. Film con R. Hayworth 18.16 LOVE BOAT. Telefilm

20.30 COME PERDERE UNA MOGLIE... E TROVARE UN'AMANTE. Film con Jo-hnny Dorelli. Regia di P. Festa Campanile 22.30 TOP SECRET. Telefilm

23.30 N. CERVELLO DA UN MILIARDO DI DOLLARI. Film con Michael Caine

1.30 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm

10.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Te-11.00 AUTOMAN. Telefilm 12.00 MANIMAL. Telefilm con Simon Mac Corkindale 12.50 GRAND PRIX. Con A. De Adamich 14.00 1, 2, 3 JOVANOTTI
15.00 IL PRINCIPE DELLE STELLE. Telefilm con Louis Gossett jr.
16.00 BIM SUM SUM SAM. Con Manuela, Paolo e Uan.

18.30 LEGMEN. Telefilm con D. Calfa 19.30 CARTONI ANIMATI 20.30 SERATA INCREDIBILE. (1' parte)

20.40 SUPERMAN II. Film con Christopher Reeve, Margot Kidder. Regia di Richard Lester 23.15 SERATA INCREDIBILE. (2' parte) 23.20 BE BOP A LULA 0.20 LA CORSA PIÙ PAZZA DEL MON-DO. Film con Pat O'Malley

19.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm «Metodo Schartz» 19.30 GLI INTOCCABILI. Telefilm 20.30 INCOMPRESO (Vita col figlio). Film con Anthony Quayle, Stafano Colagrande. Règia di Luigi Comencini 22.45 DENTRO LA NOTIZIA

10.30 IL GRANDE GOLF (replica)

17.00 LONGSTREET. Telefilm 18.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm

11.30 PARLAMENTO IN. Con F. Damato

12:15 NONSOLOMODA. Di F. Pasquero

13.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm «Chi sei Jennifer» con Tony Franciosa

14.00 DOMENICA PIÙ. Con R. DAlla Chiesa

23.30 IL GRANDE GOLF. Copps del mondo 0.30 ZUCCHERO. UN DOLCE IMBRO-GLIO. Film con Gerard Depardieu. Regia di Jacques Rouffio

l'Unità O Domenica 18 dicembre 1988



liberto Moravia, «inviato» per la Rai

Questa sera in tv su Raidue

## Viaggio a Mosca con Moravia

Pazienza, la pazienza russa, E il termine che torna più spesso sulla bocca di Alberto Moravia, mentre gironzola per Mosca nel filmato di Cianti Barrelloni, in coda ette za stampa che segue -. Men-tre gli intellettuali sono tutti fa-vorevoli alla perestrojka, il partito piano piano sta diven-tando controllettico a diven-

ando gorbacioviano e il popolo aspetta, l'esercito maiene invece un atteggiamento di benevola neutralità. «Pazienza, èsempre la pazienza-ripete Moravia », anche per imparare il passo dell'oca ce ne vuole molta.

Ma non cè solo la geme comune. Moravia ha voluto anche incontrare qualche intellettuale, il poeta Ajujui, il ministro della cultura Zakharov (cecrio, noi prediligiamo i l'arte del folclore, ma non ostacoliamo lo sviluppo delle attre tendenze»), un viceministro degli Esteri che patis uno atupendo italiano: si intravvede persino, a un certo punto, il cane di Evtuscenko, Moravia, durante la conferenza stampa confessa che la traduzioni dei suoi libri in Unione Sovietica di radure i 1934, ma anche quella si è arenata. Forse in quel la si è arenata veno del personaggi è Assi Evno, un grande della Rivoluzione che Contempora. Parana, e lutte le volte è riusci da strutte difficoltà. La crisi allimentare, Cernobyi, il terremoto dell'Armenia, e lutte le volte è riusci da strutte di quel dissari, un vantaggio politico, an estruve. Ma non gil sembra che la surio para della di la contendo in difficoltà in accionalismo e nato in Europa dopo la Rivoluzione francese e sono questi i nazionalismo e nato in Europa dopo la Rivoluzione francontre Gorbactov vernano dei problemi vernano da li romitare. È anche allora lo desti avocati delli ingegneri, non degli sertitorie, dice con orgoglio sono con con contrare. E anche allora con ciuni Partigiani della Pace; E anche allora lo digiti necesi e sono acuni partigiani della Pace; E anche allora con acuni Partigiani della Pace; E anche allora lo digiti nece Gianni Barcelloni, in onda staser a Mixer (Raidue, or a
22,30). Com é Mosca agli occhi di questo nostro grande
viagglatore? Una città di mezzo, trà l'Europa e l'Asia, molto
meno rappresentativa di Leningrado, credos. Una città
dove il monumento più serco, in questo momento, el a
metropolitana, le stassoni voture da Statin grandi «come
chiese bizantine».

Lo entitore è al suo decimo
viaggio in Una. Ma questa volit il paese è diverso; perche è
cuello di Corbaciov, van ucnio che sta facendo quello
che Piètro il Grande al suoi
inni) ha latto, per la fitualia,
come dice senza mezzi termiali, E.così gira in mezzo all'Absa, dove un ragazzo complecamente sedentato deciame un
ronico gosma si un amarecallo di morte. Ritorna nellunico monastero rimasto in
nedi nella capitata, doire ancom nel 1956 una serinta lumirosa girsva tutto ritorno e si
signera. La religione è i oppo dei popodi. A tiraversa in
mamilica merropolitana, pieni di gente di tutte le razze, di
miphessi, operai, gente un
po- in griglo, che legge semipre «Corre a New Yora, dove
engiono i libri o a Londra, dova utti scorroro i giornali. A
nosca invese leggeno di haito. Ma con malinconias. E poi
curiosa in mezzo alle donne,
alla satillatime marmequin siale
e la destrona portessionilates,
conta dice a un certo punto,
che a portano detro ancora
tutta i amaglio che lettomera di Barcelloni - che za
rovere immagni insolita in un
passa che non cerca altro che
di tari scoprire - dentro un
poscibile per accittati, i rusal
bevoro n'anche questo fa paere della loro passinata bevoro,
voda con, gil amici, per dimenticare al moglio che il ha
isociati, aper motivi familiari
come narra l'impressonante
sequenza di una donna compietamente disfatta dall' alcoi.

Diverse votre poi motovia
sorrie que la contina conpietamente disfatta dall' alcoi.

Diverse votre poi motovio. In un
film recentissimo, Weld, di cui
si verdi qualche apezzore, la
maggiore infrinzalone è la viola contra di caracelori che
soprita e por contra conpieta

Da domani De Gregori a Roma per tre serate Il cantautore parla del suo mestiere, dei megaconcerti di beneficenza, del rapporto con la politica e del ritorno di Topo Gigio

# «Non sono poeta» Francesco on the road

De Gregori on the road. Un tempo era difficile tiralo fuori casa per suonare, adesso gira l'Italia tra piccole e grandi città, dividendosi tra teatri e palaz-zi dello sport. Gli piace suonare, ha un eccelente gruppo di musicisti alle spalle con cui alterna il palco e la sala d'incisione (c'è un nuovo disco in fattura ma non arriverà prestissimo). Da domani, per tre giorni sarà a Roma al teatro Olimpico.

#### ROBERTO ROSCANI

ROMA. Trentotto anni.
Francesco De Gregori In un'ora di chiacchierata lo ripete almeno tre o quattro volte, come se quell'età fosse una piccola montagina da cui guardare il mondo. Questo De Gregori ama pensare a se stesso come un musicista più che come ad un poeta schivo, dribbia le definizioni da giornalisti, dice di mettere nelle cose meno emotività e più tragione rispetto a quando cantava Alice. Ma poi, pacatamente e sorridendo come fa lui, s'arrabbia lo stesso. Con chi? Con quest'italia che andrà sempre meglio ma è sempre più degradata, con quelli che raccontano i giovani come sempre più svagati e preoccupati solo dei giubbotti, con i teledipendenti che si bevono tut-

la correre brutti rischi, si finisce per svendere il significato di poesia. Alla fine diventa co-me la "poesia del Mulino Bianco".

mettono la tv al centro del mondo.

De Gregori è a Roma, da domani per tre sere suonerà ai leatro Olimpico. La sua è una strana toumée, senza nessun disco nuovo da promuovere, cominciata a fine estate alle feste dell'*Unità* di Firenze e Bologna, proseguita con un concerto in piazza a Recanati, andata avanti a salti tra pala-stort e piccoli spazi. I tempi andata avanti a salti tra pala-aport e piccoli spazi. I tempi sono cambiati se in passato Francesco lasciava passare anche due anni tra un giro di concerti e l'altro, impacciato davanti alle plates capace di arrossire per gil applausi, al.o faccio perche mi piace suona-re, perché mi piace suona-re, perché lavoro con musici-sti amici. E poi forse mi sono anche stufato di esser definito

sempre un poeta schivo: non dico di essere un grande chi-tarrista, ma suonare, cantare e tarrista, ma suonare, cantare e scrivere canzoni è il mio me-stiere. La poesia è una cosa seria. Ho sempre arimitrato Leonard Cohen perché aveva la chitarra in una mano e la macchina da scrivere nell'al-tra, ma queste due cose riesce a tenerle separate. Mischiarle fa correre brutti rischi. st fini-

Blanco"s.

De Gregori ama i poeti che non vanno a Domenica in, legge romanzi e in fondo gli piace girare in tournée anche perché in macchina e in albergo c'è un sacco di tempo per leggere. «Ho "scoperio" Kurt Vonnegut per caso, con Mattatoio 5 in tascabile, e mi son andato a cercare poi tutti gli altri titoli. Adesso invece leggo incrociati Landolfi e Madame Bovary, chissà come s'arrabbia Gucchi quando scopre che non l'avevo ancoscopre che non l'avevo anco-ra letto».

La musica e la politica. Nel-La musica e la ponica. rier-l'anno del gigantesco tour di Amnesty International coma la pensa De Gregori, che non era stato tenero in passato con iniziative come Live Aid.

Non ho cambiato idea, forse l'ho soltanto affinata. Partiá-mo da un fatto positivo: un concerto come quello di Amnesty butta sul tappeto una idea della politica alta, la politica non come gioco di palaz zo, come manovra. E ce n'é bisogno. Quello che mi preoc cupa è se con il concerto fini cupa è se con il concerto fini-sce tutto, se quelle quattro ore sono tutto quello che uno da per l'Africa o per i diritti uma-ni. E poi non vorriel che questi temi possano apparire tanto sfolgoranti e al tempo stesso lontani da far dimenticare le cose che ci stanno vicino, gio obiettivi piccoli per cui lotta-re. Quelli, percapirci, senza la sponsorizzazione della Ree-bock. Sono passati ormai diversi anni da Viva l'Italia e De Gre-gori sembra un po' meno otti-mista. L'Italia che vedo giran-do in automobile è, tanto per cominciare, il paese che ha uri

mista. «L'Italia che vedo girando in automobile è, tanto per cominciare, il paese che ha uni limite di velocità che nessuno volo far rispetta e nessuno volo far rispettare. Vedo un'Italia piena di fallimenti, di progetti saltati. E sicuramente vero: che si mangia meglio, che si vive di più, che se ti ammali hai più probabilità di guartre, che in fondo una volta al mare ci andavano in pochi e oggi invece



to, fa successo. Vediamo un to, la successo. Vediamo un programma e sappiamo subi-to quanti milioni l'hanno visto. Siamo in una società che ha il mito dei grandi numeri. C'è l'Auditel, ci sono le classifiche

di vendite per i dischi, per i libri per le automobili e tutti sono pronti a sbatterti il le ci-

macchina da presa in luoghi umanamente impossibili, che so, all'interno di un camino o

di un armadio, come si vede in certi film sofisticati. Per lui si tratta di un principio mora-le: tutti gli angoli di ripresa della macchina hanno un punto di vista che coincide con

una posizione naturale, all'al-

Francesco De Gregori: continua la sua tournée italiana

ci vanno tutti. Ma il mare la schifo. A tutti questi ottimisti io do un consiglio: guardate di più l'italia dai linestrino della macchina e im poi meno da quel finestrino ilb. È indica lo schermo della tv. Anche Roma, la sua amatissima Roma, non sta mica meglio. «Non sono d'accordo con Fipro che vuole punire la città negando gil i soldi, ma Roma è sempre più invivibile».

Un po' di ottinismo spunta quando paris dei giovani, di quei ragazzi che incontra ai concerti. «Sono molto diversi da come il leggo sui giornali.

concern: «sono moto diversio da come il leggo su giornali. Si, magari mi fanno sorridere quando alzano le braccia e si mettono a ondeggiare, ma so-no atteggiamenti copiati dalla televisione. Sotto questi gesti lo sento del ragazzi pieni di

buoni sentimenti, nel senso migliore di questa parola». Tra lui e la televisione non deve correre buon sangue: s'arrabbla per gli scrittori e i cantanti che fanno passerella in video, per il ritorno trionfale di Topo Gigio sugli schemi del sabato sera. «Verso la ty ho un atteggiamento di distacco critico. E un media formidabile ma sembra diventata l'ombelico del mondo. Tutto quello che passa per il video diventa cultura, viene recensio, fa successo. Vediamo un

fre. E pensare che tutte le cose che negli anni hanno costruito la mia cultura non sono
mai entrate in hit parade...».

Ma De Gregori non è solo
Italia: nelle sue canzoni c'è
anche tanta America, quella
di Bufalo Bill, degli emigranti
di terza classe sul Titanic. È
ancora un sogno quesi'America? «Mah, 'Yamerica sta lì,
manda messaggi, è una costellazione di cose tanto diverse. Un mito come in fondo
credo lo sia l'Europa per gil
americani. Ecco, se c'è una
cosa che invidio è quel loro
essere continuamente in movimento, quell'essere in viagvimento, quell'essere in viagvimento, quell'essere in viagcasere continuamente in movimento, quell'essere in viag-gio. L'Italia è un paese troppo bioccatos. Forse questo viag-giare in macchina per lavoro è la piccola America che De Gregori si sta costnando

# Io, Almendros, l'«occhio» di Truffaut L'Aquila '88 Rohmer. «All'epoca della Marchesa von O... la mia intesa con Rohmer era perfetta, anche se lui ha un'intelligenza e. una capacità di astrazione superiori alla mia, mentre io sono più sensuale, più attratto dalla corporeità delle cose. Rohmer non piazza mai la marchina da presa la looghi.

Nestor Almendros, uno spagnolo all'Aquila. Gli Incontri internazionali gli hanno dedicato una specie di omaggio a tutto campo, con dibattiti, prolezioni e lezioni agli studenti. Il 58enne: Almendros, si è emozionato, al punto da farsi venire, complice la neve, una specie di malattia diplomatica. Schivo e umile, nonostante l'Oscar per I giorni del cielo e tanti premi, ecco che cosa ci ha detto.

#### MICHELE ANSELMI

Machelle Anselmi

ma L'AQUILA. Un glorno o

l'altro bisognerà scriverci acpra qualcosa. Perchè la mit registi americani voglione di cario a se direttori della fotografia suropel? Coppola stravede per Storaro, Sconsese
per Balibaus, Allen per Di Paima e 'Nykvist, Tosse amava
Rotunno, Benton non può più
fare a meno. di Almendros.
Sono rapporti curiosi, all'insegna di una cinetilia apesso maniscale che si trasforma però
in produttivo acambio culturale. Prendete Almendros, al
quale gli incontri internazionali, dell'Aquila dedicano im
mega omaggio che si conclude stamattina con una tavola
rotonda su «Truffauti l'esercirio della scrittura è il cinemacondotta da Glorgio Tinazzi.
Se non avesse favorato in
Francia con Rohmer e Truffaut, probablimente Terrence
Malick non lo avrebbe chiamato per I giorni, del releo e
così non avrebbe vinto I'Oscar.

Ora Almendros è un «divos
della fotografia, vive per lo pi
a New York, (anche se ha
la New York, (anche se ha
la mericanio», cita con
cognizione di causa Caravagcongizione di causa Caravagcon Almendros, di curite di causa Caravagcongizione di causa Caravagcon Almendros di Cariercara meno di Almendros di Clarie de 
casa di Cartier-Bressono
con I' diu cinessi. Francesi
us

cos non aveces vinto 103
car. Ora Almendros é un «divodella fotográfia, vive per lo più
a New York (anche se ha
mantenuto la cittadinanza
spagnola dopo aver perso
quella cubana), eppure non si

Si... Gertrude Stein, ad un Almendros. Febbriciante, sciarpa e cappello anche in albergo, un italiano corrente ricordo del Centro sperimenta-le frequentato nel 1956, l'uomo stoglia il libro, aggiunge giornalista che le domandava "Come ha fatto a diventare così famosa?", rispose dicen-do: "Perché pochissima gente ha letto le mie opere". Ecco,



Almendros con Dustin Hoffman sul set di «Kramer contro Kramer»

aneddoti e sottolinea le parti che gli interessano di più. So-prattutto il capitolo che ri-guarda Nobody Listened, atto d'accusa contro il regime di Fidel Castro sotto forma di intervista a decine di esuli cuba-

vano dire attro che: "Questo è impossibile", "È iecnicamente errato". "Non ai può fare". Ero disperiito: sapendo che non era vero. Così con la mia macchina Bolex e le code di mi piacerebbe credere che mi piacerebbe credere che Castro possa perdere quanto è rimasto della sila reputazio-ne, già offuscata da trent'anni di dittatura, anche grazie a film come Nobody Listened. E pensare che all'inizio avevo macchina Bolex e le code di pellicola non usata mi misi a girare, à mile spese, dei docu-mentari completamente di-versis (unot questi, *Gente en* la playa, quasi una Domenica d'agosto in salsa, cubana, è stato presentato all'Aquila: un piccolo gioiello di poesia che valse ad Alimendros il licenzia-mento). E pensare che all'inizio avevo abbracciato con, emissismo la rivoluzione, credevo negli ideali della democrazia socia-lista. Allora lavoravo all'icaic (il dipartimento di produzione cinematografica) come regi-sta. Ma c'era già aria di buro-cratizzazione. Gli operatori che mi imponevano non sape-

una posizione naturale, all'altezza dell'occhio umano».
Truffaut. «C'è sempre un momento della carriera di un di
rettore della fotografia in cui
un grande regista gli offre
l'opportunità di ricominciare
da capo. Dopo aver girato tanti film a colori, Finalmente domentica significò per me quasi
una sifida. Truffaut decise di
usare il bianco e nero oggi non hanno più le caratterisiche del passato, anche perché i laboratori non sanno cetrattarie. La cosa più diffime trattarie. La cosa più diffi-cile è "pensare" in bianco e nero. I colori del mondo con-

nero. I colori del mondo con-temporaneo sono a volte vol-gari, mentre il bianco e nero è di un'assoluta eleganza, come un abito da sera. Donne e uominii. Benché la cinepresa faccia apparire qualcosa come 5 kg. più gras-si, non penso che un'attrice per venire bene sullo schermo debba essere magra. Per resempio, Kelly McCillis, in Wilness, è una donna piutto-

sto rotonda, non magra come lo standard del cinema, ma quando appare nuda è come la Venere di Milo, che la fondo era una greca piutiosto grassottella. Preferisco fotografare le donne e non credo che questo abbla a che vedere con i miei gusti personali (Almendros è gay e non lo nasconde, ndi). Nel mio layoro, il corpo umano ha motta tirriil corpo umano ha molta im il corpo umano na motta im-portanza, soprattutto quando posso isolarme gli elementi per il montaggio. Amo filmare il collo, le braccia, le gambe, i piedi. Mi rallegravo sempre quando Trulfaut mi chiedeva di riprendere, stando quasi ra-so al suolo le gambe delle so al suolo le gambe delle

quando intriatur mi chicevaquando intriatur mi chicevaso ai suolo, le gambe delle
donne mentre camminavano.
Lo sapete, Truffaut aveva un
debole per le gambe delle
donne: le chiamava ii compasso del mondo.
I paesaggi. el o una certa fama come paesaggista, ma inrealità la natura mi interessapoco. Dopo tre giorni di vita
morte. Un paesaggio naturale
è l'opera del caso, la natura
comincia: ad interessami
quando è evidense l'intervesne nei campi di, grano in J
giorni del celto o quelle nei
campi di cotone in Le atogioni del corore, ma anche il non
si trattava della natura allo stent der cuore, ma anche il non si trattava della natura allo stato vergine. Il mio paesaggio favorito nei cinema è il volto umano: c'è molto più lavoro creativo in Kramer contro Kramer che nei illim pieni di









I.C.R. VEICOLI SPECIALI

Un sensazionale avvenimento!

La prima grande partecipazione
liperti-Moulinex
liperti-Mouli

The state of the s





KOMA

La redazione è in via dei Taurini 19 - 00185 telefono 40 49 01

I cronisti ncevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

Superata con qualche difficoltà la prima prova I veri problemi cominciano domani in via Cavour con la riapertura degli uffici

Deserte le strade del centro Ma si sono formati ingorghi e all'imbocco di via Nazionale

La «fascia blu» resiste

Ma le auto assediano i nuovi varchi

Prima prova superata, ma con il fiato grosso. Nella giornata d'avvio della nuova «fascia blu» allargata non tutto è andato liscio strade vuote dentro, ma anche ingorghi e tanti automobilisti disinformati e inferociti intorno ai varchi di piazza della Repubblica e di via Cavour È solo l'inizio i ven problemi cominceranno oggi, giornata di shopping natalizio, e so-prattutto domani, quando napriranno gli uffici

#### PIETRO STRAMBA-BADIALE

Poteva andare peggio La nuova «lascia blu» allarga ta che da ieri al 15 gennaio comprende anche i quartien Monti e Ludovisi il Quirinale via Nazionale e il Viminale, ha Monti e Lidovis ii Quirniale, ha retto, anche se con qualche difficoltà al primo urio del traffico natalizio in mattinata ci sono stati problemi intomo ai varchi, con qualche intasamento tra i Esedra e la stazione Termini Situazione un popiù pesante, con nuovi ingorghi, nel pomenggio E ieri era sabato, giornata di traffico tradizionalimente «morbido», con molti uffici chiusi La vera prova del fuoco sarà oggi, ultima domenica di acquisti prima di Natale, con tutti i negozi aperti, e soprattutto domani, quando napriranno aziende privatere uffici pubblici.

ornande designations de la side de la designation de la designatio

vallàzione (Gianicolense e ai Portuense.
Intorno ai varchi della zona chiusa ormal da un anno, la situazione è stata di assoluta tranquillità. È andata invece un po diversamente davanti ai varchi nuovi soprattutto al imbocco di via Nazionale e agli incrocci di via Cavour con via Torno, e via Panisperna Complice l'assoluta mancan ad i semaneletica (non essen za di segnaletica (non essen do in grado di preparare né di collocare nuovi cartelli, il Co-mune ha promesso l'affissio-

ne di migliaia di manifesti ma ne di migliaia di manifesti ma per ora non se ne è visto nem meno uno) le decine di vigili urbani posti a presidio dei var chi sono stati costretti a ripe tere per centinaia di volte le tere per centinala di voite le nuove norme al tantissimi au-tomobilisti che gluravano di non saperne nulla «Qualcuno tenta di lare il furbo – è i opi nione di un vigile intinzzito e ormai quasi alono –, ma la grande maggioranza mi sem bra effettivamente disinforma-ta»

un poliziotto, ecco il tessenno» Ma non è in servizio,
niente da lare Un signore non
si accontenta delle spiegazio
ni scende dalla sua Volvo az
zurra e ingaggia una discussione di una decuna di mutui.
Da auto furgoni e bus blocca
ni si leva un coro inferocito di
clacson Anche I assessore al
Traffico, Gabriele Mori, che
tenta di parlare con qualche

Aveva fatto parte dei Nar

automoniista, riceve ia sua buona razione di improperi All'afine stremati i vigili apro-no il varco con buoni dieci mi-nuti di anticipo Nei pomeng-gio lo scenario è più o meno identico con qualche mo mento di tensione quando al-cuni automobilisti minacciano cuni automobilisti minacciano
di parcheggiare per protesta
in mezzo alla piazza Ma alla
fine, per fortuna, prevale il
buon senso
E nelle altre zone? Del Gia

Enelle altre zone? Del Cia nicolense s e detto Sul lungo-tevere in tarda matinata la circolazione è abbastanza scorrevole, ma appena passa te le 11 di vigili non se ne vedono piu Ne incontiriamo so lo due all angolo di via Toma celli Pesante la situazione in via Cola di Rienzo, dove due soii vigili (uno all angolo di vigili o la litro a quello di va Properzio) non sembrano in grado di fronteggiare il batta glione di auto parcheggiate in doppia fila E in piazza Risono proprio Oggi e domani si replica? Speriamo proprio di no

A metas mattina, in via Cavour il traffico era decisamente caotico. I varchi della nuova «fascia blu», presidiati da numerosi

vigili ma senza sono stati



Aumenti contenuti per i prodotti natalizi

### Caro Natale a tavola: Colpo fallito alle poste Arrestato un altro «nero» torrone su, panettone stabile

zamponi e lenticchie. Più cari torroni, spiimanti, vini

pregiati, frutta secca e un po' tutte le carni

Lassalto fallito alle po-ste di viale Mazzini è stato progettato e realizzato da ra-pinatori strettamente legati all eversione di destra leri è erano stati scancati i soloi So arrivata un altra conferma i no cominicati gli interrogatori neil 85 a sette anni di carcere per associazione sovversiva e banda armata Nella sua casa, perquisita subito dopo i arre sto sono stati trovat molti og getti preziosi per un valore di trenta milioni Nell auto di Narduzzi gil agenti hanno invece trovato della cocania Eprobabile che i rapinatori abbiano agitto sotto l'effetto del la droga Intanto le indagini della mobile coordinate da Rino Monaco e Antonio del Greco puntano a scopnire il basista interno che ha alutato i bandi u Troppe coincidenze hanno favonto i banditi nella favoro.

eranto stati scancia risoluto ano comunciati gli interrogatori dei dipendenti delli ufficio po state ma il loro numero (120) ostacola la rapidità delle inda gini D altronde, i quattro arre stati subito dopo il colpo era no specializzati in rapine con l'auto di complici interni Ivan Zaccagnini e Claudio Ra gno erano stati gia arrestati fra i altro per la rapina all e sattoria comunale autati da impiegati dell'ufficio Al processo i dipendenti comunali furono condannati mentre Zaccagnini e Ragno se la ca varono per insufficienza di prove Una amprovivissa am

Zaccagnini e Ragno se la ca varono per insufficienza di prove Una improvvisa am nesia degli altri imputati che li avevano chiamati in causa li salvò dia carcere Sempre Claudio Ragno, in sieme a Silvano Lanciotti ave va costituito i «Blues bro thers» una banda specializza ta nel colpi alla Banca com merciale italiana Solo nel 1987 rapinarono secondo gli investigatori ben 10 agenzie

della «Bcı» Furono arrestati

le hanno fatto una brutta fine Una espanta del tutto I altra endotta cosi male che non si neonoscono più i protagonisti della rapima Risultato uno fiuon in liberta provvisona el altro perche affetto da una sgrave malattia- che noi gibi ha impedito I ennesimo «colpo grosso». Altri particolari sono emer si dagli interrogatori dei quattro Giuseppe Mei Linnco in censurato conducente del Ford Transi era impiegato in una ditta di consegne natali zie con lo stesso furgone usato per la rapina Dopo la cattura aveva provato a giustificarsi dicendo che era stato minacciato con le pistole poi però durante gli interrogatori ha ammesso le sue responsabilita Gli altri tre rapinatori han no tivece abbandonato la teggiamento pauroso che ave vano dopo la cattura e si sono addirittura congratulati con gli agenti per la foro abilità nel catturaria e recuperare il botti no

MARINA MASTROLUCA

e al ribasso Mandarini aran ce mele e pere non si lascia

marina mastrioluca

Tacchino ripieno di ca
stagne e vino rosso Trote sal
monate cavolini di Bruxelles
spumante ituti allineari sulla
tovaglia di Fiandra con il ser
vizio buono di piatti e bicchie
ri per la grande occasione Ma
quanto fa salire i prezzi la no
stra ingordigia natalizia? An
cora nessun grado di allarme
per fortuna il caro Natale
sembra lontano anche se non
mancano eccezioni
Tutto tranquillo sul versante
ortofrutticolo Quest anno as
sicurano ai mercati generali i
prezzi sono addirittura scesi
Non di molto ma la tendenza
e al ribasso Mardanni arani

ı prezzi dei listini. Zucchine e

melanzane intanto sono gia

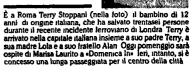
portazione sono in assoluto il genere che ha subito I aumen to maggiore Seguono a ruota le carni il tacchino e aumen tato del 13% la faraona dell 11 e I agnello del 7,5% C e stato un rincaro genera «C e stato un rincaro genera lizzato dovuto principalmen te alle importazioni – dice Americo Amici direttore del Centro Carmi – il divieto del luso degli estrogeni ha fatto lievitare i prezzi il vivello per cio e aumentato all ingrosso di circa 1200 1300 lire il manzo invece costa solo 2 300 lire in piu Per tutte le altre carm c e un aumento contenuto dovuto alla maggiore domanda»

Un lieve nalzo anche per il pesce per il momento ancora nei limiti normali «Ma è diffi cile prevedere che cosa acca dra nei prossimi giorni - dice Paolo Olivien direttore del mercato ittico - Qui e come

no molto i prezzi Ma l apertu ra delle peschene per tutta la settimana e la vendita nei su permercati dovrebbero avere una funzione calmieratrice»

Insomma il Natale di questanno non dovrebbe essere troppo caro Anche I Umone consumatori non ha registrato aumenti significativi dei prez zi allineati o di poco superioni alli inflazione Panettoni pan don cotechimi zamponi e lenticchie non costano più dello scorso anno Aumenta no invece i torromi (3%) gli spumanti (6%) i vim pregiati (15%) e i superalcollei (9%) a causa del nincaro deli imposta sugli spiriti «Ma le oscillazioni sugli spinti «Ma le oscillazioni – dicono all Unione consuma ton - potrebbero essere mag giori la settimana prossima quando la domanda raggiun gera il picco con la spesa del la tredicesima»

A Roma il bambino che ha salvato 36 persone



Formica firma
Pagati
I lavoratori
di Montalto

Montalto

I lavoratori
di Montalto

Montalto

Formica finalmente ricevere la cassa integrazione guadagni i 4 500 lavoratori dell ex centrale nucleare di Montalto II ministro del Lavoro Rino Formica ha finalmente firmato il provvedimento, che garantisce il salario al lavoratori sospesi fino al 7 febbraio Comunque, a causa dei nitardi del governo, solitanto i 500 lavoratori potranno avere i soldi entro giovedi prossimo Per gli altri, tutto è rinviato a dopo le festività natalizie

Rinaldo Scheda colto da malore dopo una manifestazione

Il compagno Rinaldo Sche da, consigliere regionale del Pci, è stato colto da un

dopo una mairestazione manifestazione manifestazione manifestazione manifestazione manifestazione dei alvoraton della centrale Appena terminata l'assemblea Scheda ha accusato dei dolon È stato ricoverato durgenza all ospedale di Tarquinia dove è tenuto sotto osservazione Le sue condizioni, fortunatamente, non sono prococupanti d urgenza all ospedale di osservazione Le sue cond no preoccupanti

Acea e Italgas Tante famiglie al freddo

Freddo polare anche den-tro casa per circa 200 famitro casa per circa 200 familie che abitano a piazzale ionio a Montesacro Da venerdi pomeriggio. Infatti, I Acea ha staccato ia corrente Finora gli abitanti della zona non sono nusciti centi, ma solo la blanda promo avrebbe provveduto. Al re palazzine in via Casal del prigule è stato I lialgas.

ad avere spiegazioni convincenti, ma solo la blanda p messa che entro oggi qualcuno avrebbe provveduto, freddo anche le famiglie di tre palazzine in via Casal Pazzi Questa volta a dare «forfati» è stato i Italgas.

del Popolo tornano i 100 presepi

Inaugurata leri la tredicesi ma mostra internazionale dei 100 presepi nelle sale del Bramante, a piazza dei Popolo Provengono da tut-to il mondo, dalla Cina al Guatemala, dal Brasile alla

ramente scolpito nel legno, che raffigura ben 1 000 peraonaggi nell atto di eseguire, con gli apposti attrezzi, lavori
ormai scoinparsi. La mostra, promossa dalla «Rivista delle
nazioni», con il patrocinio di Regione e Comune, è aperta
tutti i giorm, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 20 30

Si costituisce alla polizia

•Mi vogliono uccidere È meglio che finisca in carce-re che al cimitero» con queste parole Osvaldo Ser-

per paura
di essere ucciso
dirigente della V sezione della squadra mobile Serpa era
ricercato da otto anni ed è uno degli esponenti più in vista
della 'ndrangheta di Paola. Evidentemente, oltre alla polizia anche qualcuno delle bande nvali era ormai sulle sue
tracce Così l'uomo, messo alle strette, ha preferito quello
che gli è sembrato il male minore

Un istruttore muore durante una prova di gulda

L'Alfetta è improvvisamen-te sfuggita al controllo del-la alievo si è ribaltata più volte su se stessa. Guseppe Zepperi 41 anni, responsa-bile dell Istituto sperimen-tale di auto e motori di Ana-gni è moto rocco dore il

ricovero in ospedale L'allievo Gaetano Martorana, 36 an ni, dipendente della Regione Sicila, che stava osstenendo la prova per un brevetto di «guida sicura», è invece rimasto

STEFANO DI MICHELE

#### ROMA

L'INCHIESTA DEL MARTEDI

Viaggio nei campi tra frutta, verdura... e veleni

ancora le terra? Cosa si produce nelle cinque province della nostra regiona? E quanto? È sufficente a 311 esfam**are» t**utti laziali o basta arrivano prodott calı oppure sono quelli delle altr

agricole
pubbliche?
Prevale il grosso
latifondo o il
lavoro agricolo è
parcellizzato in parcellizzato in tante piccole sfattories a conduzione femiliare? Quant evalonia arrivano sulle nostre tavola quali gli effetti sulla nostr salute? Esistono aziende agricole fanno? Viaggio nell agricoltura

MARTEDI 20 SU L'UNITÀ

l'Unità Domenica 18 dicembre 1988

arrivata un altra conferma 1
carabinien del reparto opera
tivo hanno arrestato altre due
persone Claudio Conti e Benamino Narduzzi ambedue
di 28 anni Il primo già noto ai
carabinien dell' antiterrorismo
per la sua appartenenza
Nar, era stato condanato
nell'85 a sette anni di carcere
per associazione sovierestiva e

Una e sparita del tutto I altra

Tacchini agnelli faraone spigole trote panettoni, aumentate Canssima ancora piu del solito, la frutta secca. Secon do I Unione consumatori i prezzo e salito del 17% Noci mandorie nocciole e datteri in gran parte prodotti di mopritazione sono in assoliito il mandorle, noci, torroni Ma quanto è «caro» questo Natale? La grande abbuffata natalizia non ha ancora fatto lievitare i prezzi, anche se non mancano vistose eccezioni. Nella borsa della spesa le quotazioni sono fluttuanti. Stabili i prezzi dei dolci natalizi. cotechini,

#### **Bettini** «Sulla città polemiche senza nomi»

Un dibattito appeso a "Un dibatitio appeso a mezz'ana", perché «non ci sono i nomi e i cognomi di chi governa, di chi detiene il potere, di chi influenza le scelte: questo il giudizio di Goffredo Bettini, segretario del Pci romano, sul dibatitio sulla città aperto dalle polemiche di chiarazioni di tugii Firpo. Per Bettini, dell'inefficienza e della difficoltà di vivere nella capitale portano le colpe i suoi amministratori. «Il governo della città - scrive in un artico oelia città "scrie min articoli lo che compare oggi sul Mani-festo - prima con Signorello, ancor più con Giubilo, è dive-nuto una mera espressione di giganteschi interessi econo-mici che in questi anni si sono descrierati pella motropoli riorganizzati nella metropone Una città gestita con la visione di interessi di parte e non di quelli dei cittadini, accusa il quein dei cittadini, accusa il segretario comunista. Per il Pci, aggiunge Bettini, è «urgente far crescere l'alternativa», affidata «ad una nostra rinnovata autonomia politica, culturale e programmatica e ad un nostro rinnovato vigore

## Freddo e neve nel Lazio

Dopo una notte «sotto zero», la tramontana, La capi-tale ieri si è svagliata con la temperatura ancora più bassa rispetto alla gelida giornata precedente. Lastre di ghiaccio sulle strade, rami degli alberi spaccati dal forte ver Neve alle porte. Infatti in nu-merose province del Lazio è navicato e abbondantemente, facendo ben sperare i «vacan-zieri» appassionati dello sci in vista delle feste di Natale.

vista delle feste di Natale.

Temperatura polare al Terminillo. La scorsa notte il termometro è sceso a meno 17 gradi; ci sono 20 centimetri di neve, ma gli impianti rimangono chiusi perche le raffiche di vento li hanno danneggiati.

Freddo intenso meno tre anomatori della contra di presso meno tre anomatori della contra di presso meno tre anomatori di presso meno pre anomatori di presso meno presso meno presso presso presso di presso pr tutta la parte nord della pro nella morsa del ghiacci olte scuole del Reatino son

La commissione Roma capitale ha approvato la delibera di affidamento Domani il «sì» della giunta Il piano direttore pronto in 8 mesi

# Luce verde per lo Sdo Prima pietra tra un anno

Taglio del nastro per lo Sdo. La commissione Roma capitale ha approvato il testo della delibera che impe-gna 30 miliardi per l'elaborazione del piano direttore. La giunta dirà «sì» domani, martedì il voto in consiglio. È il progetto più ambizioso dell'ultimo secolo. Preve-de verde, metropolitane, risanamento della periferia, espropri a prezzi inferiori al mercato. Ultimi contrasti sui «saggi». La prima pietra tra un anno.

#### ROBERTO GRESSI

Lo Sdo e l'araba fenice parla all'infinito, ma cosa siasuno lo sa. Ieri però è arrivata una ventata di «credibilità»: la commissione Roma capitale ha trovato un accordo. La deha trovato un accordo. La de-ibera che impegna trenta mi-liardi per la realizzazione del piano direttore è pronta. La giunta la approverà funedi. Già leri c'era lo champagne in rigiorifero per festeggiare, ma in giunta mancavano il repub-bicano Saverio Collura e il so-cialdemocratico Costi: votare senza di loro poteva sembrare senza di loro poteva sembrare scortese. Martedi si runirà il consiglio comunale per il «si definitivo. Il giorno dopo il Consiglio dei ministri dovreb-be varare il decreto che perbe varare il decreto che per-

mette a Roma di utilizzare i 250 miliardi stanziati per Ro-na capitale. Ma cosa prevede la delibera che affida l'incari-co per la realizzazione del pia-no direttore dello Sdo; Obiettivi del plano direttore. Il centro storico dovaré essere

Oblettivi del plano direttore.

Il centro storico dovrà essere liberato dagli uffici della pubblica amministazione. Gli edifici che si svuotano non potranno essere riutilizzati per attività direzionali. Il piano dovrà prevedere un sistema integrato di trasporto, sopratutto su rotala. Il sistema direzionale sarà interamente cablato (attrezzato cioè del sistema più moderno per la trasmissione delle informazioni.

È prevista la riqualificazione smissione delle informazione. È prevista la riqualificazione (contestuale) della periferia e il controllo dei processi di tra-sformazione: la delibera im-

pegna il Comune a impedire l'espulsione della popolazio-ne residente. Affidamento del progetto. La progettazione è nelle mani del Campidoglio e dei guol unitati

Campidoglio e dei suoi uffici. Il consorzio Sdo (composto da Isveur, Italstat, Cooperati-ve) avrà funzione di consulenve) avra funzione di consuera za, collaborazione e assisten-za tecnica. Insomma al Comu-ne spetta la direzione, il con-sorzio mette a disposizione le sue competenze. Non è un monopolio: il Comune e in ac-cordo con il Comune e na nche il consorzio, si avvarranno di al-

consorzio, si avvarranno di altre collaborazioni (architetti, ingegneri, in accordo con gli ordini professionali).

Espropri. Sono circa settecento gli ettari interessati al progetto. Una parte sono di proprietà comunale (circa 130 ettari), gli altri appartensono a privati. La delibera sposa la scella (ove necessario) dell'esproprio preventivo, a prezzi comunque inferiori a quelli di mercato.

I tre «saggi». È il punto più contrastato della delibera. I consulenti del Campidoglio sono Kenzo Tange, Sabino Cassese e Gabriele Scimeni. Il Pci e i verdi chiedono che siano affiancati da un urbanista e

possibilità di altri consulenti. Biocco dell'articolo 81. È quella norma che consente a ministeri di costruire e ottene re cambi di destinazione d'u re cambi di destinazione d'u-so anche in contrasto con il piano regolatore. Il consiglio comunale voterà un ordine del giorno che dice «no» a quegli articoli 81 che contra-steranno con il nuovo proget-to di sviluppo. È la condizione posta dalle opposizioni e che ha consentito anche ai verdi di esprimere un parere l'avore-

di esprimere un parere favore

il controllo. Garante dello sviluppo del progetto è natural-mente il consiglio comunale. Il coordinamento tecnico è affidato a un comitato di as affidato a un comitato di assessori che fa capo all'assesorato al piano regolatore. Il controllo su tutta l'operazione spetta alla commissione Roma capitale. Nella delibera si dice che la giunta non potrà deliberare su questa materia eserva essere autorizzata da una maggioranza qualificata (i due terzi) della commissione. La tenna di propertiazione. La I tempi di progettazione. La delibera dà otto mesi di tem-

Il giudizio

TIBURTINO PRENESTIN CASILINO CENTOCELLE

Rappresentazione schematica del piano quadro

po per il disegno del piano di-rettore. Due mesi circa serviranno per la stipula della con-venzione (il contratto che affi-da concretamente la realizzazione del piano), altri due per le approvazioni finali. Insom-ma sotto l'albero di Natale del

prossimo anno dovrebbe esserci la prima pietra del Siste-ma direzionale orientale, Anzi, si sostiene in Campidoglio, parte dei progetti (le cosidette invarianti) non avranno biso-gno per diventare esecutivi

che il piano direttore sia defi-nitivo.

PIETRALATA

«Il progetto approvato dalla commissione Rôma capitale à il più grande intervento urbanistico italiano dei tempi moderni - dice Antonio Pala, asessore al plano regolatore -.
È importante che la decisione sia stata unitaria. Specialmenti il Pci ha presentato tante proposte, moltissime delle quali sono state accolte. Inizia a prendere corpo un progetto



È una truffa vecchia quanto il mondo, ma c'è an cora chi ci casca. Per sua for tuna, Maria Montano, 70 anni

ra fu avvicinata al mercato di Montesacro da un distinto personaggio. L'uomo, spac-ciandosi per notaro, le chiese l'indirizzo di un medico inesi-stente. Di fronte alla risposta della signora Montano «Nor l'ho ma sentito nominare», il ruffatore. Giovanni D'Anto-nio Ad anni, finse un gesto di rabbia. «Non so come fare. Debbo consegnargli una ere-dità di un suo lontano parente ma non riesco a trovario. Tro-vassi almeno qualcuno dispo-sto ad accettare momentavassi alimeno qualcuno disposio ad accettare momentaneamente il lascito». A questo
punto spunta fuori il comparex: «Ci sono io, non si fida di
me? Ho molti soldi da consegnarie come garanzia». A questo punto Maria Montano abbocca. «Ho anchi io il militori
in banca. Il lascito lo posso
tenere io». Il truffatore finse di
cedere ed accompagno l'anziana signora in banca, dove
ritiro i soldi. Poi la invitò a
comprare un loglio «bollato»
per registrare l'operazione,
ma appena la signora si alloritanò lui spari.

Ma la donna, per quanto
sprovveduta, aveva avuto l'accortezza di prendere il numero di targa dell'auto del truffatore. Un mese di ricerche eteri, gli uomini del quarto
commissariato hanno identificato e denunciato il truffatore
e il «compare».

Credente l'80% dei romani ma per molti la Chiesa è troppo ricca

L'82% dei romani si di-chiara «credente», ma per motili la Chiesa è troppo ricca. È il risultato di un'indagine, compiuta dal Censis e dal Vi-cariato, nella capitale. Una ri-cerca fatta su un campione di 2.500 persone, e presentata ieri mattina da Giuseppe De Rita e dal cardinale Ugo Polet-ti. Una Chiesa, quella romana. ti. Una Chiesa, quella romana, percepita dai fedeli come ab-bastanza vicina ai poveri (così la pensa il 68% degli intervibastanza vicina an poveri (con-ta) pensa il 68% degli intervi-stati), ma alla quale viene rim-proverato, dal 53% dei fedeli, un'eccessiva ricchezza. Ma se è vicina agli emarginati, essa sconta forti difficoltà nell'af-frontare i problemi della don-na (18%), dei giovani (40%), dei ceti medi (19%) e di quelli popolari (40%). La ricerca se-gue altre precedenti, già pub-bilicate nei «Quaderni del Si-nodo». Solo il 27% frequenta «abbastanza spesso» i riti reli-giosi, seguito da un 39% che dichiara di essere «abbastan-za» presente in chiesa. Il 30%, invece, ammette di non anda-re mai a messa o solo «rara-

Inchiesta del Vicariato

mente». Ateo o Indifferente è l'11% degli intervistati, mentre il 6% è in fase di ricerca religiosa». Per il 40% il compito principale della Chiesa è quello di insegnare il Vangelo, per il 30% quello di stare dalla parte dei poveri. Il 25% chiede invece un impegno più deciso per la pace e il 21% più forza nella difesa dei diritti umani. C'è una potenziale divaricazione nella città tra le persone che si sentono appartenenti alla Chiesa e quanti si sentono nori - ha detto il professor De Rita - Chi è cristiano è sempre più cristiano e chi non lo è lo è sempre di meno». Il cardinale Poletti, ha anche detto durante la conferenza stampa, che il Sinodo diocesano, annunciato dal Papa, che è vescovo della città, nel magio 166, si svolgerà non prima di tre anni. Prosegue intanto l'atrività delle 15 commissioni che stanno lavorando alla sua preparazione. Per i prossimi mesì è prevista la pubblicazione di muove analisi e indagini sulla realtà della città vista con gli occhi della Chiesa.

#### Truffa Eroina killer Falso notaio | Innocenti prende i soldi due «Vip» arrestati e scappa

Eroina killer il giorno dopo. Mentre il giudice istrut-tore Rosario Priore sta continuando gli interrogatori delle 52 persone implicate nell'inaveva preso delle precauzioni e gli autori del raggiro sono stati denunciati. Un mese la, l'anziana signo-ra fu avvicinata al mercato di Montesacro da un distino 52 persone implicate nell'in-chiesta, arrivano le prime smentite sull'operazione della Guardia di Finanza. Gaia Beaumont, moglie del diretto-re editoriale della «Leonardo Mondadori», Giordano Bruno Guerri, ha fatto sapere, trami-te i suol'legall, di essere stata completamente scasionata Cuern, na iento sepere, trainite i suoi l'egali, di essere stata
completamente scagionata
dall'accusa di detenzione e
spaccio di stupefacenti. L'arresto della scrittrice avvenne a
Fiumicino, dove la donna doveva imbarcarsi per la Sardegna. All'aeroporto la scrittrice
fu raggiunta da Omero Angeli,
anche tui arrestato per gli stessi reati, che le consegnò una
busta di plastica che doveva
essere recapitata al pittore
Franco Angeli. Il pacchetto
conteneva alcune fiale di morfina, per cui furono tutti e due
arrestati dagli uomini della
Guardia di Finanza. Al processo, che si è svolto a novembre, sia Gaia Reaumont che
Omero Angeli sono stati riconosciuti innocenti dall'accusa di spaccio di sostanze

naceni.

Nonostante le smentite però, le indagini dei finanzieri proseguono. Fra gli interrogati ci sono molti «nomi eccel·lenti» e non è escluso che molto presto vengano emessi altri mandati di cattura.

# Tramontana

Freddo intenso, meno tre, an-che a Rieti. E la neve, oltre che sul Terminillo, è caduta su vincia: Amatrice, Cittareale Leonessa e Antrodoco. Stret rimaste chiuse. Anche Vierbo e i monti Cimini sono finiti sot-to zero, mentre è nevicato a Tolfa e a Civijavecchia, colpita anche da una mareggiata.
Oggi apriranno i primi impianti sciistici del Lazio: Campo
Catino, Campo Staffi e Prato
di Mezzo. Sulle piste c'è mez-

Piero Salvagni spiega il voto favorevole del Pci

## «In quel progetto ci sono le nostre proposte»

Abbiamo ottenuto quello che ci eravamo prefissi. La delibera è molto cambiata rispetto alla stesura originaria.

Cosa è cambiato?

a maggioranza ha accettato di inserire nella delibera un documento che vincola gli obiettivi stategici. Così ab-biamo ottento che gli uffici della minima di contra di contr della pubblica amministra-zione che si svuotano non vengano occupati da altra di-rezionalità, che i trasporti e il risanamento della periferia

SCIARE - SCIARE - SCIARE

NON È PIÙ PROBLEMA DI SPESA!!!

via germanico 136

GRANDI MARCHE • PICCOLISSIMI PREZZI

■ GIACCA A VENTO VERA PIUMA D'OCA tutte taglie not.ma casa franc. L. 115.000

■ GIACCONE JUNIOR IMBOTTITO FRANCESE SPORT E TEMPO LIBERO L. 25.000 ■ SCI PER FONDO IN FIBRA DI CARBONIO COMPLETO DI ATTACCHI E BASTONCINI L. 59.000 ■

...ed inoltre PULLOVER - GONNE - PANTALONI INVERNALI & L. 19,000

CENTINAIA DI CAPI IN PELLE - GIACCONI VERO SHEARLING

roma

CAPPELLI LANA tinta unita e fantasia Softromaci inas Tenaici

Ti tutte le taglie vari color

GUANTI SCI tutti colori-misure nota casa Giacche a vento uomo donna francese Pantalone fuson bielasticizzato

COMPLETO PER SCI gran moda vari colori DOPOSCI JUNIOR vera capra TUTA SCI INBOTTITA uomo not.ma casa MAGLIONI LANA JUNIOR vari colori/misure

siano al primo posto. Entro sei mesi poi il Comune pre-senterà un progetto per la ri-collocazione dei suoi uffici nello Sdo. È un latto che rilancia anche il progetto Fori.

E gli espropri? È un altro successo. La delibera dice che si potranno fa-re espropri a prezzi inferiori

a quelli di mercato e non solo per le opere pubbliche, ma per tutto quanto interes-sa il progetto.

E i «saggi»?

OGGI DOMENICA APERTO

L 3 000 SCARPONI SCI AUTOMODELLANTI del 38 al 46 L 35 000
L 4 000 DEPOSCI HIBOTTITO UDIMO/DONNA nota casa L 23 000
L 4 000 TITTA MUSTRA DA SCI Interna casa filialista L 53 000
L 4 000 TITTA MUSTRA DA SCI Interna casa filialista L 53 000
L 33 000 PANTALINI SCI INDO TITTI antisarucciolo
L 39 000 PANTALINI SCI INDO TITTI antisarucciolo
L 39 000 PANTALINI SCI INDO TITTI antisarucciolo
L 39 000 PANTALINI SCI INDO TITTI antisarucciolo
L 30 000 PANTALINI SCI INDO TITTI Antisaruccio
L 30 000 PANTALINI SCI INDO TITTI Antisarucciolo
L 30 000 PANTALINI SCI INDO TITTI ANTISARUCCIO
L 30 000 PANTALINI SCI INDO TITTI AN

L. 89 000 CALZEROTTI PER SCI DA FONDO L. 19.000 GUANTI PER SCI DA FONDO L. 19.000 SALOPET BIELASTICIZZATA per sci da fondo L. 14.000 SCARPE PER SCI DA FONDO

Secondo noi manca un urba-nista e un economista. Non



importante dare il via al pro-getto. Ma la questione, an-che nella delibera, è rimasta aperta. Torneremo ad af-

Perché si è perso tanto

tempo?

Il Pci si è battuto per l'avvio dello Sdo. Si poteva cominciare già tre anni fa e la colpa dei ritardi è della maggioranza, dei tentativi di forzatura, dei colpi di mano... Siamo il partito dell'opposizione durissima alle specutazioni, ma abbiamo anche capacità di governo: la nostra opposizione ha pesato, è riuscita a muovere la maggioranza.

## «L'operazione sarà diretta dal Campidoglio»

del sindaco Pietro Giubilo

L'assenza degli assessori Robinio Costi e Saverio Coliura ha impedito l'ap-provazione della delibera, che è rinviata a iunedi. C'è malche problema politico qualche problema dietro quelle asses ema politico

No, nessuno. Si poteva votare già oggi. Ma è un momento molto importante per l'ammi-nistrazione, è giusto che non ci ciano e persone

La commissione Roma ca-pitale ha sciolto tutti i no-di...

Quasi. Resta un contrasto sui «saggi». Il Pci chiede che a Kenzo Tange, Gabriele Scime-ni e Sabino Cassese si aggiun-

gano un urbanista e un econo-mista. Nella delibera resta aperta la possibilità per il Campidoglio di servirsi di altri consulenti. E l'affidamento del proget-

Il Comune non lo appatta a nessuno. Tutta l'operazione sarà diretta dall'uffucio spe-ciale per il piano regolatore, dal coordinamento degli as-sessori, dalla commissione Roma capitale, dal consiglio comunale. Ci si avvarà del consorzio Sdo. E anche di al-tre commetane architetti intre competenze: architetti, in-gegneri... così come deciso in rapporto con gli ordini. Inten-diamoci: Kenzo Tange è un

Capire cos'è lo Sdo è diffi-cile per tutti. Nel corso del-la progettazione il Campi-doglio produrrà disegni e plastici che aiutino a capi-re cosa si sta progettando? È un problema serio, credo che si possa tentare di farlo.

è vero che c'era lo cham-pagne in frigorifero per brindare e che l'assenza di Collura e Costi ha costret-to al riavio?

## Societá Italiana per il Gas

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' A GARANZIA DELLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DOMESTICI

Perche' sia garantito un elevato standard di sicurezza degli impianti di utilizzazione del gas, anche per gli impianti domestici (uso cottura, acqua calda e riscaldamento individuale) di nuova realizzazione, il servizio del gas sara' fornito solo a seguito di presentazione di una "Dichiarazione di Conformità" dell'impianto alle norme specifiche di buona tecnica

Il relativo modulo prestampato verra' consegnato al richiedente all'atto del versamento del contributo preventivato per l'allacciamento dell'impianto alla rete del gas

Tale documento dovra' essere redatto e sottoscritto dal Responsabile della Ditta che ha effettuato l'installazione del nuovo impianto e deve altresi contenere il numero di posizione del Registro Ditte o dell' Albo Provinciale delle Imprese Artigiane, entrambi depositati presso la Camera di Commercio.



# Artigianato Fiorentino Lampadari Vi Myura Buone texte

**ROMA POMEZIA** 

12-22 gennalo 1989-Moena

l'Unità Domenica

#### ACCADDE VENT'ANNI FA

I ladri non si concedono pause. Un singolare colpo «grosso-l'hanno compluto nel deposito medicinali di via Villa Chigi 86. Oltre ad impadronirsi di una gran quantità di farmaci, i ladri si sono impossessati della cassaforte, pesante tre quintali e mez-zo. Il furto è stato scoperto dal proprietario, Carlo Cerello, che abita in via Gregorio VII 98, il quale ha rifento ai carabinieri che nel forziere si trovavano due milioni di lire in contanti, alcuni libri contabili e documenti vari. Un altro furto è avvenuto nel deposito di una impresa edile: i soliti ignoti scatenati, con un camion si sono portati via una enorme quantità di legname.

Pronto intervento Carabinier Guardia Inedica 47507472-254
Pronto soccorso cardiologico
830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

# all succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno

5107 5403333 Nettezza urbana Sip servizio guasti 182 6705 67101 67661 54571 316449 Sip servizio guasti Servizio borsa Comune di Roma Provincia di Roma Regione Lazio Arci (baby sitter) Pronto ti ascolto (te denza, alcolismo) Aied

Orbis (prevendita biglietti concerti) 4' Acotral S.A.FE.R (autolinee) Marozzi (auronierey 5031)
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicmoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084

#### **GIORNALI DI NOTTE**

Maria in via (galleria Colonna) Esquilino: viale Manzoni (cine-ma Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)

Ludovisi: via Vittorio Venet (Hotel Excelsior e Porta Pincia

na)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Riena
Trevi: via del Tritone (Il M
gero)



#### **E APPUNTAMENTI**

Roma Italia Radio. Domani, ore 6.55 «In edicola», breve i gna delle cronache romane dei quotidiani. «Roma notizie» 7.55, 9.55, 10.55, 12.30, 13.30, 14.30, 15.55, 16.55, 17.55, 19.00, 20.30, 21.30, 22.30, 0.30. Ore 23.30 «L'Unità doma-

ni», anteprima delle pagine romane.

Nostro Ungaretti di Americo Giachery. Oggi «Lettura della do-menica» ore 17 alla Galleria Il Canovaccio, via delle Colon-nette 27. Presentato da Italo Alighiero Chiusano, Ariodante Marianni, Maria Luisa Spaziani, legge l'attore Pino Colizzi,

marianni, maria Luisa Spaziani, legge l'attore Pino Colizzi, coordina Ugo Reale.

MOUTA. Il libro di Claudio Angelini viene presentato oggi, ore
11, a Castel S. Angelo. Intervengono dabriele La Porta,
Renato Minore e Giuseppe Neri; conduce Luciano Luisi;
Ingrid Thulin e Caterina Costantini leggeranno alcuni brani
del libro.

del libro.

Associazione Dare. Opera nel campo della prevenzione e della socializzazione dei giovani e del recupero dei tossico-dipendenti. Espone fino al 23 dicembre al palazzo della Provincia, via IV Novembre, oggetti d'arte e di artigianato, sculture in legno, modelli di sartoria, gioielli tutto realizzato dai «Ragazzi del Lago».



#### M QUESTOQUELLO M

Johannes Ockeghem. È un coro diretto da Roberto Cialrei che terrà un concerto domenica alle ore 17 presso la Chiesa S. Antonio da Padova, Circonvallazione Appia, via della Circonvallazione Appia 136 (Alberone, metro Ponte Lungo). In programma musica sacra di Monteverdi, De La Rue, Palestrina e Scariatti. Ingresso libero.

Templetto - i re magi:: prima assoluta, oggi (terza replica) nella Basilica di S. Nicola in Carcere, via del Teatro Marcello 46. Al pianoforte Patrizia Quarta.

#### M FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio).

Farmacie notturne, Applio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: Cichi, 12: Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Eequilino: Galieria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur., viale Europa, 76. Ludovisi; piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228; Ostia Lido; via P. Rosa, 42: Parioli. via Berdoloni, 5. Pietralata: via Tiburina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; Portuense: via Portuense, 425. Freneatino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112; Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37; Pratti via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capecelatro, 7; Quadrato-Cinectità-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

Museo dell'energia elettrica. Dall'astrolabio di Galileo all'informatica: prima rassegna completa in Europa. Piazza Ello Rulino. Ore 9-13 e 16-20, tutti i giorni, anche festivi, ingresso libero. Fino a 13 di dicembre.

Villa Pamphili. Il parco e gli edifici: mostra storico-fotografica, palazzina Corsini, ingresso da porta S. Pancrazio. Ore 10-13 e 15-18, lunedi chiuso. Fino al 30 dicembre.

Allumiare. Il Centro documentazione tradizioni popolari con sede nel palazzo camerale di Allumiare, apre sezioni espositive permanenti, sull'ottava rima, sulla cultura contadina e operaia, martedi e giovedi ore 17-19, domenica 10-13.

#### E PICCOLA CRONACA

Nezze. Questa mattina in Campidoglio si sposano il compagno Carlo Prosperi e Flavia Della Branca. Alla coppia gli auguri da tutti gli amici e dall'Unità. Complesano. Il compagno Romeo Marini, iscritto al Partito dal 1924, compie oggi 80 anni. A Romeo i più affettuosi auguri dai compagni della Sezione Pci Colli Portuensi, della Fede-

cai compagni della Sezione Per Cour nuteria, deni reco-razione comunista e dell'Unità.

Nezze d'oro. Gina Ranieri e Romolo Diori festeggiano oggi i loro 50 anni di matrimonio. I compagni della Sezione Pci Ripa Grande si uniscono a Raimondo e Livia nell'augurare alla coppia tantissima felicità. Auguri anche dall'Unità.

#### RASSEGNA Al Labirinto omaggio a Mastroianni

Si può pensare ad «Otto e mezzo», alla «Dolce vita», al più recente «Oci ciornie», e non ricordare le straordinarie interpretazioni di Marcello Mastrojanni? La risposta viene immediata anche per chi nor è un assiduo freguentatore d sale cinematografiche ed e nevitabilmente No! Personag inevitabilmente No! Personag-gio tra i personaggi, Ma-stroianni ha saputo creare nei ruoli offertigli da 50 anni di cinema italiano, esempi uma-ni così forti e inquietanti che sarebbero impensabili «indos sati» da altri attori. Cosa reste sati- da altri attori. Cosa resterebbe in questo caso dell'exballerino Pippo Bottcella di
"Ginger e Fred- o dell'ambiguo barone Fefe di o'livorzio
all'italiana-? Di fronte ad una
attività artistica di così alta
qualità, non poteva mancare
una rassegna cinematografica, ed infatti è stata organizzata da Filmstudio 80 sotto il titolo Omaggio a Marcello Mastroianni- et di in corso da ieri
al 22 dicembre nelle sale de
"Il Labirinto».
La manifestazione curata
da Armando Leone e Cesare
Biarese comprende una selezione di film tra i più significativi dell'attore. Si è iniziato ieri
sera con -le ragazze di piazza

zione di mini rai più signino:
viù dell'attore. Si è iniziato ieri
sera con «Le ragazze di piazza
di Spagna», esempio di acerba
commedia all'italiana, per
passare poi alla «Notte» primo
passo verso la poetica dell'epifania» del giovane Antonio.
il iviaggio continua attraverso l'inquiettudine di «Otto
mezzo» e l'impegno politico
di «Divorzio all'italiana» (oggi). Da ricordare sicuramente
oltre che per il valore interpretativo di Mastrolanni anche
per il valore artistico del filim,
valtosaniana (mercoledi),
opera decisiva all'interno della cinematografia per il passaggio dei Taviani verso il cinema dell'utopia. 

Go.G.

DIBATTITO

dagli spot

i film

«Ripuliamo»

\*\*La pubblicità fa male al cinema e il cinema fa male alla pubblicità. Ecco la sibilina conclusione alla quale sono giunti i \*tecnici dello spettacolo intervenuti venero di all'ultimo seminario organizzato da Cinema Democratico alla libreria del Leuto.

tico alla libreria del Leuto. Portavoce di due «categorie» fino ad ora opposte, hanno sostenuto il dibattito Alfredo

sostenuto il dibattito Alfredo Angeli, pubblicitario e Massimo Felisatti, sceneggiatore, entrambi firmatari della proposta di legge per la «disinfestazione» dei film dagli spot pubblicitari.
«Non voglio demonizzare la pubblicità – ha affermato Felisatti – alla quale per altro riconosco il suo valore in campo di ricerca cinematografica, ma condanno categoricamente la violenza con

la quale lo spot viene impo-sto allo spettatore durante il film, che a sua volta perde di

ente la violenza con

# Paolo Panelli e Stefano Viali in «40 anni di scenette»

## Quarant'anni di scenette ma Panelli non li dimostra

L'umanità

periferica

di Lodoli

Presentato giovedì sera nella libreria «Paesi nuovi», 
Ponte Milibio (edito da Rotundo) è il primo volume di versi 
di Marco Lodoli, scrittore 
trentenne romano già noto 
per i due romanzi Diario di un 
millennio che lugge e Snack 
Bar Budapest (scritto a quattro mani con Silvia Bre e apparso sugli schermi nella versione cinematografica di Tinto Brass). Un tratto caratteristico delle iniziative dell'editore Antonio Rotunno è l'aria 
di gioventi che vi i respira, 
sia per la scelta degli autori 
che per i criteri di presentazione, rinunciando volentieri 
ai soliti critici anziani», sponsor tradizionali dell'esordiente di turno.

Così a parlare di Ponte Milvio a «Paesi nuovi» erano presenti, oltre all'autore, il giovane critico Arnaldo Colasanti 
(che dirige la collana «Novelettere» della casa editrice) e i 
poeti Marco Tripodo e Gino

sti, regia, scene). Interpreti: Paolo Panelli, Ste-fano Viali, Priscilla Antonucci. Teatro della Co-

meta.
Ritorna, aggiornato e rinfrescato, il festoso spettacolo che Paolo Panelli propose nello scorcio conclusivo del 1982. Allora il titolo scorcio conclusivo del 1982. Allora il titolo \*arrotondava\* la cifra. Oggi sono anche più di quaranta gli anni trascorsi da quel 1944, a guerra non ancora finita, che vide l'attore ro-mano, ai suoi verdissimi esordi, e tanti compa-gni o ex compagni d'Accademia (vi erano no-mi destinati a larga fama) cominciare a esercitarsi in piccoli saggi di umorismo conviviale e occasionale, quasi un antidoto alla severità degli studi e insieme un banco di prova per talen-ti i quali – non tutti, ma in buona misura – si sarebbero indirizzati verso il teatro (e il cinema) comico, o nei paraggi. La «rivista da came-ra» che ebbe nei Gobbi il modello esemplare ras che ebbe nei Gobbi il modello esemplare sarebbe venuta anche di ll. Del resto, i parteci-pi più o meno stretti dell'allegro sodalizio sono citati all'avvio e nei corso della rappresentazio-ne. Qualcuno di loro, purtroppo, è scomparso: come Tino Buazzelli, che Panelli ricorda quale amico e co-inventore inseparabile. Quadretti velocissimi, fulminanti (che pos-sono rammentare le «tragedie in due battute»

armonia ed equilibrio, indi-spensabili ad ogni opera d'ar-

spensabili ad ogni opera d'arte».

Un rapido excursus di «storia pubblicitaria» è stato offerto da Angeli con la proiezione video dei suoi spot, a
partire da quelli linghissimi (3
minuti) dei eprimitivo. Carosello del lontano 1957, in cui
la storia è ancora completamente siegata dal «codinopubblicitario, a quelli concentrati in soli 30 secondi e
tecnicamente perfetti, realizzati nell'38. «La pubblicità è
una scienza», ha ribadito Angeli, «arrivata in Italia con
l'avvento della tv, quindi una
scienza un po' nuova per il
nostro paese, ed è per questo
che soltanto oggi viene presa
in considerazione con più secità. Breatia cer dimentera-

che solianto oggi viene presa in considerazione con più serietà. Proprio per dimostrare la sua "dignità", lo spot non deve vivere alle spalle del bel film. Se lo spettatore lo vede solo perché è costretto - prosegue Angeli - tutto il lavoro del pubblicitario fallisce. Bisogna inventare degli appuntamenti con la pubblicità, un po' come era il vecchio Carosello, dei "contenitori" quindi, talmente interessanti e di qualtà che l'utente sarà por-

qualità che l'utente sarà portato a scegliere all'inte

delle programmazioni televisive».

GABRIELLA GALLOZZI

di Campanile) e pezzi più elaborati, dove la nota satirica di costume si alterna all'impennata metafisico-surreale, la parodia alla macchietta: in tutto una trentina di numeri, che dall'immediato periodo postbellico e dai primi anni Cinquanta spaziano fino al '68: un paio si collocano poi a ridosso dell'oggi; ma vi si avverte non tanto la stanchezza di una vena, quanto l'usura di una formula, lagocitata ormai dai «contenitori» televisivi.

Per gran parte, le «scenette» resistono tuttavia benissimo. È curioso come non poche (le più antiche») si rivolgano a sbell'eggiare, d'altronde con evidente alfetto, i «generi» cinematografici, soprattutto americani, in voga all'epoca: poliziesco a spionistico, bellico e marinaresco, e ovviamente horror e westem. La crisi della «settima arte» si desume anche da cio: che essa nulla o quasi offre più allo scherzo e allo scherno, segni sicuri di vitalità. In un apparato scenografico semplice ego dipinit, con effetti anche di trompe-l'oeil). Panelli fornisce una streptiosa dimostrazione deile sue intatte risorse vocali; gestuali, mimiche la rende l'attituta di la discondia di la spalla. Mentre l'unica e muta presenza lemminile si affida alle grazie di Priscilla Antonucci. 40 anni di scenette di Paolo Panelli (te- di Campanile) e pezzi più elaborati, dove ia

Scartaghiande, il primo anco-ra inedito e il secondo già ap-parso nella collana con ta sua raccolta Bambà. Anche la ve-ste grafica dei «tipi» di Rotun-do, con copertine verdi per la poesia e rosse per la prosa, in piccolo formato e con ampio riguadro di un'opera pittorica

riquadro di un'opera pittorica al centro, è facilmente ricono-

scibile per la sua originalità negli scaffali delle librerie.

negli scaffali delle librerie.

Tanto più considerando che
di solito anche le più qualificate e raffinate tra le case editrici che privilegiano il genere
in versi hanno un gusto un po'
retrò, più vicino agli anni
Trenta che alle soglie del Duemila. Il prezzo poi di lire 7.400
a volume è una specie di sifida
al mercato che, contrariamente a molti colleghi spiccoii editori costretti a distribuire

mente a molti colleghi spiccoli editori- costretti a distribuire
in semiclandestinità, Rotundo
fronteggia disinvoltamente in
tutto il territorio nazionale.

L'identità dei poeti pubblicati è inine d'essere oltre che
trentenni anche romani, sono per nascita almeno per
adozione. Come ili titolo suggerisce, Ponte Milivo di Lodoli è romano addiritura nel tema, o meglio, per usare le parole dell'autore, sper il tono
dell'opera. Spiega Lodoli che
nella poesia, come già nella
prosa, il suo intento è di dare
ad una «umanità periferica,
dove il termine periferia indi-

ca la condizione spirituale di chi vaga in cerca di sentimenti che non hanno una colonna vertebrale, una centralità in questa umanità lerita c'è un rigagnolo di sangue celeste che ho trovato anche in me, tuori da quell'homo economicus che la vita ci impone di essere».

#### **MOSTRA**

#### Giocattoli «pensati» ďall'adulto

re con il pane, il purè o la fruila, ce n'era uno, Duilio Cambellotti, che alla tentazione di
giocare col cibo non avrebbe
mai saputo rinunciare. Dalle
sue dita nascevano figurine di
uomini e animali modellati
con la mollica del pane, che
sorprendevano e affascinavano i piccoli commensali. Le
statuine più riuscite venivano
poi riprodotte in legno dai
«mutilatini» della prima guerra
mondiale. Una raccolta
questi personaggi apre una mutilatini della prima guerra mondiale. Una raccolta di questi personaggi apre una mostra di orgetti pensati e costruiti intorno al mondo del-l'infanzia che dalle 21 di domani al 30 gennaio resterà al-lestita alla galleria di Emanue-le Marano in via di Ripetta 27/a. «C'era una volta» raccoglie le testimonianze di un gruppo di adulti che si è accostato all'universo infantile attraverso i vari linguaggi possibili: giocattoli, disegni, storie. Ecco quindi, accanto a quelli di Cambellotti, i glocattoli di artisti come Alberto Giorgi (Domittilla bambola del pianeta Silver) ed Enrico Benaglia (La macchina del tempo), lilustrazioni di Diana Rabito e Luigi Serafini e piccole favole scritte da personaggi della cultura. I bellissimi giocchi e lavole moderne saranno veramente riusciti se di aitori pon davole moderne saranno veramente riusciti se gli autori non
avranno scordato neanche
per un attimo i giovanissimi
destinatari. 

Da.Fa.

JAZZ

Tomano

i «Silent

Circus»

Tornano i «Silent Circus». Il quintetto ha presentato qualche giorno fa al Blue Lab l'ultimo Lp della Splac(h) Domani e martedi sono al Cafilla sino Circus di Mono Tortos.

lé Latino (via di Monte Testac cio, 96). Michel Audisso (sa xes), Francesco Lo Cascio (vi-bratono), Massimo Fedel (piano), Stefano Cantarano

(contrabbasso) e Giovanni Lo

Cascio (batteria) riproporran no dal vivo alcune delle com posizioni dell'ellepi, da «Mo

posizioni dell'ellepi, da «Mosca-Roma» d'impronta solidamente bop, alle più moderne «Antaris» ed «Eccetera». Al Blue Lab (vicolo del Fico 3) stasera concerto dei «Poco Loco» (Ghigliordini, Principa» to, Cesare e Lo Cascio; martedi il gruppo «Chico» e merteli il gruppo «Chico» e merti»: la voce di Fabrizia Barresi con Avena, Tullio, Pieroni ei sempre presente Giovanni Los

Tra tanti padri e tante madri che minacciano i lore bambini sorpresi a fantastica re con il pane, il purè o la frut la ca plara uno. Duillo Cam

# MEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA-OGGI procazione segretari di zona. Martedi 20 ore 17 in federa-zione è convocata la riunione dei segretari di zona su: «Di-scussione sulta riforma del partito a Roma», con Golfredo Bettini e Carlo Leoni.

onna Olimpia. Ore 10 festa del tesseramento con Gian Carlo Paietta. Sezione Prima Porta. Ore 16 festa del tesseramento con Lio-

nello Cosentino. Sezione Monteverde Vecchio. Ore 16 lesta del tesseramento e presentazione del libro «I figli dell'Arbat», con Renzo Fos. Sezione S. Paolo. Ore 10 lesta del tesseramento con Carlo Leoni. Sezione Valli. Ore 10 festa del tesseramento con Giorgio Fre-

gosi. Sezione Eur. Ore 9.30 Assemblea su «Pace e disarmo» con Vittorio Parola e Giovanni Fischietti. Sezione Ardeatina. Ore 9.30 festa del tesseramento con Fran-

Sezione Portuense. Ore 9 uscita per il tesseramento con Clila. Sezione Portuense. Ore 9 uscita per il tesseramento con Clila. Sezione Portuense Villini. Ore 9.30 uscita per il tesseramento

con Ottavi. Sezione Laurentina. Ore 9 diffusione Unità e uscita per il tea

Sezione Laurentina. Ore 9 diffusione Unità e uscita per il tesseramento.
Sezione Pietralata. Ore 9.30 uscita per il tesseramento.
DOMANI
Sezione Porta Maggiore. Ore 18.30 assemblea precongressuale su: «Democrazia economica e sindacato», con Lionello Cosentino.
Sezione femminile. Ore 17 in federazione riunione su discussione precongressuale con Vittoria Tola. Le compagne che intendono partecipare alla manifestazione del 21 contro la violenza sessuale, debbono mettersi in contatto con la sezione femminile.

violenza sessuale, debbono mettersi in contatto con la sezione femminite.

Sezione Alberone. Ore 19 assemblea precongressuale su: «Europa, contenuti e soggetti dell'alternativa», con Corrado Morgia.

Sezione Italia. Ore 20.30 incontro con i commercianti con Francesco Granone e N. Pazzaglia.

Avviso tesseramento. Si raccomanda a tutte le sezioni di far pervenire in federazione, entro aggi, le tessere fatte del 1986 e 1989.

Zona Ostiense-Colombo. Ore 18 a Garbatella riunione segretari sezione e gruppo circoscrizionale con Glauco Maglio e Al-

89. e-Colombo. Ore 18 a Garbatella riunione sagratari gampa circoscrizionale con Glauco Maglio e Al-



COMITATO REGIONALE-OGGI
Direttivo. Domani ore 16 in sede riunione del Comitato direttivo regionale sui sgiovani». Introdurranno Domenico Giraldi,
Ugo Papi, concluderà Mario Quattrucci.
Dipartimento territorio. Domani ore 15.30 presso il Cr riunione per la costruzione di un centro di iniziativa per la realizzazione dell'anello ferroviario, con Esterino Montino.
Federazione Pci Castelli. Oggi: Valmontone alle 10 assemblea
su congresso e tesseramento con Enrico Magni. Rocca Prisra alle 19 ass. su congresso e tesseramento con Lorenzo
Ciocci. Velletri alle 17 Festa del tesseramento con sen.
Maurizio Ferrara. Domani: Albane Laxiale alle 18 giornata
situdio sul Documento congressuale, con Luciano Gruppi.
Federazione Pci Civitavecchia. Oggi: Anguillara Sabanta alle
10 in località Ponton dell'Elee assemblea pubblica sul problema dei trasporti; partecipano Vittoria Pazzelli e Giancario
Rosi.

blema dei trasporti; partecipano Vittoria Pazzelli e Gianciarlo Rosi.

Federazione Pci Frosinone. Oggi: Anagni alle 10 chiusura della festa dell'Unità «Sotto l'albero», con Natia Mammone.

Sora alle 9.30 assemblea con G. Paglia. Arce alle 9 assemblea con Cossutta. San Giorgio alle 17 comizio con Migliorelli e Colleparti. Sant'Ella alle 19 lesta del tesseramento con Collepardi. Piè di Monte alle 19.30 assemblea con Zapparato. Sant'Andrea alle 9 riunione del Cd. Domani: Rigidalle 21 riunione del Cd con Silvestri.

Federazione Pci Latina. Oggi: Bellegra alle 10 assemblea tesseramento con Pietro Vitelli.

Federazione Pci Tivoli. Oggi: Bellegra alle 10 assemblea tesseramento e bilancio politico '88 con Angelo Fredda. Monterorando. alle 17 volantinaggio Figci sul tesseramento e iniziativa pubblica per la Palestina. Domani: S. Oreste alle 19.30 lesta del tesseramento con Stelano Paladini. Civitella alle 21 attivo con A. Zaccardini.

Federazione Pci Viterbo. Oggi: Vetralia ore 10 si conclude il Congresso di sezione; partecipano Faggiani. D. Pigliapoco e F. Cipriani. Soriano alle 10 si conclude il Congresso di sezione; partecipano Pci Viterbo. Oggi: Vetralia ore 10 si conclude il Congresso di sezione; partecipano Pci Viterbo. Oggi: Vetralia ore 10 si conclude il Congresso di sezione; partecipano o A. Giovagnoli e Antonio Capaldi. Tuscania alle 10.30 desta del tesseramento con Prabacchini. Monteromano alle 10.30 diffusione dell'Unità con Ugo Sposetti. Domani: Grotte S. Stefano alle 10 assemblea sul tesseramento con Trabacchini.

#### THE KILIM GALLERY Via di Panico, 8 Tel. 68.68.963

PRESENTAZIONE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA DI KILIM NUOVI A TINTE **VEGETALI** 

#### **FINO A NATALE**

in occasione della presentazione in esclusiva in Italia di una limitata quantità di Kilim nuovi a colori vegetali, a tutti gli acquirenti verrà praticata una riduzione del 20% sia sui Kilim nuovi che sui Kilim antichi e da collezione

**KILIM 20%** 

ORARIO 10.00/20.00



Body di tutti i tipi 🧳 Articoli per ON N danza e il tempo libero

per adulti e bambini

NONSOLODAN Scarpe da ballo punta, mezza punta jazz carattere ritmica flamengo tip tap

Un regalo in "MOVIMENTO" Centro Commerciale Cinecittà 2 00174 Roma - Tel. 72.21.257

#### **PER LA TUA CASA SCEGLI LA COOPERAZIONE**

COOP.VA ICAL PRENOTA ALLOGGI COMPLETA-MENTE INDIPENDENTI UNA, DUE, TRE CAMERE DA LETTO OLTRE SOGGIORNO, CUCINA, DOPPI SERVIZI, SALA HOBBY E AUTORIMESSA, ULTIMA-TI E IN CORSO DI COSTRUZIONE AD ANGUILLARA E AD ALLUMIERE. COSTO CONVENZIONATO CIR-CA 900.000 LIRE AL MO. COMPLESSIVO. AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. PER INFORMA-ZIONI TELEFONARE IN SEDE ORE UFFICIO:

0766/26752-26055

## LA. DENT.

PROTESI OLANDESI SENZA PALATO MOBILI, FISSE O SCHELETRATI



da lunedì a venerdi

Tel. 06/5921263

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro

Se ritieni che i tuoi diritti di cittadino-utente siano violati in campo telefonico. sia nell'aspetto normativo come in quello economico chiama il

4041428

GRUPPO DIFESA UTENTI TELEFONICI ROMA E LAZIO

P.C.I. Sezione Aziendale in SIP V. Frentani, 4

dalle 17 alle 19 dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 13 il Sabato

#### **TELEROMA 56**

eil grande dittatora», film 21.30 Goal di notte

#### GBR

Ore 11 «La terra dei gigant» telefilm, 12 Meeting antepri tori 13 15 Domenica tutto ma u Roma e Lazio 14 in campo con Roma e Lazio 1545 Tempi supplementari 17.15 Diretta Basket, 19 15 cilo grande dittatoras, film 21.30 Coal di notte

# Ore 12 30 Redazionale 13 Ciak si gira 13 30 360 rubri ca di moda quiz e sport 19 30 Cinerubrica 20 30 Redazionale 20 30 Arte anti 22 30 Arte antica 0.30 «Ultimo indizio» telefilm

CINEMA O OTTIMO O BUONO

☐ OTTIMO
O BUONO
BUONO
INTERESSANTE

DEFINIZIONI A. Avventuroso BR Brillante C Comico, D A.
Disagna enimati DO Documentario DR Drammatico E Ércuco
Fa Fentascenza G Giallo H Horror M Musicale SA. Satrico
S Sentimentale SM Storico-Mitologico ST Storico

#### RETE ORO

Ore 9 Andamo et cinema, 9 20 eTe per due film 13 Ostas smille notizie 13 30 Fuori gri rubrica di motori 17 Dal ber del tennis 19 Sport m, 21 Ritenta le fortuna con noi, 22 Pressing

#### TELETEVERS

Ore 9 30 Videomax 11 30 Libri oggi 14 Domenica all 0 Impico 16 40 Appuntamen to con gli altri sport 17 30 Lo zodiaco 18 Arte antica 20 Redazionale, 21 «Graziella e i

#### **TELELAZIO**

Ore 1.30 Agricoltura oggi; 14 25 i vostri soldi; 15.20 Andiamo el cineme, 20.16 Magia e mistero, 20.50 el corrieri della lunao, film; 23.30 Vivere el cento per cento. 0.15 eLa terra del pi-

#### E PRIME VISIONI V HALL L. 7 000 Il principe cerca moglie di John Landis con Eddie Murphy BR (16 22 30) Tel 426778 Rembo III di Peter MacDonald con Syl vester Stallone A (16 22 30) INTER VOL L 8 000 Rambo III di Peter MecDonaid con Syl Tel 3211896 vester Stallone A (16 22 30) ALCIONE L 6 000 C Lultime tentazione di Cristo di Martin Scoresse con Willem Datoe DR 116 22 30) AMBASCATORI SEXY L 5 000 Film per adult: (10 11 30 16 22 30) AMBASCADE L 7 000 Film per adult: (10 11 30 16 22 30) L 7 000 Rambo III di Peter macDonald con Syl vester Stallone A (16 22 30) Accademia degli Agrati 57 Tel 5408901 AMERICA L 7 000 Rambo N dr Peter MacDonald con Syl Vie N del Grande 6 Tel 5816168 vester Stellone A (16 22 30 L. 7 000 Bagded café di Percy Adion con Ma Tel 875567 rianne Sagebrecht DR (18 30-22 30) Via Archimede 71 Chi ha incestrato Roger Rabbit di Robert Zemeckis BR (16 22 30) L 8 000 Tel 353230 L. 8 000 Rambo III di Peter MacDonald con Syl Tel 6793267 vester Stallone A (16 22 30) ARISTON II Galleria Colonna L. 6 000 Tel 8176256 Il presidio di Peter Hyams con Sean Connery G (18 22 30) Viale Jonio 225 Rembo III di Peter MacDonald con Syl-vester Staffone A (16 22 30) ATLANTIC V Tuscolans 745 L. 7 000 Tel 7610656 O Sur di Fernando E Solanas DR (16 22 30) AUGUSTUS L. 6 000 C so V Ernanuele 203 Tel 6875455 L. 5 000 Tel 3581094 AZZURRO SCIPIONI V degli Scipioni 84 L 6 000 II presidio di Peter Hyams con Sean Tel 347592 Connery G (16 30 22 30) L B 000 Caruso Pascoski di padre polacco Tel 4751707 di e con F Nuti BR (16-22 30) rin: 25 walle MOON L 5 000 Film per adults Via dai 4 Cantoni 53 Tel 4743936 SRISTOL La partita di Carlo Venzina con Mat thew Modine Jennifer Beals A (16 22) L. 5 000 Tel 7615424 BRISTOL Via Tuecolana, 950 Rambo III di Peter MacDonald con Sylvester Stallone A (16 22 30) 7 000 Via G Section 39 Tel 393280 wester Statione A (16 22 30) CAPRANICA L 8 000 Activo 2 on the rocks of Bud Yorkman Pages Caprance 101 Tel 8792465 Con Liza Minnelli BR (16 30 22 30) CAPRANICHETTA L 8 000 O Un affaire di donne di Claude Characteria Pas Montactionio 125 Tel 6796957 O Con Cisabelle Huppert François Cluzet DR CASSIO L 5 000 O Stregata della tuna di Norman Level-Vice (16 30 22 30) Via Cassia, 692 Tel 3851607 O Con Cher Vincent Gardens 8R Sotto II vestito niente II di Dario Piana H (18 10 22 30) L 8 090 COLA DI RIENZO L 5 000 II presidio di Peter Hyams con Sean el 295606 Connery G (16 22 30) Via Prenestina 230 Pza Cole di Rienzo 74 Tel 6878652 Torence Davies DR (16 30 22 30) L. 8 000 Delitti e profumi di Vittorio De Sisti-Tel 870245 con Jerry Calà BRrc (16 15 22 30) EMPINE L. 7 000 V is Rigid's Margherita, 29 Tel. 857719 EMPINE C. 7 000 Prima di mezzanotte di Marin Brest con Robert De Niro Charles Grodin G Vie Stoppeni 7 EMPIRE 2 1. 7 000 Chi ha incastrato Roger Rabbit di Via dell Esercito 44 Tel 80 10652) Robert Zemeckis BR 116 22 30 L 5 000 O Lultima tentazione di Cristo Tel 582884 Martin Scorsese con Wilem Dafoe (16 22 30 ESPERO Vie Nomentana Tel 893906 L 5 000 O Il piccolo diavolo di Roberto Benigo con Walter Matthau Roberto Benigo BR (15 30 22 30 ETOILE Piezza in Lucina, 41 L. 8 000 Tel 6876125 Mignon è partite di Francesca Archibi gi con Stefania Sandrelli D (16 30 22 30 L 7 000 Imagine di Andrew Solt (15 22 30 Corso d'Italia 107/a Rambo III di Peter Mac Donald con Sy Statione A (16 22 3 L. 6 000 Tel 5982296 Via 8 V del Cermelo 2 FARMESE L 5 000 Frantic d'Roman Polanskir con Harn Campo de Fiori Tel 6864395 son Ford Betty Buckley G (16 22 30 L. 8 000 Tal 4751100 SALA A Mignon è pertita di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli DR (16 15 22 30) SALA B Il glovane Toscanini di France Zaffirelli con C Thomas Howell DR olati 51 nas Howell D9 (15 50-22 30) GARDEN L 6 000 Viole Trastovere 244/a Tel 582848 Fatto di cronace di Robin Spry DR (16-22 30) L 7 000 Tel 864149 Via Nomentana 43 Il matrimonio di lady Brende di Charles Sturnige con James Wilby DR (16 22 30) GOLDEN Via Taranto 36 L 7 000 Tel 7596602 Danko di Walter Hill con Arnold Schwarzenegger James Belushi G (16 30 22 30) L 7 000 Tel 6380600 ☐ Chi he incestrato Roger Rebbit di Robert Zemeckis BR (16 22 30) HOLIDAY Largo B Marcello L 6 000 Quelcuno in escolto di Falero Rosati Tel 582495 con Vincent Spano G (16 22 30) Vie G. Indune Mignon è partite di Francesca Archibu gi con Stefania Sandrelli BR (16 30 22 30) L. 8 000 Tel 8319541 Via Foglano 37 SALA A Danko di Walter H'il con Arnold Schwarzenegger James Bekushi (16 22 30) £ 6 000 Tel 5126926 el 6794908 Chi ha ini Robert Zemed (16 22 30) L. 5 000 Film per adulti Via di Parta Castello 44 L 8 000 Buster di David Green con Phil Collins Tel 3600933 BR (16 22 30) METROPOLITAN Via del Corso 8 ANODERNO L 5 000 Film per adulti Plaza Repubblica 45 Tel 460285 Plazza respubblica: 45 Tel: 40UZB5 NEW YORK L. 7 000 Chi he incastrato Roger Rabbit di Via delle Cave 44 Tel: 7810271 Robert Zemeckis BR (18 22 30) PARIS L. 8 000 Chi he incestrato Roger Rebbit de Via Magna Grecia, 112 Tel 7596568 Robert Zemeckis BR (16 22 30) PASQUIND L 5 000 A room with a view (vers one ingless) Vicolo del Piede 19 Tel 5803622 (16 22 40) PRESIDENT L. 6 000 EU2 rettle and hum di Phili Joanou Via Appia Nuova 427 Tel 7810146 con gii U2 M (16 22 30)

QUIRINALE Via Nazionale 190	L 8 000 Tel 462653	O II piccole dievolo di Roberto Benign con Walter Matthau Roberto Benigni BR (15 30 22 30)
QUIRINETTA Via M Minghetti 5	L 8 000 Tel 8790012	Donne auli orio di une crisi di nervi di Pedro Almodovar con Carmen Maura BR (16 30 22 30)
REALE Piazza Sonnino	L. 8 000 Tel 5810234	Chi ha incestrato Roger Rebbit di Robert Zemeckis BR (16 22 30)
REX Corso Trieste 118	L 8 000 Tel 884165	Danko di Welter Hill con Arnold Schwarzenegger James Belushi G (16 22 30)
RIALTO Via IV Novembre 156	L 6 000 Tel 6790763	La leggenda del santo bevitore di Ermanno Olmi con Rutger Hauer BR (16 22 30)
RITZ Viale Somalia 109	L 8 000 Tel 837481	Chi he incastrato Roger Rebbit de Robert Zemzckis BR (16 22 30)
RIVOLI Via Lombardia, 23	L. 8 000 Tel 460883	il matrimonio di Lady Brenda di Char les Sturridge con James Wilby DR (16 22 30)
ROUGE ET NOIR Via Salaria 31	L. 8 000 Tel 854305	Rembe III di Peter Mac Donald con Syl vester Stallone A (16 22 30)
ROYAL Via E Filiberto 175	L. 8 000 Tel 7574549	Rambo III di Peter Mac Donald con Syl vester Stallone A (16 22 30)
SUPERCINEMA Via Viminala 53	L 8 000 Tel. 485498	La notte degli squali di Anthony Ri chmond con Treat Williams DR (16 15 22 30)
UNIVERSAL Via Ban 18	L 7 000 Tel 8831216	Rambo III di Peter Mac Donald con Syl vester Stalione A (16 22 30)
VIP-SDA Via Gella e Sidema 2 Tel 8395173	L. 7 000	☐ Voci Iontane sempre presenti di Terence Davies DR (16 30-22 30)
■ VISIONI SI	JCCESSIV	
AMERA JOVNELLI Piezza G Pepe	L3 000 Tel 7313306	Porno attrazione sessuale E (VM18)
ANIENE	L. 4 500	Film per adulti

Via Gelfa e Sidema : Tel 8395173	20	Terence Davies DR (16 30-22 30
<b>W</b> Visioni si	UCCESSIV	E COMPANY
AMBRA JOVINELLI Piezza G Pepe	L3 000 Tel 7313306	Porno attrazione sessuale E (VM18
ANIENE Piazza Sempione 18	L. 4 500 Tel 890817	Film per adulti
AQUILA Via L'Aquila 74	L 2 000 Tel 7594951	Dolce bocca di Liza E (VM18)
AVORIO EROTIC MO Via Macerata, 10	VIE L. 2 000 Tel 7553527	Film per adults
DEI PICCOLI Viale della Pineta 15	L. 4000 (Villa Borghese) Tel 863485)	Pinocchio di W Disney D A (15 18
MOULIN ROUGE Via M Corbino 23	L. 3 000 Tel 5562350	Ragazza scandalosa E (VM 18 (16 22 30)
NUOVO Largo Ascianghi 1	L. 5 000 Tel 588116	Stormy monday di Mike Figgis co Sting Melanie Griffith ( 116 30 22 30
ODEON Piazza Repubblica	L. 2 000 Tel 484760	Film per adulti
PALLADIUM P zza B Romano	L. 3 000 Tel. 51 10203	Moglie insaziabile con Lilli Carati (VM 18)
		B

P zza B Romano	Tel. 5110203	(VM18)
SPLENDID Via Pier delle Vigne 4	L. 4 000 Tel. 620205	Profonde gole E (VM 18) (16 22 30)
ULISSE Via Tiburtina 354	L. 4 500 Tel 433744	Fern per adulti
VOLTURNO Via Volturno 37	L. 5 000	Marina perversa E (VM18)
E CINEMA D	'ESSAI	
DELLE PROVINCIE V le Provincie 41	Tel 420021	Dentro la notizia di James L. Brooks con William Hurt Albert Brooks DR
RAFFAELLO Via Terni 94		Noi uomini duri
TIZIANO Via Reni 2	Tel 392777	Settembre di Woody Allen con Mia Farrow Elaine Stritch DR
<b>III</b> CINECLUB		
GRAUCO Via Parugia, 34	Tel. 7551785	Cinema americano Una moglie di John Cassavetes (21)
IL LABIRINTO	L. 5 000	SALA A Casablanca (16) Ladri di bici

Cinema americano. Una moglie di John Cassavetes (21)
SALA A Casebianca (16) Ladri di bici clette (18 15) il posto della fragolo (20) 2001 odissea nello apszio (22) SALA B Omeggio e Mastroisoni Orem me della gelosia (18 30) Otto e mez zo di F Fellim (18 22 30)
L imperatore di Roma di N D Alessan dris con Gerardo Sperandini DF (16 22 30)
LI COLONIA DE LA COLONIA DE
Voglie di vincere 2 di Christophe Leitch con Jason Bateman A

L. 3 500 int L 2 500 rid Tel 8441594	Leitch con Jason Bateman A
CARAVAGGIO Via Paissello 24/8 Tel 864210	I fi cielo sopra Berlino di Wim Wer ders con Bruno Ganz DR
E FUORI ROMA	
ACILIA VERDE MARE	Riposo
ALBANO FLORIDA Tel 9321339	Le creature di Jean Paul Quellette H
FIUMICINO TRAIANO Tel. 8440045	Riposo
FRASCATI POLITEAMA Lurgo Panizza 5 Tel 9420479	SALA A Chi ha incastrate Roga Rabbit di Robert Zemeckis Bi (14 30 22 30 SALA B Caruso Pascoski di padri polacco di e con F Nuti B
SUPERCINEMA Tel 9420193	Rembo III di Peter Mac Donald con Sy vester Stallone A (15 22 30
GROTTAFERRATA	Ramba III de Pater Mac Donald, con Sv

AMBASS	L 7 000 Tel. 9456041	vester Stallone A (15 15 22 30
VENERI	L 7 000 Tel 9454592	Chi ha incontrato Roger Rebbit o Robert Zemzckis BR (15 30 22 30
MONT!	EROTONDO IANCINI Tel 9001888	Se io scopre Gergiulo di Elvo Porta con Giul ana De So Richard Anconina BR (16 22)
RAMARIN	Tel 9002292	Chiuso per restauro
OSTIA KRYSTAL Vie Paliotti		Buster di David Green con Phil Collins BR (16 15 22 30)

Via dei Romagnoli Tel 5610750 L 7000	Robert Zemeckis BR (15 22 30	
SUPERGA V le della Marine 44 Tel 5504076 L 7 000	Rambo III di Peter Mac Donald con Syl vester Stallone A (16 22 30	
TIVOLI GRUSEPPETTI Tel. 0774/28278	Corto circuito 2 di Kenneth Jhonson FA	
TREVIGNANO PALMA Tel 9019014	Good morning Vietnam of Berry L vinson con Robin Williams I (15 30 21 3	
VALMONTONE		

MODERNO

E (VM18) (11 22 30)

VELLETRI

Corto circuito 2 di Kenneth Johnson FA (15 30 22 15) l'Unità

Conglunzione di due lune di Zalman King E (VM18) (15 30 21 45)

SCELTI PER VOI BETTERMENT DE LA COMPANIO DEL COMPANIO DEL COMPANIO DE LA COMPANIO DEL COMPANIO DEL COMPANIO DE LA COMPANIO DEL COMP CARUSO PASCOSKI
DI PADRE POLACCO
It nuovo film di Francesco Nuti ci
svele un comuco meno trate più
pimpante più cattivo Uno psi
consiliata che per riconquiatere
la moglia che i ha lascasto è di
apposto a tutto anche a sparere a
piochiare a travestiria de donna
a Non anticipiamo e Pascoski
accoppia la comicità con un mini
mos di suspense a mon arrebb
film piamo (forse fin troppo) di co
accon un nitmo asfissiante con
un Nuti in forma sia come regista
che come attore Fanno da com
primer Clarissa Burt e Ricky To
gnazzi mentre Carlo Monni ai ri
serva un memorabile ccammeos
BARBERINI

CHI HA INCASTRATO
ROGER RABBIT ROGER RABBIT

È ormai famosissimo film in cui attori e cartoni animati recitano insieme in assoluta partià Un detective privato (uomo) vione assunto per dimostrare che la moglie (disegnato) di un consiglio (disegnato) di un consiglio voco emit Cuaranta elibidia voco emit Cuaranta elibidia voco emit Cuaranta elibidia voco emit Cuaranta elibidia voco emit cui propie con i divi ed entrando in un night ciulo potete inconvirer Paperino che suona il pianoforte Bob Hoskina è lo splendido attore protagonata che dà vita — in coppie con lo sgangherato Roger Rabbit coniglio innamorato a psicolabile — a memorabili duet ti Dirige Robert Zemeckis pro ducono Steven Spielberg e le di ta Walt Disney Scusate se è pono film in cu ARISTON EMPIRE 2 HOLIDAY MAJESTIC NEW YORK PARIS REALE RITZ

III PROSA III

AGORA 80 (Via della Penitenza 33 Tel 6530211)
Alle 17 30 Foto di classe testo e reg a di M Caprio con M L Bacca rini P Ammendola G Borghett L BORGO (Via dei Pentanzeri

11/c)
Alle 18 Triangolo nel Triangolo
industriale d S Mecarell con la
Cooperativa Il gioco del Teatro Re
g a di G R Borghesano

AFELLINI (V a F Carletti 5 Tel

27 Tel 5898111) Al n 21 Alle 18 Dure o morbide? di Ducc o Camer ni con Ennio Col

di Ducco Camer ni con Enniq Col rotti e Elena Paris Al n. 27 Alle 18 Cercasi merito appassionatamente d. Let zie Mangione e Marcella Candeloio re gia di Walter Manfrè BEAT 72 (Va G.G. Betli 72 Tel 217716)

317715)
Alle 17:30 Elisabetta e Limone di R Wicock con Federica Gulletti Filippo Dionis regia di Aldo Miceli BELLI (Piazza S Apollon a 11/a Tel connecti.

5894876)
Alle 21 15 Le Sacre scritture
Spattacolo di Cabaret di L. Aiello
Con L. Aiello Carm ne Della Volpe
ATACOMBE 2000 (Via Lab cana
42 Tel 7553495)

SALA A Alie 21 Chi page? Page

Mare d e con Franco Ventur n SALA B Doman alle 21 li battello Atto un co scr tto e nterpretato da Edy Maggiol n CENTRALE (Via Celsa 6 Tel

(797270) Nile 17 Enrice IV d Luigi Pirandel - con Salvatora Puntillo Teresa

to con Salvatore Puntillo Teresi Dossi Reg a di Romeo De Bagg s COLOSSEO (Via Capo d'Africa 5/A Tel 736255)

Tel 736255)
Alle 1730 Lessoluto naturale
con Flavo Bonaco Franca D Ama
to reg a Bruno Mazzali
CONTATTO (Va Romagnol 155
Ost a Tel 5613079)

Tel 6565352)
Alle 18 Il piccolo principe (I
grandi sono stati bambini?) di
Saint Exupery con il gruppo Goca
testro Regia di Claudro Boccacc ni
DELLA COMETA (Va del Testro
Marcello 4 Tel 6784380)

Alle 17 40 anni di scenette di e

con Paolo Panell DELLE ARTI (V a Sicil a 59 Tel

Alte 17 Cecé e La patente di Lu g Pirandello con Flav o Bucc M cae

Pirandello con Flav o Bucci Micae la Pignatelli regia di Flav o Bucci DELLE MUSE (Via Forli 43 Tel

8831300)
Alie 18 Lamico di papă d Eduar do Scarpetta con Aldo Guffră Wanda P rol R no Santoro
DELLE VOCI (Va E Bombell 24

Tel 6810118)
Alle 17 II fantasma accellente
Spettacolo mus ca e con La Fo ma
z one UT/Teatro delle Voc Reg a d
All o Petr n

**DUSE** (V a Crema 8 Tel 7570521)

16 30 Odio mortale con la Compa gnia di Prosa La Domiz ana Regia di Massimi ano Terzo E DE FILIPPO E 71 (Pile Farnes na 1 Tel 4955332) Doman alle 21 Sogni di marinali baliate Brechti ane nella Germania degli ann 30 Regia di Pino di Bu duo

ELISEO (V a Nazionale 183 Tel

462114)
A s 17 Prima pagins d B Hecht e
C Mac Arthur con Mon ca V tt
reg s d Giancarlo Sbrag a Ult ma
replica
E T i QUIRINO (Via Marco M nghet
t 1 Tel 6794585)

1 1 Tei 6794585)
Doman alle 20 45 Le 99 disgrazie
de Pulcinelle di Roberto De Simone
E Ti SALA UMBERTO (Va della
Mercede 50 Tei 6794753)
Ale 17 30 (nesprimibile silenzio
d Jean Tard eu con i Gruppo De la
Bocca.

Rocca E T i VALLE (V a dei Teatro Valle 23/a Tei 6543794) Alle 17 30 La casa di Bernarda Alba d F Garca Lorca con Ing d Thuin Caterna Costant ni Reg a d Augusto Zucch

FURIO CAMILLO (V a Cam lia 44 Tel 7887721) Alle 18 Krotkaja di Fedor Dostoevskij interpretato e diretto da Francesco Turi GHIONE (V a delle Fornaci 37 Tel 6372724)

GHIONE (V a dalle Fornaci or 5372294)
Alle 17 L uomo, le bestie e ta vir tù d Lug Prandello con lleane Ghone Mario Maranzana Osvaldo Rugg er Regie d Edmo Fenoglo GIULIO CESARE (V ale Guilo Cesa 741 453360)

GIULIO CESARE (V ale Gulio Cesa re 229 Tel 353360) Alle 17 30 L sria del continente d N no Martoglio con Nino Frassica Pietro De Vico e Anna Cempor re-g a di Antonio Calenda L PUFF (V a G ggi Zanazzo 4 Tel 5810721)

58 10721)
Alle 22 30 Meglio tardi che Rai d Amendola & Amendola con Lando > Figrini G usy Valeri Regia degli Au

LA CHANSON (Largo Brancaccio 82/A Tel 737277)

82/A Tel 737277)
Alie 17 30 Dente grazie d Pietro
Castellaco con Ol mp a Di Nardo
Claud o Saint Just Elena Berera
LA COMUNITA (Via G Zanazzo 1

LA COMUNITÀ (Vis G Zanazzo 1 Tel 5817413)
Alle 17 Piccola Allce di E Albee reg ad Cher ?
LA MADDALENA (V a delle Stellet to 18 7el 6869424)
Alle 18 Incoestro vitale Confetti e sorprese e L. spa-m-inonda con la compagnia La Ginestra Reg a di Dario Senzò
LA SCALETTA (Via del Collegio Romano 1 Tel 678148)
Domani alle 21 PRIMA Squerel d'Mar a Elena Garca con la compa na Trado Dance
MANZONI (V a Montezebio 14/c
Tel 31 26 77)

Tel 31 26 77)
Aile 17 30 Ariecchino Re di Ru
dolph Lothar con Daniela Petruzzi
P etro Longhi, Regie di Silvio Gior

META-TEATRO (Via Mameli 5 Tel

MBTA-TEATRO (Ve Mamel: 5 Tel 5939607)
Alle 18 Morte nelle notte di Natele di Renar Xaver Knetz con la compagn a Teatro Ibero di Palero Rega di Geno Mazzone
ORIONE (Va Tortona 3 Tel 776960)
Domani elle 20 Uno più uno fa tre con Petro De Vico A Campari Di Gaglarde G Mazzocchetti
ORIOLOGNO (Va de Filippini 17 A Tel 6548735)
SALA ORFEO Alle 18 15 Gilde di Mi Mate e G Cannavaccuolo con la Cooperat va Testrale Attor Insie me rega di Marco Mete
SALA CAFET TEATRO Alle 17 15 Vacchio copione di varietà di econ Aliberto Sorrent no SALA GRANDE Alle 18 Reccon are Nannarella con Anno Mazza mauro di Mario Moretti e Daniela Rotunno Rega di Franco Petrò Ul tima replica PARIOLI (Va G souè Borsi 20 Tel

IOLI (V a G osuè Borsi 20 Tel

Musiche di BiPisano PICCOLO ELISEO (Via Nazionale

183 Tet 465095) Alle 17 30 Kessy Canta d C Ca o-

X□ VOCI LONTANE
SEMPRE PRESENT!
Terence Davies à scuramente
uno der registe britannici pou defi
late e più interessant: Le sue s'îri
logies autobiografice creolate
solo nei cineciu è uno dei gionelli
del cimem anglese degli anni Ot
tents Anche in eVoci lontanes
Davies ci reaconte une stranche
de vies molto private i ricord di
una famiglia della piccola borghesia nella Liverpool delli immediato
dopoguerra in cui campeggii
una figura di pacfre incombente e
violento Film quasa sistrato in
cui la vita familiare si struttura lin
cuadretti di ambiente quasi tutti
chiusi de canzoni di epoce Opera
strane i nochit tiristizame ma
de vadore

VIP SDA EDEN

■ UZ RATTLE AND HUM

Se amate il rock e gli UZ in perti 
colare questo è per voi il firm 
dell anno Se avete orecche deli 
cate e non avete mai sentito par 
lare di questo avete orecche deli 
cate e non avete mai sentito par 
lare di questo questo gli 
del giovane Phil Joanou rampollo 
del grande Speliberg Alternando 
le fotografia e colori si bianco e 
noro Joanou ci racconta la torunée americans che ha consacrato 
gli UZ come il gruppo numero 
uno dalla scena rock attuale 
une sorta di nocrez delle radici in 
cui quettro musicisti europei come Bono The Edge Adam Clay 
ton e Larry Mullen percorrono il 
uoghi dove il rock è nato decen 
il fa in questo senso il film ha un 
cauces o lete comunica grande 
emozione il insconto del i venitenria l'inscripti delle per 
grande chilarirate bluegia storia 
l'arecchi inscripti si 
l'inscriptione di 
l'inscriptione di 
l'inscriptione 
l'i

tinuo ma è grande musica Tutta da secoltare

PRESIDENT

PRESIDENT

O SUR

Surs significa «Sud» il Sud di Berrando Solanas è i Argentina dove il grande regista di eu ci el como de grande regista di eu ci el como de grande regista di eu ci el como de la como el grande regista di eu ci el como de la como eu como en como eu como el como O SUR eSurs as influence estate il Sud di Fernando Solanas è i Argentina dove il grande regista di et. ora dei forma e di Tangosa si tornato — dall esilio europeo — dopo la nine della dittatura mittare esura è praticamente il seguito di eTangosa ha lo stesso modo surreale di raccontare la medesima ric chezza di musiche isampre di Astor Piszzolla) il protagonista è un uomo che come Solanas tre na a Buenos Arese a riscopre i luoghi e le prierone che eveve ab bandonato per sifuggra appreni de generali La sua egui-das nella città riorvata è non accominato mi di fina di musiche di frantasia Sariangosa viero di vita di musiche di frantasia Sariangosa viero piacitto non dovete perderio.

AUGUSTUS

O UN AFFARE DI DONNE
Le storia dell ultima donne ghi
gliottinata in Francia raccontata
con toni cupo de Claude Chabrol.
Siamo nella Francia di Péten.
Marie è une donne come tante,
che insegue un sogno (diventare
una cantante lirca) ed è daspestra
a tutto per sopravivarer anche a
sprofondare nell ablezione Comiccia e fare un opiacerea e una
vicina di casa l'autua di abortre
E pian piano aborto e prostituzione invadono la sua vita E il film in
cui labbelle Huppert bravissima
protagonista recita I ava Maria
sbiasfemas che ha scandalizzato
tanti bigotti Un opera dura senza concessioni

CAPRANICHETTA

FRANTIC
Torne Roman Polenski con il più
classico dei «thrilling» Siemo a

Eliseo
POLITECNICO (V a G B Tiepolo
13/a Tel 3611501)
Alle 21 Silveno di e con Sergio
Pierattini reg a di Alessandro Mari-

88TINA (Via Sistina 129 Tel 475841)
Alle 17 e elle 21 tima zingere mi ha dente con 6 Bermiert a P Quat tr. n reg a di Pietro Garne 8PAZIO (MD (Via dei Pan eri 3 Tel 5898974)
Alle 17 La notte di Capodanno di Copi con Manuela Morosini Reg a di Marco Gagi arco 68PAZIO ZERO (Via Galvani 65 Tel 5743089)
Alle 21 Ritratti probibiti da T Wil isama con Bianca Pasca Mario Grossi Regue di Lis Nation 87488LE DEL GALALLO (Via Cassia 871/16 Tel 3869800)

STABLE DE GIALLO IVIA Cassie 971/c Tel 3669900)
Allo 17 e sile 21 30 Trappole per topi d Agathe Christre con Gan carlo Sist Susanna Schemman Reg e d Sof a Scandura STUDIO T S.D. (Via della Pagila 22 El 598920)
Allo 18 Giorni felled di S Beckett con Clara Colosmo regis di J Babch

b ch
TEATRO DUE (Vicolo Due Macelli
37 Tel 6788259)
Alle 18 La navigazione a vapore
di A Stoloper con Renato Campese
e N cola Pistoia Reg a di Marco

en Nobe Pistoe Rega di Marco
Luccessi
TEATRO IN IVia digil Amatriciani 2
TEATRO IN IVia digil Amatriciani 2
Te 16867610-18922719)
Alia 17 Poetica ai centro delli occube Autore interprete Giuliano
Sebast na Guaglia
TEATRO IN TRASTEVERE (Vicolo
Moroni 3 Tel 5895782)
SALA CAFTE Alia 18 30 Sooncertante di e con Walter Corde
SALA TEATRO Alia 18 Earrivate
Gadett di Giorgio Lopez con la
Compagnia dei Cenci Regia di
Massimo Lopez
SALA PERFORMANCE Alia 18
Ospitti di R Herwood con la com
pagni ai Il Quadro regi ad Agostino
Marfella
TORDINIONA (Via degli Acquasper
ta 16 Tel 6545890)
Alia 17 Currol di cristatio di Rena
to Giordano con Franca Stoppi Roberto Posse Regi ad Walter Man
frè
TRIANON (Via Muzio Scevola 101

TRIANON (Via Muzio Scevola 101

TRIAMON (Vis Muzio Scevola 101 Tel 7880988) Doman alle 21 PRIMA II silenzio delle sirene - Inseguendo Kafita d G Manacorda con A D Stas o M T Imseng E Rosso Reg a di A Berd n

42 Tel 7553495) Alle 17 Un cuore grande cost con Franco Venturini regia di Franco-

magno CONTATTO (V.a. Romagnoli 155 Conta Tel 5613079)

Ostia Tel 5613079)
Alle 18 in piedi tra le nuvole d e con Mar o Roch
CRISOGONO (Via S Gall cano 8

no Rota Coreografia di Alberto Te-sta e Mario Pistoni Direttore J La-them Koen ng Orchestra e corpo di ballo del Teatro OLIMPICO (Pazza G De Fabriano -Tel 393304) Alle 19 Culiberg bellet di Stocool-ma M MUSICA

#### **CLASSICA**

TEATRO DELL'OPERA (Piezze Be-mamno Gigli 8 Tel 463641) vedi spez o Danze ACCADEMIA NAZXONALE 8. CEG-LIA (Via della Conciliazione Tel 6760742) Oggi alle 17 30 domeni alle 21 a martedi alle 19 30 concento diretto batte por la concento diretto concento diretto por la concento diretto concento concento

martedi alle 19 30 concerno directo de George Prètre in programme Berlicz (Le dennation de Feust leg-gende drammatica per soli caro è orchesta op 24)

(Vie S Uffizio, 25)
Alle 17 30 Concerto con il pieniste
Michele D Ambrosio Musiche di
Listi Schubert
AUDITORIUM DELL'ASSUNTA (Iso-

ALDITORIUM DELL'ASSUNTA (leo-le Tiberna)

Doman alle 18 Concerte di Merce
Doman volano I: Molicone del 25 Bach
cembalol Musche di 35 Bach
DELLA CONSETA I del Testro
Marcello 4 Tel (79 aggrano Marnella Pennocho del Bortegario
Della rocole Musiche de Bottegario
Mar nocle Musiche de Bottegario
Monteverdi Presobaldi Stradelle
GHIONE (V a delle Fornaci 37 Tel
6372294)

6372294)
Alle 18 We remember Nino Con-certo in memoria di Nino Culesso

Ingresso I bero IL TEMPIETTO (Basilica S Nicole in Carcera)
Aile 18 fee meggi Musiche & Cartado De Marco al pissolorite Patriza Ouerta
SALONE MARCHENTA (Vis Due
Macoli 75 Tel 6798269)
Aile 16 30 & Matele anese. Concerto di musiche netelizze

#### M JAZZ-ROCK-FOLK

ALEXANDERPLATZ (Via Ostia 9 Alle 22 Lucia Laurenti BIG MAMA (V lo S Francesco e Ri-pa 18 Tel 582551) Alle 22 Concerto del gruppo Lingo-

foir con la compagnia del Teatro
Eliseo
7041TECNICO (V.a. G. B. Tiepolo
13/a. Tel. 3811501)
13/a. Tel. 3811501)
Allie 21 Bâvens di e con Sergio
Pierretturi reg a di Alfessandro Marriorizzi
1095/INI (Piezza S. Chiarra 14 Tel
6542770 7472630) mania BILLY HOLIDAY (Via degli Orti di Trastovere 43 - Tel 5816121) Alle 22 Jazz dal vivo con il quartet-

ROBSINI (Pazza S. Chura 14 Tel 6542770 7472830)
Alto 17 15 Er lamplonere de le stelle di Enzo Libert con Ant a Du rante Le le Ducci Emanuela Me gnori Regia di Le la Ducci SALONE MARCHERTA (Vis due Maccin 75 Tel 6798269)
Domani alle 21 30 Mitti e De Mitti di Castellaccia e Pingitore con Leo Guilotte Keren Jones Regia di Pier Francesco Pingitore
848TIMA (Vis Sistina 129 Tel 7559365)
Alto 17 Un cueve grande coal con 4756941) to degli Arenaria Ingresso gratuito BLUE LAB (Vicolo del Fico, 3 Tel 6879075)
Alle 21 30 Letin jazz coi Pese lege
BOCCACCIO (Piezza Trilusse 41 -FOCACCIO (Piezza Trilussa 41 -Tel 5818685) Daile 17 alle 02 00. Jazz con Tina e Nunzio Barrano, *Ingresso gratulio* CAFFE LATINO (Via Monte Testec-

cio 96) Allo 22 The Brucele Brethers Banda Ingresso libero ZARUSO CAFFÉ (Via Monte di Ye-steccio, 38) iccio 36) mani alle 2130 Inaugurazione i le ale con il quartetto di Ade

del lo ale con il quartetto di Ader Montellarico CLASSICO (Via Libetta 7) Alle 21 30 Concerto della vocalist Giovanna N colai Alle 22 30. Con-certo natal zio diretto dal maestro Massimo Bartoletti FOLKSTUDIO (Via G Sacchi 3 Tel

Profunded Pasqual no Cristodo di portunato Pasqual no con la com pagnia a teatro d'Pup S cil ani Re gia di Barbara Cilson GRAUCO (Via Perugia 34 - Tel 7551785 7822311) Ogni allo 16 30 La belle addor-mentate di Roberto Galve TEATRINO DEL CLOWN (Via Aure la Località Cerroto Ladispoli) Alle 10 30 Spettacolo per le scuo-ce Un papa del naso rosso con le scarge a paperino di G anni Taffo-ne 5892374) Alle 17 30. Folkstudio gioveni. Spe-zio aperto alle nuove esperienze TONCLEA (Via Crescenzio, 82/a -Tel 6530302) Alle 21 Musica latino-americana con i Mañoco con i Mañoco GRIGIO NOTTE (Via dei Fienerch 30/b Tel 5813249) D scotes Solodonne MUSIC INN (Lergo dei Fiorentini, 3 -Tel 6544934)

ne
TEATRO MONGIOVINO (V a G Genocchi 15 Tel 5139405)
Alle 16 30 Pulcinaliabirintus con il Granteatro di Bari Riposo
OLIMPICO (Piezza G. De Febrieno,
19 Tel 393304) il Granteatro di Bari TATRO VERDE (Circonvallazione Ganicolense 10 Tel 5992034) Alle 17 Percevel il Gallese con la Compagnia Teatrombra

Alle 18:30 Concerto di Antonesto Vend Iti SOTTO SOPRA (Via Panisperna 68 M DANZA M

VITTORIA (Piazza S. Mar a L. beratri ce 8 Tei 5740598) Alle 17 30 e alle 21 Black influen-ce Danza afro-contemporanea con ce Danza arro-contemporanea con la compagn a di Bob Curt s TEATRO DELL OPERA (P azza Be nism no G gi 8 Tei 463641) Oggi alla 16 30 Gettopardo sou-venirs e La strada Musiche di N

Tel 4745076) Aile 21 30 Ada Mantellanico quar-

TUSITALA (Via dei Neoliti 13/a -Tel 6783237) Non pervenuto

## Libreria discoteca

Via delle Botteghe oscure 1-2-3 Tel. 6797460/6797637

La Libreria discoteca Rinascita informa che

## fino al 23 dicembre

effettuerà orario non stop

dalle 9 alle 23

Domenica 18 dicembre dalle 9 alle 20

Sabato 24 dicembre dalle 9 alle 18,30

#### **«ISTITUZIONE DELL'AZIENDA REGIONALE PER I PARCHI»**

Une legge regionale che i comunisti del Lazio propongono per rilanci una politica delle area protette nel nostro territorio tale da ridefinir ruolo programmationo della Regione e anellire la gestione attualme pralizzata da sovrapposizioni, di passaggi burocciario titre che da valo politiche della Giunta pentapartito di bioccare tale importante settor

LUNEDÍ 19 DICEMBRE 1988 alle ore 10.00

nelle Sale Convegni dell'Orto Botanico di Roma largo Cristina di Svezia n. 24

Saranno presenti ell incontro
il Segrettario regionale del Pci del Lazio Mario QUATTRUCCI il Cepogruppo Pci alla Regione Laz o Pasqualina NAPOLETANO il Responsable del Dipartimento territorio della Segretaria regionale del Pci del
Lazio Esterino MONTINO il Consigliere regionale del Pci del Lazio
Anna Rosa CAVALLO il Responsabile Ambiente del Comitato Regio
nale del Pci del Lazio Giuliana FORMI

Certi dell'interesse che tale questione s contiamo sulla Sua partecipazione

£ 4 000 Moene fentestic Tel 7313300

#### A San Siro due ex a confronto

#### Milan Sacchi sceglie la «linea verde»

DAL NOSTRO INVIATO

DARIO CECCARELLI MILANELLO. Dove va il Milan? In tribuna e in panchi-na. La battuta è un po' scon-tata, ma rende abbastanza bene il «clima» che si respira va ieri a Milanello prima della partenza per Torino della squadra. L'ultima novità, am-messo che sia una novità par-lare di emergenza al Milan, riguarda proprio il parcheg-gio in panchina di due titola-ri, Virdis e Colombo, che ultimamente, senza fare troppi giri di parole, avevano dato 'impressione di essere alla frutta. Al loro posto, per cer-care di rivitalizzare il coma-Sacchi ha dato il semalore verde a Mannari e Mussi «Una scelta senza nessun si «Una sceita senza nessun si-gnificato particolare», ha su-bito precisato il tecnico ros-sonero. «Virdis e Colombo sono affaticati e quindi ho pensato di concedere loro un turno di riposo. Un turno che nulla toglie, naturalmen-te, alla stima e alla gratitudi-ne che nutro verso questi due giocatori». Dato a Cesare quel che è di Cesare, Sacchi ha poi commentato le difficoltà di questa trasferta. «Ci aspetta una partita difficile, e chiedo al Milan, anzi lo farà sicuramente, di impegnarsi con grinta, determinazione volontà. Il Torino, cambi dell'allenatore a parte, ci ha dell'allenatore a parte, ci ha sempre creato molti problemi: e noi dobbiamo, anche per rispetto del nostro pubblico, trovare in noi stessi l'energia e la volontà per reagina. Sulla partita di oggi, l'allenatore rossonero non ha matter. lenatore rossonero non ha voluto aggiungere parola. Sulla poco allegra situazione dei Milan e sugii spifteri mairini che fanno traballare la sua panchina, Sacchi ha invece risposto con uno dei suoi mitici aneddoti. «Se questo è il mio momento più difficile? No, assolutamente. Cosa avrei dovuto fare allora quando, con il Fusignano, persutte le partite del precamitte del precamtutte le partite del precam-pionato? Meno male che non pagandomi, non poteva-no neppure mandarmi via... In questi giorni ho ricevuto molte lettere, anche di tifosi, che ci inclitavano a non mol-lare. Sono cose che fanno piacere in momenti di gran-de amarezza come questos. Strana partita, quella di oggi, per il Milan. Un risultato ne gativo peserebbe come un macigno, uno positivo, data la situazione del Torino, da-rebbe solo un po' di ossigenon pagandomi, non poteva rebbe solo un po' di ossige-no. Dimenticavamo: Gullit si vedrà la partita dalla tribuna. Ma anche questa non è una

#### LA DOMENICA DEL PALLONE ORE 14,30

#### Toma Mancini Pisa in campo senza stranieri

I primi acciacchi della stagione, le squalifiche, le scelle tecniche. La decima giornata di campionato si pre-senta con numerose defezio-ni. Scontata quella di Guilli, che tormerà probabilmente in che tomerà probabilmente in campo contro la Samp, quas certa quella del comas ton, così come quella di An drade e Dezotti, messi fuor per una scelta tecnica. Da se gnalare il ritorno in campo di Mancini. L'Inter riproporrà Mancini. L'Inter riproporre Mandorlini libero e Diaz a centro dell'attacco, la Lazio ovane Rizzolo. Il Pisa che af fronterà il Verona sarà tutto fronterà il Verona sarà tutto tialiano. Squalificato Been, Piovanelli è stato preferito al belga Severeyns. Nell'Ascoli è ancora incerta la presenza di Giordano, mentre il Bologna potrà contare a Napoli sull'ex



Una vigilia di macchinose pretattiche per i nerazzurri in attesa della Juve Rientra Diaz, forse Matteoli non gioca Al centro della sfida due campioni

# L'Inter ha un segreto: Serena, goleador di più padroni

Trapattoni fa e disfa vivendo l'ennesima macchinosa che è soprattutto sinonimo di vigilia della sua lunga storia: ieri pareva deciso a ingaggi «pesanti». E poi conta certamente il fatto che Serena tenere in campo Matteoli e indeciso tra Mandorlini e in questo ambiente vive dan-Verdelli. Obiettivo dichiarato mettere la museruola a tutte le punte e mezze punte di Zoff. Rientra Diaz ma soprattutto scoppia di salute Serena ritornato di moda dopo essere stato a lungo relegato in un angolo forse colpevole di aver segnato per troppi padroni.

GIANNI PIVA

che rischio...». Facile capire perchè sia sofferta la scelta dello schieramento difensivo dello schieramento difensivo da parte di un Trapattoni che ha da due giorni annunciato che rientra Diaz a fianco di Se-rena che ha avuto per tutta la settimana l'onore di una gran-de attenzione da parte della stampa. C'è stato il gol del

derby anche se non c'è stata la risonanza che una «prodezza» così avrebbe avuto se il gol lo avesse realizzato qualcun altro, italiano e soprattutto straniero. Ma questo fa parte del bagaglio che il Serena siporta dietro da quando, dieci
anni fa, esordi in serie A, nell'inter. Da altora di gol ne ha
segnati 73, e molti hanno lasciato il segno nei campionati
come nelle storie dei club che
hanno «usato» il biondo ragazzo di Montebelluna. Forse
perché questo è un calcio fatto soprattutto di faziosità dove
contano giocatori che siano contano giocatori che siano simbolo di qualche casata cal-cistica fatto sta che Serena è uno che viene gimenicato in fretta. Troppo «professionista» in un momdo dove il professione esaltato ma do netta la impressione di centrarvi pochissimo. Del re-sto uno che in estate se ne va in vacanza in tenda è davvero un po' troppo «normale» in un ambiente dove le cose straor-dinarie sono il pane quotidia-

Secondo prassi straordinano è questo momento per Serena, a cui tutti guardano e
che Vicini non ha più potuto
fare a meno di chiamare nel
suo gruppo. Certo quando ho
letto sulla lavagna dello spogliatolo che ero anche io tra i
convocati sono stato felice,
ma credo che questo non abbia bisogno di commenti particolari. Certo in questi casi si
vuole sapere il senso di questa
convocazione, quello che
posso dare o non dare io, cosa provo, si aspettano da me
insomma delle parole speciali: Invece non c'è nulla di specinsome non c'è nulla di spesia siatol il gol nei derby a far . Secondo prassi straordinaciale: sono convinto che non sia stato il gol nel derby a far scattare questa decisione, to spero. È vero ero in nazionale, poi ne sono uscito: ma anche questo non ha nulla di partico-lare visto che ero stato a lungo infortunato e la ripresa era sta-

difficile avvio di stagione del-l'Inter. Ora io sto bene, l'Inter anche Vicini ci seguisse di più». Serena è questo, ora che è nell'Inter di Trapattoni, così come quando era nella Juve, nel Toro o nel Milan. Ha se-gnato con tutti e, anno dopo anno, ha fatto le valigie cam-biando colori, ma non cam-

anno, ha fatto le valigie cambiando colori, ma non cambiando lui.

Di fatto è diventato l'uomo se non di tutte di tante vigilie come questa con la Juve, eterno ex alle prese con il rituale tocca ad un ex. «Naturalmente mi chiedono della Juventus, di quello che posso lare, delta Juventus. Do posso solo dire che nella Juvento di composi la diventus ho vinto la coppa Intercontinentale. Forse quella è stata una delle mie migliori stagioni, anche se quest'anno l'inter è partita davvero forte e può ricordare la Juventus che vinse le prime otto partite. Di questa partita posso solo dire che dobbiamo vincere perché stiamo facendo la Napoli e loro da Napoli e i foranno arrivare brutte notizie».



II centravanti della Juventus, Alessandro Altobelli, 33 anni

Spillo, ex capitano coraggioso rinnova la sua sfida al Trap

Trapattoni non lo voleva più. Per l'Inter-panzer non gli stava più bene questo filiforme attaccante di Sonnino, faccia discretamente barabbica, con pizzettino accennato sul mento e capelli ricci ad ab-bassargli la fronte. A gennaio, Alessandro Altobelli capi che doveva lasciare la sua «vecchia casa», l'Inter. Ai primi di luglio ha scelto la Juve e un tipo di vita al quale non era abituato.

VITTORIO

TORINO. L'arrivo a Torino
Infatti ha comportato un radicale cambiamento nelle sue
abitudini. Ha lasciato a Brescia moglie e ligli, ha affittato
un appartamentino vicino alia
stazione Porta Susa, in un borgo centrale ma lumoso, cosi
diversa dalle delizie della sua
villa bresciana. Vive solo. +rio
molte ore libere e Torino è
una città che mi piace - racconta. Ma che mi metto a faref Dovrei forse bighellonareper le strade tuito li giorno in
mezzo a gente de uni n'econsce e che vuole sapere milie
cose da me? Non mi va. Preia
risco pranare al solito ristoratino e impiegare il pomeriggio a letto. Ho scoperio li
gusto di leggere, prima non ci

Altobelli ritrova l'allenatore che lo ha fatto cedere ai bianconeri

riuscuro perché avevo mille cose da seguire. Ho comprato una serie di romanzi di sponaggio e passo le ore così. Non è colpa sua se per anni lo hanno coccolato, vezzeggiato è accompagnato. Se il ragazzo, che linite le «media i mise a lavorare da un macellaio che si chumava Mertuzzi, non è citamava Mertuzzi, non è citama de con la lavora de la lavora de

E non sono un «optional» is settecento milioni netti che Boniperti gli ha nconosciuto per un anno. «Però – replica – non mi mancavano le alternative, anche più allettanti, se mi parla di soldi. Ho scelto la Juve perché mi ha convinto Boniperti, e ho creduto di poter vincere qui, a fine carriera, quello che non ho vinto in undici anni all'inter; uno scudeito e due Coppe Italia, pocopensando a cos'è l'inter nel calcio italiano e pensando ad almeno tre scudetti gettati via.

vias.

Con l'Inter ha chiuso bruscamente. Un brutto addio. «Il problema però non era con la società ne con i giocatori dice. Con Pellegrini ho un buon rapporto (Il presidente nerazzurro gli ha offerto un posto di dirigente a fine carriera, ndr), con i ragazzi mi

LAZIO-PESCARA

trovo qualche volta a cena. È successo anche in settimana, con Zenga e Matthaeus. I pro-blemi erano con una persona

con Zenga e Matthaeus. I problemi erano con una persona
sola».

Trapattoni, appunto, «Ho
capito – puntualizza – che
avrei dovuto lasciare l'Interquando mi sositiui a Pescara,
nel secondo tempo, a gennaio. Avevo combinato qualcosa di buono, si un mio assist Serena aveva sfiorato il
goi. È invece sono dovuto
uscire».

Per la rabbia gettò la fascia
di capitano, la ribellione fini
sui giornali. Da quel momento
li rapporto con il Trap si ruppe, si susseguirono le sostituzoni. «Ma io avevo intuito anche prima che qualcosa non
funzionava più per il verso giusto. Non so cosa può succedere quando ci ritroveremo –
dice l'attaccante juventino.
Trapattoni probabilmente si
aspetta che sia lo a dargii la
mano, perché sono il più giovane. Ma sarà un momento
penoso, più che il tornare
san Siro da avversario. La
gente mi fischierà soltanto se
vinceremo, i tifosi sanno che
non è stato il mio atteggiamento a chiudermi le porte
dell'inter. lo ero pronto a restare nella società. A Milano

non tutti mi hanno amato. È una città composita, dove c'è sempre qualcuno che il spara addosso, non si sa bene perché. Però credo di aver dato molto. Ci sono stata nani in cui non valevamo neppure la zona Uefa, eppure i miei gol nascondevano le magagne, e questo non possono averlo dimenticato, soprattutto i miei compagni che in campo mi chiedevano il miracolos. Può apparire un discorso compagni cne in campo mi chiedevano il miracolos. Può apparire un discorso duro, da nemico. Ma non lo è. Resta un fondo di simpatia che fa dire ad Altobelli che: «Se lo scudetto non lo vince la Juve allora è meglio che vada all'Inter. Anzi magari mi invierebbero alla fesia. Tanti anni non si gettano via così, per un litigio. Sono rimasto all'inter e ho riliutato tante proposte in passato, perché sentivo di avere un debito non del tutto pagato con la società che mi aveva permesso di diventare qualcuno. Purtroppo sono sta-

ti anni poco fortunati. Fraizzoli dopo lo scudetto non seppe
fare gli acquisti giusti per proseguire il ciclo. Pellegrini all'inizio lece molti errori perche
non conosceva l'ambiente e i
alchi avevano annusato il presidente neolita, entusiasta e
danaroso. Ci ha messo qualche anno, però ha imparato.
Oggi l'inter è forte, un centrocampo come quello attuale
non l'ha mai avuto e il menito,
bisogna riconoscerio, è anche
to l'ambiento iche ha voluto un
certo tipo di giocatori. Possono vincere lo scudetto, forse
ci rusciranno, anche se non
possono tenere questo ritmo
di vittorie. La Juve, ad esempio, creerà delle difficoltà che
linora non hanno mai incontrato in Italia, neppure con il
Milan domenica scorsa, perché siamo rapidi, più prudenti
di prima e conosciamo anche
qualche loro difettuccio. Se
sbagliano una mossa ii freghamos.

**SERIE B** 

Catanzaro-Cramo

Messina-Taranto

Padova-Cosenza

Piacenza-Genoa: Paparesta

CLASSIFICA

#### Per Sala esordio in panchina con gli auguri di Vicini

Per Claudio Sala (nella foto), necallenatore del Torino, oggi contro il Milan è il giorno del grande esordio da allenatore. Leri è stato tempestato da telegrammi e telefonate di auguri. Tra le tante ha molto gradito quella di Radice, al quale ha preso il posto in panchina, e di Azeglio Vicini, ct della nazionale azzurra. Sala, parlando con i giornalisti, ha spiegato che nei suoi desideri ci sarebbe un Torino a trazione anteriore e ricco di fantasia, ma ha anche aggiunto che le necessità del momento lo costringono amandare in campo una squadra dove ci sarà meno poesia e molta più prosa. Dunque in campo scenderà un Torino più pratico che bello. «Il vero Torino di Sala – ha aggiunto – si vedrà il giorno alla fine dell'anno nel derby con la Juve.»

Matarrese
all'Uefa chiede
maggior rigore
contro la violenza

violenza anche attraverso sentenze uniformi del problema del
indicato da parte degli organi di giustizia sportiva. Matarrese ha nicordato i recenti casi controversi di PartizanRoma e Galatasary-Neuchatel, rilevando che sentenze uniformi nella cortevera to ha disposto che la relazione venga trasmessa al giuri d'appello per attenta valutazione. Matarrese ha anche affrontato il problema del calcio europeo in ty, sollecitando una regolamentazione e l'introduzione di sanzioni economiche a carico di club e federazioni che non dovessero rispettarle.

Romiti a Maranello per il pranzo di auguri

Cesare Romiti (nella foto assieme a Piero Lardi Ferra-ri), che dal prossimo mese dovrebbe diventare il presi-

della Fiorentina

La responsabilità dei Pon-tello era grave e meritava un'adeguata sanzione, ma è legittimo domandarsi se la squalifica del campo della Fiorentina non sia stata una

zante nei contronti del publico: mai come in questo caso è indispensabile attendere
il giudizio di secondo grado. È questo, in sintesì, il parere
del presidente della Lega professionsiti, Luciano Nizzola,
sulla discussa decisione della commissione disciplinare,
che venerdi ha infitto la perdita temporanea della qualità
di soci a Flavio, Claudio e Ranieri Pontello,per le loro
dichiarazioni offensive contro l'arbitro D'Elia, e ha squalificato per una giomata il campo della Fiorentina per responsabilità oggettiva. Parlando con i giornalisti durante il tradizionale incontro natalizio, il presidente della lega ha sottolineato che si tretta di suma sentenza nuova, che fa pagare
al pubblico le manchevolezze di chi lo rappresenta». Secondo Nizzola, si è voluto dare un preciso emesanggiocontro si dilagare di un certo tipo di costume e a difesa
della categoria arbitrale.

partite in pericolo

PAOLO CAPRIO

Pazzagli	0	Tancredi
Destro	۰	Tempestilli
Gori	۰	Nela
Rodia	H	Manfredonia Oddi
Fontolen	и	Collovati
Arelenovic Cvetktovic	9	Massaro
Giovannelli	ж	Desideri
Giordano	ж	Voeller
Carillo	10	Guannini
Accetini	M	Policano
	_	

4	Arbitro:	PAIRI	TTO	di Torin
	Bocci	nino	Per	ruzzi
	Bongi	orni	D Fer	rario
	A	loisi	D Ger	rolin
	Mar	Icini	D Cor	nti
	Fiorav	anti	D Riz	zitelli

CESENA

Pazzagii Tencredi Destro 2 Tempestill Gori Nela Rodia Manfredonia Rodia Manfredonia Rodia Manfredonia Rodia Manfredonia Rodia Manfredonia Rodia Manfredonia Rodia Massaro Rodia Manfredonia Rodia Massaro Rodia Mass	Paradisi (1) Landucci Annoni & Bosco Colantuono (2) Carobbi Lorenzini (3) Dungs Maccoppi (3) Battistini Albiero (4) Hysen Invenizzi (2) Matteli Centi (3) Cucchi Gunta (3) Borgorovo Militon (1) Baggio Corneluzzo (1) Di Unera	1 11 1	
	Arb.: FABBRICATORE di Romi	٠	

occhino (P. Peruzzi onglorni (B. Ferrario Malosi (B. Gerolin Mancini (B. Conti oravanti (B. Rizzitelli	Savorani (2) Pellicai Biondo (3) Calisti Todesco (3) Pin Didonà (3) Pellegr Simone (3) Pruzzo (Verza)

-ATALANIA	IN IEK-JUVE		
Ferron Contratto Pascullo Fortunato	Zenga T Ter Bergomi Z Far Mandorlini D Cal Barest G Ga Ferri S Br Verdeli Trr Bianch D Ma Berti D Bar Duz G Att Matthaeus D Zar Serena D Ma		

Arbitro: Di COLA di Avezzano

Aliboni 12 Protti Turci 13 Barcella Masolini 12 Prandelli Chierico 15 De Patre Traini 10 Serioli
--

DICTION DE LA COMPANION DE LA C

Bergomi 2	Tacconi Favero Cabrini Galia Bruno
Verdelli 🖸	(Brio) Tricella
Berti 2	Marocchi Barros Altobelli
	Zavarov

Morello 🔞

#### NAPOLI-BOLOGNA

Guliani D Sorrentino Ferrara 2 Luppi Francini D Demol Fust 0 Pecq Corradini 5 De Marcha Renica 6 Monza Careania 6 Poli De Napoli 6 Bonini Carea 9 Marronaro Maradona 10 Bonetti Carnevale 10 Alessio
Carlevale Ca Alessio

Arbitro: AMENDOLIA di Messina

## PISA-VERONA

Grudina	o	Cervone
Cavallo	2	Marangon
Lucaretti	ø	Volpecina
Faccenda		Bonetti
Tonin	8	Pioli
Boccafresca	6	lachini
Bernazzani	Z	Canagia
		Troglio
	2	Galderisi
Dolcette	w	Bortolazzi
Piovanelli	ø	Pacione
	_	

Nista 12 Zuccher Brandani 13 Gasparini Allegri 14 Soldà Dianda 15 Bruni Severeyas 16 Centofanti	Arbitro: MAGNI di Bergam
001010)110 @ 001111101111	Nista (P. Zuccher Brandeni (B. Gasparini Allegri (B. Soldà Dianda (B. Bruni Severeyns (G. Centofanti

### SAMPDORIA-LECCE

SAUTIFUC	n	MATERIA
	_	
Pagliuca		Terraneo
Mannini	n	Miggiano
Carboni	ō	Baroni
Pari	m	Enzo
Vierchowod	3	Garzja
Pellegrini		Nobile
Victor	7	Conte
Cerezo		Barbas
Viallı	Ø	Paciocco
Dossena	œ	Benedetti
Mancini	œ	Vincze

Arbitro: NICCHI di Arezzo

## TORINO-MILAN

Lorien		G. Galli
Rossi	Ø	
Brambati	3	Maldini
		Colombo
Benedetti	3	Rijkaard
Comi		Baresi
Skoro	7	Donadoni
Sabato	О	Ancelotti
Bresciani	ø	Van Basten
7800	10	Evani
Zago Muller	м	Virdis
, arangi	_	

**CLASSIFICA** 

# Genos punti 21; Bari 20; Udines 18; Cosenza e Aveilino 16; Pado va, Catanzaro e Cremonese 15 Brascia, Teranto, Reggina e Parm 14: Messina e Ancona 13; Barletti 14: Messina e Ancona 13; Barletti Piacenza 10; Sambenedattes

pdoria, Atalanta e Juventus 12; Roma 11, Milan e Fiorentina 10; Lazio 8; Torino, Lacce, Pescara e Verona 7; Ascòli, Cesena e Como 6; Bologna 5; Pisa 4.	PROSSIMO TUR (31/12 ore 14.30) Ancone-Licata
PROSSIMO TURNO	Avellino-Catanzaro Barietta-Parma
LU0201110 1011140	Brescia-Cremonese
(31/12 ore 14.30)	Cosenza-Bari
Atalanta-Como; Bologna-Ascoli; Juventus-Torino; Lecce-Inter; Mi- lan-Sampdoria, Pascara-Cesena; Pisa-Lazio; Roma-Napoli; Vero- na-Fiorentina	Genoa-Empoli
	Pracenza-Padova
	Reggina-Messma
	Taranto-Samb
	Udinese-Monza

(31/12 ore 14.30)
Ancona-Licata
Avellino-Catanzaro
Barletta-Parma
Brescia-Cremonese
Cosenza-Bari
Genoa-Empoli
Precenze-Padova
Reggina-Messina
Taranto-Samb
Ildinoen Monya

#### **SERIE C1** GIRONE A

GIRONE B

rnieti	GIRONE A
nese: Guidi	Carrarese-Reggiana: De Angelia
Piana	Centese-Mantova: Rausa
Quartuccio	Vicenza-Pro Livorno; Merlino
: Bruni	Modena-Venezia Mestre: Marchi
Frattin	Montevarchi-Spal; Scardia
Trentalange	Prato-Spezia: Cardona

Trento-Lucchese: Beliotti Triestina-Derthone: Morello

# CLASSIFICA. Reggiana e Spezia punti 19; Cerrarese, Lucchese e Prato 17; Triestina e Modena 16; Derthona 15; Arezzo, Mantova, Montavarchi e Trento 13; Centese 12; Pro Livorno, Spel, Venezia Me-stre e Virescit 11; Vicenza 8.

Casartana-Brindisi: Arcangeli Catania-Rimini: Rocchi Francavilla-Giarre: Bernardini Ischia-Cagliari: Muchetti Torres-Salernitana: Brasch Vis Pesaro-Casarano: Girotti

CLASSIFICA. Brindisi, Foggis e Pa-lermo punti 18; Caglieri e Caserta-na 17; Perugia e Torrea 15; Gierre, Ischie e Vis Pesaro 14; Frosinone e Sajernitana 13; Campobasso, Ca-serano e Francavilla 12; Catania e Rimini 10; Monopoli 9

dovrebbe diventare il presidente della «Ferrari automobili», è arrivato in elicottero per partecipare al tradizionale pranzo di Natale (il primo dopo la morte dei «Drake»)
dei 300 dipendenti dei settore corse della casa di Maranelo. Romiti è atterrato vicino alla pista di Fiorano. Si è
intrattenuto per un paio d'ore con il direttore generale
Giambattista Razzelli e con Piero Lardi Ferrari prima di
unirsi a tecnici, dirigenti e meccanici che con Alboreto,
Berger e Manselli o attendevano nella sals mensa. La festa
era riservata agli «addetti ai favori».

#### Nizzola critica la soualifica del campo

# Neve e maltempo,

L'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il centro-sud dell'Italia negli ultimi giorni ha messo in crisi alcune società di calcio cui oggi il calendario del campionato ha pro-

cio cui oggi il calendario del campionato ha prolinga. Si tratta soprattutto di squadre di serie B e C che
rischiano il rinvio della gara malgrado il gran lavoro degli
spelatori che in parecchi casi si sono trovati di fronte
campi totalmente innevati. In serie A i problemi maggiori
toccano all'Ascoli: ieri il "Del Duca» era invaso da un
manto bianco e gli addetti hanno lavorato senza sosta fino
a stamattina per consentire il regolare svolgimento della
partita con la Roma.

#### **SERIE C2**

Alessandria-Oltrepò; Cecina-Sorso; Olbia-Pro Vercelli; Pa-via-Poggibonsi; Pontedera-Cuoropelli; Rm Firaz-live; Siena-Sarzanese; Tempio-Ca-sale; Vogherese-Massese.

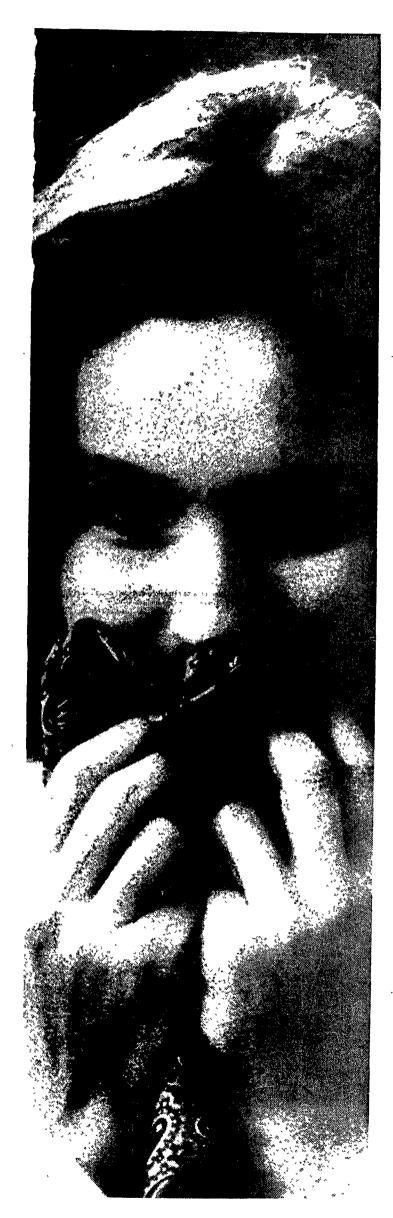
## GIRONE B

Carpi-Pro Sesto; Chievo-Vare-se; Legnano-Foril; Novara-Telgate; Orceana-Giorgione; Pordenone-Pergocrema; Rave Domo: Treviso-Ospitaletto.

Chieti-Riccione; Civitanovese

#### GIRONE D

Battipagliese-Atletico Leon-zio: Benevento-Lodigiani; Cynthia-Vigor Lemezie; Juco Isabia-Cavese: Kroton-Sor-rento; Nola-Juve Gela; Skracu-sa-Afragolese; Trapani-Cem-pania; Turris-Latina.



Patrichs Noir, impossibile dimenticarti.

Dove ti ho incontrato
Patrichs Noir?
È stato oggi
o ti conosco da sempre?
Di certo non potrò mai
dimenticare il tuo profumo.
E tu conosci Patrichs Noir?
È la nuova irresistibile
fragranza di Patrichs.
Eau de toilette e after shave
per non farsi dimenticare.



Patrichs Noir pour homme.

### Jassmann battuto per ko

#### Damiani resta europeo Liquidato in tre riprese il tedesco fantasma

DAL NOSTRO INVIATO MARCO MAZZANTI

SASSARI. Jassmann si era presentato come un forzuto da baraccone nel suo accappatoio rosso, i lustrini d'oro e le scarpe di pelle di serpente. Sul ring ha resistito per soli 424 secondi. Francesco Da-424 secondi. Francesco Damiani vince per ko, si conferma campione europeo dei pesi massimi ed intasca per il successo più di 45, milioni a round. Jassmann, il muscoloso da circo di periferia, si effectiva come un masso afflosciato come un pupazzo alla terza npresa. Un colpo al fegato lo ha piegato in due. Steso al tappeto ha tentato d rialzarsi, invocando con sguardo pietoso l'arbitro per-chè desse lo stop definitivo. Otto secondi interminabili Otto secondi interminabili con il corpo pesante e legnoso. Ha poi imbastito una recita: dopo essere stato invitato a tornare nel suo angolo voleva riprendere a combattere. Ma ormai il match era finito. Un incontro la propo serva service. incontro lampo, senza sorpre-se. Anzi, per la verità troppo scontato, quasi finto, con l'at-tempato tedesco nei panni di un avversario inesistente, voglioso di tornare negli spoglia-toi a contare i 65 milioni di

toi a contare i 65 millioni di borsa, la cifra più alta mai vi-sta nella sua lunga e poco lu-minosa carriera. Un test che non aggiunge alcunché alla biografia di Da-miani: un successo in più che allunga l'imbattibilità del ro-magnolo tra i prof. Troppo di-

vario tra i due, troppa differenza, anche di peso, se si considera che l'italiano ha superato di 5 chili il quintale, mentre il campione nazionale tedesco aveva fatto fermare la

tedesco aveva fatto fermare la bilancia sugli 88 chili, In questo momento - va ag-giunto per onestà - Damlani in Europa non ha aversari. Fatalmente i suoi obiettivi de-vono spostarsi oltrecceano. Ma il c'è un muro che appare invalicabile: Tyson. Il dottor ko sarebbe per il gigante ro-magnolo l'avversario naturale. magnolo l'avversario naturale Ma quanti rischi ed incogni

Tuttavia Tyson resta un tra guardo quasi obbligato a me-no che Damiani non venga di-rottato verso la neonata orga-

In ogni caso il 30enne peso massimo si trova ad una stret-toia dalla quale dovrà uscire in qualche modo. Servono raziocinio, scelte chiare e no avventurose. Un rischio calco-lato per non bruciare tutto quello che di buono lui e il suo team hanno fino ad oggi semi-

Il match-burla di leri sera va Il match-buria di leri sera va archiviato come un utile alle-namento in vista dei bagordi natalizi. Nulta di più. E l'89 si profila come l'anno decisivo per un Damiani che deve or-mai gettare la maschera.

lo sciatore azzurro commette un grosso errore e giunge soltanto terzo

Nello «speciale» di Kranjska Gora Ha vinto il lussemburghese davanti al tedesco Bittner ed ora capeggia la classifica generale

# Girardelli nuovo re di Coppa Tomba recupera su Zurbriggen

«Il podio non si butta via», ha detto Alberto Tomba dopo il terzo posto tra i pali di Kraniska Gora. Ed è questo il commento più onesto della giornata del campione bolognese. Ha commesso molti errori ma ha anche raggiunto un piazzamento di eccel-lenza alle spalle di Marc Girardelli, tornato a essere re di slatom, e del tedesco Armin Bittner. Ancora male gli altri azzurri, lontani o ritirati.

> DAL NOSTRO ÍNVIATO REMO MUSUMECI

KRANJSKA GORA Papă Girardelli, lo stizzoso genitore del giovane Marc, ha avuto una lelice intuizione dopo aver ragionato sull'utilità del-l'impegno costante – e dispe-rato – in discesa libera. Ha in-ventato la scusa di una fantaventato la scusa di una fantastica frode ai danni del figlio nel sorteggio in Valgardena e ha dirottato il ragazzo a Van-doies dove lo ha fatto allenare tra i pali. E lo sci ha ritrovato un grande stalomista. Si è detto fino a jeri che Alberto Tom ba è re il degli slalom. Si deve dire oggi che il re è Marc Gi-rardelli. E alla fine della sta-

**Un Becker formato Master** 

dà alla Germania la prima Davis

vedremo chi sarà sul trono.
Alberto Tomba ha perso lo
slalom un po' nella prima e
molto nella ètecnda discesa.
Sul primo tracciato non ha attaccato a fondo e ha perso
tempo sulla porta rossa lunga
a metà del muro finale. Sullo
stesso tratto Marc Girardelli e
stato perfetto. E ai termine stato perfetto. E ai termine della prima manche tra l'austriaco con passaporto lussemburghese e il ragazzo azzurro c'erano 15 centesimi

"C'è chi vuole a tutti i costi che arrivi», dice Alberto e alla domanda su chi sia costui che

Tennis. La Svezia sconfitta anche nel doppio

giornalisti che volete i punti che io puntualmente vi por-

to». Nella seconda discesa Al-berto e Marc hanno commes-so un errore nello stesso pun-to. Alberto è uscito da una porta a sinistra in ritardo ed è arrivato col corpo arretrato nella successiva. «Ho fatto un errore così grosso», dirà più tardi, «da pensare di non esse-re permeno sul codio». re nemmeno sul podio».

Marc ha commesso un er-Marc ha commesso un er-tore ben diverso. Dalla stessa porta è uscito con lo sci sini-stro alto, come una sciabola nell'alfondo. Il ragazzo ha spinto giù lo sci e senza per-dere velocità è passato ma-gnificamente sulta porta che seguiva. Nessuho dei due è caduto ma mentre uno in quel passaggio ci ha lasciato un anpassaggio ci ha lasciato un an no luce l'altro non ci ha rimes so nemmeno un pelo. Tra i due grandi rivali si è inserito Armin Bittner, un giovane te-desco che era sul podio dello slalom già due anni fa ai Cam-pionati del Mondo di Crans Montana.

Il bel pendio di Kranjska Gora non ha raccontato la riscossa degli azzurri. Oswald Toetsch, il migliore dopo Al-berto Tomba, è finito undice-simo. Gli altri sono lontanissi-mi. Dei giovani non c'è trac-cia, dei veterani non si intui-

sce la capacità di reagire.

Pirmin Zurbriggen dopo
una bella prima discesa, era
settimo, non ha concluso la
seconda. Il campionissimo svizzero ha sciato con rabbia punto tra i pali ma l'ansia lo ha spinto fuori del tracciato. E così in vetta alla Coppa ora c'è Marc Gırardelli.

La novità di Kraniska Gora viene dalla Scandinavia e cioè dal norvegese Ole Christian Furuseth, quarto a 1"69 dal vincitore. Ole Christian, già terzo a Sestrieres, sembra l'esede del grando Stein Frikero rede del grande Stein Eriksen, celebre e tenace rivale di Zeno Colò in anni ormai Iontani. Armin Bittner sostiene che ilberto Tomba non è il cam-

azzurro sostiene invece chi

permit influence. It ragazzo
parzurro sostiene invece che
sono cresciuti i suoi rivali. In
realtà la scorsa stagione il
mondo degli sci era come
stordito da quel vento di tempesta repentino e imprevisto.
Adesso ad Alberto hanno preso le misure e tutto si fa più
difficile. E più bello.

Lo Stalom. 1) Marc Girardelli (Lux) 1'50"52; 2) Armin
Bittner (Rft) a 49/100; 3) Alberto Tomba a 70/100; 11)
Oswald Toetsch a 3"34; 19)
Marco Tonazzi a 5"10; 21)
Roberto Grigis a 5"73. Ritirati
nella prima discesa: Carlo Gerosa, Konrad Ladstaetter, Roberto Etlacher. Ritirato nella
seconda discesa Richard Pramotton.

motton.

La Coppa. 1) Marc Girardelli punti 80; 2) Pirmin Zurbriggen 62; 3) Alberto Tomba
52; 29) Attilio Barcella 11; 36) Oswald Toetsch 10; 39) Mi-chael Mair 9; 42) Giglio Toma-sı 7; 45) Carlo Gerosa e Marco si 7; 45) Carlo Gerosa e Marco Tonazzi 6; 57) Josef Polig 2. In classifica 61 atleti.

# li play-maker dell'Enichem, Alessandro Fantozzi

#### Basket. Match-clou a Milano L'Enichem sfida la Philips A Cantù, Turner e Riva affondano la Knorr Bologna

giornata del campionato di basket, tutta l'attenzione è ri-volta al match-clou di Milano che vede opposte tra loro Philips e Enichem Livorno. La squadra di Bucci ha sconvolto la tradizionale gerarchia della nostra pallacanestro e si trova attualmente al secondo posto in classifica dietro al lombardi. Un traguardo prestigioso per la vecchia Libertas che punta tutto sul contropiede dei vari Fantozzi, Forti e Alexio e su un colletitivo che funziona come un ordogio svizziona come un orologio sviz-zero. Joe Binion, il pivot pe-scato durante l'estate da Buc-ci, si sta dimostrando l'elemento necessario per il gioco dei labronici. Sull'altra spon-da una Philips che vince sem-

pa, ma che lascia aperti molti punti interrogativi per quanto riguarda il epeso- dei suoi pivot sotto i tabelloni. La scelta dell'ala Martin come secondo straniero costringe Meneghin e Baldi, i due centri italiani di Casalini, agli straordinari e spinge l'aariete Premier ad avventurose incursioni sottocanestro. A Treviso l'acuropeas Scavolini rende visita alla Benetton mentre la trasferta della Phonola a Varese sembra decisiva per la sorte di Giancarlo Primo. In caso di sconfitta lo jugoslavo Peter Skansi sembra il maggior candidato a rilevare l'ex tecnico della nazionale sulla panchina dei romani. Nell'anticipo di eripomeriggio la Wiwa Cantit, trascinata da Turner (32) e Riva (29), ha sconfitto la Knor Bologna per 119 a 104.

## **Pallavolo**

#### Panini-super Il derby è senza storia

La Panini Modena, nella decima e penultima giornata del girone d'andata, ha lanciato il suo ruggito. Proprio alla vigilia dello scontro «stellarea di mercoledi prossimo a Parma con la Maxicono, i modenesi hanno polverizzato la Camat Bologna nel derby emiliano che solo due stagioni la poteva valere uno scudetto: 3-0 in neanche un'ora di gloco con parziali abissali (15-3, 15-0, 15-8). E se Modena fi sapere che c'è, la Maxicono, capoclassifica imbattuta; mantiene il sulo passo regale andando ad espugnare Catania per 3-1. Anche la Sistey Treviso non molta, imponentosi a Spoleto, su una Venturi alla disperata ricerca di puntispivezza, per 3-1.

Risultati A/I maschile: Cond. Eurostyle 1-3 (12-15, 15-9), 12-15, 9-15). Odeon-Petrarca 3-1 (1) 1-15, 15-12, 15-1, 15-9). Pozzillo-Maxicono 1. (15-5, 15-1). Tranini-Camat 3-0 (15-3, 15-0, 15-5). Si-11, 11-15, 15-12, Venturi-Sisley 1-3 (9-15, 15-10, 7-15, 14-16).

Classifice: Maxicono 2. (15-3, 15-10, 16-15). Padillo: Gpetali (15-15). Sisley 16, Panini 14; Camat

14-16).

Classifica: Maxicono 20;
Sisley 16; Panini 14; Camst e
Conad 12; Petrarca e Eurostyle 10; Pozzillo e Odeon 8;
Venturi 6; Virgillo 4; Opel 0.

Prossimo turno (mercoled) 21-12): Maxicono-Panini,
Camst-Conad, Sisley-Pozzillo,
Opel-Odeon, Petrarca-Virgilio, Eurostyle-Venturi, □ G.B.

## Rugby Mediolanum insidia quando gli svedesi si recarono proprio in terra tedesca a conquistare l'insalatuera. E stata una partita che, per certi versi, ha ripetuto quella

Il girone di andata della serie A/1 di rugby chiude con il «botto», A Milano, infatti, la Mediolanum, terza forza del campionato, va all'assalto del Benetton Treviso, che asse-me ai campioni del Colli Eu-ganei Rovigo guida la gradua-toria. I milanesi presentano all'esordio casalingo il formi-dabile duo australiano Cam-pese-Burke e la loro sida alle grandi del rugby italiano dive-ne il motivo più interessante del torneo che altrimenti vi-trebbe esclusivamente sul rebbe esclusivamente sul duello Treviso-Rovigo, finali-ste del play-off scudetto della passata stagione. Il quindici di Rovigo, comunque, guarderà con estremo interesse al big-match di Milano da cui avrà in match di Milano da cui avrà în tutti i casi un vantaggio sia con la vittoria della Mediolanum (rodigini solitari in vetta considerato il horo facile impegno al Battaglini con i romani deli\*Unibit) sia col successo del Benetton (i milanesi sarebbero staccati di quattro punti ed allora Rovigo e Treviso portebbero inzizare la fuga verso il play-off scudetto 1989).

COTEBORC. E così la d'esordio di Wilander con Germania entra nella leggenda: vince per la prima volta nella storia la Coppa Davis ed aggiunge il proprio nome nel montato e poi superato nella novero ristretto dei vincitori. mondiale svedese era stato rimontato e poi superato nella
quinta e decisiva parilta. Anche in questo doppio, dopo
un avvio promettente specie
da parte di Edberg, il team
svedese ha perso in lucidità e
smalto specie in Yarrid che
nell'ultima fase di gioco ha
perso per ben 6 volte consecutive il proprio servizio ed è
stato un po i la palla al piede
del povero Edberg che ha cercato in ogni modo di porvi rimedio. Mà era troppa la determinazione, la volontà, la grinta, la voglia di vincere dei tedeschi per riuscire a sconfiggerti. La colpa è forse anche
dei capitano Olsson che non
ha avuto il corraggio di togliere
uno dei due singolaristi, Wilander o Edberg e mettere, in
campo Kent Carisson, specialista dei campi in terra rossa.
Sull'altro versante invece
Nik Pille ha rischiato, ha messo in campo Steeb al posto di
Kuhnen, ed ha indovinato la
mossa. I tedeschi hanno tenuto il campo in maniera brillante ma soporattutto hanno mo-Dopo due finali disputate e perse nel 1970 e nel 1985, i tedeschi riescono finalmente tedeschi riescono finalmente a centrare la vittoria nella Coppa Davis ed aggiungono il proprio nome a quello prestigioso di altre nazioni che comprende gli Stati Uniti in testa con 28 vittorie, seguiti dall'Australia con 26, dalla Gran Retagna con 9 dalla Francia

Quello che nessuno poteva aspettarsi è accaduto. La

Germania ha sconfitto seccamente la Svezia del tennis a Göteborg: 3-0 dopo tre incontri e la Davis per

la prima volta viene vinta da una squadra tedesca. fa prima voita viene vinta da una squatra tedesca.

Grande artefice Boris Becker, che ha ferocemente
inseguito ed ottenuto la vittoria nel doppio. Ma la
vittoria resta anche legata all'impresa di Carl Uwe
Steeb, che venerdi aveva battuto Mats Wilander.

l'Australia con 26, dalla Gran Bretagna con 9, dalla Gran Bretagna con 9, dalla Francia con 6, dalla Svezia con 4 e con una vittoria dal Sudafrica, dall'Italia e dalla Cecoslovacchia.

Il doppio formato da Becker ed Yalen ha implegato 2h 51' e 5 set (3-6, 2-5, 7-5, 6-3, 6-2 il risultato), per battere il duo svedese formato da Echerge Varrid e conquistare il terzo e decisivo punto che la consentito alla Germania di conquistare così la prestigiosa insallaliera. Sono rimasti tutti attoniti di fronte all'impresa 'tedesca di Becker e compagni che hanno resittuito così la pariglia di quanto è avvenuto a Monaco nel 1985 quando gli svedesi si recarono to il campo in maniera brillan-te ma soprattutto hanno mo-strato di essere in piena lorma e di aver desiderato fin dai primo momento questa vittoria che rimarrà veramente stori-ca.



#### Sci. A Svan il primo round Nel fondo italiani lumache ma spunta una bambina-prodigio

FOLGARIDA Per il fondo italiano quella di ieri passerà alla storia come uno dei momenti più significativi di una nuova era dello sci italiano. In Val di Sole c'era anche la televisione (90 minuti di diretta su visione (90 minuti di diretta su Rajuno) per celebrare l'unica prova di Coppa del mondo maschile in programma in Ita-lia e si è assistito sulla pista di Campocarlomagno ad un svedesi Gunde Svan e Torgny Mogren che dopo 15 chilome-Mogren che dopo 15 chilometri a passo pattinato si sono trovati al traguardo divisi da soli 8 decimi di secondo con il resto del gruppo, guidato dal norvegese Uivang, attardato di mezzo minuto. La prestazione degla azzurri non è che il rispetto di un copione che vuole gli uomini di Mario Azittà considerare poco le prove dicembrine di Coppa del mondo e puntare la programmazione della preparazione sui camplonati del mondo di Lahti (17-26 febbraio in Finlandia).

Questa saggia e certosina

Finlandia).
Questa saggia e certosina politica ha già dato i suoi frutti nel 1985 per i mondiali di Seeteld, nel 1987 per i mondiali di Oberstdorf e lo scorso anno ai Giochi Olimpici di Calgary con i fondisti di casa nostra a fare te «lumachine» nei primi appuntamenti di Coppa dei mondo per poi trasformarsi in autentici Speedy Gonzales sugli sci stretti al momento opportuno. Bisogna dunque gli sci stretti al momento op-prottuno. Bisogna dunque prendere con le «molle» Al-bert Walder 13º dopo una lun-ga sosta nella preparazione per la morte del padre, Gior-gio Vanzetta 14º, Gianfranco Polvara 17º, tutti ad una man-ciata di secondi dai migliori, ed ancora del giovane talento Silvio Fauner (23º), dei titola-

tissimi De Zolt (39°) e Albarello (46°).
Un parziale riscatto potrebbe già arrivare oggi quando la
gara, articolata su due prove
di 15 chilometri con le due
diverse tecniche, si definirà la
classifica di questa terza prova
di Coppa del mondo con
qualche speranza in più per i
nostri specialisti del passo tradizionale del fondo Giorgio
Vanzetta e Gianfranco Polvara, il primo finanziere trentino
con un lungo curriculum ai
vertici mondiali, il secondo
sergente maggiore degli alpini
di Barzio (Como). Per Albert
Walder, forestale di Dobbiaco, invece la gara sarà più che
mai in salita perché lui predilige lo «skating» dove punta ad
essere con costanza uno dei
primi dieci specialisti al mondo.
Oggi in una gara quanto

primi dieci specialisti al mondo.

Oggi in una gara quanto mai spettacolare si deciderà anche il duello in casa svedese per il vertice 1988 della Coppa del mondo tra Gunde Svan (21 vittone) e Torgny Mogren (7 alfermazioni ed un anno di meno sulla carta d'identità).

Chi invece rende felice il fondo italiano in questa giorinata è una sbambina-prodigio cresciuta in un vecchio borgo di poche anime nella val di Stura in Piemonte. È Stefania Belmondo, maestra 19enne e studentessa di lingue, che è finita quinta in Coppa del mondo a Davos in Svizzera mancando il podio per pochi secondi, dopo essere transitata a metà gara seconda in una gran bagarre tra sovietiche e finiandesi. Nella storia del fondo italiano solo Guidina Dal Sasso con duquari posti ha fatto meglio di questo grande talento piemontese.

#### Primo rischia a Varese

Serie A1. Philips-Enichem (Bianchi-Guglielmo), DiVarese-Pho nola (Montella-Baldini), Snaidero-Riunite (Corsa-Malerba), Alli-bert-Hitachi (Casamassima-Guerrini), Arimo-Alno (Zancanella-Gorlato) Joifim-Paini (Pironi-Tallone), Benetton-Scavolini (Nuara-Borroni). Wiwa-Knorr 119-104 (giocata ieri).

Classifica, Philips 18; Enichem 16; Scavolini, Knorr e Wiwa 14; Paini, Allibert, Snaidero, Benetton 12; DiVarese 10; Ipifim, Arl-mo, Hitachi e Riunite 8; Alno e Phonola 6.

mo, Hitachi e Riunite 8; Alno e Phonola 6.
Serie A2. Roberts-Caripe (Zuccelli-Rudellat), Standa-Filodoro (Pigozzi-Garibotti), Annabella-Kleenex (Zanon-D'Este), Joltylirge (Reatto-Indrizzi), Sangiorgese-Marr (Vitolo-Pascucci), San Benedetto-Teorema (Maggiore-Pasetto), Braga-Fantoni (Gesel-Nelli), Glaxo-Sharp (Zeppilli-Belisari).

-Classifica. Standa, Braga e Irge 16; Roberts, Filodoro e Marr 14; Jolly, San Benedetto, Fantoni, Annabella, Glaxo e Kleenex 10; Sharp e Sangiorgese 8; Caripe 6; Teorema 4. Curiosità. La prossima vittoria sarà la 200esima in serie A per la Snaidero. Per Pietro Generali (Benetion) è la 450esima presenza in serie A, excense (Dilvarse), Fisio Riva (Sharp) e Motto (Irga), la serie A, excense (Dilvarse), Fisio Riva (Sharp) e Motto (Irga), la per Caneva (DiVarese), Ezio Riva (Sharp) e Motta (Irge) la 250esima.

#### **BREVISSIME**

Primo strantero in Uras. Dall'inizio dell'anno prossimo gioche-rà per la prima volta in Uras un calciatore strantero. Si tratta dei bulgaro Mintchev, 34 anni, difensore del Berce di Stara Zagora: andrà a giocare in serie B nella Krylia Sovietov con un contratto annuale e uno stipendio mensile di 500 rubli (1 170 000 lira).

Lagora: antra a glocare in serie b nella Krylla Jovietov con un contratto annuale e uno stipendio mensile di 500 rubil (1.170.000 lire).

Allenatore picchiatore. La Federazione calcio del Kenia ha squalificato a vita l'allenatore danese Jack Johnson, allenatore del Gor Mahia per aver aggredio e picchiato un arbitro, insieme a due giocatori della stessa squadra.

Anticial Serie C. Calcio, Serie C.1 gione A: Rondinella-liva 3-1; Pavia-Poggibonsi 1-1. Serie C2 girone B: Orceana-Giorgione 0-0.

Pavia-Poggibonsi I-1. Serie C2 girone B: Orceana-Giorgione
Coppa Camplosi. I dirigenti del Galatasaray hanno chiesto alTuela di giocare in Germania la partita di ritorno dei «quartidella Coppa Camploni con i francesi del Monaco. Il campo
dei turchi è squalificato per gli incidenti avvenuti durante la
partita col Neuchatte.
Cile, calcto in crisi. Nuova grande crisi per il calcio cileno,
dopo che i 4 clubs più famosi - Colo Colo, Universidad
Calolica, Universidad de Cile, Union Espanola - hanno deciso di boicottare il campionato di serie A. La misura viene
intesa come una protesta verso il presidente della Federcalcio, Nasur, il quale ha ora intenzione di punitre severamente
le squadre «ribelli».
Agassi. Il tennista americano André Agassi resterà per I mese
lontano dai campi di gioco: deve soitoporsi a un lieve intervento chirurgico al piede destro.
Tiro a volo. Oggi Giampiero Armani chiederà all'assemblea di
Bologna una conferma alla presidenza italiana del Tiro a
volo. Avversario di Armani sarà Sabino Panunzio.
Continental Cup. Stati Uniti e Argentina sono le finaliste della
Continental Cup, torneo juniores femminile a squadre in
corso di svolgimento a Delray Beach.

# Quei magistrati che fanno gli 007 dello sport

ROMA. L'incarico più ambito è nella Caf dei calcio. Il presidente infatti è un nome famoso, Livio Paladin, ex presidente della Corte cos nale. Ma non è l'unico personaggio di spicco, «prestato» dalla magistratura allo sport. Giudici, pretori, sostituti pro-curatori forniscono «consucuratori forniscono «consulenze» nelle commissioni di sciplinan del calcio, del basket, del tennis e della pallavolo. Magistrati impegnati nel·la lotta al terrorismo, alla camorra, ma anche presidenti di Tribunale e due dirgenti della Procura e dell'Ufficio istruzione di Roma.
Nei quadri del calcio infatti non c'è soltanto Paladin. Il suo avice» pella Caf, per esempio, è proprio il procuratore aggiunto» di Roma Giuseppe

Volpari, che dirige l'ufficio dei reati finanziari nella Procura più importante d'Italia. E nella Caf c'è anche un altro «vice» Caf c'è anche un altro «vice» eccellente, Renato Squillante, secondo di Ernesto Cudillo nell'ufficio istruzione del Tribunale di Roma. Insomma proprio i «capi» degli uffici giudizian della Capitale. Quelli che dirigono i giudici che hànno in istruttoria tutte le ultime «scottanti» incheste sultime «scottanti» inchieste lo sport: quella sulla Fidal-In-sport, sulla Cipal e sul tennis. Ma nella commissione d'apnello federale saltano agli o chi anche i nomi di Carlo Serrao, presidente della settima sezione del Tribunale di Roma, Vito Giampiero e Filippo Verde Quest'ultimo passando dai falli sotto rete a quelli sotStorie di sport e di giudici. Se l'elenco dei «big» del Coni e delle federazioni sportive sotto inchiesta è sempre più lungo, ce n'è un altro altrettanto nutrito. Quello del magistrati che prestano la loro «opera» nello sport. Nelle commissioni disciplinari, nella Caf, oppure fanno gli «007» durante il calcio-mercato. E ci sono anche due dirigenti degli uffici giudiziari di Roma che indagano sugli illeciti nello sport.

#### ANTONIO CIPRIANI

Corte federale del basket Corte federale del basket.
Doppio incarico, nel calcio e nel basket, per uno dei nomi più noti nella giustizia sportiva e in quella ordinaria, Consolato Labate. Il magistrato viterbese è capo dell'ufficio inchieste della Fige de è componente della Corte federale

to canestro, è presidente della del basket. Nel palazzo di Giustizia romano il suo nome è stizia romano il suo nome e stato legato, negli ultimi mesi, ad uno dei processi più di-scussir, quello per lo stupro di Marinella Cammarata a piazza Navona. Restando alla federa zione di basket, si nota che il presidente della commissione giudicante nazionale è Anto-

nio Martone, della segreteria dell'associazione magistrati, ex componente del Consiglio superiore della magistratura. Tra gli investigatori che in-

dagano sugli illeciti calcistici c'è il fior fiore dei giudici delle Procure e dei Tribunali di tutt'Italia. Qualche esempio più conosciuto? Maurizio Laudi. torinese, che ha istruito i pro essi contro Prima Linea: Carcessi contro Prima Linea; Carlo Alemi, il giudice istruttore
napoletano che ha legato il
suo nome al «caso Cirillo».
Buona rappresentanza del palazzo di Giustizia di Roma; i
nomi più noti sono Federico
De Siervo e Cesare Martellino,
due sostituti procuratori della
Repubblica; Claudio Mattioli,
pretore di Roma, che nel corso dell'estate ha guidato gli

«007» sguinzagliati nei saloni del calcio-mercato; Carlo Thomas, magistrato del Tribu-nale dei minori. C'è poi Francesco Nitto Palma, il magistra to che ha fatto il pubblico mi

E Francesco Nitto Palma cura di Roma che si sta interessando degli «scandalisportivi. Sul tavolo di questo magistrato è arrivata l'inchiesta sui rapporti tra la Cipal, il consorzio per la pavimentazione delle piste di atteica, e la Fidal. Un'altra indagine, sempre sulta Federaltetica, è sul tavolo del giudice Antonino Vinci (che ha archiviato il ssalto allungato» di Evangelist) e riguarda il rapporto con la insport. cura di Roma che si sta inte

#### LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Ratuno. 14,20-15,20-16,20 Notizie sportive; 18,10 90 Minuto

Raldue, 9,55 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile (1º man-che); 11,45 Atletica leggera, maratona; 18 Tg2 Lo sport; 18,50 Campionato di calcio serie A; 20 Tg2 Domenica

Rattre. 12,55 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile (2º man-che); 18,35 Domenica goi; 19,45 Sport regione; 20 Campio-nato di calcio serie B; 23,10 Rai regione-calcio.

Rete 4. 10,30 e 23,30 li grande golf. Italia 1. 12,50 Grand Prix.

Tmc. 9,55 e 12,55 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile; 14,30 Ginnastica artistica, da Bruxelles, Gym Masters.

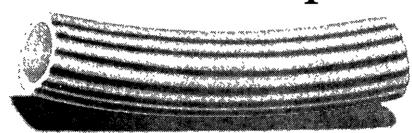
14,30 umnastica artistica, da Bruxelles, Öym Masters.

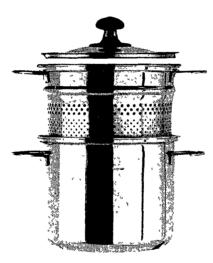
Capodistria. 9,55 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile (1\* manche); 11,45 Noi la domenica: Tennis, finale coppa Davis, Svezia-Germania - Sci, gigante femminile (2\* manche); 20,20 A tutto campo; 22,10 Tennis, finale coppa Davis, (sintesi); 23 Hockey su ghiaccio, da Mosca, Izvestia Cup: Finlandia-Ursa.

Radiouno. 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,20 Tutto-

Radiodue. 12 Anteprima sport; 14,30 Domenica sport; 15,25 Stereosport; 16,30 Domenica sport; 17,15 Stereosport.

"Questo Natale sarò più buono."





AUGURI DA PASTAIOLA LAGOSTINA, IL MIGLIOR MODO PER CUOCERE E SCOLARE LA PASTA.



ELA CASA CAMMINA

